Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 ottobre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5249 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

GIORNATA INCANDESCENTE AL CONGRESSO SOCIALISTA PER GLI INTERVENTI DEGLI OPPOSITORI DI NENNI

ESPLODONO IN TUMULTI E IN SCONTRI LE DIVERGENZE CHE TRAVAGLIANO IL P.S.I.

Carristi e pertiniani non vogliono saperne di delimitazione della maggioranza ossia del distacco dai comunisti - Vecchietti detta le condizioni della sinistra per il Governo e dice «Non piegheremo la testa» - Denunciati da Pertini gli errori commessi dal PSI, tra i quali l'abbandono di Fanfani

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 26

La sinistra del PSI è contraria alla partecipazione dei socialisti a un Governo con la DC, perchè la formula di centro-sinistra è già logorata tiai contrasti interni della Democrazia cristiana e ha provocato una cocente delusione in occasione delle ultime elezioni politiche. Ciò nonostante, la minoranza è disposta ad accettare i deliberati della maggioranza, cioè un accordo con la DC, a queste condizioni:

1) il PSI non deve accettare le richieste di Moro sulla delimitazione della maggioranza a sinistra, nel senso che un eventuale appoggio determinante dei comunisti a leggi proposte dal Governo non può costituire condizione sufficiente a far decadere gli accordi sottoscritti;

2) il PSI deve rifiutarsi «di assumere la responsabilità di una politica economica che ha combattuto negli anni passati, deve togliere ogni illusione che andando al Governo leverebbe le castagne dal fuoco per conto degli altri e si scotterebbe le dita in una politica defiazionistica diretta a bloccare o a ridurre i salari reali, a compromettere definitivamente la prospettiva di una programmazione antimonopolistica»;

3) in politica estera il programma del Governo non deve far proprio «il riarmo atomico della Germania, comunque realizzato» e deve affermare la necessità del «disimpegno atomico dell'Europa».

Questi sono i punti fondamentali della relazione della minoranza carrista letta questa mattina dall'on. Vecchietti al 35.o Congresso nazionale del PSI, in una sala affollata quanto quella di ieri, con tutti i duemila invitati al loro posto, con tutti i partiti italiani rappresentati; per la DC stamane c'era anche il presidente del gruppo della Camera on. Zaccagnini.

Al di fuori delle tre condizioni che abbiamo elencate, la sinistra non si sente di seguire la maggioranza. «Nessuno si illuda — ha detto Vecchietti — che piegheremo la testa a quella che sarebbe una palese e inequivocabile capitolazione senza ritorno, che segnerebbe la rottura irrimediabile del rapporto di fiducia tra i lavoratori e il partito». Ma il leader dell'opposizione non ha parlato di scissione. Se quelle condizioni invece dovessero essere accettate dalla maggioranza «sia che si vada, sia che non si vada al Governo — ha detto ancora Vecchietti — noi siamo decisi a fornire le garanzie di una radicale revisione dei rapporti interni di partito, dandogli una nuova base in cui il libero e necessario dibattito sia sottratto al gioco delle correnti cristallizzate: siamo pronti ad assumere assieme a voi della maggioranza le nostre responsabilità politiche». A questo punto Vecchietti ha precisato fra i mormorii di una parte dell'assemblea che tali responsabilità «non significano — si tranquillizzino alcuni compagni autonomisti — posti al Governo ma leale rispetto della politica che verrà decisa». In tal modo Vecchietti ha prospettato la possibilità di eliminare l'esistenza delle correnti, tema questo molto caro al Congresso socialista e che Pertini ha posto al centro della relazione, con la quale stamane ha illustrato la mozione di «unità socialista».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il capo dei «carristi», Tullio Vecchietti, ha messo in agitazione il Congresso del PSI

La polemica di Vecchietti con Nenni è stata particolarmente aspra sulla questione della «rottura dell'unità di classe». «Quello che condanniamo — ha detto — sono le conseguenze di una prospettiva caratterizzata dalla rottura irrevocabile della unità di classe e dall'incontro (e magari anche lo scontro) con la DC, ma sempre sul terreno che dovrebbe unire socialisti e democristiani, e dividere i socialisti dai comunisti. Tutto ciò — ha aggiunto Vecchietti — significa socialdemocratizzazione del PSI, che non porta a identificarci con l'immobilismo del centrista Saragat, oggi superato, ma con la collocazione ormai classica delle socialdemocrazie che hanno abbandonato la funzione antagonistica per diventarè l'ala marciante del capitalismo moderno. E allora avrebbero ragione Saragat e Pitterman quando rivendicano la vittoria morale della socialdemocrazia italiana, che ha detto e fatto tutte queste cose fin dal 1947 senza bisogno di attendere la morte di Stalin e il XX Congresso».

Sempre a proposito della polemica fra socialisti e comunisti, Vecchietti ha deplorato «il modo con cui questo dibattito è stato impostato, costringendolo e inserendolo nelle strettoie di un passato, incomprensibile per le nuove generazioni, che lo rifiutano intieramente o ne fanno proprie le conseguenze più deteriori».

Abbiamo accennato che la relazione di Pertini è stata impostata sull'opportunità di cementare il partito superando le correnti. La prospettiva dell'unità esisterebbe solo se un eventuale accordo con la DC fosse raggiunto su queste basi: 1) attuazione dell'ordinamento regionale; 2) fedeltà alla politica neutralista; 3) mantenimento dell'unità sindacale con i comunisti; 4) impossibilità di far dimettere il Governo se una legge dovesse passare con i voti determinanti dei comunisti. A quest'ultimo proposito Pertini ha detto che «accettando la condizione posta dal segretario della DC, il centro-sinistra diverrebbe ostaggio delle forze della destra economica e clericale, pronte a disertare la votazione ogni volta che si dovesse approvare un disegno di legge in contrasto con i propri interessi».

Pertini ha dedicato ampia parte della sua relazione agli errori che il PSI avrebbe commesso nei riguardi dell'ultimo Governo Fanfani, errori che sarebbe indispensabile riconoscere per evitarne una riedizione. Quando Moro impose la nota battuta di arresto all'attuazione del programma nello scorso mese di gennaio alla vigilia delle elezioni, il PSI avrebbe dovuto continuare a sostenere il Governo e personalmente Fanfani, dato che quest'ultimo «la notte dell'8 gennaio, la notte cioè del gran rifiuto di Moro alle Regioni, disse con fermezza che il Governo era pronto ad attuare il programma concordato o che lasciava ad altri la responsabilità di ogni eventuale inadempienza».

Altro errore i socialisti avrebbero commesso «subito dopo le elezioni, quando abbandonarono l'on. Fanfani». «Saragat — ha precisato Pertini — ci chiese la sua testa e noi prontamente gliela offrimmo su un piatto d'argento». Ultimo errore sarebbe stato commesso accettando di trattare con Moro la formazione del nuovo Governo. «Non dovevamo dimenticare — ha detto Pertini — che Moro più del centro-sinistra si preoccupava e si preoccupa di tenere unito il suo partito, che Moro nella campagna elettorale non aveva sostenuto il centro-sinistra con convinzione, a differenza di Fanfani», il quale «partì subito da una posizione di attacco» contro un segretario di partito «che si trincerò su una posizione di difesa».

La parte antimeridiana della seconda giornata congressuale, aperta dalla lettura di un centinaio di messaggi augurali pervenuti all'ufficio di presidenza da ogni parte del mondo, è stata interamente occupata dalle relazioni di Pertini prima e di Vecchietti dopo. Una nota curiosa è stata data dal fatto che il discorso del leader della sinistra è stato preceduto in sala dal canto dell'inno «Bandiera rossa».

Nel pomeriggio ha avuto inizio il dibattito sulle tre relazioni di maggioranza, di minoranza e di «unità socialist...». La discussione è cominciata nel segno della più rigorosa disciplina. Basti dire che la presidenza del congresso ha concesso complessivamente dodici ore per gli interventi degli autonomisti, nove ore per la sinistra e un'ora e mezzo per i pertiniani, proporzionatamente al peso della rappresentanza delle singole correnti.

L'atmosfera di calma con la quale è iniziata la riunione pomeridiana è andata man mano scomparendo, sino a raggiungere il clima di una vera e propria tensione durante i discorsi di Pieraccini e Libertini, e il saluto del vicesegretario del PCI Longo. In queste tre occasioni nel settore degli invitati e in quel dei delegati si sono verificati vivaci disordini, degenerati in alcuni scontri. Ciò ha indotto a un certo punto la presidenza del Congresso a controllare le tessere dei presenti nel settore dei delegati per accertare se si fossero inseriti elementi estranei.

Pieraccini, uno dei più noti esponenti della corrente autonomista, direttore del giornale del PSI, ha replicato punto per punto alla relazione di Vecchietti. Prima di lui avevano parlato gli autonomisti Guadalupi e Fiorelli, il carrista Lizzadri e il pertiniano Bartolini. La prima cosa che Pieraccini ha voluto contestare a Vecchietti è stata l'asserzione secondo la quale il centro-sinistra sarebbe allo stato attuale delle cose una forma di capitalismo moderno alla quale i socialisti sarebbero chiamati a dare un appoggio di comodo. Se così fosse effettivamente — ha detto l'oratore — non vi sarebbe alcuna ragione perchè la destra conduca una lotta tanto spietata contro il nuovo indirizzo politico della DC. «La verità è — ha aggiunto — che non esiste alcuna alternativa alla politica che abbiamo proposta, e la maggioranza ritiene di individuare la propria vittoria congressuale proprio nel fatto che la minoranza non è stata in grado di presentare un'altra alternativa».

Secondo punto che Pieraccini ha chiarito è stato quello della politica estera. «Noi — ha detto — non rinunciamo a quello che siamo. Nella situazione odierna noi non possiamo più fare solo della propaganda o dell'agitazione: noi possiamo influire in concreto perchè la distensione si allarghi e si consolidi. Non chiediamo quindi una carta bianca, non intendiamo lavorare per mantenere l'equilibrio attuale, per conservare lo "status quo", ma perchè vengano raggiunti, tappa per tappa, equilibri sempre più alti, pur operando nell'ambito dell'attuale equilibrio».

Per confutare meglio le argomentazioni della sinistra sui temi di politica internazionale, Pieraccini ha ricordato le vicende di Cuba, all'epoca del contrasto russo-americano. In quell'occasione gli autonomisti chiesero il ritiro dei missili sovietici dall'isola e l'assicurazione statunitense di non compiere alcun tentativo di sbarco. I carristi allora rimproverarono a Nenni e ai suoi amici di aver assunto un atteggiamento estremamente remissivo nei riguardi dell'Occidente. «Eppure — ha continuato — sulla stessa posizione si allineò Kruscev quando raggiunse un accordo con Kennedy scongiurando un conflitto mondiale». Sono cominciati a questo punto i mormorii nella sala, che in seguito sarebbero sfociati nei disordini.

Sulla questione della delimitazione della maggioranza a sinistra, Pieraccini ha detto che essa «rappresenta non una discriminazione, ma una scelta politica». Qualcuno aveva detto prima di lui che i voti comunisti sarebbero indispensabili per approvare quei disegni di legge non graditi alla destra della DC, che si potrebbe assentare dalle votazioni per favorirne la bocciatura o provocare la caduta del Governo. Se una cosa del genere dovesse verificarsi — ha spiegato l'esponente autonomista — la maggioranza entrerebbe in crisi non per il fatto che il PCI sarebbe determinante, ma perchè una parte della DC romperebbe lo equilibrio e non rispetterebbe i patti. E' evidente — ha aggiunto Pieraccini — che un accordo con i socialisti sarebbe raggiunto da tutta la DC e non da una sola parte. Qualora questo fattore dovesse venir meno, cadrebbero la formula e la maggioranza.

La disciplina di gruppo nello interno della DC ha portato Pieraccini ad esaminare la situazione interna del proprio partito. Ricordato che Vecchietti aveva detto in mattinata che la minoranza non piegherebbe la testa se il centro-sinistra non rispondesse a certi requisiti, lo oratore ha detto: «A qualcuno è parso di sentire l'eco di una minaccia, l'ombra di una scissione. Non faremo a Vecchietti il torto di aver detto, ma neppure di aver pensato queste cose. Però — ha proseguito — non è possibile accettare un sistema secondo il quale la minoranza può creare una immagine di comodo della politica di maggioranza e poi giudicare a suo criterio se dovrà piegare o no la testa». Poi ha spiegato che «vi è un limite che va da tutti rispettato, ed è rappresentato dalla disciplina di partito».

Mentre Pieraccini ricordava a questo punto le discussioni affrontate in seno al partito e le battaglie perse dalla sinistra, in sala invitati e delegati cominciavano di nuovo ad agitarsi. Il clamore è diventato tanto forte che Pieraccini ha dovuto sospendere il discorso. Nella sala intanto dalle frasi si passava ai fatti e volavano gli schiaffi. L'ordine è stato ristabilito dopo una decina di minuti con l'intervento del personale di servizio, distinguibile dai vistosi bracciali di panno rosso. Quando ha ripreso la parola, Pieraccini si è limitato ad invitare congressisti ed invitati a non «eccitarsi», perchè il partito deve sforzarsi di unirsi e

Francesco Damato

(Continua in 15.a pagina)

La situazione

Segni si recherà in visita ufficiale negli Stati Uniti, nel prossimo gennaio. In occasione della recente venuta in Italia, come si ricorderà, Kennedy aveva rivolto al Presidente della Repubblica l'invito a recarsi a Washington in visita ufficiale. Dopo una serie di trattative in sede diplomatica, è stato concordato fra i due Governi che la visita del Presidente Segni nella Confederazione americana avrà luogo a partire dal 14 gennaio.

E' continuato il Congresso socialista. Vecchietti e Pertini hanno esposto il punto di vista delle opposizioni interne, polemizzando con Nenni. Specialmente il leader dei «carristi» è stato duro nella sua reazione a Nenni. L'intervento di Vecchietti si può così sintetizzare: niente anticomunismo, neutralismo attivo, nessuna delimitazione della maggioranza verso il PCI, programmazione coercitiva fino a eventuali nazionalizzazioni. Intanto il dibattito congressuale ha assunto un andamento polemico e non sono mancati incidenti. Dietro le quinte del Congresso sono in atto le trattative per due problemi: 1) come formulare il documento finale del Congresso, sulla base del quale Nenni dovrà trattare con la DC nella prossima crisi; 2) come comporre il nuovo Comitato centrale del partito, nel quale Nenni sta cercando di limitare la presenza di Lombardi e dei suoi amici, per poter avere le mani più libere nelle trattative con Moro.

I combattimenti tra marocchini e algerini continuano con risultati incerti. Gli uni e gli altri aumentano le rispettive forze e gli scontri si stanno trasferendo in vere e proprie battaglie. Quanto all'incontro tra Hassan II e Ben Bella, dopo una serie di contrasti, è stato deciso che i due Capi di Stato si incontreranno martedì prossimo a Bamako, nel Malì, assieme all'Imperatore etiopico e al Presidente del Malì in veste di mediatori.

Il Segretario americano Rusk ha riunito presso di sè gli Ambasciatori americani in Europa. Si pensa che abbia dato disposizioni per agevolare il «nuovo corso» dei rapporti con Mosca. Il Premier inglese Home ha iniziato la campagna elettorale per essere eletto deputato.

GAGARIN E VALENTINA SMENTITI APERTAMENTE DA KRUSCEV

I SOVIETICI RINUNCIANO ALLA CONQUISTA DELLA LUNA

Sembra che le difficoltà per assicurarsi il pane abbiano avuto il sopravvento sugli ambiziosi programmi spaziali

Mosca, 26

Il Primo Ministro sovietico Kruscev, intrattenendosi con un gruppo di giornalisti convenuti a Mosca per il 3.o Congresso mondiale della stampa, ha dichiarato che il Cremlino «continua a svolgere una politica di coesistenza pacifica». Secondo un resoconto diramato stasera da Radio Mosca nei suoi servizi in lingua straniera, Kruscev ha anche affermato che l'Unione Sovietica sta acquistando grano dai Paesi capitalistici «allo scopo di risparmiare alla popolazione sovietica sofferenze superflue». Il leader del Cremlino ha attribuito la grave deficienza dei raccolti sovietici di grano a «certe difficoltà» causate principalmente dalle avverse condizioni meteorologiche.

«Sono in corso trattative — ha detto testualmente Kruscev — per l'acquisto di grano negli Stati Uniti, ma noi non sappiamo ancora se compreremo o no grano in America. Il problema è in questi termini: avremmo potuto attingere dalle nostre riserve e le nostre scorte sarebbero state sufficienti al fabbisogno, a condizione però di stabilire limitazioni e regolamentazioni amministrative delle assegnazioni di grano. Non vi sarebbe stata la minaccia della fame. Ma abbiamo deciso di comprare grano dai Paesi capitalistici allo scopo di risparmiare alla popolazione sovietica sofferenze superflue».

Kruscev, quindi, ha definito il recente trattato per la messa al bando delle esplosioni nucleari «una prova della crescente influenza delle forze amanti della pace» ed ha detto che altre prove a riguardo sono date dagli «ulteriori passi intrapresi dal Governo sovietico, dai Governi dei Paesi socialisti e dai Governi di altri stati per sviluppare questo primo successo».

Nel corso delle sue dichiarazioni Kruscev ha poi detto: «In questo momento noi non progettiamo di inviare cosmonauti sulla Luna. Io ho letto le notizie da cui risulta che gli americani vogliono lanciare un uomo sulla Luna entro il 1970. Bene, noi auguriamo loro il successo. Staremo a vedere come essi voleranno fino alla Luna e come torneranno sulla Terra o, piuttosto, come giungeranno sulla Luna e, quel che è la cosa più importante di tutte, come essi ripartiranno e torneranno. Studieremo quindi le loro esperienze».

Quanto detto da Kruscev contrasta in modo del tutto inconciliabile con le affermazioni fatte, in occasione del loro recente viaggio in Occidente, dai cosmonauti sovietici Yuri Gagarin e Valentina Tereshkova. Tanto l'uno quanto l'altra, infatti, hanno ripetutamente dichiarato che l'Unione Sovietica si sta preparando intensamente ad un volo lunare. A New York Gagarin precisò, addirittura, che sei cosmonauti sovietici si stanno addestrando al volo lunare.

Parlando della vertenza cino-sovietica, Kruscev ha rivolto un altro appello conciliante ai cino-comunisti perchè cessino dalle loro astiose polemiche.

La prima impressione raccolta stasera negli ambienti occidentali di Mosca è che gli ambiziosi programmi spaziali sovietici sono probabilmente falliti per effetto della confessata scarsezza di fondi.

A Washington, gli ambienti della «NASA», l'Ente spaziale americano, hanno commentato le dichiarazioni di Kruscev relative alla rinuncia da parte dei russi a conquistare la Luna come una affermazione utile, e hanno aggiunto che esse non provocheranno alcun mutamento nei suoi programmi.

Gli osservatori americani si chiedono ora i motivi che hanno indotto Kruscev a parlare di una specie di rinunzia dell'URSS alla gara lunare. Anzitutto — si dice — le parole di Kruscev possono significare questo: che l'URSS si è resa conto che la competizione lunare costa troppo e che la questione va studiata ulteriormente. In secondo luogo, Kruscev potrebbe aver tentato di far credere al popolo sovietico, troppo preoccupato dalla mancanza di pane e da altre croniche deficienze, che il Governo intende occuparsi più del benessere dei suoi cittadini che della Luna. In terzo luogo, quanto affermato da Kruscev potrebbe essere soltanto un tentativo di cullare gli americani nella illusione che la accanita concorrenza spaziale sovietica si sia indebolita.

PRIME VOCI SUI PIANI DI MORO PER IL NUOVO GOVERNO

Nenni, Saragat e Reale vicepresidenti del Consiglio?

Anche Fanfani entrerebbe nella compagine governativa con il portafoglio degli Interni - Taviani, Rumor e Zaccagnini candidati alla segreteria d. c.

Roma, 26

Nella tarda mattinata il vicesegretario Salizzoni che guida la delegazione democristiana al Congresso del PSI, ha riferito telefonicamente a Moro sull'andamento del Congresso socialista. E' stato, a quel che si è potuto sapere da varie indiscrezioni, un colloquio lungo e dettagliato. Salizzoni, che poco prima aveva parlato con Corona, uno dei nenniani con i quali ha mantenuto sempre i contatti in questi mesi, avrebbe riferito al segretario democristiano anche su varie indiscrezioni raccolte nei corridoi del Congresso nonchè sull'atteggiamento di Riccardo Lombardi in merito al quale sono corse voci contrastanti a proposito dei suoi rapporti con Nenni.

Negli ambienti vicini alla segreteria politica democristiana il giudizio sul Congresso socialista è praticamente quello espresso da Salizzoni: un giudizio non privo di annotazioni positive in rapporto alla relazione di Nenni, ma ufficialmente riservato. Moro, in altre parole, intende mantenere il riserbo che ha sempre tenuto in questo periodo.

Moro ha ormai approntato tutto il suo programma per la imminente crisi di Governo e le susseguenti trattative. In una riunione tra Moro, Gava e Zaccagnini è stata esaminata la procedura da seguire per la valutazione ufficiale delle decisioni del congresso socialista. Sono state prospettate due tesi: 1) che la valutazione venga fatta dal consiglio nazionale da convocare nel più breve tempo possibile; 2) che tale valutazione spetti alla direzione del partito in base alle conclusioni del C. N. del luglio scorso. E' prevalsa la seconda tesi.

Nella riunione a tre si è parlato, a quanto si è saputo da indiscrezioni molto attendibili, anche del problema della successione della segreteria democristiana e della struttura del nuovo Governo. Per la segreteria della DC il problema va così posto: il congresso del partito verrà tenuto tra il febbraio e aprile prossimo, o verrà rinviato all'estate. Nel primo caso Moro resterebbe per qualche mese ancora segretario nominale della DC e contemporaneamente guiderebbe il Governo. Scaglia fungerebbe da segretario effettivo, nella sua qualità di vicesegretario anziano; Salizzoni diventerebbe Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; Morlino prenderebbe il suo posto alla DC e il terzo vicesegretario, Forlani, andrebbe Sottosegretario agli Esteri.

Nel secondo caso, e cioè del Congresso in estate, Moro suggerirebbe tre successori: Rumor, Taviani e Zaccagnini. Gli amici di Moro, i morotei (Delle Fave, Morlino, Belci, eccetera) insistono per Zaccagnini, ma anche Rumor sembra avere buone «chances». Secondo indiscrezioni degli ambienti democristiani, Fanfani entrerebbe nel nuovo Governo assumendo il Ministero degli Interni: questo sarebbe il significato dell'accordo che da tempo si dice essere stato raggiunto tra Moro, Fanfani e Rumor. In base a questo accordo l'on. Fanfani non si opporrebbe alla assunzione della segreteria politica del partito. Fin dal prossimo Consiglio nazionale, da parte dell'on. Rumor. Tra i due candidati potrebbe alla fine prevalere, però, Taviani.

Per le altre poltrone del Governo, dipenderà da come andranno le cose nei prossimi giorni: Moro insiste perchè Nenni, Saragat e Reale facciano i Vicepresidenti del Consiglio: Nenni non avrebbe incarichi, Saragat avrebbe gli Esteri, Reale la Giustizia.

Un certo scetticismo sui risultati del Congresso socialista manifesta apertamente, in un commento, «Il Quotidiano». Il giornale cattolico esclude «quella conclusione logica e coerente che tutti accoglieremmo con compiacimento», ossia la rottura completa, totale e irreversibile con i comunisti, e così prosegue: «La vittoria degli autonomisti è sicura; nessuna incertezza esterna può minacciarla. Ma il conteggio vero del loro successo avverrà dopo: quando cioè si vedrà l'esatta proporzione delle forze tra gli amici di Nenni e quelli di Lombardi. Anche questo non è un dato suscettibile di molte sorprese: si sa fin d'ora che Lombardi sarà in grado di condizionare la maggioranza e perciò di ripetere ciò che ha fatto nella famosa notte di San Gregorio, quando i faticosi accordi raggiunti furono all'ultimo silurati per non accettare la delimitazione della maggioranza in senso anticomunista.

«Nelle prospettive del Congresso — prosegue il giornale romano — non c'è dunque brivido, non c'è «suspense»: anche i congressi socialisti si svolgono ormai, come le esercitazioni tattiche, secondo piani prestabiliti. L'attesa verrà dopo. E la attesa vera, silenziosa ma ansiosa, è quella del Paese che vuol sapere se potrà riprendere a lavorare serenamente e con fiducia, con risultati di progresso concreti e autentici come quelli conseguiti dal '48 fino al '62; o se la minaccia di fosche avventure si approssima. E' una risposta di estrema importanza. Perchè la libertà che abbiamo riconquistata a un prezzo così alto nel '45 è un bene troppo prezioso perchè si possa accettare di vederla in pericolo; in tutti i campi, anche in economia».

LA TRAGEDIA DELLA MINIERA DI FERRO IN GERMANIA

DESTINO COMPIUTO PER 39 UOMINI SCARSE SPERANZE DI SALVARNE QUATTRO

Non si desiste dai generosi tentativi di raggiungere il settore della galleria dove i superstiti potrebbero essere ancora in vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lengede, 26

Per trentanove dei quarantatrè minatori ancora dispersi nelle profondità della miniera di ferro di Peine, è stata abbandonata ogni speranza; vi è invece una sia pur minima possibilità, dicono gli esperti impegnati nelle operazioni di soccorso, che siano ancora in vita gli altri quattro. Per questo si è iniziata la trivellazione di un condotto destinato a raggiungerli nella galleria ove erano al lavoro, novanta metri sotto terra, quando giovedì sera le acque di un bacino artificiale inondarono impetuose la miniera.

Le condizioni dei sette minatori tratti in salvo ieri pomeriggio sono buone. Li hanno comunque ricoverati in ospedale, anche se insistevano nel dire che si sentivano benissimo e che le ventidue tremende ore trascorse nelle gelide acque e nel fango non avevano fiaccato le loro forze fisiche e morali. Di fatto, qualcuno dei sette era stato portato fuori della miniera in barella; altri che si erano rifiutati di servirsi della lettiga camminavano a stento, appoggiandosi ai soccorritori.

La perforazione del terreno in direzione della camera ove quattro uomini sono, forse (una probabilità su cento) ancora in vita, procede con tutta la rapidità possibile. Ha dichiarato un funzionario dell'ufficio minerario della Bassa Sassonia che la speranza si fonda sull'eventualità che i quattro siano riusciti a far funzionare una determinata valvola del sistema di ventilazione, prima che le acque li raggiungessero. Se la valvola è entrata in funzione, si è potuto forse creare nell'ambiente un regime di pressione d'aria tale da tenere in scacco l'acqua. Dato che è appunto in gioco un sistema delicato di pressioni e contropressioni, il condotto «pilota» viene trivellato ad alta pressione, e ci si tiene pronti a pompare altra aria nella sacca non appena la punta del trapano abbia raggiunto la galleria, onde evitare che lo squilibrio improvviso permetta alle acque di irrompere nella camera.

«Se i quattro uomini sono vivi, ha dichiarato un portavoce della miniera, cercheremo di far giungere loro dei viveri attraverso il tubo, e nel frattempo pratticheremo un'altra conduttura per tirarli fuori». Si fa inoltre notare che non è certo che i quattro uomini fossero proprio nella camera, o che siano riusciti a raggiungerla. In ogni modo si continueranno le operazioni di soccorso, fino a quando non si sarà in possesso «di una prova sicura, in un senso o nell'altro», come ha detto un dirigente della miniera. Per gli altri trentanove, come si è detto, non vi è più speranza. Le squadre di soccorso che, a bordo di battellini pneumatici, si sono spinte sulle acque lungo le gallerie sotterranee, hanno dovuto far ricorso alle bombole di ossigeno; è dunque certo che non vi è più aria a sufficienza nella miniera. Solo nella camera ove era situata la valvola dell'equipaggiamento di compressione si possono trovare dei superstiti, e la disposizione delle gallerie, la dislocazione delle squadre di lavoro, le distanze permettono di dire che solo quattro dei minatori possono aver trovato rifugio in quel locale.

Quanto ai sette tratti a salvamento iersera, essi debbono la vita all'esser riusciti a portarsi su un costone situato quaranta metri sotto terra. Qui li hanno raggiunti i battelli pneumatici dei soccorritori. Per tutta questa notte si è lavorato a praticare quattro fori nelle due sezioni di miniera, ove si pensava ancora potessero trovarsi dei vivi. Ma non si è trovato segno di vita. Nelle prime ore del mattino i battelli di gomma sono tornati a esplorare la miniera; non vi erano superstiti. A mezzogiorno, un portavoce della miniera ha annunciato che ogni speranza era stata abbandonata per trentanove dei dispersi, e che le famiglie erano state informate.

Pochi minuti dopo, un sensazionale annuncio seminava la emozione fra coloro che rimanevano all'ingresso della miniera in attesa di notizie: un microfono ultrasensibile calato in galleria, aveva raccolto dei colpi ritmici. Il nastro registrato è stato analizzato dagli esperti; poco dopo essi annunciavano che si trattava di un rumore consueto nelle miniere, quello delle pietre smosse in profondità. Non, dunque, di un richiamo di sopravvissuti, come si era sperato. Poco dopo veniva affissa la lista delle vittime presunte. Si tratta di uomini sposati, ad eccezione di due, e con prole nella maggior parte dei casi. Non tutti erano minatori; si trovava nel gruppo un elettricista della Siemens, che stava controllando i circuiti nella miniera quando il grande bacino — un tempo una galleria della miniera — ha ceduto e quasi ottanta milioni di litri d'acqua hanno fatto irruzione nella rete di tunnel e di condotti. Si trovavano in quel momento al lavoro 129 uomini: 79 sono riusciti a salvarsi subito, risalendo i condotti di ventilazione o arrampicandosi lungo

U. P. I.

(Continua in XV pagina)

RESTITUIRA' LA VISITA AL PRESIDENTE KENNEDY

Segni in America il quattordici gennaio

L'invito gli era stato rivolto l'estate scorsa Ora i due Governi si sono accordati sulle date

Roma, 26

In occasione della recente visita in Italia, il Presidente Kennedy aveva rivolto al Presidente della Repubblica Segni l'invito a recarsi a Washington in visita ufficiale. E' stato ora concordato tra i due Governi che tale visita abbia inizio il 14 gennaio prossimo. Una comunicazione del tutto analoga è stata rilasciata oggi anche dalla Casa Bianca, a Washington.

Un'intervista di Andreotti

La solidarietà occidentale è difesa dalla democrazia

Roma, 26

Un settimanale romano pubblicherà domani una intervista del suo direttore al Ministro della Difesa on. Andreotti, su alcuni argomenti riguardanti la politica militare italiana nel momento attuale.

Il Ministro Andreotti ha dichiarato tra l'altro: «Il Governo italiano come è noto, è stato sinceramente e tempestivamente consenziente verso i recenti accordi di Mosca che hanno stabilito un'intesa tra le due grandi potenze mondiali, America e Russia, per interrompere gli esperiemnti atomici non sotterranei. Tali accordi pur se hanno notevolmente attenuato la pericolosa tensione internazionale, non autorizzano tuttavia esagerati ottimismi. E' ovvio che la tesi di un disarmo soltanto nucleare non è un traguardo definitivo quando si tiene presente che la Russia, ad esempio, ha ancor oggi ingentissime forze nel campo convenzionale. A Ginevra si stanno da tempo svolgendo trattative alle quali il nostro Ministero della Difesa dà anche tutto il suo appogigo per ottenere una riduzione degli armamenti con l'obiettivo finale di un disarmo generale e controllato. L'equilibrio mondiale ed europeo va sempre mantenuto: questa è infatti — come per il passato — la funzione, più volte ricordata, dell'Alleanza atlantica».

«La solidarietà occidentale — continua il Ministro nella sua intervista — è solidarietà di concetti, di aspirazioni e di esigenze; è, in una parola, alleanza per una comune pace, per una comune affermazione di libertà e di sistemi politici: è la difesa della democrazia, come noi la sentiamo».

Per quanto concerne il rapporto tra l'esercito di mestiere e quello di leva, l'on. Andreotti, pur riconoscendo l'importanza che riveste il personale di carriera nello sviluppo dei mezzi tecnici di cui oggi sono ampiamente dotate le Forze armate, dichiara di non credere che l'esercito degli specializzati «potrà sostituire integralmente, nel nostro paese, quell'esercito di giovani di leva che per alcune categorie risponde anche a un interesse di ordine sociale».

OGGI VANNO ALLE URNE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Aperte a ogni risultato le elezioni in Val d'Aosta

Tra comunisti e democristiani corrono solo mille voti di differenza Improbabile un centro-sinistra per le posizioni carriste del PSI locale

Aosta, 26

Si aprono domattina, nei 74 comuni della Valle D'Aosta, i seggi per le elezioni che designeranno il quarto Consiglio regionale della Regione autonoma valdostana. Le operazioni di voto si concluderanno lunedì alle 14.

71.521 elettori — 35.514 maschi e 36.007 femmine — sono chiamati alle urne; nove le liste presentate, per un totale di 280 candidati: PCI, PLI, Raggruppamento Campagnard (costituito da elementi del movimento regionale Ligue Valdotaine in associazione con esponenti contadini), PSI, PSDI, Union Valdotaine, DC, MSI, Union Democratique Valdotaine (altro movimento regionalista che fa capo all'ambiente degli emigrati).

Per la prima volta nella storia dell'amministrazione regionale valdostana si voterà con il sistema proporzionale, anzichè con il maggioritario. Per questo i risultati costituiscono una incognita. In passato si erano avuti due blocchi di coalizione: da una parte il gruppo di «Concentrazione Democratica» che comprendeva democristiani, liberali, socialdemocratici e indipendenti; dall'altra il gruppo delle sinistre appoggiate dalla Union Valdotaine, il movimento regionalista per eccellenza che ebbe a spostarsi in questa direzione dopo i dissidi sorti durante la prima amministrazione, tra il 1949 e il 1954, con la DC.

Meno di tremila voti separarono i due blocchi alle elezioni regionali del 1959 (allorchè, per la prima volta nella storia della Regione autonoma, la Democrazia Cristiana, fu costretta all'opposizione); l'equilibrio fu ancora maggiore in occasione delle elezioni politiche dello scorso aprile, quando tra il candidato dell'Union (che raccolse anche i voti delle sinistre) e quello della DC (cui andarono i suffragi socialdemocratici) vi furono poco più di mille voti di differenza.

Per conseguire la maggioranza minima in Consiglio occorrono 18 seggi; salvo imprevisti, nessuno dei partiti e movimenti presentatisi in queste elezioni pare in grado di raggiungere tale livello. Sono quindi prevedibili, dopo le elezioni, accordi tra le varie segreterie per raggiungere una maggioranza.

La nuova situazione politica maturata nel paese ed il fatto che si voti con la proporzionale suggeriscono un cauto ottimismo alla DC. I democristiani in effetti hanno pubblicamente proposto la formazione di un Governo regionale di centro-sinistra ma un osservatore spassionato non può nascondersi la scarsa probabilità di riuscita dell'operazione. Il PSI valdostano infatti è solidamente ancorato su posizioni carriste ed un rovesciamento del fronte delle sue alleanze amministrative è difficilmente immaginabile.

Così stando le cose è probabile che gli arbitri della situazione debbano rivelarsi il raggruppamento Campagnard (distaccatosi dall'Union) ed il PSDI semprechè riescano ad aggiudicarsi almeno uno ciascuno dei 35 seggi a disposizione. E' stato comunque calcolato che il quoziente necessario sia non inferiore ai 1800 voti, una cifra non certamente facile da raggiungere in considerazione del numero degli elettori (71.464) e della presenza dei grossi calibri democristiano, unionista e comunista.

La vigilia elettorale è stata serena, forse meno appassionata delle altre volte, nonostante alcuni atti di vandalismo ai danni di chiese ed oggetti di culto che molto probabilmente sono stati compiuti da elementi estranei alla popolazione valdostana e ad alcuni incidenti in occasione di comizi missini, che non hanno, per la verità, riscaldato eccessivamente gli animi. Ciò non vuol dire che gli elettori valdostani siano «freddi»: si prevede anzi una forte affluenza alle urne.

Le elezioni regionali del 17 maggio 1959 avevano dato i seguenti risultati: UV - PSI - PCI voti 29.146, pari al 51,4 per cento, seggi 25; DC-PLI-PSDI-Ind. voti 26.977, pari al 48,6 per cento, seggi 10.

Le elezioni politiche del 28 aprile 1963 per la Camera dei deputati avevano dato il seguente esito: UV (Corrado Gex) voti 31.844, pari al 49,8 per cento. DC (Amato Berthet) voti 30,708, pari al 48,1 per cento. MSI (Aldo Parrini) voti 1.372, pari al 2,1 per cento.



Montevideo — Il Ministro per il Commercio estero Trabucchi a colloquio con il Premier uruguaiano D. Fernandez Crespo. Trabucchi sta visitando varie Repubbliche del Sud America

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1963 saranno rimborsabili:

L. 1.208.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1975
sorteggiate nella terza estrazione;

L. 2.062.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1961-1986
sorteggiate nella seconda estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in due distinti bollettini (uno per ciascun prestito) che possono essere consultati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

Il bollettino di ciascun prestito sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Via Versilia, 2 - Roma.

NUOVI INTERROGATORI DAVANTI AI MAGISTRATI

Sanità e C.N.E.N. Continuano le indagini

Disposti ulteriori accertamenti giudiziari a proposito dello scandalo di Fiumicino

Roma, 26

La Procura generale della Corte di Appello anche oggi ha proseguito le indagini preliminari sulla gestione del CNEN. Il dott. Cesare Saviotti, sostituto Procuratore Generale, che, coadiuvato dai colleghi Bruno Bruno e Ottorino Ilari, sta conducendo le indagini, ha convocato stamani nel suo studio il dott. Guglielmo Mennella, ragioniere capo dell'Ente nucleare. I tre magistrati, a quanto si è appreso, hanno deciso la citazione del funzionario per chiedere ragguagli sul sistema contabile adottato dal CNEN. Nel corso dell'interrogatorio un usciere ha portato nella stanza del magistrato alcuni dei fascicoli sequestrati giorni fa al Comitato nazionale dell'energia nucleare. Evidentemente, data la complessità della materia, gli inquirenti desiderano avere chiarimenti sulla contabilità dell'ente nel periodo in cui il prof. Felice Ippolito è stato segretario generale. Questi, come fin da ieri era stato annunciato, dovrà tornare al Palazzo di Giustizia per la prosecuzione del suo interrogatorio lunedì mattina. Il colloquio fra il ragioniere capo del CNEN e il magistrato è durato circa mezz'ora.

Di un altro «caso» che a suo tempo fece scalpore, occorre fare una segnalazione. L'inchiesta giudiziaria riguardante la costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino non è conclusa. Contrariamente alle notizie diffuse nei giorni scorsi, il decreto di archiviazione — firmato dal sostituto Procuratore, dott. Ilari — ordina la chiusura delle indagini nei confronti di quattro, delle persone coinvolte nella vicenda, e cioè: il col. Giuseppe Amici, l'ing. Ernesto Lensi, il col. Carlo Toscani e il col. Guido Panunzi. Lo stesso documento però dispone nuovi accertamenti giudiziari nei confronti di altre persone, delle quali non è stato possibile apprendere i nomi.

Esclusi pertanto quelli riguardanti l'ing. Lensi e i tre colonnelli, tutti gli altri atti della complessa vicenda sono stati rinviati al Pubblico Ministero, dott. Di Gennaro, che sul finire dello scorso anno aveva richiesto l'archiviazione del procedimento, accolta successivamente dal giudice istruttore dott. Franco.

Prosegue intanto l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo dell'Istituto superiore di sanità. Anche oggi il dott. Massimo Severini, sostituto Procuratore della Repubblica, ha proseguito le indagini preliminari sulle pretese irregolarità riscontrate in seno all'Istituto. Il magistrato ha infatti convocato nel suo ufficio il col. De Luca, della Guardia di Finanza. L'ufficiale, sulla cui deposizione è stato mantenuto il massimo riserbo, è rimasto a colloquio con il dott. Severini per circa un'ora.

Nei prossimi giorni il sostituto Procuratore tornerà ad interrogare il dott. Giuseppe Meli, funzionario dell'Istituto, il quale è stato accusato di avere sottratto documenti dell'ente per rendere pubblici irregolarità e abusi.

La massoneria italiana ha eletto il suo capo

Roma, 26

Il supremo consiglio della comunione italiana della massoneria universale di rito scozzese antico ed accettato, riunito nella sede storica di piazza del Gesù 47 — informa un comunicato — ha oggi eletto il suo massimo esponente nella persona del generale di C. d'A. Giuseppe Pieche.

Il gen. Piechè — che da oggi assume il titolo di sovrano gran commendatore del rito scozzese antico ed accettato — assunse il 25 luglio 1943 il comando generale dell'Arma dei carabinieri e, successivamente, fino al 1953, resse la direzione generale del Ministero degli Interni.

Disposto il decentramento degli incarichi statali

Roma, 26

Il Presidente del Consiglio, on Leone, al fine di assicurare un maggiore decentramento di incarichi, ha disposto — su iniziativa del Ministero della riforma — che, a rappresentare l'amministrazione dello Stato in organi collegiali di pubbliche amministrazioni periferiche, ai quali prima erano destinati funzionari in servizio presso l'amministrazione centrale, siano designati funzionari in servizio presso uffici statali periferici.

L'allontanamento di funzionari dal centro — si fa infatti osservare — è pregiudizievole sia al regolare funzionamento che al buon andamento, degli uffici centrali, mentre l'affidare compiti a funzionari degli uffici periferici consentirà una migliore valutazione dei problemi locali e di condizioni ambientali; inoltre, Stato ed Enti interessati ne avranno notevole vantaggio economico, e gli affari amministrativi maggiore snellezza ed un più sollecito disbrigo. Il Presidente Leone ha pertanto chiesto ai Ministri di voler impartire le opportune istruzioni al riguardo.

ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI CASORIA

Si presenta candidato per missini e comunisti

In base alla legge è stato depennato dalla seconda lista

Napoli, 26

Alla scadenza del termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative che si svolgeranno a Casoria il 17 novembre prossimo, il competente ufficio comunale ha riscontrato che una stessa persona era candidata in due diverse liste, e precisamente in quella del MSI e in quella del PCI.

Protagonista del singolare episodio è Michele Javarone, di 39 anni, la cui candidatura è stata presentata per prima nella lista del MSI. Il giorno successivo alla presentazione della lista missina, è stata presentata quella del PCI comprendente trenta candidati, e tra questi anche Michele Javarone.

Rilevata la irregolarità, il competente ufficio per la ricezione delle liste ha depennato la candidatura di Michele Javarone dalla lista comunista che pertanto risulta ora composta di 29 candidati. Ciò in quanto, a termini di legge, è stata ritenuta valida la candidatura presentata in precedenza, e cioè quella compresa nella lista missina. Non si conoscono i motivi per i quali lo Javarone era venuto a trovarsi candidato in due liste.

SI SONO MOSSI QUARANTAMILA METRI CUBI DI TERRENO

Una nuova frana precipita dalla vetta del Monte Toc

Il movimento, che non ha provocato danni, era stato previsto Tremilacinquecento militari sono ancora impegnati a Longarone

Udine, 26

Dal Monte Toc è precipitata un'altra grossa frana che si è adagiata sulla precedente catastrofica fra..a del 9 ottobre, e quindi non ha causato danni di sorta. Si tratta di una parte del fianco del monte, verso la cima. Secondo i tecnici, il franamento, previsto in quanto faceva parte della dinamica di assestamento della montagna, avrebbe spostato circa 40 mila metri cubi, tra roccia e terriccio. Sul luogo gli specialisti stanno seguendo attentamente, giorno e notte, ogni possibile movimento del Toc. Della nuova frana sono state avvertite le autorità competenti.

La nuova frana si era cominciata a muovere nel pomeriggio di ieri. Si tratta di un movimento di assestamento a carattere superficiale del Monte Toc, che non ha avuto alcuna conseguenza per gli abitati di Erto e Casso, tuttora deserti. Allo stato attuale delle cose non è possibile prevedere se altri fenomeni potranno verificarsi. Per ora i tecnici continuano a mantenere lo intero comprensorio sotto il controllo degli strumenti, cercando di prevedere anche i minimi movimenti del monte, in modo da avere un quadro il più possibile esatto della situazione generale.

Intanto, dopo gli annuvolamenti di ieri, questa mattina è ritornato il sereno sulle zone sinistrate del Vaiont, dove i lavori di ricostruzione e sistemazione procedono a pieno ritmo, da parte dei 3500 militari operanti nel Longaronese, insieme con i vigili del fuoco e delle squadre di volontari.

Altre salme sono state recuperate, ma si calcola che ancora alcune centinaia siano sepolte sotto le macerie e i detriti. Il pietoso lavoro di recupero e di ricomposizione procede ancora, dopo oltre due settimane dal disastro, ansiosamente seguito dai superstiti. Fra i lavori in corso, particolare importanza riveste la linea telefonica che gli alpini stanno stendendo fra Cimolais e Longarone: appena il nuovo circuito sarà sistemato, sarà possibile la comunicazione diretta fra i versanti bellunese e udinese, attraverso la gola del Vaiont.

Domani il Vescovo di Belluno mons. Muccin celebrerà una Messa in suffragio delle vittime della sciagura. Il rito si svolgerà nel cimitero di Fortogna dove sono già state sepolte le salme recuperate stamattina.

Il sub-commissario per l'assistenza ai sinistrati del Vaiont, Prefetto De Gennaro, si è recato oggi a Cimolais, dove, d'accordo con le autorità locali, ha disposto le provvidenze per gli sfollati e i sinistrati di Erto e di Casso. Ogni singolo capofamiglia riceverà 10 mila lire al mese a decorrere dal 10 ottobre scorso, a titolo di contributo della spesa per l'affitto: saranno esclusi dal beneficio coloro che godono di assistenza diretta in colonie o alberghi. Altre 10 mila lire per capofamiglia saranno erogate per l'indennità di riscaldamento a partire dal 1.o novembre e fino a tutto il mese di aprile.

E' in corso, inoltre, l'assegnazione in uso di cucine economiche e di stoviglie. Altri interventi finanziari sono previsti per l'installazione delle cucine e per il successivo ripristino dei locali, quando i sinistrati avranno trovato una sistemazione altrove. Analoghe provvidenze saranno decise in favore dei sinistrati residenti nella provincia di Belluno.

Per quanto riguarda l'erogazione del sussidio alimentare, gli sfollati di Erto e Casso, ricoverati in ospedale, saranno considerati come presenti in famiglia. Infine, per i ricoverati dei due paesi degenti nell'ospedale di Belluno, è stata decisa l'erogazione di un sussidio straordinario di 25 mila lire a testa. Tutte queste provvidenze sono state deliberate indipendentemente da quelle che saranno previste nella legge speciale per il Vaiont, di prossima approvazione.

«Riattaccato» il braccio a un operaio a Torino

Torino, 26

Un difficile intervento chirurgico è stato compiuto nel reparto ortopedico dell'ospedale «Maria Vittoria», dove i medici hanno «riattaccato» un braccio ad un operaio, rimasto vittima di un incidente sul lavoro. Il manovale Luigi Di Poto, di 41 anni, era addetto stamane alla manovra di un montacarichi in un cantiere di via Montebello. Ad un tratto dopo un momentaneo arresto, il verricello al quale era appeso un secchio pieno di calce si è rimesso in moto e il secchio è ridisceso velocemente, imprigionando un braccio dell'operaio fra le impalcature metalliche.

Il Di Poto è stato subito trasportato all'ospedale e i medici gli hanno riscontrato la frattura completa dell'arto con spappolamento dei muscoli e recisione dei tendini. Soltanto le arterie avevano resistito. Dopo un intervento di due ore, le vene e i tendini sono stati ricuciti.

Litiga con il padre poi gli incendia la casa

Trento, 26

A Selva di Grigno, in Valsugana, una giovane donna, Debora Marighetti, di 29 anni, ha bruciato la casa del padre, dopo aver bisticciato con lui; le fiamme sviluppandosi con estrema rapidità, si sono estese anche ad altre due abitazioni, producendo danni gravissimi. La donna, rintracciata alcune ore dopo dai carabinieri nella casa di una sua amica ad Ospedaletto, è stata prima accompagnata a Borgo Valsugana e, poi trasferita alle carceri di Trento. Debora Marighetti ha detto che già da tempo non andava più d'accordo con il padre, e perciò abitava sola in un appartamento alla periferia di Selva di Grigno.

Dopo un ennesimo litigio con il padre, aveva deciso di vendicarsi.

Fratellini uccisi dall'anticrittogamico

Matera, 26

Due fratellini, di 7 e di 4 anni, sono morti poco dopo che la madre aveva loro lavato i capelli con un liquido anticrittogamico, denominato «Fostox». Dei due bambini non si conoscono i nomi di battesimo: si sa soltanto che sono figli del contadino Vincenzo Mastrosimone.

Il fatto è accaduto in una casa colonica a qualche chilometro dall'abitato. Subito dopo il lavaggio, i due bambini sono stati colpiti da forti dolori alla testa e, poco dopo, sono morti. Un terzo fratello, Salvatore, di 5 anni, ricoverato nell'ospedale del capoluogo, è in coma.

E' STATO ARRESTATO PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Complice dei mafiosi un ex giudice conciliatore

Nei giorni scorsi aveva promesso rivelazioni alla stampa

Palermo, 26

Il prof. Vincenzo Di Carlo, di Raffadali, su richiesta della Questura di Agrigento, è stato fermato nelle prime ore del pomeriggio nei pressi del Palazzo di Giustizia di Palermo. Consegnato agli agenti inviati dalla Questura di Agrigento, il prof. Di Carlo è stato trasferito in quella città, dove gli è stato comunicato che un mandato di cattura per associazione a delinquere era stato spiccato nei suoi confronti dall'autorità giudiziaria.

Non è stato finora possibile conoscere i motivi che hanno portato alla incriminazione del prof. Di Carlo, dato il segreto istruttorio; tuttavia essi dovrebbero ricercarsi nell'attività svolta dall'ex giudice conciliatore di Raffadali negli ultimi anni. Non si esclude che il Di Carlo possa avere avuto contatti con i responsabili di delitti avvenuti nell'agrigentino, e per i quali è in corso una rigorosa indagine sotto la direzione del Sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Palermo, dott. Fici.

Nei giorni passati, il prof. Di Carlo aveva dichiarato agli inviati di alcuni giornali che avrebbe fatto importanti rivelazioni sulla mafia di Raffadali.

Oggi è stata compiuta una perquisizione nella sua casa, a Raffadali, seguita da un'attenta ricognizione nelle terre di sua proprietà. Non si conosce l'esito dell'indagine, alla quale hanno cooperato carabinieri e agenti della Squadra mobile di Agrigento.

Il bambino scomparso

Emersi nuovi elementi nel «giallo» di Santopadre

Frosinone, 26

Il contadino Rosino Capuano, di Santa Palomba, è il personaggio nuovo del «giallo» di Santopadre. Il Capuano, che alle ore 12.45 è entrato negli uffici del commissariato di P. S. di Sora per essere interrogato dagli inquirenti, potrebbe essere, secondo quanto si è appreso, l'unico testimone della scomparsa del piccolo Amedeo Marcucilli di Casalena, il 29 luglio scorso. Il contadino sarà interrogato dal dott. Pirone ed è stato accompagnato a Sora da un maresciallo dei carabinieri. Nulla si è saputo sull'interrogatorio.

Gli inquirenti del «giallo» di Santopadre sono andati oggi a Cassino, per conferire con il Procuratore della Repubblica, dott. Alvino. Si ritiene che il dott. Russo e il dott. Pirone abbiano informato il Procuratore Alvino dell'andamento delle indagini, e, forse, per chiedergli l'autorizzazione a prendere alcuni provvedimenti. All'alba, agenti della Squadra mobile di Frosinone hanno compiuto una battuta nella macchia chiamata «La costa», situata lungo il viottolo che dalla casa dei Marcucilli conduce alla strada provinciale per Santopadre. Dopo avere frugato tra i cespugli, gli agenti hanno eseguito con il il piccone dei piccoli scavi. Circa lo esito di questi accertamenti non è trapelato nulla.

Altro fatto nuovo di questi giorni è quello che gli abitanti di Santopadre, dopo circa tre mesi di indagini delle autorità per la scomparsa misteriosa di Amedeo Marcucilli sembrano ora finalmente decisi a parlare, tanto che Liberato Di Folco, ha chiesto spontaneamente di essere interrogato.

LA SETTIMANA IN BORSA

Sostanziale equilibrio di fondo in attesa degli sviluppi politici

La settimana di Borsa ha avuto un andamento contrastato, caratterizzata com'era, da un lato, dalla scadenza dei riporti e, dall'altro, dall'inizio del lavoro per novembre e dall'avvio del congresso socialista. Nell'insieme, peraltro, si può dire che il mercato ha rivelato un sostanziale equilibrio di fondo, confermato da un notevole controllo dei prezzi nelle fasi più critiche, con un denaro che in finale di ottava si è fatto molto riservato ma non per questo meno attento alla congiuntura contingente. Si tratta di una posizione ovvia nel particolare momento, in cui la Borsa è condizionata assai più dal fattore politico che non da quelli tecnici.

Questi ultimi, ad ogni modo, si sono imposti nella prima metà della settimana. Lunedì era in programma la stipulazione dei riporti e tale scadenza, anche se non ha provocato particolari pressioni sulla quota, ha comunque permeato in modo abbastanza sensibile la natura delle contrattazioni, con bilancio finale di ordine inevitabilmente negativo; gli interventi in mercato sono stati costituiti da prevalenti vendite di alleggerimento, alle quali si sono alternati saltuari acquisti di ricopertura, con l'effetto di mantenere la struttura operativa in limiti controllati, anche più di quanto si fosse sperato, tenuto conto degli alleggerimenti che le posizioni più impegnate avevano affrontato gradatamente nelle sedute precedenti.

Il grande timore che aveva preoccupato gli operatori, quello cioè di non poter contare sui necessari finanziamenti per le operazioni di riporto, si è rivelato infondato, perchè il denaro, come indirettamente era stato assicurato dai competenti organi finanziari, non è mancato. Naturalmente, questa constatazione ha avuto valore solo per quelle partite per le quali non erano in ballo problemi di scarti; per le altre le vendite di sistemazione sono state inevitabili. I notevoli divari tra i prezzi di un mese fa e quelli attuali hanno non di rado chiamato in causa posizioni già largamente tranquille, imponendo i conseguenti alleggerimenti. Tra realizzi e ricoperture il lavoro, specie sulle piazze maggiori, ha assunto una mole particolarmente rilevante; a Milano, ad esempio, sono stati scambiati titoli per quasi 1,8 milioni di pezzi.

Superati i riporti, martedì la Borsa ha affrontato il lavoro per il nuovo mese; il tono è apparso subito molto sostenuto e l'interesse del denaro si è fatto rilevante. Nella sola giornata di martedì non pochi valori sono riusciti ad incasellare benefici che si sono spinti a punte del 4 ed anche del 5 per cento (a parte qualche eccezione più marcata) e la gran parte ha comunque acquisito tanto terreno da neutralizzare il costo dei riporti e da acquisire pure un margine netto positivo.

L'avvio incoraggiante della nuova fase operativa ha visto ampliarsi fortemente l'attività nella giornata di mercoledì, con scambi in notevole crescendo e prezzi in ulteriore progresso, sebbene mediamente meno rilevante Infatti, già in questa seduta non sono mancati interventi per presa di beneficio, specie sulle punte più pronunciate, per cui il rimbalzo ha trovato tempestivo ridimensionamento. A titolo di cronaca, giova accennare al fatto che la marcata dilatazione degli scambi in fase rialzista ha trovato molti operatori interdetti sulla sua natura ed origine; ciò in quanto non si riteneva di poter attribuire la massa degli interventi alla sola speculazione professionale. Sono sorte, così, voci su interventi di origine politica, asseritamente connessi con indiscrezioni circa la positiva dei futuri sviluppi politici di cui dovrebbe beneficiare anche la Borsa. La consistenza di tali voci è, come sempre, incontrollabile; ad ogni modo, la estrema disparità delle interpretazioni fiorite non contribuisce certo a dare loro anche un minimo fondamento.

Le prese di beneficio affiorate mercoledì si sono allargate nella seduta successiva, mentre il denaro si è fatto più riservato. Inoltre sono riapparse le vendite connesse con le «code» dei riporti e condizionate da chi cerca di ritardare le sistemazioni in vista della liquidazione, puntando su prezzi migliori. A ciò si deve aggiungere la componente politica rappresentata, come si è detto, dal congresso socialista che polarizza ovviamente l'attenzione del Paese e che in Borsa si traduce in una logica posizione di prudente attesa. Di conseguenza, il lavoro si è nuovamente contratto e le quotazioni hanno registrato determinati regressi. Anche venerdì l'intonazione di fondo iniziale è stata data dai realizzi, ma, a differenza di giovedì, verso la chiusura il denaro ha operato qualche intervento sui titoli più rappresentativi, per cui la seduta si è potuta concludere nel segno di un lusinghiero equilibrio, assicurando al bilancio della settimana un certo margine rispetto al venerdì precedente.

Circa i possibili sviluppi della Borsa nelle settimane venienti, le ipotesi che si possono avanzare sono, al momento, prive di qualsiasi elemento concreto di sostegno, essendo esse totalmente soggette all'incidenza degli sviluppi in materia di politica interna. Tecnicamente, la Borsa è leggera ed aperta ad ogni stimolazione, ma un più marcato orientamento dei lavoro potrà venir provocato solo dopo che saranno state tracciate le nuove linee politiche, e direttamente in funzione della natura e delle caratteristiche del programma economico che tali linee ispireranno.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali del versante tirrenico ampie zone di sereno intervallate da annuvolamenti locali. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvoloso, localmente molto nuvoloso con piogge locali e possibilità di isolate manifestazioni temporalesche sulle estreme regioni meridionali. Temperatura senza variazioni notevoli.

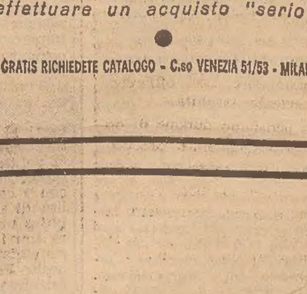
Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 17; Verona 6, 17; Trieste 11, 16; Venezia 7, 17; Milano 8, 17; Torino 9, 16; Genova 12, 19; Bologna 8, 17; Firenze 11, 16; Pisa 10, 18; Ancona 13, 16; Perugia 8, 14; Pescara 8, 16; l'Aquila 5, 13; Roma (Ciampino) 6, 19; Roma (città) 7, 20; Campobasso 6, 10; Bari 10, 16; Napoli 7, 19; Potenza 6, 12; Catanzaro 11, 16; Reggio Calabria 13, 20; Messina 15, 19; Palermo 14, 19; Catania 15, 20; Alghero 11, 19; Cagliari 11, 22.

RADIOMARELLI
DUE GRANDI ORGANIZZAZIONI NEL CAMPO RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

La RADIOMARELLI e la WEST sono due tra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e della qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente
GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

ALTA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

©Inescopi e valvole FIVRE



Televisori da L. 136.000 a L. 199.000
Radio a valvole ed a transistori da L. 12.500 in su.



Pubbl. RM 219

Lavatrici automatiche, frigoriferi, lucidatrici, registratori magnetici.

I prezzi di tutti gli apparecchi sono fissi.
Il pubblico non può ottenere sconti, ma ha la sicurezza di effettuare un acquisto "serio"

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO - C.so VENEZIA 51/53 - MILANO

Da 30 anni
RADIO VINCENZI
e
RADIOMARELLI
sono a Trieste
un solo nome
RADIO VINCENZI
VIA S. NICOLÒ ANGOLO VIA DANTE

IL CENTENARIO DI DANTE

SIAMO quasi alla vigilia di un evento che suscita un grande interesse non solo negli studiosi di più o meno stretta osservanza, ma anche fra quelle che un tempo si usava chiamare «persone colte»: il settimo centenario della nascita di Dante.

Questa dei centenari (o cinquantenari, o altre scadenze del genere) è una faccenda che presenta sempre qualche aspetto discutibile. Stiamo, per esempio, ancora assistendo ai più svariati (e talvolta improvvisati) discorsi critici, e a certe disinvolte «nuove letture» del D'Annunzio in occasione dei cent'anni dalla sua nascita; un settimanale di Roma ha perfino — mesi fa — imbastito un «processo» al quale, per averne io parlato in altra sede, non credo necessario dedicare altro spazio.

Senza entrare nel merito del valore ultimo di queste riesumazioni o di certe sconcertanti prese di posizione, quel che lascia perplessi è che, per arrivare ad esse, taluni critici sembrano attendere proprio e soltanto queste ben rare occasioni; come se l'interesse che accendono le grandi personalità creative non fosse invece una realtà costante e per nulla dipendente da sia pur suggestive scadenze.

Per l'imminente centenario dantesco, peraltro, non ancora sembra ci si debba attendere rivelazioni rivoluzionarie, o nuove edizioni del poema che riescano a demolire quelle tradizionali. Si insiste, piuttosto, nella speranza di ritrovare finalmente il manoscritto autografo della «Comedia», a tal punto che della cosa si sono perfino impadroniti i rotocalchi. Toccherà proprio a Pieralvise Serego Alighieri, ultimo discendente in linea materna del divino poeta, la sorte di rintracciare finalmente l'introvabile autografo entro le spesse mura della villa Alighieri a Gargagnago? Lo speriamo vivamente tutti, anche se nutriamo fieri dubbi che ciò possa avvenire proprio in occasione del centenario. Pieralvise, d'altronde, tempo ne ha: conta appena nove anni, anzi, come Dante fa dire a Cacciaguida a proposito di Cangrande della Scala, *...pur nove anni — son queste rote intorno di lui torte*. Ma vogliamo rispettare gli argomenti che ci offre la storia. E' assai più giusto pensare che l'autografo — se veramente trasmesso ai figli di Dante e ai loro discendenti — sia da ricercare nelle case veronesi degli Alighieri, ricordando che Pietro di Dante diede inizio al ramo veronese della famiglia (e nel 1332 un documento parla di lui come «vicario del podestà») o in quelle dei Serego presso i palazzi scaligeri. Anche i conventi e le chiese veronesi dovrebbero rientrare nel piano di ricerche.

Tuttavia, anche ammettendo che (centenario o non) una improvvisa e miracolosa scoperta, o il frutto di pazientissime metodiche demolizioni riempia i quotidiani di titoli a più colonne sul memorabile ritrovamento, chi potrà avere la sicurezza assoluta che si tratti proprio del manoscritto originale? Quale agguerritissimo perito calligrafo potrà operare un raffronto e ritenerlo valido, se noi non possediamo una sola parola scritta dalla mano di Dante? Perfino la firma di lui, che si osserva in vari documenti del tempo, è certamente apposta di pugno del notaio. Ed anche l'eventuale formula dell'«ego ipse scripsi», tante volte invece indice della bugia di un amanuense, non offrirebbe una certezza assoluta.

Non pensiamo dunque di doverci soverchiamente preoccupare se, per il centenario o dopo, le carte cui posero mano e cielo e terra, non verranno alla luce, pur se noi tutti saremmo lietissimi di una così esaltante realtà: perchè la pagina che conserva viva attraverso i secoli la scrittura dei grandi è preferibile a ogni più raffinata edizione a stampa, ed assicura loro una forma quasi fisica di immortalità.

Preoccupiamoci, invece, della sorte che Dante ha oggi nelle nostre scuole, anche se essa è comune a quella di tanti altri grandissimi poeti. Tranne che nei Licei, ove è obbligatorio lo studio di almeno quindici canti per ciascuna cantica, negli altri tipi di scuola la lettura del Poeta è fatta raramente per canti interi, più spesso per episodi e frammenti. Anche ai migliori fra gli insegnanti (fra correzione di scritti, spiegazioni di storia letteraria e letture antologiche) manca il tempo per un'adeguata, serena, appassionata lezione sui versi immortali. E quanti poi — diciamo apertamente la sgradevole verità — lo spiegano svogliatamente, con un commento appena appena letterale e sbrigativamente storico? Ricordo una poesia di Gozzano, intitolata «Dante», ove egli descrive la noia di un pomeriggio sonnolento in cui il «pedagogo fiacco» spiegava con insoffribile monotonia proprio a quella maniera; ma lui, Guido, guardava dall'ampia finestra il cielo azzurro e gli sembrava che il Poeta gli parlasse da quegli spazi sterminati: *da l'infinito mi parlavi, o Padre!*

E ricordo, anche, una personale esperienza di non molti anni fa. Insegnavo, allora, in un Istituto a carattere universitario, i cui allievi quindi — già «maturi» o «abilitati» — avevano tutti dovuto studiare, sia pure in misura diversa, il poema sacro. Ebbi una volta l'idea di indire una specie di referendum, e diedi da svolgere il seguente tema: «Il vostro ricordo di Dante».

Non è il caso di «edulcorare» la verità: la maggior parte degli scriventi (esortati a esprimersi con la massima sincerità di cui si sentivano capaci) dichiarò in chiare lettere che si trattava di un ricordo più o meno noioso. Solo pochi concessero al Poeta lodi alquanto misurate.

Su questo episodio si potrebbe scrivere molto, ma val meglio meditarvi da sè. In ogni caso, una realtà non può essere negata: quei giovani avevano letto Dante, ma quasi tutti non lo conoscevano affatto. Vogliamo particolarmente dire che, se ne conservavano una vaga idea come poeta, mostravano di non averne alcuna della sua altissima moralità: o, comunque, essa non rientrava nel cerchio del loro interesse. L'uomo appariva loro solo troppo chiuso, risentito e angoloso.

Dinanzi al fiotto di parole amare che vengono alle labbra e sotto la penna, credo sia soprattutto utile affermare che, con tutto il rispetto per gli inevitabili discorsi e per le celebrazioni ufficiali, esiste un solo modo per onorare degnamente e costantemente il Poeta, e non solo perchè nel 1965 si conteranno settecento anni dalla sua nascita. Occorre, anzitutto, farlo veramente conoscere: perchè per troppa gente il suo nome è soltanto un'eco lontana, o la fastidiosa e ridevole reminiscenza di un brutto voto agli esami o sul registro di scuola. Occorre restituirgli nella coscienza di tutti (e non solo della «gioventù studiosa») la dignità e il rispetto cui nessuno più di lui ha diritto nella storia della nostra civiltà letteraria e umana. Ma a questa opera poco potranno giovare convegni con biglietti d'invito e circolari ciclostilate. Varrà soltanto, se ne siamo ancora capaci, la certezza di sentirci uomini veramente vivi.

Edoardo Gennarini

Convegno a Bologna di studi su Accursio

Impruneta (Firenze), 26

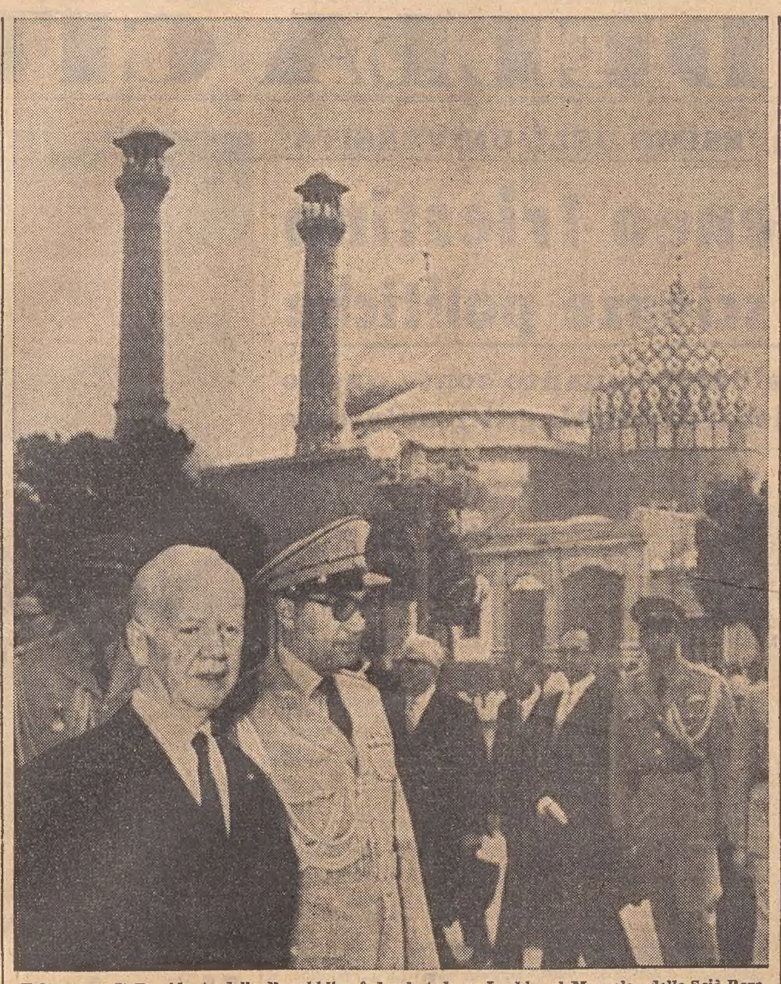
Il convegno di studi accursiani promosso dal Comune e dall'Università di Bologna nella ricorrenza del settimo centenario della morte di Accursio si è concluso stamani all'Impruneta, il Comune toscano dove nacque il grande giurista.

I congressisti convenuti da Bologna sono stati ricevuti nella sala consiliare dal Sindaco di Impruneta, Carlo Conforti, con il quale erano il Sindaco di Bologna, on. Dozza, il prof. Luzzatto, in rappresentanza del Presidente del comitato organizzatore delle celebrazioni accursiane, l'avv. Crocioni, il prof. De Vergottini, in rappresentanza dell'Università di Bologna, il Prefetto di Firenze dott. Caso, il prof. Le Bras.

Il Sindaco Conforti ha pronunciato un breve indirizzo di saluto. Successivamente ha preso la parola l'on. Dozza: «Con queste celebrazioni — ha detto il Sindaco di Bologna — l'Impruneta e Bologna non hanno inteso, non dirò certo contendersi, ma neppure menar vanto d'una gloria municipale comune; se non di quella che riunisce le due città in una tradizione di civica lotta per un indirizzo nutrito di libertà e di progresso, per una società moderna e pacifica, nella quale la creazione intellettuale e le opere dell'uomo diano frutti a vantaggio di tutti».

Ha preso poi la parola il prof. Le Bras, della Sorbona, il quale ha espresso il commosso ringraziamento degli studiosi stranieri che si sono riuniti nel convegno accursiano, per il «calore e la cordialità delle accoglienze ricevute».

Il prof. Vincenzo Arangio Ruiz ha pronunciato un breve discorso sottolineando in particolare i collegamenti ideali tra gli studi che hanno formato oggetto di questo convegno e la problematica culturale italiana ed europea dei secoli che precedettero il Rinascimento.



Teheran — Il Presidente della Repubblica federale tedesca Luebke al Mausoleo dello Scià Reza

ASPETTI DI UNA FRANCIA POCO CONOSCIUTA

RISORTA DALLE MACERIE LA STALINGRADO NORMANNA

Nel settembre del 1944 Le Havre era una città morta Si deve a un insigne architetto la sua odierna armonia

DAL NOSTRO INVIATO

Le Havre, ottobre

Le Havre è l'orgoglio dei normanni. E' la città più moderna e ha il porto atlantico più fiorente. E' completamente nuova, perchè non è stata ricostruita ma ricreata sulle macerie di centinaia di bombardamenti aerei.

I suoi abitanti chiamano Le Havre «Stalingrado normanna». Nel settembre del 1944 non restava quasi più niente di Le Havre; solo alcuni stabili oscillanti e sforacchiati scheletri di chiese. Il bilancio di Le Havre distrutta si può riassumere in poche tragiche cifre: ottantamila sinistrati, più di cinquemila morti, oltre diecimila stabili rasi al suolo, il porto completamente fuori uso. Nessun'altra città francese aveva subito tanta furia. Le Havre era morta. Ma tra le macerie coperte dalla neve, nell'inverno del 1944, comparvero i primi uomini pronti a rimuovere le ossa della città defunta per dar vita a una Le Havre più affascinante sulla nebbiosa necropoli popolata da pochi sinistrati accampati nelle baracche fra torme di topi e gatti randagi.

Le mine spazzarono i cumuli di macerie, i «bulldozers» livellarono, e in breve la pianura tra la Senna e l'Atlantico divenne un cantiere e i palazzi e le fabbriche vennero su a tempo di record, allineati e bianchi, in viali che sono più ampi dei boulevards Champs Elysées, tra parchi che vennero subito popolati di alberi e di fiori.

Ogni giorno Le Havre assumeva una fisionomia propria. Nasceva una città nuova e i profughi, dopo mesi di sacrifici, potevano finalmente tornare per prendere possesso della casa perduta o di un alloggio in affitto. La vita tornava anche nel porto e ricominciavano ad approdare i transatlantici. I battelli che partendo da Parigi si fermavano a Rouen, ora proseguivano per Le Havre, la città nata grande sulle macerie della città defunta.

Le Havre continuava a estendersi a ridosso delle colline, sulla pianura che va dall'estuario della Senna fino alle candide scogliere di Cap de la Hève, singolare belvedere sull'oceano. La città era ancora dei normanni, ma non aveva conservato nulla del passato. Era un'altra città: più ariosa, più grande, più bella. Era una città creata da un solo architetto.

Le Havre è la creatura di Auguste Perret, un geniale architetto e urbanista, che ha dato a questo centro che si spalanca sulla Manica un'armonia luminosa. E' stato Perret a tracciare le prospettive di questa città, che è un autentico capolavoro della tecnica e dell'arte decorativa moderna.

Il destino della città è stato affidato ad Auguste Perret, e questi, per quanto ha fatto a Le Havre, ove ha profuso tutta la sua abilità e ispirazione, è considerato uno dei più prestigiosi architetti francesi. Perret ha saputo donare al cemento armato un tono di nobiltà, una vera espressione artistica, uno stile nuovo ma la cui aspirazione trova le sue radici nella grande epoca classica, tutta equilibrio e grandezza, indubbiamente la più rappresentativa del genio francese. L'arte di Perret, anche nel giudizio dei normanni più fedeli al passato, è legata al tradizionale: essa continua la storia dell'architettura francese.

Non c'è costruzione a Le Havre che non porti l'impronta di Auguste Perret. Anche in palazzi, chiese, scuole e opifici costruiti da altri gruppi di architetti è evidente la disciplina del maestro: facciate sobrie ma dalla struttura appariscente, edifici relativamente bassi accanto ad altri di dieci o quindici piani, che rispettano l'equilibrio ma evitano la monotonia delle forme.

A chi giunge dal mare, dalla Senna o per auto dalla campagna normanna, Le Havre dà subito un'impressione di nobiltà. Emana da questa città nuova una nobiltà stile «Luigi quattordicesimo» che affascina per l'ampiezza delle dimensioni, il rigore delle proporzioni, la precisa organizzazione architettonica nello spazio e soprattutto per l'omogeneità degli elementi che creano un ritmo armonioso che non ha rivali in tutta la Francia.

Nell'avenue Foch, la «Royale», arteria più importante e ricca che va dalla stazione al mare, larghissima e alberata, non c'è il convulso movimento dei parigini Champs Elysées. Così la «Royale» sembra enorme, spopolata e fin troppo vasta per una città nata da così poco tempo. Ma Auguste Perret ha pensato al futuro. Le Havre, che nel 1800 contava appena ventimila abitanti, era popolata nel 1940 da 140 mila normanni. E' una città che cresce in fretta. Il suo porto è fra i più frequentati d'Europa. E' un porto di passeggeri, d'industria e di commercio. Il movimento portuale di Le Havre è incessante e spettacolare. Ho visto nel suo porto che ha cinque stazioni marittime, tutte lussuose e ordinatamente disposte, decine di piroscafi tra cui il «Libertée», uno dei transatlantici più imponenti del mondo.

Nella «Royale» ci sono i locali più belli della Normandia. C'è persino un accogliente «Maxim's», che come il celebre «Maxim's» di Parigi vuol essere un tempio dell'arte culinaria. I camerieri vi seguono come angeli custodi e vi scrutano dal momento che assaggiate l'antipasto fino all'ultimo bicchiere di champagne.

Anche l'Hôtel de Ville, dalla larga facciata cadenzata da colonne eleganti e semplici, può sembrare un lusso per una città di poco più di centomila abitanti. E' in effetti un edificio vasto, elegante, fiancheggiato da una torre che slancia i suoi venti piani su un'ampia piazza silenziosa con prati verdi screziati di fiori. Ma Le Havre — dice Perret — aveva bisogno anche di questo.

Della vecchia città non resta quasi niente. La classica chiesa di Notre Dame è stata terribilmente mutilata dalle bombe mentre nell'isola di San Francesco un'altra chiesa antica, restaurata, ha perduto il suo aspetto originale. La «Casa delle Vedove», tutta coperta d'ardesia, è una delle poche testimonianze del pittoresco quartiere di San Francesco che un paio di secoli fa era sede dei più ricchi armatori.

Ora è lo stile di Auguste Perret che domina Le Havre con la torre della chiesa di Saint Joseph, ottagonale e alta più di cento metri. La chiesa è costruita su un piano quadrato e la torre al centro, sopra l'altare, è trasparente per i suoi ventimila e più vetri di diversi colori. La luce che penetra attraverso la torre ha qualcosa di irreale. E' cangiante. Cambia a seconda della posizione e dell'intensità del sole e si diffonde sull'altare e nella navata tenue e iridescente con tinte prismatiche più o meno azzurre, verdi, rosse o dorate. Una scala a chiocciola aggrappata alle pareti sale vertiginosamente nell'interno della torre: i pilastri di cemento che la sostengono sembrano di legno.

«L'architettura — mi ha detto Auguste Perret — è l'arte di far cantare il punto d'appoggio. Ciò che è bello non ha bisogno di essere decorato. Il bello lo decora. A certi tradizionalisti la chiesa di Saint Joseph può sembrare audace. Io invece credo di aver progettato un'opera classica, semplice, direi quasi virile, un po' severa».

Faro spirituale della città, la torre aguzza di Saint Joseph è evidente in tutta la sua trasparenza dall'alto del forte di Saint Adresse, da cui Le Havre si offre, bianca e verdeggiante, nella sua grandiosa prospettiva dall'estuario della Senna alle spiagge normanne di sbarco.

In questa pianura, ove sino a vent'anni fa si ergevano palazzi ornati da una pietra medievale finemente scolpita, sorgono ora blocchi di cemento lineari e semplici, con tetti livellati e ampie terrazze. L'arte francese multiforme e vitale, che si è espressa in vari modi attraverso i secoli, ha dato a Le Havre un'impronta di modernismo che contrasta con la architettura normanna. Le Havre appartiene alla nostra epoca.

Franco La Guidara

UNA SECOLARE ASPIRAZIONE ASSUME CARATTERI CONCRETI

Per i turchi l'adesione al M.E.C. rappresenta un addio all'Asia

Sono i più fedeli membri dell'alleanza atlantica: tuttavia il loro antico sogno di sentirsi europei diviene solo ora realtà - Intrighi cinesi nel Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, ottobre

Quando dite a un turco che egli è un asiatico si arrabbia. Non ditegli nemmeno che è parente prossimo degli arabi — anche se questi sono musulmani come lui. Non ditegli che la Turchia è nel Vicino Oriente o in Asia Minore: vi risponderà che da più di cent'anni i turchi si sentono europei, e che specialmente gli italiani dovrebbero saperlo ricordando i soldati di Cavour in Crimea e dimenticando il 1911 in Libia. Dicevo che i turchi si sentono europei, ma fino a poco tempo fa lo erano solamente nel desiderio, nei sogni.

Posto avanzato

Oggi lo sono diventati. Sono i musulmani d'Europa, gli eredi di Ataturk che parlano in europeo, nel linguaggio di Bruxelles e di Parigi, di Roma e di Bonn. Membri fedelissimi della NATO, cioè dell'alleanza occidentale; messi alla prova del fuoco in Corea, sono entrati a far parte della famiglia del MEC come soci bisognosi di aiuto, in cambio del quale offrono la silenziosa fedeltà, la sobrietà della razza che, stretta fra la morsa sovietica e quella araba, monta la guardia in un posto avanzato.

Il MEC non provocherà miracoli nella depressa Turchia, e nessun turco ne aspetta la immediata soluzione dei suoi grossi problemi. Ma il MEC darà una mano ai turchi per rammodernare le strutture del paese e per affermare definitivamente la sua appartenenza politica all'Europa occidentale Non per nulla i giornali di Ankara hanno pubblicato, su otto colonne in prima pagina, la dichiarazione solenne fatta dal presidente della Commissione della CEE, il tedesco Walter Hallstein: «La Turchia appartiene all'Europa». Semplice sottotitolo per il Ministro degli Esteri turco, che ha risposto: «Più che un accordo economico, la nostra entrata nel MEC è l'inizio di una nuova storia per la Turchia».

Da Ataturk a oggi, è tutto un capitolo che viene superato. Si gira la pagina. I turchi non pensano più da molto tempo all'Impero, ai sogni dei Califfi, che volevano unificare Europa e mondo islamico sotto un solo simbolo maomettano. Non pensano nemmeno più ad allearsi con uno dei grandi europei contro altri grandi europei. Pensano in termini moderni. Sono quasi accerchiati e da quarant'anni lo sanno e si difendono. La difesa migliore non poteva venir loro che dall'Europa. Ma per raggiungere l'Europa dovevano correre e riprendere il tempo perduto. Musulmani, cioè individui per i quali la religione era un sistema di vita, una mentalità, dovevano avvicinarsi al mondo cristiano, cioè a un mondo laico occidentale che è quasi tutto cristiano. Dovevano assimilarne i metodi di vita, imparare a conoscere i sistemi economici, avvicinare la loro economia agricola e arretrata al livello progredito dell'industrializzazione europea.

Tenaci e testardi, in quarant'anni hanno vissuto in mezzo a difficoltà secolari, a crisi interne gravissime, che ogni tanto scuotono le fondamenta della Repubblica, a errori psicologici madornali. Ce l'hanno fatta senza sfasciare lo Stato, senza incrinare l'unità popolare. Fazioni rivali, gruppi politici, militari e intellettuali, specialmente negli ultimi anni, si sono battuti a sangue e ognuno in nome degli stessi principi che l'avversario enunciava. Progressisti e conservatori, liberali e pianificatori erano e sono sempre d'accordo sul tema della «Turchia europea».

Nelle più gravi crisi della NATO quando i responsabili puntavano il dito sui Dardanelli traevano un sospiro di sollievo: «Là ci sono i turchi; possiamo stare tranquilli». Sono tenaci e fedeli, e sui reticolati hanno scritto il «No pasaran». Attenti a ogni mutamento europeo, a ogni progresso, i turchi alleati nel Patto atlantico facevano capolino in Europa per ogni iniziativa politica tendente all'unione, alla costruzione del ponte Ankara-Continente. I trattati di Roma che istituivano il MEC furono firmati nel 1957: due anni dopo i turchi chiedevano di entrarvi. Era una richiesta coraggiosa. Era un paese depresso che voleva unirsi ai paesi progrediti dell'Occidente.

Ancora oggi in Turchia l'80 per cento della popolazione attiva è dedita all'agricoltura e fornisce soltanto il 30 per cento del prodotto nazionale. Il reddito medio pro capite è ancora di circa centomila lire all'anno, ma quello di un contadino non raggiunge le cinquantamila lire. Le nascite sono il problema principale della Turchia: la percentuale è elevatissima.

L'incremento è del 4 per cento all'anno. Per un paese in queste condizioni l'adesione al MEC era, ripeto, un passo coraggioso. Esso veniva fatto dopo quattro anni di contatti con l'Europa, tramite negoziati che dovevano garantire al Governo turco tariffe preferenziali per le esportazioni per non compromettere la sua bilancia dei pagamenti. La crisi provocata dal colpo di stato del 1960 stava per annullare questo passo avanti, ma tre mesi dopo Ankara riprendeva il colloquio. Oggi si tratta di rendere esecutivo il trattato che prevede cinque anni di preparazione per realizzare gli obiettivi fissati dal suo piano quinquennale: aumentare la produttività dell'agricoltura e assicurare il progresso industriale. Dopo tale periodo i turchi saranno europei sul piano economico e non solo su quello militare.

Il contributo italiano è stato particolarmente apprezzato dal Governo turco, perchè la similarità di certe produzioni dell'Italia e della Turchia sollevava problemi non facili. La decisione presa dalla Turchia porta all'unione doganale completata da un'integrazione economica. Il cammino è difficile, ma i turchi lo sanno.

Il compito della Turchia nella NATO è diventato più importante dopo la decisione americana di ritirare i missili «Jupiter» dal territorio turco. Il MEC aiuterà la Turchia durante cinque anni con una somma di 175 milioni di dollari. Ciò agevolerà il piano quinquennale. Ma altre preoccupazioni si affacciano sul Dardanelli. La dichiarazione del Ministro degli Esteri circa il pericolo gravissimo rappresentato dalla Cina comunista per il Medio Oriente è largamente commentata dalla stampa di Ankara, che rileva la possibilità che il conflitto cino-sovietico si trasferisca in una regione esplosiva e di cerniera come il Mediterraneo orientale.

L'influenza di Mao

Per quanto si sappia poco di preciso in questa materia, è facile immaginare possibili contatti fra l'estremismo cinese e quello arabo, specialmente se si tiene conto della larghissima influenza che le teorie di Mao sulla rivoluzione dei contadini hanno sugli intellettuali di paesi ancora oppressi da situazioni di tipo feudale. D'altra parte i turchi conoscono gli sforzi fatti dai cinesi nell'Iraq e nello Yemen per promuovere una politica araba indipendente dalla Russia. Non poche tra le sanguinose operazioni condotte dai comunisti iraqueni al tempo del defunto dittatore Kassem vennero istigate dagli «addetti stampa» cinesi dell'Ambasciata di Pechino a Bagdad contro le istruzioni del Cremlino. Non è escluso che nei prossimi mesi i russi facciano, in questo campo, interessanti rivelazioni sul comportamento dei cinesi.

La rivalità cino-russa, del resto, non sarà la sola a tener desta nei prossimi mesi l'attenzione della Turchia sul Medio Oriente. La federazione baasista fra Iraq e Siria, che secondo la dichiarazione dei due partiti dovrebbe compiersi nel più breve tempo possibile, rischia con la sua vocazione socialista nettamente antinasseriana di far divampare più che mai il conflitto fra gli arabi del Nilo e quelli dell'Eufrate.

Tutto ciò che si sta svolgendo alle sue spalle preoccupa la Turchia che vigila attenta, come una sentinella avanzata europea. Un Medio Oriente torbido e irrequieto, la pressione massiccia dell'URSS e le manovre cinesi sono altrettanti ostacoli alla serenità necessaria alla Turchia per realizzare il piano che deve condurla, non soltanto al MEC come cugina di terzo grado, ma all'Europa tutta come sorella.

Aldo De Quarto



Parigi — La graziosa modella Solange presenta alcune vistose creazioni dell'oreficeria francese

LIBRI RICEVUTI

William Faulkner: *La famiglia Stevens* - Mondadori — E' il sesto volume di tutte le opere di William Faulkner secondo il piano dell'opera tracciato dall'autore stesso, e a cura di Fernanda Pivano. Il volume contiene le opere: «Santuario», «Requiem per una monaca» e i racconti «Fumo», «Monk», «La mano sopra le acque», «Domani», «Un errore di chimica» e «Scacco di cavallo», titolo, quest'ultimo, sotto cui sono riuniti. Il volume è stato intitolato alla famiglia Stevens, poichè questa famiglia è protagonista delle tre opere qui raccolte. Del resto non mancano neppure i Sartoris, più o meno in primo piano in tutte le storie faulkneriane; così come le famiglie dei Compson e degli Snopes, i quali impersonano un preciso aspetto del sud faulkneriano. Anche agli Stevens è toccato un compito altrettanto preciso nello sfacelo del vecchio sud: rappresentano il conflitto fra un dovere rarefatto e aristocratico e una realtà sanguigna e plebea. In «Santuario» l'alcoolismo di Gowan Stevens, vizio comune a tanti aristocratici del sud, è al fondo della tragica avventura di Temple Drake. Preda dell'impotente e sifilitico Popeye, tenitore di un postribolo di Memphis, Temple è avviata con suo stesso compiacimento e abbandono, ad un'esistenza assurda e viziosa. In «Requiem per una monaca» Temple viene presentata come già sposa di Gowan e madre di due bambini, che ella affida alla nutrice negra Nancy, un'ex prostituta con la quale può morbosamente rievocare ricordi emozionanti. Quando Temple, spinta da una forma di ricatto ma ancor più dal non mai assopito desiderio della vita dissipata e viziosa del postribolo, starà per abbandonare marito e figli per tornare all'esistenza di un tempo, la negra Nancy, pur di fermarla, uccide uno dei bambini e si avvia senza rimpianti sulla sedia elettrica: silenzioso e simbolico monito. Gavin Stevens, l'avvocato che in «Requiem per una monaca» ha difeso Nancy, è il protagonista dei racconti riuniti sotto il titolo «Scacco di cavallo», una serie di storie che valse a Faulkner l'imprevista definizione di «scrittore poliziesco» tanto da permettere ad Ellery Queen di includerlo nella sua rivista di gialli.

Mario Cicognani: *Il portico spagnolo* - Mondadori — Nella ricerca di nuovi contenuti e nuove strade, Mario Cicognani lavora su un terreno di confine tra elegia e ribellione. Post-ermetica per formazione la sua poesia dal 1952 in avanti si è andata via via staccando da una certa rarefazione di tono per prendere contatto con il volto delle città, con il pane quotidiano, e venir fuori magari con trombe e squilli da balera e da periferia del sabato notte. Un itinerario, questo che non è solo di Cicognani. Sua, invece, nella panoramica della giovane poesia italiana, è la capacità di spingere fino a estremi sperimentali un mondo in cui fermentano semi di indiretta ascendenza leopardiana tramite Saba e Montale.

L'Istituto Geografico De Agostini - Novara

vi presenta un'opera unica al mondo

le muse

L'ENCICLOPEDIA DI TUTTE LE ARTI

In 260 fascicoli settimanali splendidamente illustrati a colori **30.000 voci** vi diranno tutto ciò che dovete sapere

su
autori - interpreti - personaggi
capolavori - scuole - correnti
tecniche - linguaggio
di ogni epoca

di
pittura - scultura - architettura
letteratura - musica - teatro
cinema - arti decorative
di ogni paese

L'opera completa sarà raccolta in 12 volumi, formato cm. 23x30. con impressioni in oro a a secco.

le muse

In edicola da sabato 26 ottobre

Chiedete il 1° fascicolo di LE MUSE Riceverete in dono una grande riproduzione d'arte a colori

Prezzo del fascicolo L. 250

le muse

CRONACA DELLA CITTA'

CELEBRATO SOLENNEMENTE IL VENTICINQUESIMO DELL'UNIVERSITA'

Segni ha onorato l'Ateneo triestino accogliendo l'alloro delle scienze politiche

«Non contano tanto gli anni - ha detto il Presidente - quanto conta quello che in questi anni si è compiuto» - Elevato discorso del Magnifico Rettore



(«Giornalfoto»)

Il Presidente della Repubblica mentre rivolge il suo saluto nell'aula magna dell'Università

Il Capo dello Stato Antonio Segni, già cittadino onorario della nostra città, è da ieri laureato «honoris causa» dell'Ateneo triestino. La solenne consegna della laurea al Presidente ha degnamente celebrato il 25.o anniversario di fondazione dell'Università, esprimendo ancora una volta una manifestazione di viva simpatia e di affettuoso omaggio al Presidente.

Nell'atto significativo che ha festeggiato la vita della nostra Università al suo primo quarto di secolo, le autorità, il Corpo accademico e gli studenti si sono stretti attorno al Capo dello Stato in spontanea manifestazione di deferenza. La consegna della laurea «honoris causa» in Scienze politiche al Presidente ha voluto ricordare «la lunga e feconda opera scientifica che il prof. Antonio Segni viene svolgendo da quasi dieci lustri specialmente nel campo del diritto processuale civile, del commerciale e dell'agrario».

Il cortec presidenziale che ha accompagnato l'on. Segni e la sua gentile consorte Donna Laura a Trieste è giunto in piazza dell'Unità alle 10.40, proveniente dall'aeroporto di Ronchi. Una giornata di sole, vivificata da un bel vento ché ha fatto garrire le bandiere sui pili e sugli edifici pubblici, ha costituito la cornice smagliante con cui si è presentata Trieste. Il panorama particolarmente suggestivo sull'arco di golfo che si poteva ammirare dalla strada costiera ha sottolineato nei suoi colori il terzo saluto che la città si apprestava a dare al Capo dello Stato. Lungo le vie gruppi di cittadini hanno salutato calorosamente il passaggio dell'auto presidenziale, fino al suo ingresso al Palazzo del Governo. Poco prima delle 11 si è riformato il corteo di vetture che percorrendo le Rive, il corso Cavour, la via Ghega e la via Fabio Severo ha raggiunto l'Università. Gli onori militari al Presidente Segni sono stati resi nel cortile dell'Ateneo da una compagnia del 151.o Fanteria «Sassari» con la pluridecorata bandiera. La fanfara dell'82.o Fanteria ha fatto echeggiare, all'arrivo del Presidente, le prime note dell'inno nazionale. L'on. Segni è stato accolto dal generale Mosca comandante la Regione militare di Nord-Est, che lo ha accompagnato nella rassegna alla compagnia in armi. Nel congedarsi dal comandante il reparto, cap. Pagliaro, il Presidente gli ha affettuosamente rivolto la domanda se i colori delle sue mostrine erano quelli della leggendaria Brigata «Sassari». «Sì, Signor Presidente — ha risposto l'ufficiale irrigidito sull'attenti — sono del 151.o Fanteria «Sassari».

All'ingresso dell'Università l'on. Segni è stato accolto dal Magnifico Rettore prof. Origone, in toga e cappa d'armellino. Presenti con le autorità locali, civili militari e religiose anche quelle del seguito: il Ministro Medici in rappresentanza del Governo, l'avv. Zelioli Lanzini, vice-presidente del Senato, per il Senato e l'on. Biasutti, segretario della Presidenza della Camera, per la Camera dei deputati. Le più alte autorità militari erano rappresentate dallo ammiraglio di squadra Ferruta, comandante in capo del Dipartimento Adriatico, il gen. di S. A. Giachino, comandante la V ATAF e il gen. Lupori comandante la VII Brigata Carabinieri di Padova. Al seguito del Presidente il Prefetto Strano, segretario generale della Presidenza della Repubblica, il consigliere militare gen. Scotti e l'ispettore generale di P. S. Marodoli. Donna Laura era accompagnata dalla gentile consorte del Commissario Mazza.

Nell'atrio del Rettorato il Presidente Segni ha avuto un breve incontro con il Corpo accademico e con i Rettori di varie Università italiane presenti per la fausta ricorrenza dell'Ateneo triestino. Un mazzo di rose rosse sono state consegnate dal Rettore Origone a Donna Laura. Una lunga, calda ovazione ha quindi salutato l'ingresso del Capo dello Stato nell'aula magna dell'Università, gremitissima. Erano qui in attesa, fra le altre autorità, i deputati Belci e Bologna e il sen. Vidali, il Primo Presidente della Corte d'Appello Carpanzano e il Procuratore generale Migliarisi e tutto il corpo consolare. Gli studenti hanno animato l'atmosfera del festoso ingresso del Presidente stringendosi attorno all'on. Segni al suo passaggio.

La cerimonia ha quindi avuto inizio con la celebrazione del 25.o anniversario di vita dell'Università tenuta dal Magnifico Rettore Origone.

«Signor Presidente della Repubblica, autorità tutte, Magnifici Rettori, chiarissimi colleghi, cari e vivaci giovani — ha egli esordito — non vi dispiaccia se vi abbiamo pregati di riunirvi qui con noi per festeggiare un anniversario che è soltanto il venticinquesimo. Venticinque anni sono molto pochi per le Università, le quali contano la propria vita a secoli; ma i primi venticinque anni sono molto più importanti dei successivi perchè di questa vita sono l'inizio».

Dopo aver espresso il ringraziamento ai «colleghi di ieri e di oggi», ai Rettori ospiti e al Presidente della Repubblica, «il quale ci onora due volte col partecipare alla nostra festa di famiglia e coll'accettare l'omaggio che gli offriamo, il maggiore che per noi si può», il prof. Origone ha sviluppato alcune ampie «osservazioni» — come le ha definite — sul venticinquennio di storia dell'Università.

Il prof. Origone, sottolineate le premesse per la nascita di una Università italiana a Trieste, si è riportato alla storia per ricordare la fondazione del barone Pasquale Revoltella nel 1868 per un Istituto superiore di commercio a Trieste, una «modesta istituzione che non aveva nulla a che fare con il vero problema dell'Università ma che ebbe il gran merito di durare e di sopravvivere alla caduta dell'Impero». «Con la redenzione — ha continuato — cominciava l'opera dell'Italia per adempiere alla funzione storica di creare questa Università».

Ricordato il riordinamento della vecchia scuola secondo il tipo italiano di Istituto superiore di commercio e ricordato il decreto del 1924 che dava il nome all'Istituto di «Regia Università degli studi economici e commerciali», il prof. Origone ha — in merito — rivolto un caldo saluto al Rettore del tempo, prof. Alberto Asquini, presente fra i suoi successori.

«Questo status — ha continuato — durò fino al 1938, quando il R.D. dell'8 luglio istituì la Facoltà di giurisprudenza, accanto alla quale il precedente ordine degli studi veniva a porsi come Facoltà di economia e commercio. Con ciò, cominciava a esistere una vera e propria Università degli Studi, perchè secondo la tradizione italiana è lo studio del diritto quello che qualifica l'Università. Inoltre il 18 settembre dello stesso anno il Capo del Governo lanciava l'annuncio dell'Università completa e il giorno dopo poneva la prima pietra di questo edificio.

«Perciò l'anno accademico 1938-1939 fu il primo dei venticinque che adesso contiamo, e in esso vediamo il primo vero nascimento di questa nostra Università. Per questo abbiamo desiderato che fossero oggi con noi quelli che costituirono l'Università in quell'anno; e salutiamo negli intervenuti anche quelli che sono assenti, mentre tutti insieme ricordiamo quegli altri che ci hanno lasciati per sempre.

«Il primo Rettore della nuova Università fu il professore Manlio Udina, che già teneva la carica dal 1930».

Ricordato il Rettore succeduto, prof. Mario Enrico Vlora, il prof. Origone ha dedicato specifica attenzione all'azione dell'Università nel periodo dell'occupazione tedesca quando il Rettore e il Corpo accademico presero la deliberazione coraggiosa di affermare colle parole e col fatto quanto fosse ancora possibile l'unione giuridica e morale colla Patria, col suo legittimo ordinamento.

Il periodo del dopoguerra fu legato per l'Università al nome del Magnifico Rettore Angelo Ermanno Cammarata. Il ricordo dell'illustre figura di studioso, docente e reggitore ha suscitato in tutta l'aula un unanime commovente ovazione che ha echeggiato a lungo.

Elevate parole sono state quindi pronunciate dal Rettore per ricordare l'opera del suo predecessore il compiante prof. Rodolfo Ambrosino.

Il Magnifico Rettore dopo aver sottolineato le recenti tappe di vita dell'Università e la sua affermazione anche in campo internazionale ha così concluso: «Io non posso dimenticare che 25 anni or sono nell'annuncio della futura Università completa, fu invocata "la eterna forza dello spirito". Potè sembrare allora tragica contraddizione con gli eventi che incombevano, ma oggi si comprende il vero significato di una simile espressione: del mondo di allora, che pure tutti noi abbiamo conosciuto, quasi tutto è scomparso e quasi nulla potrà risorgere; ma l'Università è qui, viva, grande e feconda, e lo è soltanto perchè è sopravvissuta nel suo valore spirituale. Per questo — egli ha concluso — noi vogliamo coronare la celebrazione con l'atto più solenne che spetta all'Università: con la laurea che offriamo al supremo rappresentante della Nazione e che, conferita a titolo d'onore verso di lui, ben ridonda a sommo onore nostro».

Il preside della Facoltà di Giurisprudenza prof. Renato Balzarini ha quindi letto, tra i calorosi applausi dei presenti, il verbale della seduta di Facoltà relativo al conferimento della laurea «ad honorem» al prof. Antonio Segni. Visibilmente commosso e dopo che il Rettore aveva letto la scritta dell'artistica pergamena - diploma del conferimento della laurea in Scienze politiche, il Presidente Segni ha ritirato il documento pronunciando quindi parole di ringraziamento.

«Magnifico Rettore — ha detto il Presidente — mi permetta di ringraziarla con parole improvvisate, ma che vengono dal cuore. Non solo lo scorso anno ho avuto l'onore di ricevere la cittadinanza di Trieste — e di questo ringrazio i triestini — ma voi mi avete voluto onorare di quest'altra distinzione, della laurea in scienze politiche. Sono commosso perchè cinquant'anni or sono ho conseguito la laurea in scienze giuridiche ed ora il Magnifico Rettore e la Facoltà hanno riconosciuto che, anche in questa mia vita di politico, il senso giuridico mi ha sorretto, e spero mi continui a sorreggere. Il Rettore ha ricordato il 25.o anno di fondazione dell'Università, ed io, che pochi giorni or sono, sono stato onorato della laurea «ad honorem» della più antica e gloriosa Università giuridica d'Italia, Bologna, dico a voi: non contano tanto gli anni, quanto conta quello che in questi anni si è compiuto. E in questi anni l'Università di Trieste ha fatto un'opera che nessun italiano potrà mai dimenticare. E' stata il faro più alto d'italianità, non posso sperare di presenziare al cinquantenario della vostra Università, ma sono sicuro che anche in questo cinquantenario, Trieste sarà italianissima, e la sua Università italianissima anch'essa».

La manifestazione di simpatia e di omaggio si è fatta allora ancor più accesa mentre gli applausi e le grida di saluto hanno accompagnato l'on. Segni. Uno studente gli si è fatto più vicino. «Come vanno gli studi» gli ha chiesto l'on. Segni. «Domani mi laureo» — ha risposto lo studente —. «Bene — ha replicato il Presidente — da domani siamo colleghi». Un ricevimento è stato quindi offerto al Capo dello Stato e alle autorità nelle sale del Rettorato. Il Corpo accademico ha fatto omaggio al Presidente di un vassoio con basamento in onice e bordature in oro massiccio artisticamente cesellate, nonchè del sigillo dell'Università e volumi inediti in occasione del venticinquesimo anno di fondazione.

All'uscita dall'Ateneo il Presidente è stato ancora calorosamente salutato dagli studenti. Un gruppo gli si è fatto più vicino, gli ha porto il tradizionale cappello della Facoltà di Giurisprudenza. Segni l'ha messo sul capo tra l'ovazione dei presenti; salutati quindi con larghi gesti delle mani i goliardi ha ricevuto ancora gli onori della compagnia del 151.o Fanteria.

Il corteo delle vetture si è mosso alla volta di piazza dell'Unità.



(«Giornalfoto»)

Il policromo mosaico scoperto ieri in via Madonna del Mare

IN VIA MADONNA DEL MARE

Mosaico policromo affiora da uno scavo

In via Madonna del Mare, all'altezza dell'Istituto magistrale «G. Carducci», durante gli scavi per la posa in opera di un collettore dell'Acegat è venuto alla luce un frammento di pavimento musivo risalente con ogni probabilità al II secolo d.C. e appartenente ad una villa romana o ad un tempio, allora molto vicino al mare. La caratteristica più importante di questo mosaico, oltre che nelle dimensioni delle tessere leggermente più grandi del normale, sta nella policromia. Non si tratta infatti di un mosaico bicolore, bianco e nero (più usuale, come nei ritrovamenti di Barcola o della campagna Prandi sotto San Giusto), ma composto di un tesselato rosso, giallo, bianco e nero. Il frammento venuto finora alla luce raffigura un ornato geometrico composto di due cerchi concentrici a loro volta costituiti da piccole losanghe intrecciate.

Del ritrovamento è stata subito avvertita la Soprintendenza ai Monumenti che ha eseguito un primo sopralluogo. Si dovrà infatti stabilire la prosecuzione dello scavo per reperire altri elementi atti a stabilire l'entità dell'edificio sepolto, nonchè il ricupero per la conservazione in ambiente museale di quanto potrà ancora venire alla luce.

Segni ringrazia le autorità di Trieste

Il Presidente della Repubblica al suo rientro a Roma dalla visita a Trieste ha inviato telegrammi al Commissario generale del Governo, dott. Mazza, al Sindaco dott. Franzil, al Rettore dell'Università, prof. Origone, e al presidente del Circolo della Stampa, dott. Astori, per rinnovare le espressioni di ringraziamento per le affettuose accoglienze riservategli e di fervidi saluti ed auguri alla «cara cittadinanza triestina» e in particolare «per le fortune dell'Ateneo che, pur nella sua breve vita, ha acquistato tanta gloria come faro di italianità nell'italianissima Trieste».

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 15 gennaio 1963 se a scadenza sei mesi e 30 aprile 1963 se a scadenza ridotta a tre mesi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16,3, minima 10,9; umidità 61 per cento; pressione mb. 1021,5 in lieve aumento; temperatura del mare 17,2; vento 3 km. da E.

Oggi: San Fiore - Il sole sorge alle 6.37, tramonta alle 17.02. La luna nasce alle 14.50, tramonta domani alle 0.59.

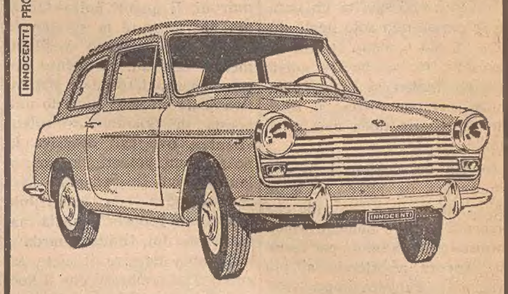
Maree. — OGGI: alta alle 6.32, cm. 29 e alle 17.52, cm. 12 sopra il l. m.; bassa alle 12.44, cm. 12 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 00.08, cm. 34 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Manzoni v. Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'oro, p. Goldoni 8, tel. 38009; dott. Rossetti, v. Combi 19; tel. 94654; De Colle, v. P. Revoltella 42, tel. 41447; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, v. Tor S. Piero 2, tel. 38068; Godina, c. S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, p. S. Francesco 1, tel. 36862; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; Ai due Mori, p. Unità 4, tel. 35478; dott. Rossetti, v. Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, p. Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, v. Dante 7, tel. 37623; dott. Miani (Barcola), tel. 35728 (dalle 8 alle 13); Nicoli (Servola), tel. 93245 (dalle 8 alle 13).

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno generale: 1 marinaio, turno speciale, 11; 1 giovane coperta, turno, 2068; 1 mozzo, turno, 1878; 1 fuochista, turno, 1916; 1 aspirante capitano di lungo corso, a compartecipazione; 1 allievo ufficiale coperta, a compartecipazione.

L'eleganza e la classe della
INNOCENTI Austin a40s
portano una firma: Pininfarina



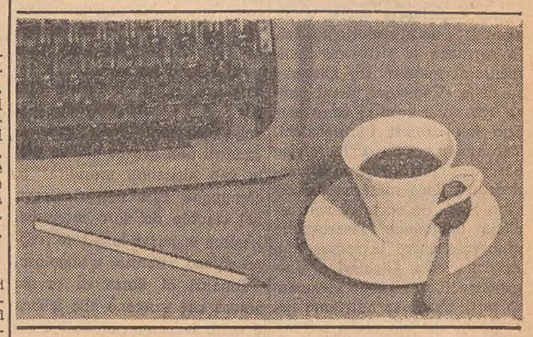
Il carrozziere torinese l'ha disegnata per voi realizzando un equilibrio perfetto fra eleganza e funzionalità dando vita ad una delle più ammirate ed apprezzate autovetture dei nostri giorni.

Per la vostra eleganza, per il vostro prestigio, per i vostri affari, è pronta presso tutte le Commissionarie INNOCENTI una A 40|S,

berlina e combinata
cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV - potenza velocità max: oltre 135 km/h - consumo 6,7|100 km

garanzia 12 mesi o 20.000 km di percorrenza - oltre 350 punti di assistenza tecnica in Italia, 3.500 nel mondo

FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
TRIESTE - VIA IMBRIANI, 16
MARIO PERIN - MONFALCONE, VIA LEOPARDI



pazienza
e nervi saldi

Il lavoro a tavolino
richiede pazienza e nervi saldi

Tonificatevi di frequente
con una tazzina di buonissimo caffè

Un buonissimo caffè
è facile da prepararsi anche in casa

Basta usare
le famose miscele che il Cremcaffè
prepara per voi
per il vostro caffè casalingo

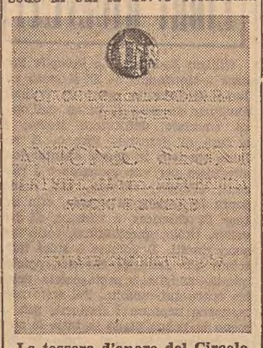
In vendita
in tutti i migliori negozi

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

L'OMAGGIO DEI GIORNALISTI

Al Palazzo di Governo l'on. Segni ha ricevuto il direttivo del Circolo della Stampa, il cui presidente comm. Bruno Astori nel porgergli la tessera di socio onorario del Circolo, alla presenza del Commissario Mazza, di autorità del seguito e di altri giornalisti, ha voluto ricordare il valore storico della sede in cui la breve cerimonia si veniva svolgendo. Ricordate anche le testimonianze di fede patriottica cui dal balcone del Palazzo nelle ore più liete fu possibile assistere, il comm. Astori ha detto:



La tessera d'onore del Circolo della Stampa offerta a Segni

«Ed è nell'atmosfera di quell'entusiasmo non tramontato e di quella commozione, con fedeltà alle Sacre memorie della loro terra, che i giornalisti triestini — ricordando ancora oggi, un'altro anniversario, quello della seconda liberazione — intendono rendere testimonianza di amore, in Lei, Capo della Nazione, al di sopra di ogni occasionale evento e transitoria diversità alla Patria italiana che tutti indissolubilmente ci unisce. E con questo sentimento, Signor Presidente, che — per unanime voto del suo direttivo — il Circolo della Stampa ha decretato di acclamarla «Socio d'onore»; ed io mi permetto pregarla a nome di tutti i colleghi, presenti ed assenti, di voler accettare questa modesta attestazione, la tessera ad Antonio Segni, giornalista triestino».

Il Capo dello Stato sorridente e commosso di questa nuova attestazione di omaggio che lega ancor più il suo nome e la sua figura alla vita della nostra città, ha risposto con un indirizzo di saluto e di ringraziamento e si è compiaciuto di sentirsi così intimamente legato a Trieste, tanto da esserne «suo» cittadino, «suo» laureato ed ora anche «suo» giornalista.

L'on. Segni, Donna Laura e le autorità del seguito sono quindi riapparse brevemente in pubblico verso le 16.30 quando il corteo presidenziale si è mosso alla volta dell'aeroporto di Ronchi. La giornata volgeva al tramonto, i colori del radioso mattino erano ormai spenti, ma il calore dell'ultimo applauso all'uscita del Presidente dal Palazzo hanno chiuso la bella giornata triestina del Presidente Segni. La sua figura esile, il suo capo canuto e il gesto ampio conciliante nel saluto della sua mano sono diventati ormai familiari. A Trieste egli sembra ormai di casa.

Lettera dal Concilio

Il mio adsignator locorum *è un giapponesino svelto, sempre in movimento, simpatico; naturalmente è un giovane sacerdote. Ma non riuscivo a individuare la nazionalità; ho dovuto chiederglielo. Oggi gli osservai: «Ma sarà stanco». Ed egli con un sorriso: «Ma anche lei». E' il moto perpetuo.*

Mi siede di fronte mons. Carinci: 101 anni d'età. Ricorda Pio IX, il Vaticano I. Ed è presente quasi tutti i giorni. Un esempio per tutti. Ieri un mio vicino, delegato apostolico in Africa, portò con sè un vescovo nero della Rodesia consacrato domenica da Paolo VI. Lo mise fra lui e me e così gli facemmo un po' da padrini alla prima Congregazione alla quale partecipava. Era pieno di gioia, ogni cosa lo riempiva di meraviglia. Ma quando gli mostrai mons. Carinci e gli dissi che aveva 101 anni era fuori di sè. Laggiù il lavoro è pieno di speranze e pieno di difficoltà. L'unità della Chiesa è una necessità che viene dalla verità, dalla carità, dalla volontà precisa del suo Fondatore, e dalla sua missione di predicare il Vangelo alle genti. Nelle missioni questa divisione fa un danno immenso. Anche la pietà verso questi poveri popoli, che attendono, dovrebbe spingere sulle vie dell'unità. Ma queste sono così lunghe, che si perdono nella nebbia di un avvenire molto lontano. Il meraviglioso, delicato, equilibrato discorso del Papa agli osservatori e quello del loro rappresentante danno la misura delle distanze.

Il Concilio continua. Bisogna anche confessare che procede lentamente. La materia è difficile, ma non giustifica oggi tale lentezza. Bisognerà trovare il modo di procedere più spediti. Queste Congregazioni, che fanno conoscere il pensiero dei vescovi di tutto il mondo, sono di una grande utilità; ma non possono avere solo questo scopo. Il tema ora discusso sul laicato — la dottrina teologica dello stesso — è appassionante. Gli interventi si infittiscono. Bisogna non fermarsi ai titoli dei giornali. Spesso vengono esaltati degli interventi molto comuni, oppure viene presentata come conquista sicura qualche proposta originale, che dura lo spazio d'un mattino, e che è destinata ad essere dimenticata. Il Concilio non è fatto di fuochi artificiali. Lo schema sul laicato verrà migliorato, ma bisogna confessare che è bello e solido.

Ma come accontentare tutti? Capita, come oggi, che escano le cose più impensate e più strane; servono almeno a far sorridere e a muovere le acque, che qualche volta dei pesanti discorsi rendono immobili e stanche.

I voti «iuxta modum» hanno bloccato anche il terzo capitolo de sacra Liturgia; *e questa volta in modo massiccio. Le Commissioni fanno del loro meglio. Ma è umano che così avvenga. Accogliendo i «modi» scritti che ognuno presenta, potranno dare agli articoli l'impronta voluta dalla maggioranza qualificata che si richiede.*

Congo, Vietnam, Algeria, Africa meridionale: zone di frizione, di lotte, di sconvolgimenti. E' interessante avvicinare qualche vescovo di quelle regioni. Ci si accorge di nuovo come sia difficile giudicare da lontano. Dietro le quinte le cose sono diverse da quello che appaiono sulla scena.

Ma noi ora stiamo pesando parola per parola lo schema che riguarda il Popolo di Dio. Che bel nome e come pieno di splendore l'alto concetto che lo informa.

Continuano le belle giornate di ottobre.

+ ANTONIO ARCIVESCOVO

Roma, la sera di martedì, 22 ottobre 1963.

PROVENIENTE DA WASHINGTON

Giunto a Trieste il nuovo Console USA

Nel pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città, da Washington, Mr. Edward Allen Fidel, nuovo Console degli Stati Uniti d'America.

Mr. Fidel che assume la direzione del Consolato di Trieste e Venezia, con sede a Trieste, proviene dall'Ispettorato del Servizio estero del Dipartimento di Stato con il quale ha prestato servizio per due anni.

Nato nello Stato del Colorado nel 1914, Mr. Fidel si è laureato in Scienze politiche alla Georgetown University nel 1937. Iniziò la carriera governativa appena ultimati gli studi universitari con il Ministero dell'Interno e quattro anni dopo passò alle dipendenze del Servizio estero con una prima missione a Quito.

Dal novembre 1944 al settembre 1947 ebbe funzioni amministrative ed economiche presso l'Ambasciata USA a Parigi. Nell'ottobre del 1947 venne assegnato a Roma e successivamente fu distaccato all'ECA (Amministrazione per la cooperazione economica). Dopo un periodo presso il Dipartimento di Stato quale consulente per gli affari economici internazionali, ritornò in Europa e precisamente a Berna, quale Primo segretario e Console, assumendo poi l'incarico di consigliere economico.

Nuovamente a Washington nel 1959 con le mansioni di direttore esecutivo del Sottosegretariato per gli Affari Economici, venne quindi trasferito — come detto — all'Ispettorato del Servizio estero, ultimo suo incarico prima della venuta a Trieste.

Scadenza loculi al Cimitero di S. Anna

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del Comune XIV (cripte a loculi comuni) del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 2737 al n. 2880, ove giacciono i resti mortali dei deceduti ed ivi sepolti dal 6 gennaio 1956 al 27 gennaio 1956.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, alla Sezione Cimiteri della Divisione Amministrativa della Ripartizione XII - Lavori Pubblici - via del Teatro Romano n. 15-V, stanza 536, oppure alla Custodia del Cimitero dal 1. febbraio 1964 al 15 febbraio 1964».

Preparazione al parto naturale. La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 28 e martedì 29 dalle ore 10.30 alle 11.30.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	43	83	25	63
CAGLIARI	83	80	82	65	56
FIRENZE	15	33	55	64	16
GENOVA	2	9	88	55	24
MILANO	38	22	90	50	85
NAPOLI	53	40	12	46	74
PALERMO	66	82	77	23	49
ROMA	31	9	1	12	83
TORINO	85	86	79	62	47
VENEZIA	69	14	81	54	74

ENALOTTO:
1, 2, 1, 1, x, x, 2, x, 2, 2, x, 1

Il monte premi è di 52.457.567 lire.

Ai vincitore con punti 12, andranno 20.983.000 lire; a ciascuno dei 59 vincitori con punti 11 266.700 lire; a ciascuno dei 622 vincitori con punti 10 spettano 25.300 lire.

da Paris centro dell'eleganza la borsetta modello:

«ELIZABETH»
(modello esclusivo per TRIESTE)

per la donna a cui piace
l'ACCESSORIO FINE e di PREZZO NON ESAGERATO

Nei pellami di moda Autunno 1963
La troverete al prezzo eccezionale di Lire 6.900

alle PELLETTERIE CATTARUZZA
via BATTISTI 13

È STATO FISSATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO

L'orario di vendita nei grandi magazzini

Assimilato all'abbigliamento e merci varie mentre i supermarket seguono gli alimentari

Un provvedimento è stato preso dalle autorità locali in materia di orari di apertura e chiusura dei magazzini a prezzo unico e dei supermercati. Il problema era sorto a seguito della vendita di articoli appartenenti a diversi settori merceologici, per cui ciascun reparto dei grandi magazzini avrebbe dovuto osservare l'orario di vendita fissato per i negozi al dettaglio che trattano quel genere. La Camera di commercio ha reso nota ora la determinazione del suo presidente, con la quale viene stabilita l'appartenenza al settore abbigliamento e merci varie e al settore «alimentazione in genere» dei magazzini a prezzo unico e rispettivamente dei supermercati e magazzini «self service» del nostro Comune.

Il presidente camerale ha preso le sue decisioni tenendo conto fra l'altro della classificazione merceologica degli esercizi commerciali iscritti nel registro delle ditte, determinando pertanto l'appartenenza alla categoria «abbigliamento e merci varie» dei magazzini a prezzo unico «Upim» di corso Italia 18 e dei «Magazzini Standa» di viale XX Settembre 20. Appartengono alla categoria «alimentazione in genere» i seguenti esercizi: Cooperative Operaie di via del Teatro Romano 2, viale XX Settembre 28, via Cavana 13, via dell'Istria 14, viale d'Annunzio 28, via Santa Teresa 1, Chiadino San Luigi 1095, viale Campi Elisi 14; Antonio Bosco, piazza Goldoni 10; Carlo Ciocchi, via Marconi 28 e via San Cilino 52; Marcello Bradelj, via Aquileia 1; Bruno Spizzamiglio, via Rettori 1; Argeo Grubissa, via Locchi 16; Federico Cossutta, Santa Croce 134; Ervino Renko, via Hermet 4; Maria Zacchigna in Doz, via Revoltella 63; Daniele Sirca, strada vecchia dell'Istria 4.

L'orario d'apertura e chiusura dei negozi «abbigliamento e merci varie» è stato così stabilito: giorni feriali da lunedì a venerdì: dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; sabato e giorni precedenti le giornate festive di completa chiusura: ore 8.30-12.30 e 15.30-19.30; domenica: chiusura completa; da tener conto che dal 1.o giugno al 31 agosto l'orario pomeridiano nei giorni feriali da lunedì a sabato è posticipato di mezz'ora, tanto per l'apertura che per la chiusura. Orario di apertura e chiusura dei negozi «alimentazione in genere»: giorni feriali da lunedì a venerdì: ore 8-13 e 16-19; sabato e giorni precedenti le festività di completa chiusura: 8-13 e 16-19.30; domenica: chiusura completa; dal 1.o giugno al 31 agosto l'orario pomeridiano nei giorni feriali da lunedì a sabato è posticipato di mezz'ora, tanto per l'apertura che per la chiusura.

Con tale provvedimento viene pertanto risolto un problema particolarmente sentito in questi ultimi tempi, per la forte opposizione che incontravano specialmente i magazzini a prezzo unico con il reparto carni, in quanto questi supermercati vendevano i loro prodotti anche quando le macellerie erano chiuse. Lo stesso rilievo vale anche per tutte le altre voci merceologiche (latte, frutta e verdura, pasticceria, che rimane aperta pure la domenica). Come noto, nelle altre province la questione era stata risolta o in sede prefettizia, con la emanazione di un orario per tali esmeri, oppure in sede giudiziaria, con l'assoluzione dei gestori dei magazzini a prezzo unico dalla denuncia dell'inosservanza dell'orario; s'era ritenuto infatti che come una speciale disposizione prefettizia autorizza il loro commercio, anche uno speciale orario doveva essere stabilito per i predetti esercizi.

Di conseguenza, d'ora in poi anche a Trieste tutti i prodotti venduti dalla Standa e da Upim dovranno osservare l'orario di apertura e chiusura prescritto per i negozi dell'abbigliamento e merci varie, mentre gli altri supermercati, anche se vendono articoli diversi dall'alimentazione, dovranno osservare l'orario stabilito per questa ultima categoria.

Medico triestino al Simposio di Milano

Ha preso parte all'ultimo Congresso sociale italiano di chirurgia, tenutosi la settimana scorsa a Milano, il primario dott. Giorgio de Zeno, direttore sanitario del «Sanatorio Triestino», portando il contributo della sua lunga ed apprezzata esperienza nel Simposio che trattava il tema: «L'addome acuto nell'infanzia».

LE ORE DELLA CITTA'

Visita alla «Marconi»

Anche questa volta la visita benefica compiuta sulla nuova magnifica unità del Lloyd Triestino ha sortito il più lusinghiero risultato per un concorso eccezionale di pubblico. Epperciò la sezione triestina della Lega Italiana contro i Tumori e la Croce Rossa Italiana esprimono le più vive grazie all'amm. Capponi, presidente ed a tutti i funzionari del Lloyd, al Commissariato di Pubblica Sicurezza, alla Dogana, ai Magazzini Generali, (i quali hanno concesso l'uso della Stazione Marittima), alla stampa e alla radio, alla inesauribile generosità della cittadinanza ed infine alle signore dei rispettivi comitati che si sono prodigate con ammirabile impegno ed infaticabile attività per la buona riuscita della manifestazione.

Calzature Alta Moda

Modelli originali, forme razionali e comode, sono le caratteristiche delle calzature esposte presso *Calzature Alta Moda* in via Giacinto Gallina 3. Il centrale, accogliente negozio *Calzature Alta Moda* soddisfa con prezzi convenienti le esigenze della signora elegante e dell'uomo esigente.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov, 20 bus 21, telefono 99177). Oggi dalle 16 alle 24 — NO STOP — ingresso continuato, nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. Al pomeriggio particolare programma di ballabili moderni: twist, hully gully, madison, ecc. Oggi tutti al «Paradiso».

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Chiuso il Consolato turco

«In ricorrenza della Festa nazionale della Repubblica Turca, gli uffici del Consolato Generale di Turchia rimarranno chiusi i giorni 29 e 30 ottobre 1963. Nell'occasione di questa festa, il Console Generale di Turchia, signor Celâdet Kiyasi, riceverà i suoi connazionali nella sede del Consolato alle ore 11 del giorno 29 ottobre».

A Pedavena

La sezione Giovanile della Lega Nazionale organizza per il giorno 3 novembre p.v., con l'autorizzazione dell'Ente Provinciale Turismo n. 5170 dd. 23.10.1963, una gita sociale per soli giovani alla volta di Pedavena. La quota d'iscrizione è stata fissata in L. 1500. Le prenotazioni si accettano sino a giovedì 31.10.63 ogni giorno dalle ore 18 alle 20 nella sede sociale di Corso Italia 9. Posti limitati.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telef. 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Foemina invita

le Signore a visitare la collezione invernale di mantelli, tailleurs, abiti da mattina e da mezza sera realizzati con modelli esclusivi a prezzi di vera concorrenza. In via XXX Ottobre angolo via Valdirivo l'eleganza si unisce alla convenienza.

Tappeti persiani

originali, finissimi in vasta scelta. La vendita continua a prezzi bassissimi: approfittate! Via San Lazzaro 17, galleria.

Soltanto da Radio Franco

in via Carducci 8, trovate il televisore «Watt Radio»: una marca che è sinonimo di garanzia, di estetica, di perfezione tecnica. «Watt Radio» da *Radio Franco* in via Carducci 8 e via Valdirivo 35 (Mostra).

Ella Bachè - Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a sabato 2 novembre.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 20.30 trattenimento danzante con la nota orchestra Bailo's Melody. Si accede con tessera sociale o invito.

Veglione Centenario S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che sabato 9 novembre 1963 si svolgerà, nel quadro delle manifestazioni indette per onorare i suoi cent'anni, il *Veglione del centenario*. Per la circostanza presenzierà alla significativa serata, la nota cantante concittadina di musica leggera Stelvia Ciani.

L'acconciatore «Marino»

avverte la sua gentile clientela, che da lunedì prosegue la sua attività nel salone «*Augusto*», piazza Silvio Benco 4, tel. 37-051.

Indossatrici, portamento

inizio 5 novembre corsi regolari, in collaborazione con la Federazione autonoma indossatrici di Milano. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP, XXX ottobre 6, tel. 35-798.

Studenti: è per voi!

Questo breve discorso è dedicato a tutti gli studenti. Se avete intenzione di acquistare un registratore a nastro, oppure una macchina per scrivere, l'*Universaltecnica* vi riserva per questa settimana un'offerta speciale: a parte le condizioni ed i prezzi speciali a voi sempre riservati, sino al 31 ottobre, acquistando — anche a piccole rate — un registratore o una macchina per scrivere, riceverete un libretto di risparmio della «Cassa di Risparmio di Trieste» contenente... una lieta sorpresa! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 tè danzante. Suonerà il complesso «I Jolly».

Treno turistico per Roma

La CIT ha ancora disponibili delle stanze a Roma per i partecipanti al Treno Turistico FS, in partenza il 31 ottobre. I biglietti per il solo viaggio possono essere acquistati presso gli Uffici CIT di piazza Unità e della Stazione Centrale entro tutto martedì, mentre le prenotazioni per le stanze d'albergo si chiudono lunedì sera.

Nozze Fabiani-Marchi

Giovedì 24 nella chiesetta di Villa Revoltella si sono uniti in matrimonio la signorina Rosanna Fabiani figlia del nostro titolare cav. uff. Albano con il signor Marco Marchi. Gli impiegati e operai della ditta augurano infiniti anni felici.

Continua la grande occasione

della moda autunnale: gonne in pura lana, foderate, a sole lire 1980; tailleurs, 9/10, soprabiti a lire 9.800, 12.800, 15.800, 18.800, tutto di gran marca, da *Faro* via Carducci 21.

Pazzesco!!!

Mai, mai più si potrà comperare un televisore alle condizioni che vi offre oggi la *Telestar* di via Timeus 7. Televisori delle migliori marche nazionali ed estere ai seguenti prezzi: 19 pollici: lire 89.000, 98.000, 119.000, 129.000; 23 pollici: 129.000, 136.000, 145.000. Offerta speciale riservata per pochi giorni. Tutti apparecchi della più recente produzione 1963-64. Visitate la *Telestar*, via Timeus 7, e farete affari sicuri!!! Vendita a piccolissime rate mensili, con versamento della prima rata nel gennaio 1964.

Da Rocco

lampadari in vario assortimento in tutti gli stili antichi e moderni. Ordinazioni su richiesta. Sconti speciali, vendite rateali. Via Roma 23 (ang. via Ghega).

Da Rocco

stufe di tutti i tipi. Stufe a kerosene Wamsler. Impianto con operai provetti, ritiro delle stufe vecchie. Via Roma 23.

Da Rocco

stufe a kerosene senza scarico fumo. Via Roma 23, tel. 68-180.

Nozze

Nella Chiesa Patrocinio di San Giuseppe, a Torino, sono state benedette ieri mattina le nozze del Comandante la Tenenza dei Carabinieri di via Cologna, ten. Carlo Alfiero, con la gentile signorina Lena Grasso. In quest'ora di letizia giungano agli sposi anche i nostri più fervidi rallegramenti e auguri.

— Ieri nella Chiesa di via Besenghi si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Donatella Lovisato, figlia dell'architetto Giuseppe, e il signor Fulvio Cozzi figlio del Preside prof. Luigi Cozzi. Testimoni per la sposa sono stati il primario prof. Luciano Lovisato ed il signor Renato Feghiz; per lo sposo il notaio dott. Giovanni Tomasi ed il signor Mario Cozzi. Alla giovane gentile coppia giungano gli auguri più fervidi di un felice avvenire da parte di tutto il Collegio dei professori della Scuola Media «Francesco Petrarca».

Ballo al Circolo CRDA

Sala teatrale via S. Francesco 5. Inizio trattenimenti danzanti. Orchestra Flavio e Vichinghi.

Stufe a kerosene

originali tedesche KUPPERSBUSCH - GAGGENAU le trovate presso la ditta *Euradria*, via Palladio 1 (tel. 55-906).

Guanti? Da Tassan

in via delle Torri 2 (tel. 28-559) ne trovate un vasto assortimento nei colori di gran moda. Ricca scelta di calze «Sobrero Est».

Ballo all'Ariston

ogni domenica e festivi dalle 21 alle 24; ogni sabato dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24. A tutti gli intervenuti offerta di uno Champagne-Coctail. Via Romolo Gessi 16.

Agenda

L'«agenda» e l'Universaltecnica

Da questa nuova rubrica la Universaltecnica si propone di tener informati i lettori del giornale sulle novità, piccole o grandi, che interessano il vasto campo della televisione, della radio, degli elettrodomestici. Sarà un nuovo «trait d'union» tra il pubblico e il negozio di corso Garibaldi 4, sempre primo nell'accogliere e nel presentare il «meglio» della produzione nazionale ed estera.

Preciso al 99,9977%



BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta. Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle conquiste spaziali.* ACCUTRON *è inoltre adottato a bordo del satellite Telstar, dalle Ferrovie U.S.A., da tutti i piloti degli X-15 e dai piloti dell'Alitalia. Anche Voi portate un* ACCUTRON! Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39.

Enciclopedia della Scienza e della Tecnica



Se l'opera presentata a pagina 11 ha riscosso il Vostro interesse; se desiderate ulteriori ragguagli sulle modalità d'acquisto, anche a rate da lire 3.000 mensili, con un risparmio di lire 20.000 più il volume di aggiornamento in omaggio; se desiderate avere in visione il primo volume senza alcun impegno d'acquisto, rivolgetevi ad ARNOLDO MONDADORI EDITORE, *Agenzia di Trieste, via San Lazzaro 17, tel. 31780. Personale specializzato vi fornirà tutte le notizie desiderate.*

CHIUSURA DEI RIFUGI dell'Alpina delle Giulie

La direzione della Società Alpina delle Giulie informa che in questi giorni vengono chiusi, il rifugio Attilio Grego di Sella Somdogna e i rifugi Luigi Pellarini e Guido Corsi sul Jof Fuart. Il rifugio Fratelli Nordio-R. Deffar verrà chiuso il 5 novembre p.v.

Durante la stagione invernale in ogni rifugio resterà aperto per gli alpinisti un locale di emergenza.

A Redipuglia con la Lega Nazionale

Il giorno 5 novembre p.v. la Lega Nazionale parteciperà ai riti che si svolgeranno nell'anniversario della Vittoria al Sacrario militare di Redipuglia.

La comitiva proseguirà con proprio autopullman per Cividale dove sarà organizzato il pranzo e nel primo pomeriggio con la guida della dott. Favetta sarà visitata la città (autorizzazione E.P.T. n. 5046 dd. 16-10-963).

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale in corso Italia n. 9, tel. 37-196.

Olimpiadi di Tokio 1964

Presso la CIT di piazza Unità sono aperte le iscrizioni ai viaggi in aereo per il Giappone in occasione delle Olimpiadi di Tokio - Ottobre 1964.

Tra gli altri vi è in programma un viaggio di 30 giorni al prezzo eccezionale di lire 795.000 (passaggio aereo, soggiorno, escursioni), in partenza da Milano.

Data la forte richiesta di posti da tutta l'Italia e la difficoltà di ottenere ulteriori sistemazioni a Tokio, gli interessati sono pregati di prenotarsi quanto prima presso la CIT di piazza Unità.

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE: Organizza una gita sciatoria nei giorni 2-3-4 novembre al passo Rolle. Partenza sabato 2 novembre alle ore 15, da piazza Sant'Antonio Nuovo. Iscrizioni e informazioni seralmente dalle 19 alle 21 in sede sociale, piazza Unità 3, telefono 35-240.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA ORE FICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

ULTIMA MODA — VIA FILZI 21
RECENTISSIMI ARRIVI STAGIONALI
PREZZI IMBATTIBILI — VISITATECI

CONTINUA LA GRANDE OCCASIONE DELLA MODA AUTUNNALE
Gonne in pura lana, foderate, di gran marca, a sole Lire 1.980

TAILLEURS, 9/10, SOPRABITI a lire 9.800 - 12.800 15.800 - 18.800 Tutto di gran marca

FARO
VIA CARDUCCI N. 23

†

Il giorno 26 corr. si è spenta dopo 6 anni di lunghe sofferenze la nostra adorata

Libera Stepancich

Angosciati ne danno l'annuncio il suo addolorato AUGUSTO VIGINI, i genitori, il fratello, le sorelle, i cognati, gli zii RAMANI, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici curanti dott. Gran e dott. Reis, ai medici e al personale tutto della III Div. Medica e della Div. Urologica per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

†

Il 21 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari a Melegnano il

dott. Ferdinando Bassi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il fratello, il patrigno ed i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Monfalcone, 27 ottobre 1963

†

Francesco Maver

si è spento addì 26 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, il genero ed i parenti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie SVETTINI e ZORZET ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al nostro grande dolore per la perdita del nostro caro

Guido

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Severino Comar

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia COMAR

Nel primo anniversario della scomparsa del loro Presidente

Ing. Enrico Mattei

gli amministratori, i dirigenti e il personale dell'ENTE NAZIONALE IDROCARBURI ricordano commossi la Sua opera.

Roma, 27 ottobre 1963.

Dieci anni or sono si spegneva a Venezia

Camillo de Franceschi

Lo ricorda con venerazione ed affetto il figlio CARLO.

27 ottobre 1953
27 ottobre 1963

Nel III triste anniversario della scomparsa del suo indimenticabile

Prof. Dott.

Carlo Riccobon

la moglie SANTINA lo ricorda con infinito rimpianto a quanti lo amarono e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani 28 ottobre alle ore 19 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Nel primo anniversario della morte di

Anita Loger

la sorella ANTONIETTA la ricorda con immutato affetto agli amici e conoscenti.

Una S. Messa verrà celebrata il 31 corrente alle ore 6.30 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 28 ottobre 1963

Nel secondo doloroso anniversario della morte della buona

Agape Taddio

il marito e i figli la ricordano con tanto affetto a tutti coloro che le vollero bene.

Una preghiera

†

All'alba del 26 corrente si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Nuccy Pizzagalli

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito ENZO, le figliole ALDA e NINI', la mamma MERCEDE CARDI, il fratello, le sorelle, la suocera, i cognati, le cognate ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10.30.

Il DIRETTORE e gli INSEGNANTI del Circolo didattico di via R. Manna si associano al gravissimo lutto della Famiglia, profondamente commossi per la scomparsa della loro buona e cara collega.

DIRIGENTI, FUNZIONARI e IMPIEGATI del Lloyd Triestino esprimono al rag. Enzo Pizzagalli la loro affettuosa partecipazione al lutto che lo ha colpito con la immatura scomparsa della Sua diletta consorte.

La famiglia PETRACCO si associa al lutto.

†

E' mancata in data 25 ottobre 1963 confortata dalla Fede

Anna Brescia

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la sorella MARIA de ALMERIGOTTI unitamente ai parenti tutti.

Un particolare commosso ringraziamento agli esimi dottori E. Catolla-Cavalcanti, I. Lovisato, L. Martinoli, E. Belsasso ed all'amico dott. E. Dose, nonchè alla Rev. Suora Redenta e Suor Carmelita ed alle infermiere della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore, che in varia guisa cercarono di darle aiuto e di infoderle conforto e rassegnazione.

†

Triste e crudel destino troncò la buona e laboriosa vita di

Antonio Goiach
d'anni 58

Con profondo dolore Lo ricordano la moglie ANNA, la figlia CLARA con il marito MARIO, la nipote LICIA unitamente alle sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella di via Pietà.

†

All'alba del giorno 26 corrente si è spenta la nostra adorata nonna

Amalia ved. Spangaro nata Golob

Ne danno il doloroso annuncio la nuora, i nipoti, i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 11.10 dall'Ospedale di S. Giovanni.

†

Dopo breve malattia si è spenta all'età di anni 88

Maria Bosig v. Louvier
terziaria francescana

La sorella CESIRA, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

†

Il 25 ottobre dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Chierini

Dolenti, ne danno il triste annuncio il marito, i figli LUCIANO e NINO e la sorella ANTONIETTA VERSON.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Giovanna Gustin ved. Kralj

si è spenta addì 25 corr. lasciando nel dolore la famiglia.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 16 a Sgonico.

A colpo sicuro!!

Farete il migliore affare dell'anno, acquistando il Vostro TELEVISORE da

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEF. 90-552

Visitateci! E' nel vostro interesse!

RICOMPARSO L'ISPETTORE DELLA DOGANA DI PESE

Citati nuovi testimoni perchè i conti non tornano

Aggrovigliata matassa dopo gli ammanchi all'ACI

L'ispettore Giuseppe Mescia che era stato bloccato mentre, secondo l'accusa, stava impossessandosi di alcune banconote in un ufficio ACI al posto di blocco di Pese, è ricomparso ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale. Era imputato del furto continuato di 564.810 lire, nonchè tentato furto. Il Tribunale ha accolto l'istanza presentata dalla difesa per l'escussione di altri testi. Nella prossima udienza, fissata per il 7 novembre, ne saranno ascoltati ancora sei, che dovrebbero riferire su particolari inizialmente non ritenuti chiarificatori, ma apparsi tali dopo l'aggrovigliarsi della materia processuale attraverso le deposizioni dei testi già ascoltati.

Ieri è stato sentito il gestore dell'ufficio ACI di Pese, Cesare Cilurzo, che ha spiegato come nella contabilità da lui tenuta fossero emersi in misura crescente ammanchi di una certa consistenza. I conti non erano stati regolati nè delle mancanze erano stati informati i superiori; di mese in mese l'importo mancante era stato sostituito da un bigliettino recante l'ammontare complessivo dell'ammanco stesso. Quando era stato architettato il tranello per cogliere in flagrante il presunto colpevole l'ammanco era già salito a 584.810 lire. I rendiconti esibiti al Tribunale, per i primi quattro mesi dell'anno, non hanno chiarito molto circa le posizioni di cassa alla data del 5 aprile, giorno in cui era stato gridato l'«Alto là» all'ispettore incriminato. Il Tribunale comunque ha acquisito la copia dei rendiconti, per meglio interpretare il loro linguaggio.

Un altro teste, il titolare dell'ufficio ACI di Rabuiese, Taraschi, ha riferito sui controlli di cassa da lui effettuati a Pese, la sera del 5 aprile, assieme a un altro funzionario, il Della Torre, presenti lo stesso gestore Cilurzo e l'impiegato Cirillo Floriancich. Egli ha escluso fra l'altro che il Cilurzo o altri abbiano prelevato somme dalla cassa, assumendo che erano di loro proprietà.

Il cap. Placido, dirigente il Commissariato di Opicina, ha fatto presente che nell'ufficio dell'ACI, poco tempo dopo il fatto, aveva osservato che le banconote da diecimila lire, che il Mescia avrebbe avuto in mano erano legate con un elastico, mentre i tagli inferiori erano sciolti. Il brigadiere Gabellieri ha confermato la sua relazione di servizio; egli aveva detto che il Mescia gli aveva spiegato, allorchè egli era intervenuto, di avere aperto il cassetto per vedere se conteneva spiccioli, e che poi aveva modificato la versione asserendo di avere voluto chiudere il cassetto.

E' seguita poi la richiesta dei difensori del Mescia per la citazione di altri testi, accolta dal Tribunale, come detto all'inizio. I nuovi testimoni sono Enzo Sereni, dott. Michele Abensavoli (della Dogana), Caterina Sammaritano, Francesco Giudici, brigadiere P.S., Giacomo Ungaro e Anšegisildo Della Torre (dell'ACI).

Precipita dalla torre un piatto metallico

Di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri mattina il marinaio Ermenegildo Voltolina, di 35 anni, abitante in via Toti 3. Verso le dieci egli si trovava nel comprensorio della raffineria «Aquila» dove stava lavorando per conto della ditta Sartori di Venezia. Egli era addetto all'imbragata di piatti metallici del peso di circa 30 chili che dovevano venir sistemati nel ventre di un forno a torre. Ad un tratto un piatto è sfuggito di mano a un operaio che si trovava in cima alla torre alta una quindicina di metri ed è caduto sullo zoccolo di cemento della torre stessa. Di rimbalzo il piatto è schizzato addosso al Voltolina, che è finito a terra; l'operaio è stato trasportato d'urgenza con la CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di un mese per contusioni alla regione dorsale e ferite lacero contuse multiple al capo con otorragia.

All'ospedale due giovani dopo la caduta in moto

Nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore sono stati ricoverati ieri pomeriggio, due giovani che erano rimasti vittime di una caduta dalla motoretta. Essi sono il panettiere Santo Gustin, di 19 anni, abitante in via Moreri 17 e l'elettricista Giorgio Bole, di 18 anni, pure abitante in via Moreri, al numero 68; sono stati soccorsi dai sanitari della Croce Rossa in strada del Friuli, all'altezza dello stabile numero 503. Verso le 16 il Gustin stava guidando il proprio scooter verso città recando sul sellino posteriore l'amico Bole, quando, nell'abbordare una curva, a causa della velocità sostenuta, perdeva il controllo del mezzo e si rovesciava al suolo.

Ferita sull'autobus per una brusca frenata

L'improvvisa e brusca frenata di un autobus della linea «26» diretto verso San Luigi, ha fatto perdere l'equilibrio alla casalinga Maria Caris in Ceglar, di 59 anni, abitante in via Felluga 1, che è andata a sbattere contro una sbarra in ferro, riportando una contusione alla parte destra del torace con sospette lesioni costali. Soccorsa dal fattorino, la sfortunata passeggera è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di una ventina di giorni.

È LA 54.a CONDANNA PER UBRIACHEZZA

Dalla mensa al cimitero ogni osteria una tappa

Afferrò un vigile alla cordicella del fischietto

«Verso le 11.30, dopo aver pranzato alla mensa comunale di via Venezian, mi sono diretto verso il cimitero». Così ha iniziato la deposizione dinanzi ad un funzionario della Mobile Elia Troha, di 41 anni, senza fissa dimora, tratto in arresto nel pomeriggio del 22 ottobre per essersi rivoltato contro un vigile urbano in maniera troppo violenta, tanto da incorrere nel reato di resistenza a pubblico ufficiale, con l'aggiunta di due contravvenzioni: per molestia alle persone e per ubriachezza.

«Lungo il tragitto verso il cimitero — continua la "relazione" del Troha, che è analfabeta — mi sono fermato in alcune osterie, e in ogni osteria ho bevuto un quarto di litro di vino, tanto che raggiunto lo ingresso del camposanto ero ubriaco. Ricordo vagamente quanto è successo dopo. Mi pare che si fosse avvicinato un vigile, ma non ricordo cosa mi disse. Ricordo invece che io e il vigile ad un certo momento eravamo distesi al suolo. E' probabile che prima di finire per terra mi sia buttato contro di lui, aggrappandomi alla sua giubba. Ero ubriaco: per questo mi sono comportato così».

La descrizione, fatta eccezione per alcuni momenti di nebulosità «alcoolica», è assai vicina al vero. In realtà il Troha, un ometto dal volto paonazzo, atteggiato ad un sorriso stereotipato, aveva reagito in maniera e con violenza insospettata all'invito del vigile urbano Giorgio Vattovani di seguirlo al vicino Commissariato di P.S., essendo stato sorpreso mentre ubriaco chiedeva la carità e molestava le persone che uscivano dal cimitero. Il Troha, afferrandosi per il cordone del fischietto del vigile, ed iniziando una colluttazione con lui, lo aveva steso a terra, rovinando poi al suolo assieme... all'avversario. Di lì a poco però l'ometto terribile era stato accompagnato negli uffici della Mobile dal maresciallo Furfaro, dopo aver compiuto una tappa all'astanteria dell'ospedale, ove gli era stato riscontrato uno stato di etilismo acuto.

Alla Mobile il Troha aveva fatto la descrizione già riportata all'inizio, modificata peraltro dinanzi al magistrato inquirente, al quale aveva riferito più tardi che non era ubriaco bensì allegro. «Chiedevo l'elemosina — ha proseguito — allorchè una guardia in uniforme mi disse di andar via, afferrandomi poi per un braccio e saltandomi addosso, finchè tutti e due rovinammo al suolo. Non ho commesso violenze nè molestato alcuno».

Il Troha, seppure così scatenato quando beve, e lo fa spesso, non deve avere mai ecceduto, al punto tale da meritarsi, nelle precedenti 53 volte in cui ha dovuto rendere conto delle sue intemperanze dinanzi alla Giustizia, solo pochi giorni di arresto. Tutto sommato, anche ieri, comparso dinanzi al Tribunale nel processo per direttissima, gli è andata bene: 27 giorni di arresto, 18 mila lire di ammenda nonchè (e ciò gli sarà dispiaciuto parecchio) il divieto di frequentare per almeno un anno osterie e pubblici spacci di bevande alcooliche.

Dopo la sentenza si è lamentato un poco con il Presidente dott. Boschini che gli spiegava il significato della condanna, affermando che lui un letto ce l'ha, e non occorreva dargliene un altro. Ma poi si è allontanato tranquillo, sorridendo, dietro il carabiniere che lo riaccompagnava in carcere.

IL GIURISTA PIOLA AL C.C.A.

Libertà e autorità nella legalità

Invitato dalla sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti, ritorna a Trieste, dopo una lunga assenza, il chiaro giurista prof. Andrea Piola, che tanto buon ricordo ha lasciato di sè dal tempo del suo insegnamento al nostro Ateneo.

Attualmente ordinario di diritto ecclesiastico all'Università di Genova, avvocato della Sacra Rota, il prof. Piola ha al suo attivo una ricca serie d'importanti saggi e studi di trattazione giuridica e storica. Tra questi, vanno specialmente ricordati «La questione romana nella storia e nel diritto, da Cavour al trattato del Laterano», «Introduzione al diritto concordatario comparato», «Dalla Conciliazione alla Costituzione», «Il matrimonio nel diritto».

Al C.C.A. il prof. Piola svolgerà un tema molto attuale e d'intenso interesse: «Libertà e autorità nella legalità». La conferenza avrà inizio alle ore 18.45 di lunedì nella sala del C.C.A. (via S. Carlo 2); l'ingresso è libero.

Ristoranti e trattorie con menu a prezzo fisso

L'edizione 1964 delle «Informazioni utili per il Turista» che l'Ente provinciale per il Turismo di Trieste ha in corso di elaborazione nel quadro dell'annuale propaganda turistica in favore della nostra Provincia riserverà particolare spazio, quest'anno, al settore ricettivo della ristorazione. Vi saranno, infatti, inseriti i nominativi di quegli esercizi di ristorante e trattoria con sede in Trieste e nelle altre località della Provincia preventivamente impegnati a servire pasti con menu a prezzo fisso, tutto compreso.

Le adesioni all'iniziativa si raccolgono direttamente presso la segreteria della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), piazza Silvio Benco 4, a mezzo dei moduli già fatti pervenire al recapito delle ditte interessate e che, in caso di disguidi, possono comunque essere ritirati nella sede dell'Associazione. Poichè la pubblicazione dell'Ente per il Turismo vanta una notevole diffusione sia nelle altre province che all'estero (360.000 copie in otto edizioni linguistiche diverse) viene fatta viva raccomandazione agli interessati a fornire le rispettive adesioni quanto prima e comunque non oltre il 5 novembre p.v.

FURTO DAL QUADRATO DELLA «NOVARA»

Scomparso a Miramare il portapenna di Massimiliano

Un cimelio ottocentesco che riveste valore storico

Un collezionista si è impadronito lunedì di un oggetto che fu molto caro a Massimiliano d'Absburgo: un poggiapenne di fine fattura, che si trovava su un tavolo in una delle sale del Castello di Miramare. L'insolito furto è stato perpetrato nella sala che riproduce il quadrato degli ufficiali della fregata «Nova ». Su un tavolo era appoggiato il reggipenna in oricalco cesellato dalla base rettangolare. Il cimelio ottocentesco reca incastonate numerose pietre dure ed ha un valore di circa 50 mila lire. Il furto è stato scoperto nel tardo pomeriggio di lunedì da un custode, il quale si è affrettato ad avvertire il conservatore del Museo, Salvatore Libutti. Del fatto sono stati informati gli agenti del Commissariato di Barcola, che hanno avviato pronte indagini.

Agli stessi agenti si è presentata la signora Renata Rac in Scerbi, di 24 anni, abitante in via Commerciale 152, per denunciare un ennesimo furto dei «topi d'auto». La giovane automobilista ha dichiarato che dalla sua «Giulietta» targata TS 31486, lasciata in sosta nei pressi della sua abitazione, ignoti malfattori erano riusciti ad asportare vari indumenti, giocattoli e altri oggetti per un valore di 70 mila lire.

Volo di quattro metri da una impalcatura

Un volo di oltre quattro metri d'altezza ha compiuto ieri pomeriggio un operaio, che è precipitato da un'impalcatura allestita in un cantiere edile. Il drammatico infortunio sul lavoro è accaduto verso le 15.30 quando il muratore Sante Rugo, di 33 anni, abitante in via Caccia 9 stava lavorando su un'incastellatura di un edificio in costruzione in via del Molino a vapore. Ad un tratto l'operaio ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto. Ha riportato la frattura della gamba destra.

Rinvenuta una borsetta. Alle ore 12 di ieri, in via Giulia è stata rinvenuta una borsetta di pelle nera, piccola, tipo «necessaire» da viaggio, con chiusura a cerniera lampo; contenente oggetti personali. E' a disposizione del proprietario, che può ritirarla presso i nostri uffici in via Silvio Pellico.

CIT
Viaggi -

A DIECI ANNI DALLA MORTE DELL'INSIGNE STUDIOSO

La storia di Pisino di Camillo de Franceschi

Uscirà fra poche settimane nell'edizione curata dal figlio
Nobile e vasta attività del bibliotecario di Moncalvo

Oggi si compiono dieci anni dalla morte di Camillo de Franceschi e appare doveroso ricordarne ancora una volta, la nobile opera. Nato nel 1868 a Parenzo, da quel Carlo de Franceschi che alla strenua attività politica seppe aggiungere quella di primo vero storico dell'Istria, egli giunse diciottenne a Trieste, per finirvi gli studi secondari e si distinse tosto fra gli animosi giovani irredentisti del «Circolo Garibaldi»; nel 1889 fu arrestato e condannato a due anni di carcere duro.

Scontata a Gradisca la pena, dopo un breve soggiorno in famiglia tornò a Trieste e fu assunto dal Comune alla Biblioteca Civica, ove divenne il miglior collaboratore di Attilio Hortis e ne tenne le veci durante la prima guerra mondiale. L'ambiente della biblioteca, la tradizione familiare e l'esempio dell'Hortis incitarono la sua innata propensione agli studi storici. E a procacciarsi la necessaria preparazione specifica provvide da solo, con ammirevole tenacia: riprese lo studio del latino, volgendo particolare attenzione al latino medievale; s'addestrò nella paleografia e nella diplomatica, fino a divenirne un maestro; si addentrò nella intricata selva delle legislazioni medievali, poichè chi voglia intendere e interpretare i documenti deve conoscere il diritto a cui s'informano.

Una preparazione siffatta, vasta e sicura, costituì il fondamento della sua opera di storico, capace di ordinare e dominare la materia, senza indulgere a pedanterie erudite, per assurgere a lucide sintesi. Le sue caratteristiche e i pregi si manifestano nei molti scritti, pubblicati nel corso di più di mezzo secolo. Traendoli da una bibliografia che supera il centinaio di lavori editi, e dimostra la copia e la varietà degli interessi che animavano l'autore, ricordiamo alcuni dei volumi e dei saggi più ampi e meditati, come il suo primo lavoro su «I castelli della Val d'Arsa» (1898), gli Statuti di Albona, il «Cartularium Piranense», «Il Comune polese e la signoria dei Castropola», «L'Arcadia Romano-Sonziaca e la Biblioteca Civica di Trieste», «Dante e Pola», «Esuli fiorentini della compagnia di Dante mercanti e prestatori a Trieste e in Istria», «Il movimento nazionale a Trieste nel 1848».

Camillo de Franceschi lasciò la nostra Biblioteca e Trieste nel 1929; poi, fino al doloroso esodo, resse con inesausta energia, a Pola, quella biblioteca e per anni anche il Museo archeologico. Costretto a lasciare la sua terra e la casa avita di Moncalvo, saccheggiata dall'occupatore straniero, ebbe tuttavia la forza d'animo di provvedere a mettere in salvo almeno una parte del patrimonio della Società istriana d'archeologia e storia patria, che presiedeva dal 1935. Stabilitosi a Venezia, continuò, benchè ormai ottuagenario, a lavorare, a lottare e per quanto era possibile, a ricostruire. Infatti fece risorgere la Società istriana e riprendere, in una nuova serie, la pubblicazione dei suoi Atti e Memorie. Dopo la sua morte i figli pubblicarono amorosamente vari suoi articoli e studi; la Deputazione di Storia Patria per le Venezie dedicò un volume agli Statuti di Pirano, da lui trascritti e studiati; l'Archeografo Triestino stampò gli arguti «Ricordi di bibliotecario». E fra poche settimane uscirà, in un apposito volume degli Atti e Memorie, ricco di illustrazioni originali e di documenti, la opera a cui il De Franceschi dedicò per lunghi anni incessanti cure, la «Storia della Contea di Pisino», curata dal figlio Carlo.

M. S.

Eccola la fontana!



(«Giornalfoto»)

La fontana luminosa di Barcola è entrata in funzione ieri sera alle 18.30, alla presenza di centinaia di cittadini che, per vedere gli zampilli mobili e colorati, avevano sfidato un vento piuttosto fresco. Singolare la scena che ha preceduto l'evento: centinaia di ombre — mescolati ad esse assessori comunali e funzionari dell'Azienda autonoma di soggiorno — assiepate intorno alla vasca, nel mezzo del terrapieno di Barcola sprofondato nel buio più fitto.

Poi, d'improvviso, un coro di «Ooooh!» di meraviglia: in mezzo alla vasca è sbocciato un variopinto fiore d'acqua illuminato dai riflettori. Gli iridescenti zampilli sono continuati fino a mezzanotte, attraendo l'attenzione degli automobilisti di passaggio. La fontana funzionerà anche oggi, dal mattino alla mezzanotte, e così fino al 4 novembre; più avanti non si sa. L'inverno è alle porte. Ha avuto così conclusione la vicenda della fontana di Barcola, acquistata nel 1959 dall'Azienda di soggiorno e regalata al Comune per una piazza cittadina e infine — dopo che il macchinario è rimasto smontato per quattro anni nelle officine dell'autoparco comunale — sistemata nel mezzo del discusso terrapieno.

OGGI LA COMMEMORAZIONE IN VAL ROSANDRA

Ricordano Emilio Comici a 23 anni dalla scomparsa

Interverrà il coro dell'Alpina «Antonio Illersberg»

Sono trascorsi ormai 23 anni dal giorno in cui, in un banale incidente di arrampicamento, scendendo su una parete non difficile della Valle Lunga, la morte, in agguato, ha rapito ai suoi amici, ai suoi cari, alle sue montagne Emilio Comici; sono 23 anni, che egli riposa per sempre nel piccolo cimitero di Selva in Val Gardena. Ma lo spirito di Emilio Comici vive ancora e sempre nella Val Rosandra e vive nella memoria di quanti gli furono accanto su quelle pareti, su quei crinali, su quei camini, perchè tutti gli hanno voluto bene, dato che egli, oltre che essere uno scalatore di avanguardia, dalla tecnica eccelsa, è stato anche un uomo buono e di gran cuore. E come ogni anno, in questo mese, i suoi amici, i suoi compagni di cordata ed anche i più giovani, che non l'hanno conosciuto, ma che attraverso i suoi scritti hanno appreso la sua mirabile attività in montagna, si raduneranno oggi, alle ore 12, in muto raccoglimento sulla quota più alta del Crinale della Rosandra e deporranno una corona di alloro sul cippo, che i Garsini hanno eretto alla sua memoria e a quella dei caduti nella Valle.

Nel pomeriggio, alle ore 16 nel piccolo tempio della Rosandra, sarà celebrata in loro suffragio una messa funebre, alla quale interverrà il coro dell'Alpina «Antonio Illersberg», che in chiusa del sacro rito, canterà «Stelutis Alpinis», il canto dell'Alpino morto, che è ormai assurto a devota preghiera ed è ripetuto come un atto di fede da quanti nutrono nel cuore alti sensi di bontà e di gentilezza.

Assegnati a Gela i «Sileni d'oro» 1963

La scrittrice Renata Pescanti Botti, presidente dei 56 Centri culturali continentali per il «Sileno d'oro» e il presidente del Centro culturale di Gela, prof. Serafino Lo Piano, comunicano che sono stati premiati con i «Sileni d'oro» per il 1963, il critico Aldo Capasso; lo scrittore Giuseppe Guido Loschiavo, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione; S. E. Sergio Spasiano, Prefetto di Milano, per il contributo sociale e morale alla Sicilia; il poeta Giuseppe Villaroel.

Sono stati, inoltre, designati al premio Gela: Salvatore Sciascia per l'editoria; Leonardo Sciascia per la narrativa sociale, il Gruppo con il motto «Datemi un cerchio di silenzio» per la poesia.

89 MILA LIRE PER 91 ANNI

Vicini con il cuore alla vecchia dei palloncini

Il proverbiale buon cuore dei triestini si manifesta in questi giorni in una simpatica gara di umana solidarietà, quella a favore di un caro personaggio della nostra città, la deamiciziana «vecchina dei palloncini» di piazza Unità d'Italia, che da oltre vent'anni (ora, ha 91 anno) sosta ogni giorno, con qualsiasi tempo, in attesa che i bambini comperino i suoi palloni, trombette, girasoli, avendo un figlio malato da sostentare.

Ci sono pervenuti ieri per lei, chiusi in una busta anonima, cinque biglietti da 10 mila lire, cui si aggiungono le seguenti offerte: da «mamma Rosa», lire 500; S. F. 2000; A. M. e G. L. 3 mila; V. S. 1000; R. D. 1000; «nonna Vittoria», 500; J. C. A. 2000; V. C. 1000; Livia-Mario 300; Lia-Fulvio 1000; una pensionata, 1000; Felicita Bagna (di Torino), 5000; Laura Eugeni (Faenza), 300. Totale: lire 68 mila 600. Totale raccolto in precedenza: 20 mila lire (di cui le prime 9 mila lire sono già state consegnate alla nonnina commossa).

I novant'anni del Preside Bronzin

Sabato sera si sono riuniti nelle sale dell'Albergo «Jolly», per festeggiare il 40.o anniversario della maturità, gli ex allievi dell'Istituto tecnico commerciale, allora Accademia di commercio (anno scol. 1922-23) Il lungo tempo trascorso, gli eventi lieti e tristi della vita di ognuno non hanno affievolito quel senso di fraterno affetto, di reciproca stima che li hanno uniti dai banchi di scuola. Con loro era il Preside prof. Vincenzo Bronzin che, il 5 maggio 1962, nelle stesse sale, circondato da un forte numero di ex allievi aveva festeggiato il suo 90.o compleanno.

Alla simpatica riunione sono intervenuti degli ex allievi provenienti da varie parti d'Italia ed anche dall'estero. Al prof. Bronzin ed a tutti i partecipanti il nostro augurio più vivo con lo stesso spirito, con la stessa serenità di ritrovarsi tutti in altra prossima lieta occasione.

Si chiude oggi la mostra filatelica

Rimane aperta ancora oggi, al Palazzo Costanzi, la bella esposizione del Circolo filatelico triestino, che tanto successo ha riscosso nella gran massa dei visitatori. Oltre ai «pezzi» già ricordati, particolare menzione meritano i francobolli emessi prima della creazione dello Stato d'Israele, gli interi postali, fra i quali le due cartoline celebrative della prima e seconda esposizione filatelica italiana del 1894 e 1897, la selezione a soggetto musicale e la collezione di bandi, decreti e annulli postali della Dalmazia.

Completa si rivela una collezione tematica di attualità, illustrante la missilistica e la astronautica di tutto il mondo; eccezionale e unica, infine, la presentazione di buste passate per posta provenienti dalle terre artiche e antartiche, perfino da lastroni di ghiaccio con stazioni di ricerche artiche.



Il lancio di un nuovo prodotto s'accompagna spesso alla felice scelta di uno «slogan». Per introdurre sul mercato motoristico la nuova Lambretta Special 150 ciò non sarebbe stato necessario, dato il successo che le precedenti sorelle hanno ottenuto sulle strade del mondo. Tuttavia a sottolineare l'innovazione tecnica perfezionata all'ultimo stadio della nuova Lambretta è apparso significativo scegliere il motto: «lo spider a 2 ruote». La nuova Lambretta Special 150 è stata presentata ieri sera a un ristretto numero di invitati e di intenditori e alla stampa cittadina. Si tratta di uno scooter che è destinato ad ampliare i successi dell'Innocenti in questo campo.

Le ragioni di questo modello «Special» sono da ricercare nel desiderio di offrire prestazioni più sportive sia per velocità sia per ripresa allo stesso costo di esercizio della 150/H normale. Il nuovo scooter si presenta rivestito del colore metallizzato che serve meglio a sottolineare le sue caratteristiche tecniche intese in senso sportivo. Le fiancate, per quanto attiene alla linea estetica, sono di nuovo disegno e presentano due fregi verticali con gocce in alluminio lucidato. Per il resto la carrozzeria si riporta al modello già noto della 175 che ricerca l'armonia della linea sposando tanta parte di eleganza.

Le prestazioni del nuovo scooter sono tali da portarlo in testa alla classifica dei mezzi di questo genere. Eccezionale è infatti la ripresa sia in piano sia in salita. La caratteristica fisionomia sportiva di questo modello è sottolineata dal sellone biposto che consente anche la posizione allungata del guidatore.

I rigorosi collaudi che hanno preceduto la costruzione in serie della 150 Special hanno messo in rilievo quella che può definirsi la sua prerogativa principale, e cioè la capacità di realizzare, specie su percorsi misti, delle medie elevatissime, impossibili con altri motori anche molto più potenti. Nonostante l'aumento della potenza e della velocità il consumo è rimasto uguale a quello della 150/H, cioè 3,5 litri ogni 100 chilometri. Tra le caratteristiche tecniche ancora da ricordare che i freni sono ad espansione con tamburi in lega leggera ampiamente dimensionati, che le sospensioni sono anteriormente a bielle oscillanti, posteriormente con carter oscillante ammortizzato, che il cambio è a quattro velocità con ingranaggi sempre in presa.

Gli invitati alla presentazione del nuovo modello hanno espresso l'ammirazione per la veste elegante con cui l'ultima nata della Lambretta viene posta sul mercato, ancora in fase di stabilizzazione in questo settore.

Cronache della televisione

Tante piccole occasioni

La serata televisiva del sabato si è arricchita di parecchi titoli. Con ciò non si vuol dire che quantità equivalga a qualità, ma soltanto che ognuno iersera, può aver trovato la sua piccola occasione di svago e passatempo. Meno, forse, che con l'Enciclopedia Panelli, il cui difetto principale a noi sembra sia quello di non prestare neppure il fianco a critiche troppo arcigne. Qualche frammento della rubrica potrà anche piacere, Panelli potrà riuscire divertente in alcuni suoi numeri, ma nel complesso si ha l'impressione che lo spettacolo non leghi con nulla di precisamente indirizzato all'accoglienza del vasto pubblico.

Il numero de «L'approdo», venuto dopo l'Enciclopedia, offriva un buon sommario d'informazione culturale. Apertosi con un discorso sulla mostra del Carpaccio, proseguiva con un ampio e interessante servizio sulle novità teatrali: il «Rugantino» che non è poi una novità avendo raggiunto ormai le 170 repliche, e i due «Masanielli» (quello di Taranto e Macario e quello, andato in scena quasi contemporaneamente, di Eduardo De Filippo e Domenico Modugno che s'intitola «Tommaso d'Amalfi»).

Questi brevi cenni riguardano il primo programma. Quanto al secondo canale c'era, in apertura di serata, l'episodio della nuova serie di telefilm prodotti da Alfred Hitchcock; e poi la simpatica e graziosa rubrichetta musicale che s'intitola «Canzoniere minimo» e alla quale attende con garbo e intelligenza Giorgio Gaber. Due ninne-nanne, piene di pungente umore, interpretate dallo stesso Gaber, e una succosa rievocazione di vecchi e celebri motivi assai popolari, eseguiti da Maria Monti (per citare ciò che abbiamo udito e veduto), potevano testimoniare del buon livello di questa trasmissione, spoglia di qualsiasi sussiego ma al tempo stesso amabile come poche altre del medesimo genere.

Diamo ora un'occhiata al panorama odierno. Sul programma nazionale ci sarà questa sera il secondo episodio del ciclo poliziesco animato dal tenente Sheridan.

Seguirà un servizio in ricordo di Papa Giovanni. La ripresa del Festival della Canzone italiana in Svizzera costituirà il numero principale del secondo programma.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«MARE MATTO»
di R. Castellani
G. Lollobrigida
J. P. Belmondo
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO STABILE. E' aperta presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36-372) la riconferma e la prenotazione degli abbonamenti per la stagione di prosa 1963-64 che si inaugurerà martedì 12 novembre in serata di gala al Teatro Auditorium.
TEATRO GOMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 17 e 21: «Il gladiatore morente», di Della Rocca. (La sala è riscaldata).
TEATRO MODERNO. Lunedì 28, martedì 29 corr. Vivienne D'Arys presenta la primaria compagnia di riviste: «30 calze piene di gambe», con il comico Alfonso Tomas e Lia Ferri, il Valenty Ballet dell'Accademia di danze di Nizza e con la partecipazione straordinaria della cantante Lia De Santi, interprete canora del film «Estate violenta». Sullo schermo: «Dinamite Jack», con Fernandel ed Eleonora Vargas.
ARCOBALENO. 14. Kirk Douglas in: «Per soldi o per amore». Un film divertente in technicolor, con Mitzi Gaynor, Gig Young, William Bendix. Escluse tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14.30: «Freud - Passioni segrete». Un eccezionale film di John Huston, con Montgomery Clift, Susannah Yor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Gatti, sorci e fantasia», divertentissimo spettacolo di cartoni animati in technicolor. Risate a non finire con il gatto Silvestro, il canarino Titti e il coniglio Bunny. Ingresso indistintamente L. 100.

SUPERCINEMA
Successo senza precedenti
IL PIU' GRANDE WESTERN
DELLA NUOVA STAGIONE
DUELLO nel TEXAS
con
RICHARD HARRISON
G.R. STUART e MIKAELA
Cinemascope - Technicolor

FENICE. 14, 16, 18, 20 e 22. Seconda settimana: «I 5 volti dell'assassino» sono questi: Tony Curtis, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra, con George G. Scott, Dana Wynter. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Sarà comunque vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi venti minuti di proiezione.
GRATTACIELO. 15: «Mare matto». Un film di R. Castellani matto come il mare e con un mare di matte risate. Interpreti: G. Lollobrigida, J.P. Belmondo. Vietato ai minori anni 18.
NAZIONALE. 14.30: «I piaceri nel mondo», in technicolor, piaceri sconosciuti ripresi dal vero nelle capitali del vizio. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30. Il più grande western della nuova stagione: «Duello nel Texas», con Richard Harrison, G.R. Stuard e Mikaela, in technicolor e cinemascope. Amori, duelli e lotte mortali nelle sterminate praterie del West. Successo senza precedenti.
SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata. 90 minuti di gaia spensieratezza per grandi e piccini, con i cartoni animati in technicolor: «Silvestro gatto maldestro». Ingresso indistintamente L. 100.
ALABARDA. 14: «Winchester '73». Il più grande film western, con i più grandi interpreti del cinema mondiale, Rock Hudson, James Stewart, Tony Curtis e Shelley Winters.
AURORA. 14: «Le folli notti del dottor Jerrill», terrore e... irrefrenabile comicità nella più riuscita delle interpretazioni di Jerry Lewis. Technicolor.
CAPITOL. 15: «La grande fuga», in technicolor, Panavision, con Steve Mac Queen, James Garner, Richard Attenborough. La più spettacolare ed avventurosa evasione di tutti i tempi. Sospese tutte le tessere.
CRISTALLO. 15. Un grande capolavoro Paramount: «Hud il selvaggio», in cinemascope, con Paul Newman e Patricia Neal.

IMMINENTE AL
CINEMA ALABARDA
Uno spettacolo d'eccezione:
Urlo contro melodia
in Technicolor
ripreso dal «Cantagiro '63», con le più belle canzoni urlate e melodiche, attraverso i più bei panorami d'Italia con
PEPPINO DI CAPRI
GINO PAOLI - NICO
FIDENCO - LITTLE
TONY e tanti altri ancora

FILODRAMMATICO. 14.30: «Sangue caldo», di Samuel Goldwyn. Il più temerario degli eroi del West nel più avventuroso dei film western, con Robert Mitchum e Joan Sterling.
GARIBALDI. 15: «Oro per i Cesari», con Jeffrey Hunter, Massimo Girotti, Milène Demongeot. Technicolor.
IMPERO. 15. Shirley Mac Laine nella sua ultima bellissima interpretazione: «La ragazza del quartiere», con Robert Mitchum. Vietato ai minori di anni 14.
MASSIMO. 14: «Lo sceicco rosso», avventura, brivido e suspense in un appassionante colorscope esotico, con Charming Pollock e Luciana Gilli.
MODERNO. 14. Goffredo Lombardo presenta: «Le 4 giornate di Napoli». E' un film Titanus-Metro. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «I figli del diavolo», con Lee J. Coob, Doug Mac Clure. Un film avvincentissimo e spietato in technicolor.
VITTORIO VENETO. 14.15: «E il vento disperse la nebbia», con Eva Marie Saint, Warren Beatty e Karl Malden. Capolavoro Metro. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14: «Venti chili di guai». Divertentissimo technicolor, con Tony Curtis e Suzanne Pleshette.
ALCIONE. 14.30, ultima **21.30.** Cinemascope technicolor: «Spartacus», con Kirk Douglas, Laurence Oliver, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Spettacolare.
ALDEBARAN. 15: «Fedra». Una storia rovente come il sole delle isole greche che ne sono lo sfondo. E' un film di Jules Dassin, con Melina Mercoury, Anthony Perkins, Ra Vallone.
ARISTON. 14: «Una sposa per due». Uno spettacolo scintillante, allegro, entusiasmante, stupendamente interpretato da Sandra Dee, Bobby Darin, M. Presle, J. Lund. Technicolor di vivo successo. Precede esilarante avventura di cartoni animati.
ASTORIA. 14.30: «Venere in pigiama», brillante technicolor, con K. Novak.

SPETTACOLI

Felice successo del concerto benefico

Pieno successo è arriso ieri sera al Concerto organizzato a favore della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, tenutosi nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti. Alla presenza di un foltissimo pubblico, si sono avvicendati sul podio dei giovani affermati cantanti lirici, che hanno dato prova di bella maturità, nella esecuzione di impegnativi brani e duetti di celebri opere. Sono da ricordare la fresca, scintillante voce di Egle Poggiani, che ha cesellato l'aria delle campanelle dalla «Lakmè», e altri brani di Mozart e Thomas, il giovane soprano drammatico Maria Luisa Roiazzi, che con calda voce e ottimo temperamento ha interpretato le più belle pagine del suo repertorio, il tenore Luciano Mazzaria che con slancio e timbro squillante ha dato prova della sua salda preparazione, il baritono Sergio Brunello, che ancora una volta ha messo in luce la sua prestanza di cantante e d'artista. I brani musicali sono stati intercalati dalla recitazione della «Pioggia nel pineto» di D'Annunzio e della «Voce» di Pascoli, da parte della signorina Maria Loredana D'Andrea, che ne ha dato una vibrante interpretazione, assecondata dai commenti musicali composti da Livia D'Andrea Romanelli che anche ieri sera, nel compito al accompagnamento di tutto il programma lirico, ha ancora una volta confermato la sua preparazione.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Continua la distribuzione, alla biglietteria del teatro, delle tessere di abbonamento per i turni «A», «B» e «C» per la prossima stagione lirica che s'inaugurerà giovedì 7 corrente, in serata di gala, con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala.

Posto a concorso presso la Provincia di Trieste

Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ingegnere di Sezione di III, II, I classe (ruolo dei funzionari tecnici — carriera direttiva — coefficiente 271 con promozione a ruolo aperto per anzianità congiunta al merito ai coefficienti 325 e 402).

Presentazione della domanda entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 dicembre 1963. Limite massimo di età anni 30 alla data del 16 ottobre 1963, salvo le eccezioni di legge.

GLI INGANNATI?

ASTRA. 14: «Venere imperiale». Grandioso cinemascope in technicolor, con G. Lollobrigida e S. Boyd.
IDEALE. 14: «I sacrificati di Bataan». Una drammatica vicenda di eroismo ed amore, con John Wayne, Robert Montgomery e Donna Reed.
LUMIERE. 14: «La grande ruota», con Maria Schell e O.W. Fischer. Successo.
MARCONI. 14: «La parmigiana», un successo senza precedenti, con Nino Manfredi e Catherine Spaak. Vietato ai minori di anni 14.
NOVO CINE. 14: «I moschettieri del mare». Spettacolare technicolor, con Aldo Ray, Anna Maria Pierangeli e Charming Pollock.
RADIO. 14, 17.30, ult. **21:** «Exodus». Cinemascope a colori, con P. Newmann, Eva Marie Saint, P. Lawford, Sal Mineo e John Derek.
SERVOLA. 16: «Il visone sulla pelle» Technicolor, con Cary Grant e Doris Day.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il castello maledetto», con Tom Poston.
ROMA. 15: «Il canto dell'usignolo».
VERDI. 15: «Sissi e il granduca», con Sabina Simjen.
VOLTA. 15: «I tre del Texas», technicolor, con Tom Trion. Segue: «Pippo e il leone», cartoni animati.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Supercinema, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Marconi, Novo Cine.

ARCOBALENO
IL PIU' BRILLANTE FILM DELLA STAGIONE
ENORME SUCCESSO DI
KIRK DOUGLAS
MITZI GAYNOR - GIG YOUNG
"PER SOLDI O PER AMORE"
TECHNICOLOR — E' UN FILM UNIVERSAL
CON THELMA RITTER - LESLIE PARRISH - JULIE NEWMAR - WILLIAM BENDIX - RICHARD SARGENT
SOGGETTO DA LARRY MARKES E MICHAEL MORRIS - REGIA DI MICHAEL GORDON - PRODOTTO DA ROBERT ARTHUR

Arrivano a Trieste
TOGNAZZI — GASSMAN
i mostri
....e un fragore di risate
GASSMAN — TOGNAZZI
i mostri

SAMUEL BRONSTON presenta
CHARLTON HESTON
AVA GARDNER
DAVID NIVEN
in
55 GIORNI A PECHINO
70mm SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR

CONNIE FRANCIS in
PER SEMPRE CON TE

Al Nazionale
Sensazionale successo
PIACERI SCONOSCIUTI RIPRESI DAL VERO
NELLE CAPITALI DEL VIZIO
EASTMANCOLOR — SCHERMO PANORAMICO
i PIACERI NEL MONDO
UN FILM PRODOTTO DALLA ITAL CARIBE CINEMATOGRAFICA
REGIA DI VINICIO MARINUCCI

CONNIE FRANCIS in
PER SEMPRE CON TE

All'Excelsior
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
LA UNIVERSAL E' ORGOGLIOSA DI PRESENTARE UNA PRODUZIONE DI JOHN HUSTON I FREUD
"PASSIONI SEGRETE"
CON MONTGOMERY CLIFT, SUSANNAH YORK, LARRY PARKS, SUSAN KOHNER, EILEEN HERLIE E CON ERIC PORTMAN
E' UN FILM UNIVERSAL
SCENEGGIATURA DI CHARLES KAUFMAN E WOLFGANG REINHARDT — SOGGETTO DI CHARLES KAUFMAN — DIRETTO DA JOHN HUSTON — PRODOTTO DA WOLFGANG REINHARDT
LE OPERE DI FREUD SONO PUBBLICATE DALL'EDITORE R. BORINGHIERI

Al cinema Fenice
SECONDA DOMENICA DI TRIONFALI REPLICHE
OGNI ANNO C'È UN FILM DI SUSPENSE
ECCEZIONALE, QUESTO È L'ANNO DE
i 5 VOLTI DELL'ASSASSINO
REGIA DI JOHN HUSTON
GEORGE C. SCOTT
DANA WYNTER
CLIVE BROOK
HERBERT MARSHALL / GLADYS COOPER «MARCEL DALIO / JACQUES ROUX
SCENEGGIATURA ANTHONY VEILLER PROD. EDWARD LEWIS UNA PRODUZIONE JOEL

Dal 30 ottobre
AL CINEMA NAZIONALE
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
una produzione SAM SPIEGEL DAVID LEAN
LAWRENCE D'ARABIA
ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS - JOSE FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS - ARTHUR KENNEDY
e OMAR SHARIF nella parte di ALI
e per la prima volta sullo schermo PETER O'TOOLE nella parte di "LAWRENCE"
SUPER PANAVISION 70® e Horizon in Technicolor®

Imminente al Grattacielo
QUESTO POTREBBE ESSERE IL FILM PIU' IMPRESSIONANTE CHE IO ABBIA MAI FATTO!
Alfred Hitchcock
ALFRED HITCHCOCK
"Gli Uccelli"
TECHNICOLOR®
TRATTO DA UNA CLASSICA NOVELLA "SUSPENSE" DI DAPHNE DU MAURIER
CON ROD TAYLOR - JESSICA TANDY - SUZANNE PLESHETTE - TIPPI HEDREN
UNA NUOVA AFFASCINANTE STELLA
SCENEGGIATURA DI EVAN HUNTER / DIRETTO DA ALFRED HITCHCOCK



Buenos Aires — Due bellezze sudamericane — Anna Martin, messicana, e Diana Sarti, argentina — si apprestano a partire per Londra, ove in novembre si avrà l'elezione di «Miss Mondo»

NON ANCORA SVELATO IL MACABRO MISTERO DELLA ROGGIA BERTONICA

Tutti assolti in Appello gli indiziati del delitto

Anche il Dansi - già da cinque anni in carcere - è stato ora rilasciato per insufficienza di prove - Formula piena per la Amazio e il fratello

Milano, 26

Il processo in Appello per il delitto della «roggia Bertonica» si è concluso con una sentenza assolutoria nei confronti di tutti gli imputati. Il meccanico Luigi Dansi, per il quale il Procuratore generale aveva chiesto la condanna a 28 anni di reclusione, è stato assolto per insufficienza di prove. Anna Amazio e suo fratello Vittorio sono stati assolti entrambi per non aver commesso il fatto.

Il Presidente ha ordinato la immediata scarcerazione di Luigi Dansi, se non detenuto per altra causa: la Corte di Assise lo aveva condannato a 22 anni, di reclusione e da 5 anni egli era in carcere, essendo stato riconosciuto colpevole di omicidio nella persona del ciabattino Guido Massaro, il cui corpo, privo della testa e degli arti, era stato trovato nella roggia Bertonica.

Quando stamane il Presidente ha letto la sentenza, Luigi Dansi è rimasto per un momento in silenzio, come incredulo, quindi si è abbattuto sul bancone e si è messo a singhiozzare. Anche i fratelli Anna e Vittorio Amazio, già assolti durante il processo di primo grado con formula dubitativa, sono stati ora prosciolti da ogni accusa per non avere commesso il fatto.

Luigi Dansi era stato arrestato nell'autunno 1958 quando i carabinieri e la polizia erano riusciti, dopo molti sforzi, a dare un nome al misero tronco d'uomo trovato nella roggia Bertonica, vicino a Lodi. Il morto — dissero — era il ciabattino e cantante Guido Giulio Massaro e sua moglie, Anna Amazio, aveva avuto rapporti intimi con Luigi Dansi. I due amanti venivano quindi arrestati insieme con Vittorio Amazio, fratello della donna.

Secondo l'accusa, Luigi Dansi aveva barbaramente ucciso il marito dell'amica e, con la complicità dei due fratelli, si era disfatto del cadavere, dopo averlo smembrato. Il processo di primo grado, incominciato nel settembre 1961, si era concluso dopo molti rinvii nel maggio dell'anno scorso: i fratelli Amazio erano stati assolti per insufficienza di prove e il meccanico condannato, quale autore materiale del delitto.

Sia durante l'istruttoria, sia durante il primo processo, Luigi Dansi si era sempre proclamato assolutamente estraneo al fatto; e il medesimo atteggiamento aveva tenuto nei giorni scorsi nell'aula della Corte d'Assise d'Appello.

Il Procuratore generale, dott. Antonucci, aveva concluso l'altro giorno la sua requisitoria chiedendo un inasprimento della pena: da 22 a 28 anni.

L'avvocato Wladimiro Sarno, che insieme con l'avvocato Galanti ha difeso l'imputato ha dichiarato: «La Corte ha dimostrato di avere trovato la via giusta per l'unica soluzione di un processo in cui nessun indizio si reggeva».

Anche gli avvocati Luigi Villa e Armando Cillario, difensori di Anna e Vittorio Amazio, si sono dichiarati perfettamente soddisfatti della sentenza. L'avv. Cillario ha anche annunciato che Vittorio Amazio presenterà una querela contro coloro che lo hanno diffamato, testimoniando contro di lui.

Spacciatore di droga ucciso da un «federale»

Chicago, 26

Uno spacciatore di narcotici è stato ucciso ieri sera da un agente federale.

L'ucciso, il negro Nolan Mack, era stato fermato, dopo un lungo inseguimento in automobile, dall'agente Sayle Ruhl, della squadra narcotici di Chicago. Mentre entrambi scendevano di macchina, il negro improvvisamente si è trincerato dietro la propria auto e ha cominciato a sparare. L'agente ha risposto e lo ha freddato con un colpo alla testa.

La moglie dell'ucciso, Helen, si trova in carcere, dove sta scontando una condanna a dieci anni per possesso illegale di stupefacenti.

Un singolare incidente

Travaso a Torino dei numeri del Lotto

Torino, 26

L'estrazione del Lotto a Torino è stata oggi ritardata da un incidente: dopo che era stato estratto il primo numero, l'«85», si è staccato un perno dello sportello che chiude l'urna, mentre questa girava, e le altre 89 sfere, che vi erano contenute, si sono sparse sul pavimento. E' stato pertanto necessario, non soltanto raccogliere le sfere, ma controllare di nuovo pubblicamente ogni numero prima di rimetterli nel recipiente e rimescolarli a gruppi di dieci.

E' stato tuttavia deciso — e il fatto è stato verbalizzato — che, essendo stata regolarissima l'estrazione del primo numero, l'«85», fosse considerato valido, e, pertanto, sono stati estratti, dopo l'incidente, soltanto gli altri quattro numeri.



oggi, digerire è facile!

facile come mettersi una mano in tasca.

Contro bruciori, acidità, pesantezza di stomaco:

DIGESTIVO ANTONETTO

bastano una o due pastiglie da masticare o succhiare.

Min. San. Reg. 15045 - Aut. Decr. 1219 26/10/61 - 1094 2/8/61 - 1243 5/12/61

PREZIOSI DIPINTI IN FONDO AL TOEPLITZSEE?

SPIE ED EX GERARCHI ATTORNO AL SEGRETO DEL LAGO

La conferenza stampa del tedesco Heinz Riegel fa venire a galla qualche nome, ma nessuna prova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 26

La conferenza stampa di Heinz Riegel, il cittadino tedesco che da qualche tempo tenta, inutilmente, di ottenere il permesso dall'autorità austriaca di scandagliare il fondo del lago di Toeplitz, dove dovrebbe trovarsi il famoso tesoro di Hitler, si è rivelata quest'oggi, come previsto, piuttosto movimentata.

Riegel, che aveva annunciato di essere in possesso di informazioni sulla sparizione dai musei di Budapest e di Gyor di 1.400 dipinti, tra i quali dei Rembrandt e dei Dürer, ha dichiarato che il furto avvenne nel marzo del 1945 ad opera del comando delle «SS» germaniche in Ungheria. E fin qui nulla di nuovo. Egli ha fatto però il nome di un ex colonnello, che attualmente vive a Brema, dove dirige un'avviata ditta, che si occupa di esportazione e importazione di cereali.

Riegel, richiesto di fornire le prove di quanto afferma, è stato molto vago, ha detto che i «Circoli svizzeri» hanno fatto il nome di questo colonnello in concomitanza con il furto di quadri assieme a quello del generale «SS» Otto Winkelmann, del capitano Karl Grabau e di un cittadino francese. I 1.400 dipinti sarebbero stati trasportati in una miniera di salgemma di Steinberghaus, presso Alt Aussee, da dove sono poi scomparsi senza lasciare traccia.

Un rappresentante del Ministero degli Interni, presente alla conferenza stampa con altri funzionari della Polizia federale, ha dichiarato a questo punto che il Governo austriaco «può chiarire senza difficoltà quest'interrogativo». Non si capisce bene a che cosa abbia voluto far cenno, ma si ritiene che in prima linea egli abbia inteso smentire Riegel e fargli presente che le autorità competenti in Austria si sono già occupate del problema dei quadri e lo hanno risolto come si conviene.

A sostegno delle dichiarazioni di Riegel è intervenuto quest'oggi un altro personaggio interessato, tale Albrecht Geiswinkler, il cui nome è stato più volte richiamato dai giornali in relazione con il segreto del lago, per fornire questa sibillina dichiarazione: «Ho visto con i miei occhi nel 1945 mentre venivano trasportate sedici casse con la scritta «Proprietà di Hermann Goering», contenenti preziosi dipinti sottratti al convento di Montecassino e al museo di Napoli». Geiswinkler non sa nulla di dove siano andate a finire queste casse, ma sa che il comando americano di Norimberga, che ha preso in consegna i tesori sottratti dai nazisti e rinvenuti alla fine del conflitto, non rilasciava mai alcuna ricevuta della merce che passava sotto la sua custodia.

Anche Riegel non dice nulla di concreto. Le sue dichiarazioni odierne sono apparse imprecise, incomplete, non documentate. Ha fatto dei nomi di persone, dicendo di assumersi la piena responsabilità di quanto afferma, ma richiesto del perchè si occupi di queste cose ha fornito questa sconcertante risposta: «C'è chi nuota, chi gioca alle carte, chi agli scacchi; io mi interesso invece di queste cose».

Riegel sa molto, questo è fuori dubbio, ed è in contatto con gente che sa ancora di più e che ha fatto il diavolo a quattro per ottenere il premesso di sviscerare il fondo melmoso del lago di Toeplitz. Egli si trova in contatto con ex spie naziste e del servizio alleato, alcune delle quali, facendo il doppio gioco, sapevano ciò che avveniva nei due campi e dimostrano ora un particolare interesse a tutto ciò che concerne il segreto del lago.

Intanto a Toeplitzsee, è terminata l'opera di scandaglio delle acque e, forse, nella prossima settimana avrà inizio la azione di ricupero del cadavere di Alfred Egner (il sommozzatore morto nella notte sul 6 ottobre) e delle casse contenenti il «tesoro nazista», che sarebbero state immerse nel lago durante gli ultimi giorni di guerra. La zona del lago, dichiarata «zona vietata», è sorvegliata giorno e notte da numerosi gendarmi.

Bruno Tedeschi

Fulminato da un infarto al volante dell'autobus

Londra, 26

Il conduttore di uno di quegli enormi autobus londinesi a due piani, capaci di portare una sessantina di passeggeri, è morto al volante per un infarto.

Il poveretto, che aveva 66 anni, e si chiamava William Jack Chalkley, guidava ad andatura moderata lungo la Rochester Way nel sobborgo londinese di Eltham quando si è sentito male. L'autobus ha continuato ad andare per conto suo, scartando a destra e a sinistra, ha abbattuto una staccionata, si è mezzo rovesciato nel giardino di una casa, rimanendo in bilico per miracolo. In quel momento si trovavano sull'autobus, oltre la bigliettaia tre passeggeri che sono subito saltati giù per mettersi al sicuro prima ancora di aver capito che cosa fosse realmente successo.

Chalkley rimaneva immobile sul volante. Pompieri e ambulanze sono ben presto arrivati sul luogo dell'incidente: il morto è stato pietosamente disincagliato dal suo sedile, portato via, e l'autobus è stato tirato su con l'aiuto di una gru. I tre passeggeri e la bigliettaia sono stati curati per un lieve stato di choc, ma nulla di grave e questa sera sono nelle loro case a rievocare la paurosa e triste avventura.

E' morto a Parigi il musicista Desormière

Parigi, 26

Il noto compositore e direttore d'orchestra francese Roger Desormière è morto a Parigi in seguito ad un edema polmonare, all'età di 65 anni. Egli aveva cessato ogni attività dal 1952, quando a Roma fu colpito da paralisi, al volante della sua macchina.

Desormière era stato uno dei membri della scuola di Arcueil, fondata da Erik Satie in reazione contro il «gruppo dei sei» (Milhaud, Auric, Durey, Tailleferre, Honegger, Pulenc). Aveva diretto, tra l'altro, l'orchestra dei balletti russi di Diaghilev e, nell'immediato dopoguerra, l'orchestra dell'Opéra di Parigi, presentandovi «Stalingrado» di Sciostakovic.

ANCHE A LONDRA «FANS» INVADENTI

«B.B.» torna a casa per riprendere fiato

«È peggio che a Roma» ha commentato l'attrice Ma qualcuno sospetta che sia solo pubblicità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 26

Brigitte Bardot ha lasciato in fretta e furia Londra ed ha fatto ritorno questa sera in patria. «E' peggio che a Roma, non posso lavorare in queste condizioni» ha esclamato la attrice a Londra a proposito dell'accoglienza riservatale dai «betniks» inglesi e dai «commandos» di fotografi, che non le lasciavano un minuto di respiro da quando aveva messo piede sul territorio di Sua Maestà Britannica.

I piani di lavorazione del film, che Brigitte ha appena incominciato a lavorare al fianco dell'attore americano Anthony Perkins e sotto la direzione del regista Molinaro, «Una stupenda idiota», prevedevano la ripresa di alcune scene sulle strade pubbliche. Londra era stata scelta appunto perchè la produzione pensava che, data la tradizionale flemma inglese, gli attori avrebbero potuto recitare fra l'indifferenza dei passanti. Previsioni più che sbagliate, in quanto in pratica è stato possibile girare un solo metro di pellicola.

Questo, almeno, è quanto riportano i giornali parigini, ma con la Bardot non si sa mai a che punto finisca la verità e incominci la pubblicità. Negli ambienti ben informati del cinema, si insinua, infatti, che questo viaggio di qualche giorno a Londra non sia altro che una grande campagna pubblicitaria. Era stato infatti annunciato un lungo soggiorno di Brigitte in Inghilterra, mentre in molti ambienti si sapeva perfettamente che l'attrice francese non sarebbe rimasta oltre Manica che al massimo quattro giorni.

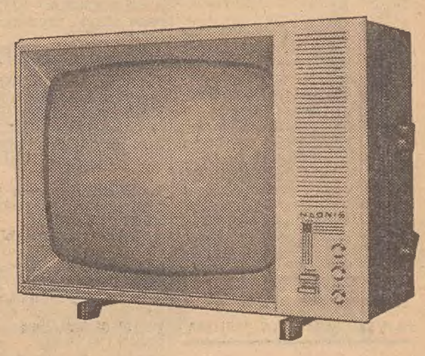
Ci si domanda anche sino a che punto non si siano «voluti» gli incidenti avvenuti a Orly alla sua partenza per Londra. Mercoledì pomeriggio, infatti, una trentina di fotografi di agenzie e giornali erano stati convocati all'aeroporto parigino per la partenza dell'attrice. La produzione si era preoccupata di fornire a ciascuno un lasciapassare per accedere sulla pista e poter riprendere l'attrice al momento di salire in aereo. Poi, improvvisamente e senza una valida ragione, era venuto un contrordine e i giornalisti sono stati scacciati dai piedi dell'aereo dalla polizia. Non sono mancati naturalmente i battibecchi e i piccoli incidenti, che hanno condotto due fotografi in guardina per qualche ora e che hanno permesso ai giornali l'indomani di dare ampio spazio alla partenza della attrice.

Se tali voci risultassero fondate, «BB» rischia grosso, in quanto fotografi e giornalisti, risentiti per essere stati utilizzati come strumento pubblicitario, potrebbero in un prossimo futuro organizzare uno sciopero di protesta e incrociare le «Biro» e le «Leica» ogni volta che sentiranno parlare di Brigitte Bardot.

Vice

NAONIS

... è differente!



completo di carrello stabilizzatore, antenna

modello 19" Lire 150.000

modello 23" Lire 180.000

offerta speciale

MEC

Radio Vincenzi
Via S. Nicolò 36 (angolo Via Dante)

tecnovideo
Via Valdirivo 26 (angolo Via Filzi)

MENTRE LA «LOLLO» CHIUDE IL TELEFONO IN FACCIA AI GIORNALISTI

Skofic protesta per le voci di una «rottura» con la moglie

Intanto però parte per l'estero e non va a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Le voci di una prossima rottura del matrimonio fra Gina Lollobrigida e Milko Skofic continuano, nonostante le vivaci smentite degli interessati. Anche ieri i giornali riferivano da Londra che un «amico» della «Lollo», del quale si taceva il nome, aveva detto che l'attrice è piuttosto depressa e infelice, aggiungendo che non rimarrebbe sorpreso se il «punto di rottura» del matrimonio fosse presto raggiunto: «Da qualche tempo Gina e il marito si stanno allontanando», ha affermato lo sconosciuto «amico», parlando poi di una «stretta amicizia» che da qualche tempo legherebbe l'attrice all'agente di borsa americano Rick Riccardi di Miami Beach.

E' vero che Gina, raggiunta telefonicamente dal cronista di un'agenzia americana, ha protestato indignata per queste nuove voci sulla sua vita coniugale; ma sta di fatto che l'ipotesi di una separazione dei coniugi Skofic continua a circolare.

Ieri, Milko Skofic e la «Lollo» ne hanno parlato per telefono, in una comunicazione fra Roma e Londra. Gina, a quanto ha poi riferito il marito, era irritatissima e gli ha annunciato di avere bruscamente interrotto alcune telefonate di giornalisti che insistevano per avere precisazioni su quelle «voci». «Si capisce — ha detto Skofic — Gina si alza alle sei del mattino, lavora tutto il giorno e poi, quando rientra stanca, deve ancora rispondere a tutti coloro che vogliono sapere quanto ci sia di vero nell'ipotesi di una rottura del nostro matrimonio».

Con Skofic alcuni giornalisti romani hanno parlato nell'imminenza della sua partenza per l'estero. Non si reca a Londra a raggiungere la moglie, però: è soltanto chiamato all'estero da motivi di lavoro. Anch'egli si è mostrato seccatissimo: «Non so più che cosa fare per mettere fine a queste voci. Combattiamo contro gli spiriti. Più smentiamo le voci e più esse sembrano alimentarsi: è una battaglia vana».

Ad attizzare, di quando in quando, l'ipotesi di una separazione, contribuisce il fatto che Milko e la moglie trascorrono assai più tempo di una volta lontani l'uno dall'altra. Skofic afferma però che una ragione c'è. Da quando egli dedica la sua attività all'Editrice internazionale arti e scienze e alla Casa editrice Salani, occupandosi dei rapporti con lo estero, s'interessa effettivamente assai meno dell'attività artistica della moglie, che un tempo dirigeva personalmente e curava assiduamente. Adesso, egli è trattenuto a Roma o impegnato in viaggi all'estero dal proprio lavoro, non trovandosi più, come avveniva negli anni passati, a fianco di Gina, dovunque ella fosse sui set.

«Ma questo che significa? — ha detto Skofic —. Quanti coniugi sono costretti dalla loro attività a trascorrere lontani qualche periodo di tempo? Concertisti e artisti in genere conoscono questa esigenza. Eppure, nonostante ciò, le voci tornano ad affiorare ogni tanto, e — come avviene oggi — si fanno addirittura dei nomi, come quello di Rick Riccardi. Chi è questo signore? Io non lo conosco affatto, non so proprio chi sia».

Skofic ha così concluso: «Io e Gina abbiamo un figlio, che amiamo, e ora, grazie a questi pettegolezzi, di cui non conosciamo la fonte, il nostro bambino, che va a scuola, deve sentirsi sfiorare da queste voci, deve sentir chiacchierare del padre e della madre, deve vedere persone che, guardandolo, si toccano il gomito o ammiccano, avendo letto le notizie che circolano. E' una cosa insopportabile».

C. L.



La Televisione italiana trasmetterà oggi sul Programma nazionale, alle 22.10, un documentario sulla figura e l'opera di Giovanni XXIII; la trasmissione, che andrà in onda in un'edizione speciale del «Diario del Concilio», avviene un giorno prima del quinto anniversario dell'elezione del «Papa della pace» al Soglio pontificio. Attraverso i ricordi personali di coloro che furono vicini al Pontefice nei momenti più importanti e nelle occasioni più varie, saranno rievocati gli episodi più salienti del pontificato di Giuseppe Roncalli; nella trasmissione compariranno fra gli altri, fra' Federico che fu accanto al Papa fino al momento della morte, il confessore di Giovanni XXIII mons. Cavagna, gli osservatori non cattolici al Concilio ecumenico Vaticano II, l'abate benedettino del monastero di San Paolo dal quale fu annunciato il Concilio, il Segretario delle Nazioni Unite, e tanti altri.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: D. Musumeci al pianoforte; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera; 15: Giornale; 15.15: Il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: Aria di casa nostra; 17.30: Concerto sinfonico; 18.55: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Confessione d'amore», di I. Gonciarov; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: S. Zanon: «La decapitazione di Nicolò di Toldo», cantata drammatica per soprano, coro e orchestra; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signorina delle 13; 13.30: Giornale - Domenica express; 14.30: Voci dal mondo; 15: L'autunno non è triste. Un programma di M. Jurgens e B. Colonnelli; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Antologia di interpreti; 12: Musiche per arpa; 12.10: Grand-Prix du disque; 13: Un'ora con W. A. Mozart; 14: Canti e danze di ispirazione popolare; 14.34: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Amarsi male», tre atti di F. Mauriac; 19: Musiche di C. Jannequin; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. Ravel; 21: Giornale; 21.20: «Adina ovvero Il Califfo di Bagdad», di G. Rossini - «Le convenienze e le inconvenienze teatrali», di G. Donizetti.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Interpretazioni; 10.45 (20.45): Musiche di R. Schumann; 11 (21): Un'ora con I. Pizzetti; 12 (22): Recital del pianista W. Gieseking; 13.45 (23.45): Musiche di R. Strauss; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per arpa, vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Torino: S. Messa; 11.30: Rubrica religiosa: I laici per le missioni; 16.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: «Il portafoglio», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 21.05: Ritorna il tenente Sheridan: «Una dote per Ghita»; 22.10: Diario del Concilio: Ricordo di Papa Giovanni; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

19: «Raccomandato di ferro», tre atti di E. Kishon; 20: Rotocalchi in poltrona; 21.05: Telegiornale; 21.15: Eurovisione. Collegamento tra le reti televisive europee. Svizzera - Zurigo: 7.o Festival della canzone italiana in Svizzera; 22.50: Lo sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.



IO SONO STATO FURBO!
HO SCELTO UNA STUFA
Warm Morning

...a fuoco continuo, perchè è bella, praticissima, non sporca, si carica una sola volta al giorno, mantiene sempre la temperatura che io desidero e sopratutto consuma poco...pochissimo.



Warm Morning a fuoco continuo funziona con qualsiasi tipo di carbone. È un prodotto brevettato delle

FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO
VIA LEGNANO, 6 - MILANO

Una gamma di 24 modelli di stufe Warm Morning (a carbone, gas, metano e kerosene)

DA L. 21.000 IN PIÙ

può soddisfare ogni vostra esigenza di riscaldamento.

WARM MORNING... FA DIMENTICARE L'INVERNO

Uff. Pubbl. Fonderie di Saronno

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CUOCO pasticciere pensionato offresi per famiglia, disposto trasferirsi. Tel. 34675. 48485 A
DOMESTICA stabile referenziata miti pretese offresi. Cassetta 69605 A UPI.
GOVERNANTE media età indipendente offresi per persona sola o piccola famiglia. Cassetta 69601 A, UPI.
MEDIA età perfetta lingue, pratica bambini occuperebbesi ore stabilirsi; referenze. Cassetta n. 29557 A, UPI.



Chi non sopporta la dentiera non ha scampo... perde il buonumore! Questo ed altri validi motivi debbono suggerirVi l'impiego di Orasiv il rimedio moderno e pratico per eliminare le ansie e gli incubi, specie nei principianti. Orasiv superpolvere "assiste" in ogni istante la vostra masticazione. In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SIGNORA giovane offresi assistenza bambini, ore da combinarsi. Cassetta 29520 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. DOMESTICA mezzo servizio referenziata massima fiducia cerca famiglia 2 bambine elettrodomestici. Rossi, viale Sanzio 9 angolo Donatello (casa nuova). 69665 B
A. ASSOCIAZIONE datori lavoro piazza Borsa 3 telef. 68424. Conteggi liquidazioni di domestiche. 49621 B
ANZIANA stabile aiuto compagnia signora sola cercasi. Presentarsi Rossi, via Maiolica 1. 69664 B
BAMBINAIA referenziata per bambine 3 e 5 anni, casa signorile ottima retribuzione trattamento familiare per subito. Tel. 61416. 49568 B
CERCASI tuttofare stabile per signora sola. Via Giulia 62, Danielli. Tel. 71423. 49563 B
CUOCA per mensa con referenze cercasi. Offerte cassetta n. 29589 B, UPI.
CUOCA pratica referenziata cerca prontamente famiglia. Telef. 38259 dalle 10 alle 16. 69619 B
DOMESTICA cercasi stabile. Telefonare 28700. 69645 B
DOMESTICA ottimo mensile fisso tuttofare esperta possibilmente referenziata massimo 35 anni cerca famiglia con 2 bambini. Scrivere: Hangeldian, via Gattina 1, Milano, tel. 734031. 6505 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi massimo 50enne, cerca famiglia milanese 2 persone offrendo ottime condizioni. Tel. 68519 dalle 17 alle 19. 49497 B
DOMESTICA stabile cerca famiglia americana. Telef. 30221. 29602 B
DONNA servizio mattino cerca distinta famiglia provvista tutti elettrodomestici esclusi lavori pesanti. Tel. 93586. 69656 B
INDIPENDENTE umana onesta cercasi per piccoli aiuti casalinghi; offrirebbesi bellissimo alloggio gratis, parità diritti donazione. Offerte dettagliate cassetta 49467 B, UPI.
MEDIA età referenziata sorveglianza bambino, lavori domestici, 7.30-14.30 paraggi via Rossetti cercasi. Tel. 96753. 69650 B
PRESTASERVIZI dalle 9 alle 15 4 volte settimanali cercasi. Telefonare 36743. 69738 B
PRESTASERVIZI cercasi 3 volte settimana a ore. Telefonare 92489, lunedì mattinata. 49556 B
PRESTASERVIZI cercasi intera giornata. Tel. 28277. 29591 B
A. PRESTASERVIZI 8-17 cercasi con referenze; telef. 29479 lunedì. 1234 B
PRESTASERVIZI bravissima, alla quale darei alloggio indipendente, cerco ore da combinarsi. Telef. 55095. 69618 B
PULITRICE ore da combinarsi cercasi. Telef. 38462. 49612 B
RAGAZZA tuttofare dalle 8 alle 16 cercasi. Tel. 66436 dalle 10-13 69673 B
RAGAZZA pratica pulizia cerca albergo. Telef. 38221. 69678 B
RAGAZZA stabile ottimo trattamento stipendio buono cercasi. Indirizzo UPI. 49577 B
STABILE 3 persone, buono stipendio, senza lavare e stirare. Telefonare 38162. 69631 B
STABILE referenziata cerca piccola famiglia buon trattamento. Via Battisti 10, VII p. sin. 49511 B
STABILE referenziata pratica cucina senza bucato elettrodomestici, centro città, cercasi. Telefonare 61689, dalle 8-10. 49537 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 69629 C
A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi Telefonare 28233. 69668 C
A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel 53638. 49487 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 69453 C
A.A. PITTORE capace offresi. Del Rio, Viale D'Annunzio 33. 49528 C
A. MAESTRA asilo pratica offresi custodia bambini. Telef. 56079, pomeriggio. 69720 C
A. TENUTA contabilità, bilanci, corrispondenza italiana tedesca, esperto offresi. Cassetta 29627 C, UPI.
AUTISTA per motofurgoncino pratico consegne città offresi. Tel. 38905 dalle 16 alle 19. 69708 C
BABY-SITTER sorveglianza bambini durante assenza genitori offresi. Tel. 732825. 69661 C
COMPUTISTA commerciale 23 anni volonterosa offresi impiegata o commessa. Telef. 47485. 69591 C
COMPUTISTA commerciale praticissima ufficio offresi mezza giornata. Tel. 733461. 69506 C
CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefono 30466. 49241 C
CORRISPONDENTE inglese tedesco diploma università primo impiego offresi. Cassetta 29529 C, UPI.
DIPLOMATO ottimo tedesco sloveno serbo-croato desideroso migliorare offresi. Cassetta n. 29527 C, UPI.
DIPLOMATO 30enne, operatore National, pratico vari lavori ufficio offresi. Cass. 29519 C, UPI.
FRATELLO e sorella nubili, media età buone referenze, offronsi come portieri in case nuove. Cassetta 49521 C UPI.
GEOMETRA neo-diplomato offresi primo impiego. Cassetta 49592 C UPI.
GIARDINIERE frutticoltore diplomato ortolano offresi. Telefonare 56983. 29593 C
GIOVANE istruzione superiore auto propria, garanzie, libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 69558 C, UPI.
GIOVANE media età cerca posto come magazziniere o riscuotitore, anche cauzionando. Cassetta 69640 C, UPI.
IMPIEGATA 21enne conoscenza serbo-croato pratica import-export offresi possibilmente ditta jugoslava. Cass. 29549 C, UPI.
IMPIEGATA pratica carico-scarico magazzino seria ditta offresi. Telef. 25424. 69669 C
IMPIEGATA media età pratica contabilità previdenze paghe operai offresi anche lavoro saltuario. Telef. 32546. 69680 C
IMPIEGATO praticissimo tutti lavori ufficio o magazzino referenziato offresi. Cassetta 69671 C, UPI.
IMPIEGATO 29enne lunga esperienza settore commerciale anche contatti esterni clientela auto propria scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte escluso rappresentanze. Cassetta 29600 C, UPI.
INGEGNERE meccanico biennale esperienza tecnico commerciale migliorerebbe. Cassetta 49609 C, UPI.
MEDIA età esperta governo casa cultura fine presenza indipendente già sarta offresi dama compagnia persona sola. Cassetta 69705 C, UPI.
PENSIONATO offresi per qualsiasi occupazione decorosa, buone referenze. Scrivere cassetta 49611 C, UPI.
PERITO industriale 19enne con patente, cerca impiego anche solo mezza giornata. Tel. 62064. 49635 C
PITTORE veramente capace offresi. Bertoia. Tel. 30466. 49241 C
PRATICO lavori ufficio, lunga esperienza, offresi impiegato, riscuotitore, magazziniere. Telefonare 40603. 69580 C
RAGIONIERA offresi anche come impiegata. Scrivere cassetta 69600 C, UPI.
RAGIONIERA 22enne buona conoscenza inglese francese e stenodattilografia offresi. Cassetta 69586 C, UPI.
SALDATORE elettrico specializzato qualificato carpentiere, referenziato lunga esperienza, offresi. Scrivere: Gilberto Mazzilli, via Molo 13 A, Genova. 49499 C
SARTO tagliatore disegnatore industriale, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 69687 C, UPI.
SEDICENNE, stenodattilografia contabilità, corrispondenza inglese offresi primo impiego. Prego telef. 74815 eccetto lunedì mattina. 69744 C
SIGNORA media età, madrelingua tedesca, impiegata, offresi qualsiasi lavoro decoroso, pomeriggio. Cassetta 49570 C UPI.
SIGNORA presenza referenze offresi alcune ore giornaliere riscuotitrice, cassiera, fiducia. Cassetta 49641 C, UPI.
SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, italiano, serbo-croato, partica import-export impiegherebbesi corrispondente, interprete. Cass. 69553 C, UPI.
SIGNORINA 22enne pratica ufficio, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 722974. 69552 C
SIGNORINA 17enne bella presenza, corrispondente perfetto inglese, cerca primo impiego. Telefonare 722425. 69578 C
STENODATTILOGRAFA contabile, praticissima tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 49576 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi a seria ditta. Telefonare 68241. 49636 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 49544 C
TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 29350 C
15ENNE presenza, offresi primo impiego apprendista tipografo o laboratorio dentistico. Telefonare 71211. 69711 C
18ENNE offresi assistenza bambini ore serali. Tel. 733225. 69696 C
18ENNE diploma computista commerciale frequentato corso IBM e due anni scuola segretarie azienda conoscenza francese inglese offresi. Tel. 24472 feriali. 49501 C
18ENNE pratica ufficio esdoganamento merci, stenodattilografa, offresi. Tel. 64221. 69607 C
18ENNE presenza cerca posto aiuto commesso possibilmente ramo ferramenta o ricambi auto. Telef. 41029. 69628 C
24ENNE maturità scientifica, serio, volonteroso, referenziato, assolti obblighi militari, impiegherebbesi adeguatamente, disposto anche trasferirsi estero. Cassetta 49598 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo, radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 41317. 49505 CC
A.A.A. TELEVISORI, radio, riparazioni accurate in giornata con garanzia. Via Foscolo 5, telefono 93452. 49628 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC
A. PELLICCIAIA provetta esegue tutti lavori confezioni riparazioni. Crispi 8. 49622 CC
A. SARTORIA Levi, via San Nicolò 32, II. Confezione accurata vestiti mantelli tailleurs prezzi convenienti. 49605 CC
CALLISTA autorizzata specializzata nella cura del piede. Massaggi, riceve 10-12 e 15.30-20. Via del Toro 2, telef. 50598. 69751 CC
CALLISTA autorizzata donna uomo, via del Bosco 1 tel. 44663. 28792 CC
DATTILOGRAFA esegue lavori di copiatura a ciclostile. Telef. al n. 28442 dalle 18-20. 69760 CC
LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori, intervento immediato. Tel. 75233. 69606 CC
MODISTA riforma cappelli a prezzi modici. Via San Maurizio 5, I. 69595 CC
MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 49498 CC
OFFRESI come scalpellino picchettatura scale e qualsiasi lavoro in marmo. Luciano Settimi, via Frescobaldi 12. 69695 CC
PARCHETTISTI, pavimentazione, riparazioni in legno, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone 6. Telefono 50036. 49560 CC
PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706.
PITTORE decoratore, carta parati, appartamenti moderni, imbiancature, coloriture. Telefonare 93616. 49409 CC
RESTAURI villini, lavori edili. Telefono 77493. 69741 CC
SARTA diplomata confeziona prontamente. Telefono 79309. 69657 CC
SARTA primaria creatrice modelli specialità riparazioni offresi a giornata famiglie signorili. Cassetta 69705 CC, UPI.
SARTA assumerebbe lavori a casa anche confezioni. Telefonare 32355. 69670 CC
SARTORIA Rusich, viale D'Annunzio 10, I p.,tel. 47925: confeziona vestiti su misura accuratamente garantisce rivolta riparazioni; ricco campionario stoffe. 69694 CC
SARTORIA signora confeziona vestiti, mantelli, tailleur, lavoro accurato, prezzi modici. XX Settembre 9, III. 49514 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti, cappotti su misura, rimodernature, rivoltature. XX Settembre 9. 49514 CC



LO PORTA SCRITTO SUL SEDILE

Solida, funzionale, ben rifinita, sí è una bella sedia realizzata in laminato plastico Formica. E non c'è la possibilità di errore: si tratta veramente del famoso laminato, perché sul sedile spicca, ben visibile questa etichetta di garanzia.

questo sì è FORMICA MARCHIO REGISTRATO laminato plastico Prodotto da LAMINATI PLASTICI s.p.a. Milano su licenza della FORMICA INTERNATIONAL LTD. Londra

La potete vedere alla prima occhiata e avete subito la certezza che si tratta proprio di una sedia rivestita in laminato plastico Formica. E il certificato di autenticità che vi consegna il rivenditore è una conferma in più.

Certificato di garanzia

FORMICA MARCHIO REGISTRATO laminato plastico

LAMINATI PLASTICI S.p.A. MILANO

"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commessa pratica panificio pasticceria, volonterosa onesta, trattamento speciale cercasi. Bonazza, v. Carducci 32. 49588 D
A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone Susi, Tor Bandena 1 1234 D
A.A. RAGAZZO 15-17enne volonteroso, educato, sveglio, lavoro fabbrica, possibilità patente guida, eventualmente futuro impiego ramo vendite, cercasi. Telef. 90826, lunedì. 69637 D
A. APPRENDISTA per profumeria drogheria cercasi. Baschiera, via Mazzini 55. 69709 D
A. MEZZALAVORANTE e garzona sarta uomo, buona retribuzione, cercansi. Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 49525 D
A. PITTORE pratico a giornata cercasi. Sala da ballo Paradiso. 69564 D
AIUTO banconiera 16-20 anni, cercasi. Telef. 44008. 49606 D
AIUTO cuoca cercasi. Buffet da Gino, via XXX Ottobre 3. 69713 D
AIUTO banconiera pratica bella presenza. Presentarsi subito Bar Foscolo, v. Foscolo 28. 49483 D
AIUTO banconiera cercasi. Bar Italia, piazza Unità. 69635 D
APPRENDISTA mezzalavorante-manicure cerca Salone Livia, via Combi 11/2, tel. 77-389 754 D
APPRENDISTA commessa quindicenne panificio «Soo», via Montorsino 3, Roiano. 49555 D
APPRENDISTA odontotecnica 14-16enne cercasi. Cassetta 69611 D UPI.
APPRENDISTA commessa 15enne cerca calzature Jolly. 49527 D
APPRENDISTA commesso negozio articoli elettrici, anni 15-16 con buone referenze assumesi. Presentarsi dalle 10 alle 12, via S. Spiridione 3. 69513 D
APPRENDISTA per bruciatori nafta cercasi. Tel. 95084. 69456 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Presentarsi martedì pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 69570 D
APPRENDISTA cercasi anche a mezza giornata. Cicerone 6. 69688 D
APPRENDISTA panettiere preferibilmente pratico mestiere cercasi. Panificio Oberti, via di Roiano 1. 29617 D
APPRENDISTA banconiera/e 16-19 cercasi per bar zona centro. Tel. 61248, 31551. 49603 D
APPRENDISTA 17-18enne cercasi. Presentarsi lunedì Bar Elixir viale D'Annunzio 27. 49600 D
APPRENDISTA commessa con cognizioni ufficio 15-17enne. Scrivere dettagliando, cassetta n. 69728 D, UPI.
APPRENDISTA elettricista 15-16 anni cercasi. Tel. 28505, lunedì. 69723 D
APPRENDISTA banconiera 14-16 anni, assumesi. Tel. 55192. 69612 D
APPRENDISTA o apprendista pratica cercasi. Salone Annamaria, salita di Gretta 1, telefono 38662. 49486 D
APPRENDISTA commessa 15enne cercasi. Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 49488 D
APPRENDISTA bar cercasi prontamente. Tel. 36496. 49594 D
APPRENDISTA 15enne cercasi. Salone Olga, via Giuliani 26. 69504 D
APPRENDISTA per macelleria cercasi. Rivolgersi Strada di Guardiella 29. 29616 D
APPRENDISTA banconiera 15-18enne cerco. Tel. 58225. 69565 D
APPRENDISTA/E, mezzelavoranti, lavoranti volonterose giovani, per laboratorio dentistico. Scrivere specificando chiaramente generalità e posti lavoro. Urgente. Cassetta 49496 D, UPI.
APPRENDISTE commesse 15-17enni cercansi. Presentarsi panificio via Cassa Risparmio 7. 49490 D
APPRENDISTE cercansi. La Cubana, via Roma 12. 49610 D
APPRENDISTE (due) parrucchiere cercansi. Salone Maria Pia, telefono 68322. 69740 D
APPRENDISTI meccanici, tornitori, fresatori, saldatori buone condizioni cercansi. Officina Gradenigo, S. Eufemia 3, telefono 31071. 69641 D
APPRENDISTI incisori meccanici assumonsi. Officina OMI, via Foschiatti 9. 69677 D
AUTISTA motocarro Aermacchi consegne città cercasi mattinata. Presentarsi via Milano 5 dalle 9 alle 12. 69757 D
AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, Sonnino 73. 68869 D
AZIENDA commerciale cerca praticante impiegato cognizioni tedesco. Offerte sub cassetta 69672 D, UPI.
AZIENDA commerciale cerca praticante impiegato per lavori esterni. Offerte sub cassetta 69672 D, UPI.
BANCONIERA bella presenza, cercasi. Bar Tutti Sport, via Balamonti 64. 49542 D
BANCONIERA e aiuto banconiera cercansi. Bar Brasilia, p. Goldoni. 69692 D
BANCONIERE cercasi. Torrefazione Carioca, via Imbriani 18, telefono 36919. 49640 D
CASALINGHE, impiegate, insegnanti moderne dinamiche, offresi attività vendita con catalogo a tempo libero, ottimo compenso. Cass. 69521 D, UPI.
CASSIERA o banconiera ottimo trattamento economico cercasi. Te.. 38939 dopo ore 20. 69468 D
CERCASI cameriera per bar in Aviano, buono stipendio. Telefono 66024. Teleselezione 0434. 49506 D
COMMESSO, commessa abbigliamento desiderosi migliorare ottimo stipendio e aiuto commessa già pratica nonchè sarta finita. Casa del fabbricante, Mazzini 28. 69557 D
ESPERTO macchine stampatrici off-set cerca importante azienda. Scrivere molto dettagliatamente assoluta riservatezza, a cassetta 29619 D, UPI.
FALEGNAME finito realmente, referenziatissimo cercasi per breve periodo paga ultra massima. Cassetta 69584 D, UPI.
FALEGNAMI serramentisti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, telefono 76360. 49590 D
GARAGISTA servizio notte con perfette referenze moralità cercasi. Nascimben, Coroneo 41. 49579 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via Genova 23. 69739 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, telef. 44069. 69685 D
GEOMETRA perito edile disegnatore cementi armati esperto costruzioni civili cerca impresa. Offerte cassetta 69652 D, UPI.
GIOVANE apprendista bar, orario negozio, domenica libera, cercasi. Telefonare 44412. 49532 D
GIOVANE cognizioni meccaniche, vendita ricambi, militesente, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 69735 D, UPI.
GIOVANE pratico motofurgoncino con patente cerca ditta dolciumi ingrosso per consegne. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 10, dalle 16 alle 17, via Boccaccio 5. 49639 D
GRUPPO aziende industriali assumerebbe dichiarante aut pensionato doganale aut persona comunque introdottissima Dogana per disbrigo pratiche esportazione. Scrivere Casella 225 A SPI Milano. 6518 D
IMPIEGATA seria e volonterosa anche primo impiego possibilmente conoscenza sloveno cercasi. Indicare età e pretese. Cassetta 49645 D, UPI.
IMPIEGATA primo impiego per agenzia marittima cercasi conoscenza inglese dattilografia per lavoro soltanto di mattina. Cassetta 69518 D, UPI.
INDUSTRIA cerca giovane fattorino tuttofare, militesente. Cassetta 49424 D, UPI.
LAVORANTE parrucchiera finita e apprendista desiderose migliorare. Telefonare 31967, lunedì. 49519 D
LAVORANTE, mezzalavorante, garzona sarte uomo cercansi. Sartoria Cassano, Machiavelli 15 69704 D
LAVORANTE sarto uomo e apprendista cerca Sartoria Umek via Raffineria 2. 69702 D
MECCANICO capace ottime condizioni cercasi. Officina Gradenigo, S. Eufemia 3, tel. 31071. 69641 D
MECCANICO qualificato auto, capace cercasi. Scrivere cassetta 69517 D, UPI.
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. San Giacomo in Monte 8. 69577 D
MEZZALAVORANTE e apprendista sarta uomo cercansi, corso Italia 26. 49649 D
MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Wilma, tel. 44128. 69682 D
PARRUCCHIERA lavorante mezzalavorante cercansi. Salone Mira, via Monomea 4. 36511. 49613 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Butti, Guardia 15. 69658 D
PORTIERE di notte conoscenza lingue pratico referenziato, cerca albergo città. Cassetta n. 49589 D, UPI.
PRIMARIA società elettrodomestici cerca per ramo vendite elementi massimo 32enni dinamici seri. Possibilità 3-4 milioni guadagno annuo. Cassetta n. 69505 D, UPI.
RAGAZZA quindicenne apprendista commessa cercasi. Scrivere referenze Cassetta 49653 D, UPI.
RAGAZZA bar-buffet 16-18 anni orario diurno buono stipendio e trattamento cercasi. Tel. 30182. 49482 D
RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22, III. 69587 D
RAGAZZO cerca negozio alimentari, buona retribuzione, ottimo trattamento. Via Genova 11. 49470 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. Scrivere cassetta n. 49503 D, UPI.
RAGAZZO apprendista e commessa per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, Matteotti 52 telefono 93563. 69715 D
RAGAZZO quindicenne apprendista pasticciere. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 69613 D
RAGAZZO 15enne cercasi. Alimentari, via Rittmeyer 18. 69630 D
RISCUOTITORE persona di fiducia cercasi. Tel. 24500. 49468 D
SARTO per signora cerca apprendiste, mezzelavoranti e lavoranti. Merler, XX Settembre 42, telefono 97307. 49620 D
SIGNORA anziana cercasi per chiosco giornali, possibilmente paraggi S. Giacomo o Ponziana. Rivolgersi via Lorenzetti 42 chiosco giornali. 69647 D
SIGNORINA bella presenza cercasi apprendista commessa con cognizioni ufficio. Offerte manoscritte specificando età, cassetta 29622 D, UPI.
STABILIMENTO al Porto industriale assume apprendisti meccanici massima retribuzione. Per assunzione rivolgersi negozio via Tiziano Vecellio 8. 29598 D
TECNICO esperto cercasi per direzione officina meccanica e carpenteria. Condizioni vantaggiose per persona veramente abile. Cassetta 49626 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

PROFESSIONISTA cerca camera mobiliata uso bagno presso non affittacamere. Pregasi Scrivere Cassetta 49629 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. ELEGANTE mobiliata acqua corrente bagno, affittasi distintissimo, 31998. 69614 F
A. MATRIMONIALE centralissima bagno telefono affittasi signora o studentesse distintissime. Telefonare 61756. 49601 F
AFFITTASI stanza 2 letti, riscaldamento, bagno; telef. 90307 dalle 10-14. 69750 F
AFFITTASI stanza uso ufficio, centro. Telefonare 23285, 15-18. 69733 F
AFFITTASI mobiliata tutto comfort a distinto solo. Telefonare da lunedì 47726, ore cena. 69742 F
CAMERA affittasi, Kandler 1. Telefono 40194. 49509 F
CAMERETTA centrale con focolaio affitto basso. Tel. 95706, mattinata. 69627 F
ELEGANTE, un letto bagno telefono affittasi a distinta signora (signorina, studentessa) eventualmente vitto, via Zanetti 1, II sinistra. 69736 F
MATRIMONIALE grande ariosa telefono eventualmente poco uso cucina affittasi. Udine 37, porta 11. 49481 F
MOBILIATA centrale, bella, acqua corrente, telefono, affittasi persona distinta anziana benestante, volendo vitto. Cassetta 49651 F, UPI.
MOBILIATA ariosa centro affittasi a donna. D'Azeglio 2 III, Costanzo. 49623 F
MOBILIATA 2 letti paraggi Università affittasi. Zanfi, via dei Balardi 6. 49593 F
STANZA mobiliata affittasi 1.o novembre. Ireneo Croce 5, pt., sinistra. 69633 F
STANZA luussuosa, unico inquilino escluso donne, massima serietà, aria condizionata, bagno, telefono, eventuale studio e pensione. Viale XX Settembre 41, I, sinistra. Telef. 92030 dalle 13.30 alle 15. 29605 F
STANZETTA mobiliata affittasi via Montecchi 15 III Ribarich 69726 F
STANZINO affittasi. Fonda, via S. Michele 13, tel. 68658. 49492 F
UFFICIO centralissimo I piano ingresso libero affittasi. Prenci, Battisti 3. 29610 F

G Istruzione L. 30

A.A.A. CORSI di disegno e pittura (figura e nudo), materiale didattico gratuito. Iscrizioni presso Circolo Artistico, Imbriani 14, telef. 28442 ore 18-20. 69760 G
A.A. ESTETISTE massaggio corpo, manicure, pedicure, corsi Centro Moda Estetica, Battisti 8, Telef. 38139. 49540 G
A.A. INDOSSATRICI esperte moda, giornaliste, eleganza, figurino, vendeuses, corsi Centro Moda Estetica, Battisti 8, Telefono 38139. 49540 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici. Due mesi: 4000. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 49443 G
A.A. ISTITUTO Enenkel, via Battisti 22, telefono 38800. Corsi speciali per sicuro impiego, ricupero anni avviamento, medie, licei, istituto; corsi serali adulti, per licenza media inferiore, stenografia, dattilografia, contabilità, lingue. Doposcuola inizio novembre. A Monfalcone, via Boito 10. 253 G
BALLARE! Ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 65 G
BERLITZ School in ottobre continuano le iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2. tel. 23121.
CENTRALE luminosa confortevole affittasi preferibilmente a studente. Tel. 39473. 49547 G
INDOSSATRICI inizio corsi 5 novembre. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP XXX Ottobre 6, telef. 35798.
INGLESE, tedesco, pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 49535 G
INSEGNANTE professionale referenziata, taglio, cucito, maglieria, auto propria, offresi anche mezza giornata. Cassetta 49524 G UPI.
INTERPRETE inglese-francese impartisce lezioni anche bambini; telef. 52200 ore 13-15. 69756 G
LAUREATA inglese, italiano, serbo-croato impartirebbe lezioni domicilio. Cass. 69553 G, UPI
LAUREATO straniero insegna inglese francese. Indirizzo UPI. 69625 G
LICENZA medie, avviamento, primo biennio ragioneria, tutte materie. Giulia 26. 29568 G
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni anche bambini; telef. 52200 ore 13-15. 69756 G
SIGNORINA diplomata offresi assistenza scolastica o custodia bambino, disposta trasferirsi. Telefonare 49144. 69610 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica ripetizioni traduzioni. Tel. 61624. 69571 G
UNIVERSITARIA impartisce materie letterarie, scientifiche e francese. Telefonare 30696, lunedì 10-12. 69634 G
UNIVERSITARIO-A magistero impartiscono italiano latino matematica tedesco filosofia pedagogia assistenza studio preparazione esami. Tel. 48331. 69718 G

H Oggetti smarr. ruov L. 30

BRACCIALE oro smarrito, Corso - Galleria Rossoni. Pregasi onesto rinvenitore telefonare n. 23536 ore 9-12 - 15-18. Generosa mancia. 49607 H
LUPO colore scuro risponde nome «Blexj» smarrito domenica paraggi Fiera, telefonare 44634. 69719 H
MANCIA competente riportando macchina fotografica Closter smarrita martedì via Gessi telefono 94544. 69596 H
PORTA atti piccolo contenente chiavi smarrito. Mancia rinvenitore. Telef. 68093. 69624 H
PREGASI rinvenitore libro S. Messa, marrone, smarrito probabilmente paraggi S. Francesco, riportarlo parrocchia Sacro Cuore, via dei Ronco, Sacrestia. Ricca mancia. 69608 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI CONSEGNA 1963 BAIAMONTI 56 PRIMINGRESSO appartamenti diverse grandezze, ASCENSORI, CENTRALTERMICA. VIA GIUSTINELLI 6, piano ammezzato, 2 stanze, stanzetta, PRIMINGRESSO. INFORMAZIONI ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO mobiliato posizione centrale, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A.A.X. LOCALI grandezze diverse, in posizioni diverse, affittansi per qualsiasi attività. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 I
A.A.A. APPARTAMENTO panoramico nuovo pronto dicembre, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli, grande terrazza, ascensore, centralnafta, zona Locchi, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 49513 I
A.A. APPARTAMENTI trecinque stanze affitta ATEC Goldoni 1. 87 I

(Continua in 10.a pagina)

Lord Brummel

la camicia per l'uomo esigente nel nuovo negozio

DRIOLI CONFEZIONI

piazza S. Antonio 4

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 15
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie rughe seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III Telef 36368

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

per una casa bella e moderna...

... tessuti per l'arredamento nell'assortimento più vasto:

- tendaggi
- stoffe per camere da letto
- stoffe per salotti
- coperte
- velluti e tappeti

FRONDA

VIA ROMA 9

Annesso laboratorio di tappezzeria

DISCORSO AMMONITORE DI PAPA PAOLO VI NELLA GIORNATA DI SOSTA CONCILIARE

Troppe volte fino ad oggi si è abusato della parola «pace»

L'unica autentica - la pace del Cristo - non conosce frontiere ed è un bene comune Per un vescovo anglicano un primo passo verso l'unità è l'essere più cristiani

Città del Vaticano, 26

Una esortazione del Papa a lavorare, con sempre maggiore incidenza, per la «vera pace»; un reiterato appello del giornale vaticano ai governanti cinesi perchè pongano termine alla lotta contro la Chiesa: questi i due fatti che hanno contraddistinto la giornata vaticana, nella sosta conciliare del sabato.

Paolo VI ha ricevuto questa mattina nella sala del Tronetto i componenti del Consiglio internazionale del movimento «Pax Christi» ai quali egli ha rivolto un discorso. «La vostra prima cura — ha detto tra l'altro il Pontefice — sia quella di non deviare dalla linea che vi è stata tracciata. Nel contesto dell'epoca che viviamo, — lo sapete meglio di ogni altro — si è abusato della parola «pace» come di diverse altre, fino a farla servire, purtroppo, a mettere gli uomini gli uni contro gli altri, invece di unirli. Sia ben chiaro che la pace per la quale voi lavorate è e resta quella che è stata magistralmente definita dal nostro indimenticabile predecessore Giovanni XXIII nella sua memorabile enciclica «Pacem in Terris», quella di cui il vostro movimento porta legittimamente il nome: la pace di Cristo: Pax Christi.

«Tale titolo vi obbliga in se stesso senza posa a fare le distinzioni necessarie, allo scopo di non impegnare la Chiesa in nessuna direzione, salvaguardando la libertà legittima delle scelte nei campi politico ed intellettuale, ove si costruisce la pace temporale. Esso vi obbliga a considerare altresì, forse, una estensione più grande del movimento. Perchè la pace del Cristo non ha frontiere, è un bene comune, offerto a tutti e che mette radici e si fortifica diffondendosi.

«Diverse circostanze non hanno permesso finora che il movimento si diffondesse fuori dell'Europa: che non sia forse venuto il momento di applicarli il «duc altum»? e quale migliore occasione del Concilio ecumenico per entrare in contatto, a tale scopo, con gli episcopati dei paesi ove la sua istituzione apparisse ora possibile e desiderabile?

«Confidandovi questo suggerimento — ha concluso il Papa — noi pensiamo al compito sempre più grande che potrebbe essere chiamato a svolgere la «Pax Christi» per organizzare e sostenere ovunque l'azione coordinata dei cristiani in favore della pace, per istruirli, farli riflettere, farli agire, e, tramite loro, far risplendere infine oltre le frontiere della Chiesa, la concezione cristiana della pace».

All'inizio dell'udienza — cui ha partecipato anche l'Arcivescovo di Utrecht Card. Alfrink — l'Arcivescovo di Parigi, Card. Feltin presidente del movimento «Pax Christi», aveva rivolto al Pontefice un indirizzo di omaggio.

Sotto il titolo: «Assenza inspiegabile e dolorosa», l'«Osservatore Romano» ha pubblicato oggi un articolo di commento al discorso che Paolo VI rivolse domenica scorsa agli alunni del collegio di Propaganda Fide; in quell'allocuzione il Papa — come è noto — espresse la sua preoccupazione per la situazione della Chiesa in Cina.

«Varie volte — scrive tra l'altro il quotidiano vaticano — a visitatori di diverse nazionalità che in Cina esprimevano meraviglia per la mancanza di comunicazioni e di contatti fra le istituzioni cattoliche di quel grande paese e la Santa Sede, è stato risposto che ciò sarebbe conseguenza di una attitudine ostile del Vaticano e dei missionari verso il popolo cinese, volta a favorire in passato, la «soggezione colonialistica» ed oggi ad osteggiarne le legittime aspirazioni nazionali è evidente in tali argomentazioni, l'asprezza di una tesi polemica unilaterale e monologa la cui inattendibilità può essere valutata da chiunque. La storia missionaria così suggestiva e luminosa di esempi generosi ed eroici sta a dimostrare invece l'attrattiva tutta singolare, di simpatia e di suggestione che la Cina con la vastità dei suoi territori con le virtù umanissime del suo popolo, con l'elevatezza civile di una cultura antichissima con la fioritura ammirata ed invidiata di Poesia, di arti, di scienza esercitò, sui missionari cristiani».

Dopo aver ricordato le benemerenze dei missionari cattolici in Cina e quanto la Santa Sede ha fatto per esprimere simpatia ed appoggio a quella grande nazione l'articolo fa riferimento allo stabilimento delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede nel 1945 ed alla creazione del primo Cardinale cinese nel 1946. L'«Osservatore Romano» conclude osservando: «Questo colloquio aperto, cordiale, confidente della Santa Sede e della Chiesa con la Cina, che sembrava schiudersi a sempre nuove e più vaste prospettive ad intreccio di sempre più stretti e multiformi contatti di amicizia e di collaborazione, fu interrotto, troncato. E' storia dolorosa, angosciosamente presente al pensiero e al cuore di quanti, pastori e missionari, sacerdoti e laici, conoscono ed amano la Cina per avervi vissuto ed operato tanti anni alla diffusione del Vangelo.

«Pur trepidando e rattristandosi profondamente per la presente condizione di quelle comunità cattoliche, e incoraggiando quei Vescovi, quei sacerdoti e quei fedeli alla serena costanza nell'ora della prova, la Chiesa madre amorevole e paziente non abbandona, non desiste dalla speranza e con la voce accorata del supremo suo Pastore ancora una volta scongiura i governanti a voler considerare con occhio di equità la condizione di quei suoi figli, il cui nome di cattolici nulla toglie di lealtà nel loro amore alla patria, perchè l'appartenenza alla Chiesa, anzichè indebolire, rinsalda e avvalora il rapporto dei cittadini con il loro paese, e li rende grandi e partecipi della sua sicurezza, della sua pace e del suo vero progresso».

In margine all'attività conciliare, di notevole interesse è anche una intervista concessa oggi da mons. Moorman, Vescovo accreditato come capo degli osservatori anglicani: «Se finalmente ci sarà unione di tutti i cristiani — ha detto il capo degli anglicani — è necessario un capo, e questo non può essere che il Vescovo di Roma; il quale — ha aggiunto — è già capo naturale della metà dei cristiani nel mondo».

Dopo un accenno alle moltissime analogie della Chiesa anglicana con quella romana, che a suo dire faciliterebbero una unificazione, e alle difficoltà che altre Chiese separate incontrerebbero nel riconoscere l'autorità di Roma, mons. Moorman ha concluso dicendo che «la strada dell'unione è quella di essere più cristiani», e di augurarsi perciò che il cammino proceda, ricordando infine che era in procinto di recarsi all'Ateneo francescano di Roma per tenere, in serata, una conferenza su «San Francesco, apostolo della unità»; il prelato anglicano ha infatti aggiunto che questo Santo italiano è molto amato in Inghilterra e che esistono moderne chiese anglicane dedicate al suo nome.

Nel 1.o anniversario della morte

Messa solenne a Firenze in memoria di Mattei

Firenze, 26

Nella basilica di Santa Croce, alla presenza delle autorità, è stata celebrata stasera da mons. Kadwuo Amissah, primate del Ghana, una Messa in suffragio dell'ing. Enrico Mattei, nel primo anniversario della sua morte.

L'altar maggiore della Basilica era parato a lutto; ai lati si sono inginocchiati quattro Vescovi del Congo, accanto al gonfalone della città di Firenze, decorato di Medaglia d'oro, e al medagliere del Consiglio regionale della Resistenza e dei Volontari della libertà.

Oltre al Sindaco La Pira, erano presenti il presidente dell'ENI prof. Boldrini, il Sottosegretario ai Trasporti on. Cappugi, l'Ambasciatore d'Algeria a Roma, l'on. Caiazza, il direttore generale del «Nuovo Pignone» ing. Schirillo e un gruppo di operai del complesso fiorentino, in tuta azzurra. I Vescovi del Ghana e l'Ambasciatore d'Algeria erano presenti anche per ricordare gli ultimi accordi stipulati dall'ing. Mattei per conto dell'ENI, che ha costituito in questi due paesi raffinerie e oleodotti.

Cinquemila bresciani in pellegrinaggio dal Papa

Brescia, 26

Oltre cinquemila pellegrini sono partiti oggi diretti a Roma, per rendere ufficialmente l'omaggio della diocesi Natale a Papa Paolo VI. Dalla stazione ferroviaria sono partiti due treni speciali; altri bresciani sono partiti a bordo di una cinquantina di pullman.

L'arcivescovo di Brescia, mons. Giacinto Tredici, è già da alcuni giorni a Roma, dove è stato ricevuto dal Papa. Domani mattina, mons. Tredici celebrerà una messa nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme per tutti i pellegrini bresciani. Il Pontefice riceverà il pellegrinaggio lunedì mattina.

Tele di Picasso all'asta per i sinistrati di Cuba

Parigi, 26

Pablo Picasso ha organizzato a Parigi una mostra dei suoi dipinti in favore di Cuba: il ricavato di tutte le tele vendute andrà infatti ai cubani vittime dell'uragano «Flora», che ha devastato le Antille due settimane fa. La mostra è stata inaugurata ieri sera alla galleria Epona, alla presenza dell'Ambasciatore di Cuba a Parigi.

CONTINUA LA SFILATA DEI TESTI AL PROCESSO DEGLI EDILI

Acquisite agli atti foto molto eloquenti

Il Tribunale ha anche disposto la citazione di altri sessantotto agenti feriti dalla folla

Roma, 26

E' proseguito dinanzi alla VI Sezione del Tribunale presieduta dal dott. Albano il processo contro le 33 persone arrestate il 9 ottobre scorso in seguito agli incidenti avvenuti in piazza Santi Apostoli. All'inizio dell'udienza, i giudici accogliendo una richiesta del P.M. dott. Brancaccio hanno deciso la citazione di 68 testimoni a carico, tutti agenti delle forze dell'ordine rimasti feriti nel corso degli scontri. Inoltre, durante la seduta, il Tribunale ha deciso di allegare agli atti numerose fotografie scattate al momento degli incidenti. In due di queste foto si vedono le camionette della Celere circondate dalla folla, mentre gli agenti che si trovano a bordo fanno l'atto di ripararsi da sassi lanciati dai dimostranti.

Il primo teste della giornata è stato l'agente di P.S. Cesare Polidori, rimasto contuso da un colpo di pietra. Il vicebrigadiere Angelo Cascioli ha poi dichiarato di aver arrestato l'imputato Domenico De Nicola, il quale è intervenuto a sua volta per affermare di essere stato fermato da un'altra guardia.

Il teste Antonio Bertone agente ha affermato di aver arrestato gli imputati Vittorio Verro ed Eugenio Benedetti ma anche questi hanno negato la circostanza. E' stata poi la volta della guardia Romeo Zampetti il quale ha raccontato: «Durante la fase culminante dei tumulti, vidi un uomo con un coltello: era l'accusato Mario Minelli; lo afferrai per arrestarlo e proprio in quel momento venni aggredito alle spalle a colpi di pugni; mi voltai e con grande meraviglia mi accorsi che chi mi stava picchiando era una signora, identificata poi per l'imputata Luciana Castellina, moglie di un ex direttore dell'«Unità».

Contro l'agente Zampetti, lo imputato Minelli è insorto violentemente: «Mi ha picchiato senza motivo, è un boia» tanto da meritarsi un ammonimento da parte del Presidente e da rischiare una denuncia di oltraggio da parte del P.M. Lo Zampetti, peraltro, ha dovuto essere messo a confronto con un altro agente, il Vallario, per una contrastante dichiarazione circa il coltello sequestrato all'imputato. Lo Zampetti ha infatti affermato di aver sempre tenuto il coltello presso di sè. Il Vallario dal suo canto ha detto che egli stesso consegnò il coltello in Questura. Entrambi sono rimasti fedeli alle loro deposizioni, cosa che ha provocato la reazione della Difesa e la replica del P.M. il quale non ha rilevato come «utili alla verità processuale» le contrastanti deposizioni.

Introvabile la sposina scomparsa da casa

Genova, 26

Sono risultate vane, fino a questo momento le ricerche di Maria Antonietta Cugurra, la sposina di 21 anni in attesa di un bimbo, scomparsa da casa quattro giorni fa. Si è appreso, frattanto, che è morto oggi all'ospedale di San Martino uno zio della giovane, Francesco Sistini di 36 anni, che mercoledì scorso, mentre cercava la nipote per le vie della città, era stato investito da un motofurgone. L'uomo lascia cinque figli. I congiunti della giovane sposa non riescono a spiegarsi i motivi che abbiano spinto la donna ad allontanarsi. «Andavamo d'accordo — a detto il marito, Pietro Olandese di 25 anni —; solo negli ultimi giorni mi pareva che Antonietta fosse un po' inquieta, ma non ho potuto comprenderne la ragione. La mattina che è scomparsa saremmo dovuti andare a vedere la nuova casa dove volevamo trasferirci quando sarebbe nato il bambino».

Ladri sorpresi a rubare sparano contro le guardie

Bari, 26

Alcuni ladri sorpresi a rubare in un deposito di mandorle alla periferia dell'abitato di Corato, hanno sparato alcuni colpi di fucile contro i vigili notturni, i quali hanno risposto al fuoco con le pistole in loro dotazione.

Gli sconosciuti avevano divelto la saracinesca all'ingresso del magazzino e si apprestavano a caricare un ingente quantitativo di mandorle sgusciate su un autocarro. Al sopraggiungere della pattuglia dei vigili, i ladri hanno cominciato a sparare. Quindi, hanno raggiunto un'automobile, che era ferma nei pressi, allontanandosi a forte velocità.

L'autocarro, che dal libretto di circolazione risulta intestato ad un autista di Bisceglie (Bari), è stato sequestrato.

Investimenti privati nell'economia europea

Roma, 26

Particolare significato, nell'attuale momento, assumono le recenti dichiarazioni del presidente della «Total» italiana sullo sviluppo industriale e commerciale del gruppo nel nostro Paese. Egli ha annunciato, infatti, che la cifra degli investimenti della «Total» in Italia è di 50 miliardi, dei quali 18 già utilizzati a tutto il 1962 e gli altri 32 di prossimo impiego, sottolineando che tale programma si inquadra nella costante e rapida esecuzione degli investimenti quali la presente situazione richiede.

Questo massiccio intervento acquista inoltre spiccato rilievo perchè dovuto a un responsabile apporto dell'iniziativa privata, che resta elemento insostituibile nell'attuale congiuntura economica; e perchè si armonizza con gli enunciati di una sana programmazione, nella quale l'industria petrolifera è chiamata, per la sua stessa natura, a precorrere in termini di apporto energetico il potenziamento industriale nazionale nel suo insieme e nel più ampio panorama del Mercato comune europeo.

Parallelamente alle sue realizzazioni in Italia, lo stesso gruppo ha infatti inaugurato in questi giorni la nuova grande raffineria di Strasburgo, nella quale detiene una cospicua partecipazione e che, unitamente alle altre del bacino del Reno, ffruirà del grande oleodotto Sud-europeo che da Marsiglia trasporta il grezzo del Medio Oriente e del Sahara, da trasformare in prodotti destinati ai grandi mercati di consumo del Centro Europa.

MENTRE SI PARLAVA DI AMMANCHI PER CIRCA 250 MILIONI

Rubati solo 23 milioni dal «Mastrella di Mestre»

Sui versamenti delle imposte di fabbricazione dovute all'U.T.I.F. l'ex direttore faceva la «cresta» - La cifra è stata in parte restituita

Venezia, 26

Gli ulteriori accertamenti compiuti dall'autorità giudiziaria, hanno consentito in questi giorni di delineare penalmente la posizione dell'ex capo dell'ufficio tecnico per le imposte di fabbricazione (UTIF) di Mestre, rag. Carlo Ferrigno, implicato in una serie di illeciti riscontrati nella contabilità del suo ufficio, illeciti che avrebbero preso le mosse sin dal 1956, ma che sono venuti alla luce appena agli inizi dell'anno in corso.

Il Ferrigno, ormai chiamato il «Mastrella di Mestre», era stato sospeso dalle funzioni nel gennaio scorso e tratto in arresto il 30 maggio, ma in seguito, date le precarie condizioni della sua salute, aveva ottenuto la libertà. Allora si parlava di ammanchi oscillanti intorno ai duecentocinquanta milioni. Gli accertamenti condotti sul caso, però, ridurrebbero a soli ventitrè milioni i profitti realizzati dal funzionario infedele. Dovendo regolare giornalmente il conto corrente dell'UTIF di Mestre, il Ferrigno alterava le cifre delle fatture staccate nei confronti di grossi complessi industriali e commerciali di Mestre e di Porto Marghera, per modo che quando questi ultimi effettuavano i relativi versamenti, egli, applicando il sistema cosiddetto della «cresta della spesa», ridimensionava le cifre stesse sulla base degli indici tariffari effettivi, trattenendo per sè le differenze.

E' stata soprattutto la carenza di controlli da parte degli organi di sorveglianza a consentire all'ex direttore dell'UTIF di realizzare, nell'arco di quattro annate consecutive, gli illeciti di cui si è detto. Dei ventitrè milioni fraudolentemente realizzati ai danni delle varie aziende, il Ferrigno ne avrebbe restituiti diciassette. Stante la gravità degli elementi emersi in sede istruttoria a carico del Ferrigno, nella cui condotta sono stati ravvisati gli estremi del falso in scrittura privata, del falso ideologico, della sottrazione aggravata e continuata, e del peculato, il Procuratore della Repubblica, dott. Bernabei, gli ha fatto notificare oggi, nella clinica in cui si trova da qualche tempo ricoverato, un mandato di arresto con l'indicazione circonstanziata degli addebiti contestati.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 11-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Marconi» 18-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (viaggio inaugurale). «Africa» 19-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 9-11 da Genova, Livorno per il Sud Africa. «Caboto» verso 12-11 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Victoria» 1-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 10-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 5-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 12-11 da Fiume, verso 20-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 8-11 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per l'Africa Orientale. «Risano» verso 18-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 8-11 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» verso 12-11 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 4-11 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 26-10 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 24-10 part. da P. Said per Catania. «Alga» 23-10 part. da Massaua per Aden. «Algida» 26-10 in part. da P. Said per Venezia. «Aquileia» 26-10 in part. da Trieste per Palermo. «Asia» 26-10 part. da Hongkong per Manila. «Bertani» 25-10 arr. a Gibuti. «Bixio» 25-10 arr. a Alessandria. «Caboto» 27-10 in part. da Genova per Livorno. «Cellina» 24-10 part. da Fiume per Napoli. «Duino» 24-10 part. da Aden per Massaua. «Esquilino» 24-10 part. da Pusan per Kobe. «Europa» 25-10 part. da Brindisi per P. Said. «Galileo» 27-10 in part. da Napoli per Genova. «Indiana» 27-10 in part. da Mogadiscio per Mombasa. «Isarco» 18-10 arr. a Calcutta. «Isonzo» 24-10 part. da Dakar per Abidjan. «Livenza» 25-10 arr. a Karachi. «Palatino» 25-10 part. da Napoli per Genova. «Piave» 25-10 part. da Matadi per Lobito. «Portorose» 19-10 part. da Mangalore per Aden. «Quirinale» 20-10 part. da Aden per Penang. «Risano» 25-10 arr. a Pireo. «Rosandra» 24-10 part. da Dakar per Marsiglia. «Sirio» 19-10 part. da Djakarta per Brisbane. «Timavo» 24-10 part. da Massaua per Suez. «Usodimare» a Taranto. «Victoria» 25-10 arr. a Genova. «Viminale» 25-10 part. da T. Mani per Singapore. «Vivaldi» 26-10 arr. a Mombasa. «Zeta» 20-10 arr. a Genova.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 6-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 8-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Mallorca, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 19-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Palma de Mallorca, Gibilterra, New York. «Augustus» 13-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 31-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curacao, Centro America-Sud Pacifico. «Verdi» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guayra, Curacao, Centro America-Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 19-11 da Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 29-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 27-10 part. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 5-11. «C. Colombo» 26-10 part. New York per Tenerife, Gibilterra, Palermo, Napoli, Genova. Arr. 8-11. «Saturnia» 26-10 part. Halifax per New York. Arr. 28-10. Ripart. 30-10 per Lisbona, Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 15-11. «Vulcania» 25-10 arr. Trieste. «Augustus» 25-10 part. Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. Arr. 7-11. «G. Cesare» 26-10 part. Cannes per Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-11. «A. Vespucci» 27-10 part. Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 11-11. «Donizetti» 21-10 arr. Genova. «Verdi» 26-10 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 15-11. «G. Ferraris» 27-10 arr. Napoli. Proseg. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Porto Cabello, Curacao, Centro America - Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 23-10 part. Porto Cabello per Genova, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 26-10 arr. Champerico, Proseg. Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 25-10 arr. Crofton. Proseg. San Francisco, Los Angeles; Ensenada, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Aris» 16-10 part. Curacao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 26-10 part. Montevideo per Rio de Janeiro, Vitoria, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 14-10 part. Dakar per Montevideo, B. Aires. «Tritone» 26-10 arr. Livorno. Proseg. Genove, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 2-10 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 30-10 da Trieste per Ravenna (ev.), Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Mersina, Izmir, Deringe, Istanbul, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Enotria» 30-10 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 31-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Bernina» 31-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Udine» verso 31-10 da Genova per Pireo, Salonicco, Volo, Deringe, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Ausonia» 1-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Vicenza» verso 6-11 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Stelvio» 7-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 27-10 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 27-10 in partenza da Ancona per Venezia. «San Marco» 27-10 in partenza da Brindisi per Venezia. «Bernina» 27-10 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 27-10 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 27-10 in partenza da Lattachia per Limassol. «Messapia» 27-10 in navigazione da Pireo per Limassol. «Palladio» 27-10 in arrivo a Bari, «Chioggia» 27-10 in partenza da Pireo per Limassol. «Vicenza» 27-10 in partenza da Cavalla per Izmir. «Esperia» 27-10 in partenza da Napoli per Alessandria. «Enotria» 27-10 in partenza da Napoli per Genova. «San Giorgio» 27-10 in partenza da Napoli per Pireo. «Loredan» 27-10 in partenza da Salonicco per Deringe. «Udine» 27-10 a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 31-10 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 31-10 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «G. Borsis» seconda decade novembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 26-10 part. da Bari per Catania.

STATO CIVILE

UN REGALO?
Con le fotografie
CERETTI
offrirete agli sposi il più bel dono di nozze

del 26 ottobre 1963

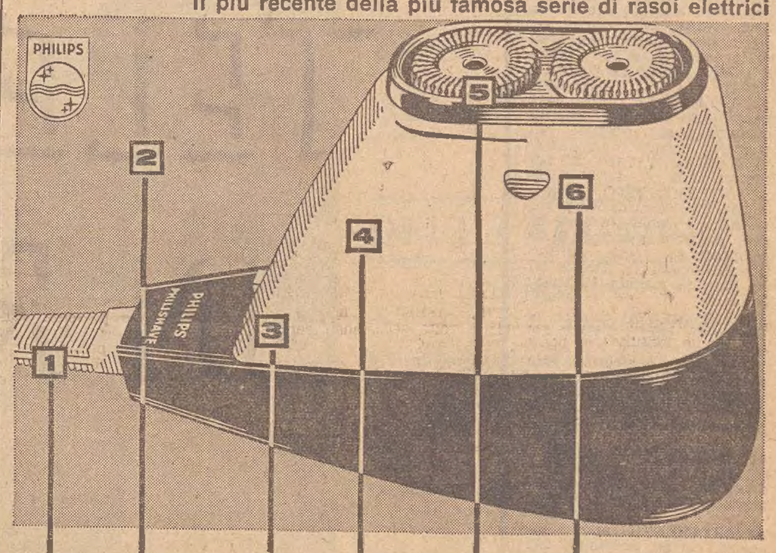
MORTI: Marzari ved. Bitenz Rosalia a. 88; Gustini in Kralj Giovanna a. 85; Brescia divorz. de Zuccoli Anna a. 70; Goiach Antonio a. 58; Meladossi in Chierini Vittoria a. 53. Bosig ved. Louvier Maria a. 88; Luin Bruno a. 57; Stepancich Libera a. 38; Bellè Matteo a. 42. Bukavez Luigi a. 76.

NATI: 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bacchini Luciano, ufficiale Esercito con Grieco Maria, casalinga; Scorcia Giuseppe, impiegato tecnico con Rotondi Alice, impiegata; Steccotti Luciano, impiegato con Gallina Gianna, casalinga; Manzari Ottavio, sottufficiale Esercito con Nadrah Renata, impiegata; Radin Gino, muratore con Zudich Albina, casalinga; Giadressi Alessandro, muratore con Marsi Renata, casalinga; Vercesi Sergio, marittimo con Savi Isa, cartotecnica; Greco Lucio, operaio tessile con Cestoni Bernarda, operaia tessile; Licata Serafino, uff. carabinieri con Salvo Maria Rita, insegnante; Cerne Luigi, macellaio con Stanco Loredana, legatrice; Gnoato Claudio, banconiere con Rusalen Mirvana, banconiera; Maurantonio Gaetano, impiegato con Vranich Germana, impiegata; Cappella Bruno, disegnatore con Pellegrin Marina, commessa; Loggia Benito, autista con Gallo Caterina, commessa; Ferin Adriano, impiegato con Tonon Laura, commessa; Nicoletti Armando, autista con Floreano Caterina, stiratrice; Dallabona Federico, lavoratore con Visintin Nella; Busatto Antonino, impiegato con Meloni Maria, impiegata; Fedele Eduardo, operaio con Caucig Lucia, sediaia; Bertocchi Romano, carpentiere ferro con Parenzan Luisa, casalinga; Rojaz Ferruccio, elettromeccanico con Vidovich Luciana, casalinga; Pless Edoardo, autista con Stegel Anna Rosa, fioraia; Tommasini Mario, commesso con Pinter Elda, casalinga; Pontalti Roberto, assistente educatore con Krpan Anna, casalinga; Carboni Franco, autista con Perrieri Maria, operaia; Dellavalle Mario, commesso con Bencina Francesca, commessa; Slavez Mario, installatore con Karer Gigliola, operaia; Poropat Rodolfo, pittore con Hrvatic Liliana, casalinga; Piccinin Bruno, impiegato con Menis Diana, impiegata; Hrevatin Renato, filatore con Florissen Flora, impiegata; Semerani Claudio, studente universitario con Cicri Claudia, studentessa; Parlotti Gilberto, meccanico con Tiziani Rosanna.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
Giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 1

Seguite il progresso con il NUOVO
PHILIPS PHILISHAVE 120 special
il più recente della più famosa serie di rasoi elettrici



PRESA AD INCASSO, CORDONE STACCABILE lunga durata, facilità d'uso
MASSIMO RENDIMENTO il non plus ultra dei rasoi elettrici
VOLTAGGIO UNIVERSALE il cambio di tensione si effettua con un dito
PRESENTAZIONE NUOVA elegante, moderna
RASATURA A FONDO E DELICATA grazie alla sua azione rotativa
PULIZIA ISTANTANEA si ottiene con un soffio
CUSTODIA PRATICA piatta, dal minimo ingombro



Esigete il CERTIFICATO DI GARANZIA per partecipare al grande CONCORSO A PREMI (2 Autovetture FIAT 500)
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI S.p.A. - MILANO

punto 4 terital® - lana ****
S.D.T. 126
il soprabito antipioggia per ogni stagione e per molti anni.
"TERITAL" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce


ESTETISTA: professione nuova, facile, signorile, redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
per informazioni:
TRIESTE — Istituto di Estetica LADYSHIP — Corso Italia n. 31, telefono 38.878
PADOVA — Istituto di Estetica Moderna — Via Santa Lucia n. 16, telefono 26.231
VERONA — Istituto di Estetica «LADY» — Via Teatro Filarmonico 12, telefono 33.901
UDINE — Istituto di Estetica «GIO-LI» — Via Vittorio Veneto n. 18, telefono 38.58
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

IL TELEVISORE SIGILLATO!
TRILUX
2 ANNI DI GARANZIA
CARATTERISTICHE TECNICHE ECCEZIONALI. ELEGANZA DI LINEE
5 BREVETTI INTERNAZIONALI IN ESCLUSIVA A QUESTE MARCHE:
MAGNADYNE KENNEDY
NOVA Raymond VISIOLA

A.A. VASTI locali uso uffici piano completo affittasi. Cassetta 49619 I UPI.
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: VALMAURA consegna gennaio 64, soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno. 9983 I
A. APPARTAMENTINO mobiliato mensilità anticipata, altre vuote. Palma, Goldoni 9, primo. 69616 I
AFFITTIAMO appartamento centralissimo 7 stanze, accessori. Alabarda, Spiridione 6. 49618 I
APPARTAMENTI da 1 a 4 stanze affittiamo Agenzia Foscolo 4, I piano. 49633 I
APPARTAMENTI lussuosi primingresso zona C. Alberto salone, stanza, cucina doppi servizi ripostiglio terrazza centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9990 I
APPARTAMENTI casa nuova, panoramici, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, entrata marzo affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 49573 I
APPARTAMENTINO: camera, cucina, 8.000 mensili 50.000 spese. Altro 2 camere, cucina, bagno; poggiolo, giardino, 21.000 compensando spese. Affittasi lunedì. Immobiliare Trieste, largo Barriera vecchia 11 angolo Fondares. 49624 I
APPARTAMENTO camera cucina 12.000 mensili prelievo mobili nuovi affittasi 9-12 mattinata, telefonate escluse Amministrazione Crispi 9. 49615 I
APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, affittasi prontamente. Telefonare dopo le ore 9: 26652. 49550 I
APPARTAMENTO signorile, 4 stanze servizi riscaldamento autonomo nafta, affittasi via Hermet. Telef. 35697, lunedì. 69555 I
APPARTAMENTO (nuovo) due stanze, cucina, accessori, affittasi lunedì. Piazza Benco 2 Amm. 49654 I
APPARTAMENTO centralissimo, IV piano, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, due ingressi, affittasi 28.000 mensili. Telefonare 96351. 49558 I
APPARTAMENTO in villa semiammobiliato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino, affittasi. Besenghi 31. 49545 I
APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze stanzino cucina terrazza autoriscaldamento, restaurato affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49574 I
APPARTAMENTO corso Italia, 5 stanze accessori soleggiato, affittasi. Telefonare 95949, lunedì, orario d'ufficio. 49595 I
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9909 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta cucina bagno libero dicembre affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina n. 4 - 730344. 9992 I
APPARTAMENTO in villa CAMPOMARZIO vasto salone, tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, cantina, giardino, 4 poggioli, terrazza, riscaldamento, vista mare, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9914 I
APPARTAMENTO SANGIOVANNI - 4 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, casa nuova affitta IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9915 I
APPARTAMENTO zona OBERDAN - 5 stanze uso ufficio centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Giovanni 4 - 61712. 9917 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucinino termobagno poggiolo affittasi Molino Vento. Tel. 38502. 49596 I
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno ripostiglio bagno cantina centralnafta affittasi. Telefonare 732760. 49585 I
APPARTAMENTO Stazione, sette stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore, uso ufficio e abitazione affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 49573 I
CASETTA 3 stanze affitto. Telefonare 66030. 69615 I
CENTRALISSIMO tre stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo a nafta IV piano pronta entrata rivolgersi ACIT via San Lazzaro 3, tel. 68810. 9999 I
CENTRALISSIMO, 4 stanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, affittiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 49618 I
IACP Campi Elisi, scambio camera cucina uguale. Cassetta 69689 I, UPI.
IACP camera soggiorno cucinino scambiasi con uguale o camera in più. Telefonare 78694 dalle 9 alle 12. 29594 I
IACP 2 stanze cucina bagno, scambiasi con più grande. Telefonare 71434. 69701 I
LOCALE nuovo affitto 23.000 mq. 80 tutti accessori cedesi piccola rifusione spese, tel. 40306. 49631 I
LOCALE con retrobottega affittasi paraggi Gretta. Tel. 37066. 69646 I
LOCALE zona Locchi affittasi, mediatori esclusi. Cassetta n. 69589 I, UPI.
LOCALE vuoto 32 mq. San Michele affittasi. Telef. 77892, lunedì 14-17. 69568 I
LOCALE riviera qualsiasi attività affittasi modico. Cassetta 69597 I, UPI.
LOCALE affari nuova costruzione mq. 78 zona SS. Martiri affitta Amministrazione Alberti tel. 68734, 16-19. 29574 I
LOCALI affari nuovi vie Settefontane, Sanzio, Revoltella, Sinico, Carli, Pindemonte, Industria, Rigutti, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 49513 I
MAGAZZINI Carducci, Torrebianca, D'Azeglio, Diaz, Maddalena, affitta ATEC Goldoni 1. 37 I
MAGAZZINI casa nuova, 20 mq. adatti parrucchiera, mercerie, macelleria, affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49573 I
MAGAZZINO uso artigiano affittasi. Telef. 41112. 29607 I
NUOVO (Severo) per dicembre: ampio soggiorno, 2 stanze, stanzino, biservizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore affittiamo. Alabarda, Spiridione 6.
PRIVATO affitta 4 stanze, cucina senza comfort. Riva Sauro 18 - III. Visita dalle 11 alle 13.
ROSSETTI stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggiolo rifiniture accuratissime casa signorile affittiamo a famiglia senza bambini ACIT via San Lazzaro 3 tel. 68810. 8001 I
STANZA cucinino bagno termonafta ascensore poggiolo, V p. vicolo Castagneto, affittasi. Telefonare 47467. 49446 I
STANZA con focolaio SANLUIGI affitta prontamente 5000 mensili IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9918 I
STANZE 2 uso ufficio, Garibaldi I piano entrata indipendente, affittansi. Tel. 40049. 69698 I
UFFICIO posizione centrale affittasi. Telef. 37493. 49502 I
VILLA BARCOLA sei stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, giardino, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9919 I
VILLA Faro Vittoria 6 stanze doppi servizi, terrazza, giardino garage affitto 55.000 mensili. Telefonare lunedì 37703. 9920 I

L. Rich appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO mobiliato o piedaterra cerco affitto. Franceschi, Teatro Auditorium, telefono 31960. 29525 L
APPARTAMENTINO 2 stanze, accessori, riscaldamento centrale, sposi entrambi occupati cercano affitto. Telefonare 46295.
APPARTAMENTINO piccolo, possibilmente mobiliato, signora sola cerca affitto per l'ultimo di ottobre. Telef. 35508 tutti i giorni. 69592 L
APPARTAMENTO 2 camere bagno cucina, giovani coniugi cercano affitto massimo L. 20.000. Telefonare 94536. 69579 L
APPARTAMENTO in zona tranquilla 3 stanze accessori cercasi in affitto, telef. 38820 ore ufficio. 49647 L
APARTAMENTO 2 stanze e accessori cercasi in affitto, esclusi intermediari. Specificare canone. Cassetta 49553 L UPI.
APPARTAMENTO tutti comfort affitto adeguato referenziatissimi, cercano inizio locazione anche fine anno. Telefonare 36478, Zunini, ore 8-10, 14-16. 49517 L
APPARTAMENTO in zona tranquilla 4-5 stanze accessori moderni cercasi subito in affitto. Bonomo, Albergo Regina, stanza 226. 49433 L
BISTANZE cucina bagno centralnafta cercasi in affitto gennaio febbraio, zona Dreher. Cassetta 69724 L UPI.
CAMERA e cucina cerco paraggi via Flavia, S. Sabba, compensando. Telefonare 74707 dalle 11 alle 16. 49430 L
CAMERA cucina cercasi affitto S. Giacomo. Telefonare 57392, lunedì 8-15. 49526 L
CASETTA da affittare cercasi in periferia; specificare numero vani e spesa, inintermediari. Cassetta 69621 L, UPI.
CERCASI in affitto appartamento due, tre stanze, servizi. Telefonare lunedì 68882. 69717 L
CERCASI affitto villetta o casetta, 2 appartamenti, riscaldamento, bagno, garage. Telefonare feriali 10-14 al numero 28401. 49566 L
CERCASI affitto appartamento 3-4 camere, accessori, riscaldamento centrale, soleggiato, facile collegamento Palazzo di Giustizia, Università. Cassetta 49627 L UPI.
CERCASI affitto magazzino mq. 100 zona rive. Scrivere dettagliando casetta 69723 L UPI.
CERCASI affitto casetta dintorni Trieste due tre ambienti anche modeste condizioni. Cassetta 49562 L UPI.
CERCO appartamento 2 camere e cucina paraggi Rossetti,Revoltella. Tel. 44873. 49546 L
COMMERCIANTE cerca immediatamente piedaterre confortevolissimo. Patente 208229 fermo posta Trieste. 6519 L
CONIUGI cercano quartierino, massimo 20.000. Cassetta 49625 L UPI.
DUE stanze cucina servizi riscaldamento cercano affitto sposi. Offerte cassetta 69707 L UPI.
NEGOZIO 40 mq. zona centrale, casa nuova, riscaldamento, cercasi in affitto. Cassetta n. 49599 L, UPI.
PROFESSIONISTA cerca piccolo appartamento mobiliato per mesi invernali. Pregasi scrivere cassetta 49630 L UPI.
VILLETTA o casetta mobiliata cercasi affitto anche soli mesi invernali. Offerte dettagliate: cassetta 49489 L, UPI.

M Vendite d'occas L. 10

A. ALLA sartoria Levi, via San Nicolò 32-II, vendita rateale mantelli, cappotti, impermeabili uomo, donna lire 13.500 in poi. 49605 M
ADDIZIONATRICE elettrica Everest plurima sprint, nuova, vendo occasione. Facilitazioni pagamento. Tel. 95935. 69609 M
BAGNETTO e quadrato bambini vendonsi. Tel. 26596. 69686 M
BAGNETTO, carrozzella, passeggino vendonsi. Telef. 68478, dalle 12-14. 69693 M
BRUCIATORE Riello-Micio semiautomatico vera occasione vendesi. Tel. 57855. 49493 M
CANARINI vendonsi, maschi, femmine, Degrassi, via Monte S. Gabriele 25. Tel. 30549. 49536 M
CINQUE quadri soggetti sera vendonsi. F. Venezian 26 - IV. 69712 M
CUCCIOLI pastori tedeschi razza, vendonsi. Telefonare 29595. 49534 M
CUCCIOLO 10 mesi taglia piccola, razza inglese Yorkshire Terrier, bellissimo vendesi. Tel. 30417 lunedì. 69594 M
FORNO elettrico pasticceria pizzeria, sfogliatrice, vendonsi occasione. Tel. 37493. 49502 M
FOTOGRAFICA tipo Leica, obiettivo molto incisivo, intercambiabile; altra Zeiss 4,5x6, perfetta. Occasione. Tel. 62770. 97716 M
FRESATRICE incompleta, pressa bilanciere, trapano, punzonatrice a mano, vendonsi. Via Corti 1. 69593 M
FRIGORIFERO usato 215 litri occasione vendesi. Telefonare 76927, lunedì. 49619 M
FRIGORIFERO e bilancia automatica vendonsi. Tel. 29113. 69643 M
GRUPPO Dorin per cella frigorifera Hp. 1,5 vendesi. Telefonare 90090. 29572 M
INGRANDITORE Durst 609 completo vendesi. Foto Russo, telefono 41147. 69588 M
IMPIANTO riscaldamento a nafta funzionante completo caldaia bruciatore Riello serbatoio supplementare pompa di carico automatismi adatto per appartamento fino a 120 mq. vendesi miglior offerente. Tel. 29066 ore ufficio. 69563 M
LAVATRICE Rex, cucina americana completa, cucina Ignis mista vendonsi. Telef. 40273. 29609 M
LAVATRICE Castor ottime condizioni, vendo prezzo mite. Tel. 51703, lunedì. 29596 M
LAVATRICI automatiche Candy, Riber, Telefox. Frigoriferi Fiat, Marelli ecc. Cucine economiche miste, gas, luce. Massimi sconti pagamento rateale da lire 3000. Radio Stella, Foscolo 5. 49628 M
MACCHINA caffè espresso La Carimali caldaia 5 lt. a un braccio seminuova vendesi occasionissima miglior offerente. Tel. 29066 ore ufficio. 69563 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre Necchi Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 49587 M
MACCHINA Singer prezzo occasione zig-zag automatica conveniente. Bellissimi mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 49581 M
MACCHINA Singer 10.000, altre bellissime rientranti, nuove ottime marche, automatiche, mobiletti lussuosi; rateazioni, riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 49204 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 29503 M
MOTOSALDATRICI Hobart — Bros autonome 400 Amp. carellate occasione vendonsi. Officina Gradenigo, tel. 31071. 69641 M
ORDIGNI fabbro: piegatrice, punzonatrice, pressa idraulica, smerigliatrice a colonna. Occasione, vendonsi. Tel. 37012. 49515 M
PARTITA articoli casalinghi 1.a scelta vendesi occasione. Cassetta 69466 M, UPI.
PELLE leopardo e 2 ocelot, lavandino porcellana, vendonsi. Carlini, Ventisettembre 41. 69551 M
PELLICCE qualità eleganza risparmio vasto assortimento. Qualsiasi guarnizione. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16/III. 3878 M
PELLICCIA visone occasionissima vendesi. Tel. 43280. 49548 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16: casa specializzata nel persiano. Modelli internazionali originali con nuove creazioni. Visitateci risparmierete denaro. Vasto assortimento pelli per guarnizioni. 69722 M
PIANOFORTE mezzacoda piccolo vendesi occasionissima lire 25.000; telef. 39754. 69746 NN
STUFA Sovrana e fonovaligia nuovo vendonsi. Telef. 85951. 69749 M
PORTONE ferro ottonato quattro battenti 3x2.40; altro in abete tre battenti, adatto garage 2.15x2.20; porte varie dimensioni vendonsi. Telefonare pomeriggio 27232. 49522 M

(continua in 12.a pagina)

LA TELEVISIONE IN RILIEVO

I magnifici televisori ULTRAVOX hanno conquistato il pubblico di Trieste per le loro caratteristiche di avanguardia. Immagini in rilievo e comando a distanza «Ray-Starter». Sono apparecchi veramente superiori e portano un nome di grande prestigio:

ULTRAVOX

ANCHE VOI POTRETE AVERE UN TELEVISORE D'ECCEZIONE AL PREZZO PIU' CONTENUTO !!!

In vendita esclusiva, a piccolissime rate mensili, presso la

TELESTAR
VIA TIMEUS 7

VERSAMENTO DELLA PRIMA RATA NEL GENNAIO DEL 1964 !!!

BRUCIATORI SILENZIOSI
thermomatic
TRIESTE - Via Rossini 12 - Telef. 36.543
VERONA - Via Marco Polo, 11 - Telef. 49.223
UDINE - Via Gorghi, 5 - Telef. 53.300
BELLUNO - Via Mezzaterra, 29 - Telef. 34.80
PADOVA - Via S. Fermo, 28 - Telef. 36.322
VICENZA - Viale Milano, 88 - Telef. 32.508
ODERZO (TREVISO) - Via Maddalena - Telef. 72.608
TRENTO P.za Venezia, 14 - Telef. 27.165
VENEZIA - Cà Foscari, 3221 - Telef. 25.528
BOLZANO - Piazza Walter, 28 - Telef. 27.277
ROVIGO - Viale Trieste, 12/A - Telef. 21.628

LO SCANDALO C.N.E.N. NEL DISCORSO DI CECCHERINI ALLA CAMERA

Frutto di improvvisazione le nostre centrali nucleari

La prudenza con cui gli S.U. hanno affrontato il problema degli impianti condanna certa leggerezza del nostro Paese

Roma, 26

Nel «caso Ippolito», e più particolarmente nell'aspetto tecnico-scientifico del problema dell'energia nucleare in Italia, viene ad inserirsi il discorso pronunciato alla Camera — in occasione della discussione del bilancio dell'Industria — dal socialdemocratico on. Ceccherini, soprattutto per il confronto fra quanto, in materia elettronucleare, è stato fatto finora negli Stati Uniti, e quanto si è fatto in Italia per iniziativa del CNEN, di cui il prof. Ippolito era segretario generale.

Dobbiamo dire che il deputato friulano ha parlato con diretta cognizione della materia, in proposito, dato che egli è reduce da un recente viaggio nella Repubblica stellata, dove ha visitato impianti e avuto contatti con eminenti esponenti della scienza nucleare, il che gli ha consentito di inquadrare il confronto che egli desiderava: il prof. Segre, già collaboratore di Enrico Fermi, e oggi direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Berkeley, in California; l'ing. Joung, membro della Commissione statale americana per l'energia atomica.

L'Italia — ha ricordato l'on. Ceccherini — dispone oggi di due centrali elettronucleari: quella di Latina e quella del Garigliano. La centrale di Latina è quella SIMEA, società del gruppo ENI; il reattore è del tipo a uranio naturale (235) raffreddato a gas; l'impianto ha una potenza di 200.000 KW, la produzione dell'energia elettrica è cominciata nel maggio 1963, e a pieno sviluppo potrebbe dare circa un miliardo e mezzo di KWH. La centrale del Garigliano è della SENN, del gruppo Finelettrica; il reattore è del tipo uranio arricchito (238), lo impianto ha una potenza di 150.000 KW, la produzione dell'energia sarà iniziata fra qualche mese. Inoltre, è attualmente in costruzione la centrale della SELNI (gruppo Edisonvolta), di Trino Vercellese: il reattore è a uranio arricchito (238), la potenza è di 250.000 KW, il completamento è previsto per il 1964; tre iniziative — sottolinea Ceccherini — in un settore produttivo così nuovo, che richiede somme enormi, di cui due prese da Enti posti sotto il controllo del Ministero delle Partecipazioni statali.

Fu il prof. Ippolito — ha ricordato il deputato — a sollecitare a suo tempo un convegno a Roma, che concluse i propri lavori col parere favorevole ad iniziare in Italia il cammino verso l'utilizzazione della reazione nucleare per produrre energia elettrica. Nel frattempo veniva costituito nel '60 il CNEN e veniva nominato al posto di segretario generale il prof. Ippolito. «Questi riassumeva in sè, secondo la legge, il potere esecutivo. In quale maniera assolvesse questo compito appare dal fatto che, per esempio, nel 1962 la Commissione direttiva del Comitato veniva riunita solo due volte», benchè nella stessa figurassero scienziati di esperienza e valore provati, tutti titolari di cattedre universitarie di fisica, o chimica, o elettronica. «Chi fa tutto è il professore di geologia Felice Ippolito: stimola, suggerisce, convince presso l'ENI, presso l'IRI, presso aziende elettriche private. Invece di un coordinamento, invece di una seria programmazione, si scatenano gli istinti "sportivi" di alcuni dirigenti di enti industriali a partecipazione statale, ed ecco lo ENI arrvare primo con la centrale di Latina, e, secondo, la Finelettrica, con quella del Garigliano; 60 miliardi si son spesi a Latina, 45 al Garigliano; e data la potenza dei due impianti (200.000 e 150.000 KW, rispettivamente), non si può di certo considerarli sperimentali.

Dopo questa rapida scorsa nelle cose di casa nostra, l'on. Ceccherini espone come si è agito negli Stati Uniti, «paese all'avanguardia in questo settore, e con possibilità finanziarie enormi rispetto alle nostre». Prima del 1954 la Commissione americana per l'energia atomica studiò parecchi schemi teorici di reattori adatti alla produzione di energia elettrica, ed eseguì i primi esperimenti su modelli in scala ridotta, dai quali emersero cinque differenti impostazioni; quindi fu intrapresa una seconda fase di esperimenti, da attuarsi con un piano quinquennale, disponendo la costruzione di un gruppo di reattori chiamati di «dimostrazione» in quanto rappresentavano veri e propri prototipi di grandi centrali elettronucleari: furono costruite una quindicina di centrali, parte con capitale privato e parte col finanziamento dell'AEC.

In Italia non si sono attesi risultati positivi ricavati dal funzionamento delle centrali sperimentali americane, e si è [illegible] costruzione delle tre centrali suaccennate, in condizione di concorrenza fra loro. In Italia, due aziende a partecipazione statale hanno operato disgiuntamente, senza alcun coordinamento. La scelta dei tipi di reattori per le tre centrali — è sempre Ceccherini che lo dice — non sono state influenzate da interessi privati, anzichè essere frutto di studi e discussioni tecnico-scientifiche? Problemi che altrove sono tuttora oggetto di studio, l'Italia sembra averli già risolti.

«Come se tutto ciò non bastasse — conclude Ceccherini — ho sentito parlare di un progetto per la costruzione di una centrale elettro-nucleare sul Trasimeno, con reattore a moderatore organico. Balleranno altri miliardi di lire. Dico "balleranno", perchè negli Stati Uniti è già stato scartato tale tipo di reattore da future considerazioni».



Milano — Una gondola lariana del secolo scorso è stata collocata al centro della Galleria

NEL CENTRO DI ROMA SOTTO GLI OCCHI DEI CARABINIERI

Pareva lavorassero e svaligiavano la pellicceria

Arrivarono in tre, con tute da operai, muniti di scala e attrezzi: se ne sono andati con un bottino di 15 milioni

Roma, 26

Con incredibile audacia e sotto gli occhi dei carabinieri e delle guardie di finanza che prestano servizio in permanenza davanti alla Banca d'Italia, tre malviventi sono riusciti ad asportare pellicce per un valore che si fa ascendere attorno ai 15 milioni di lire da una pellicceria in via Nazionale. E del resto, chi mai avrebbe potuto far caso a tre operai, i quali arrivano davanti ad un negozio, appoggiano una lunga scala contro il muro, e uno rimane dabbasso per pregare i passanti di fare attenzione e l'altro si arrampica su seguito dall'altro a breve distanza?

E' quanto hanno fatto i tre ladri. Erano vestiti da operai; uno si è fermato ai piedi della scala a pioli e un altro è salito con una borsa di attrezzi fino all'altezza dell'insegna del negozio, mettendosi ad armeggiare come se stesse riparando un qualche guasto, e invece segava le sbarre di ferro che proteggono una finestra a lunetta che sovrasta l'insegna e dà luce al laboratorio

Quando ha fatto il suo lavoro si è infilato per il varco e un attimo dopo il terzo complice lo seguiva, con un paio di sacchi sporchi di calce. Sono rimasti nel negozio poco tempo, quanto bastava per riempire i sacchi di pellicce. Dopo di che, tranquillamente, sono discesi lungo la scala a pioli, hanno caricato i sacchi su un furgoncino in attesa, vi hanno messo anche la scala, e se ne sono andati.

Tutto si è svolto con tale e tanta naturalezza che a nessuno è venuto il sospetto si trattasse di furto e non di lavoro, sicchè nessuno è stato nemmeno in grado di dire a che ora, con precisione, l'impresa sia stata compiuta, perchè nessuno ci ha fatto caso. Certo, comunque, che è stato poco dopo l'ora di chiusura dei negozi, al momento del maggior traffico. Insomma i ladri hanno sfruttato l'elemento psicologico e hanno visto giusto.

La pellicceria è al quinto furto in cinque anni. Un furto all'anno. I quattro precedenti svaligiamenti hanno fatto accusare ai proprietari un passivo di oltre 45 milioni. Il furto è stato scoperto questa mattina.

La «Guglielmo Marconi» nel porto di Genova

Genova, 26

Stamattina alle ore 8,30 si è ormeggiata a Calata Zingari la turbonave «Guglielmo Marconi» del Lloyd Triestino, la nuovissima unità costruita dai CRDA, al Cantiere di Monfalcone e che sarà presto affiancata alla gemella «Galileo Galilei» sulla linea celere dell'Australia. Domani mattina saranno effettuate le prove di macchina nel nostro golfo ed il 30 prossimo avverrà la consegna ufficiale alla società armatrice.

Dal giorno 9 al 14 novembre prossimo la «Guglielmo Marconi» effettuerà una crociera inaugurale nelle acque del Mediterraneo. Il 18 novembre, infine, partirà per il viaggio inaugurale alla volta di Sydney.

UNA BRUTTA NOTIZIA AL LEBBROSARIO DI BANGASSOU

Scomparso nella foresta un discepolo di Schweitzer

Era un giovane americano attratto nell'Africa Equatoriale dall'ammirazione per il celebre medico filantropo - Sono risultate vane sinora tutte le ricerche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bangassou, 26

Il dottor Schweitzer, il famoso medico che ha dedicato tutta la sua vita a curare gli indigeni lebbrosi, nutre gravi preoccupazioni per la sorte di un suo giovanissimo e fedele discepolo americano, scomparso dal 25 settembre nell'Africa equatoriale.

Ricerche condotte in canoa e con gli elicotteri non hanno stenora permesso di scoprire alcuna traccia del giovane Robert Reid Lochart, di 22 anni, scomparso mentre stava effettuando dei rilievi per accertare la navigabilità di un sistema fluviale della zona utile per portare rifornimenti di medicinali ed altre provviste per il suo maestro a Bangassou.

L'esplorazione del giovane aveva molta importanza per la colonia del dottor Schweitzer, in quanto il Lochart doveva accertare se fosse possibile arrivare a Bangassou attraverso i fiumi Oubangui e M'Boumou da Bangui. La via fluviale avrebbe notevolmente accorciato il tragitto dei rifornimenti per il medico filantropo.

Il fiume M'Boumou separa la estremità meridionale dell'Africa equatoriale dalla Repubblica del Congo. Si tratta di una regione quasi inesplorata, dove raramente si avventurano i bianchi. Lochart aveva raggiunto Bangassou con un aereo militare francese. Poi, dopo avere discusso con il dottor Schweitzer il programma di esplorazione e studiato su carte rudimentali il tragitto che avrebbe dovuto compiere, era partito a bordo di alcune canoe, con guide indigene. Avrebbe dovuto percorrere 400 miglia lungo i due fiumi, fare delle rilevazioni idrografiche e, possibilmente, tracciare una più esatta carta topografica della zona. Ma da quel 25 settembre, giorno in cui egli era partito, salutato dal dottor Schweitzer e dalle infermiere dell'ospedale per lebbrosi di Bangassou, del Lochart non si è saputo più nulla.

Il giovane allievo del medico filantropo sembra essere stato inghiottito dalla foresta. Anche gli indigeni che erano partiti con lui non si sono più fatti vivi. Le autorità consolari americane hanno fatto condurre intense ricerche del giovane e delle sue guide ma senza risultato.

Ieri il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha informato della scomparsa i genitori dello studente, che vivono a Los Gatos in California. Il padre di Lochart, intervistato dai giornalisti, ha dichiarato: «Noi nutriamo ancora qualche speranza che il nostro ragazzo possa essere ritrovato. Egli era molto abile nella guida della canoa e non era alla sua prima esperienza in Africa. Anche il Dipartimento di Stato ci ha detto che non è improbabile che Robert sia stato costretto a riparare da qualche parte, e che non sia ancora riuscito a mettersi in contatto col dottor Schweitzer. Noi sappiamo che, sia le autorità americane che il dottor Schweitzer, che stimava tanto mio figlio, faranno tutto quanto è umanamente possibile per ritrovare il nostro ragazzo. Anche mia moglie spera ancora, e prega».

Fin da ragazzo, Robert Lochart aveva nutrito una grandissima ammirazione per il dottor Schweitzer. Aveva letto tutto quello che era stato scritto sul medico filantropo, che ha dedicato tutta la sua vita alla cura dei lebbrosi africani, e, non sapendo come esprimergli la sua ammirazione, faceva raccolta di monete di nickels e d'argento da mezzo dollaro che gli inviava.

Nelle sue lettere di accompagnamento, raccontava che la grande passione sarebbe stata di diventare un giorno un suo allievo. Il dottor Schweitzer, commosso da tanta ammirazione, aveva invitato tre anni fa il giovane a raggiungerlo in Africa. Il maestro e il discepolo si erano conosciuti di persona e il medico aveva apprezzato le qualità del giovane. Per due estati successivi, quando era libero dai suoi studi, Robert Lochart aveva lavorato per il dottor Schweitzer. La scorsa estate egli aveva effettuato un giro negli Stati Uniti per propagandare il lavoro e le opere del suo maestro.

Se non fosse così misteriosamente scomparso, Robert Lochart avrebbe dovuto arrivare in ottobre a Lambarene, il quartier generale del dottor Schweitzer, per riferire sulla sua missione e poi sarebbe dovuto andare a Lagos in Nigeria, per iniziare gli studi sulla medicina tropicale.

A. P.

La fidanzata non cede al capostazione armato

Firenze, 26

I carabinieri hanno arrestato oggi, per tentativo di violenza privata nei confronti di una ragazza e porto abusivo di pistola, un capostazione principale della stazione di S. M. Novella, Antonio Maesano, di 38 anni, nato a Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) e residente a Firenze. Il Maesano ha tentato infatti di convincere la sua ex fidanzata, E. V. di 23 anni, a fidanzarsi di nuovo con lui, minacciandola con la pistola.

La E. V., incontrandosi ieri sera con il Maesano, era stata invitata a riprendere in considerazione un nuovo fidanzamento. Al rifiuto della giovane, il capostazione — secondo quanto ha affermato la E. V. ai carabinieri — avrebbe estratto una «Beretta 6,35», minacciando di morte la giovane. La ragazza è riuscita a calmarlo dicendogli che, prima di decidere, voleva parlare con suo padre. Il capostazione ha acconsentito, ma, mentre attendeva il ritorno della giovane, è stato fermato da una pattuglia di carabinieri avvertiti dal padre della ragazza.

In caserma, il Maesano è stato interrogato, e, poi portato al carcere delle Murate.

LORD EVANS SCOMPARSO A 60 ANNI

Il medico di Elisabetta morto di un male misterioso

Aveva la più ricca e aristocratica cliente a di Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Lord Evans, il medico della Regina, è morto oggi a 60 anni, dopo una degenza di un mese in ospedale.

Egli soffriva da tempo di una misteriosa malattia. Una spiegazione evasiva era stata data per il suo ricovero: aveva bisogno, si disse, di un controllo generale. Negli ultimi giorni, la sua salute era venuta rapidamente peggiorando. Questa settimana si erano perse le speranze di salvarlo.

Lord Evans era forse uno dei medici più celebri d'Inghilterra. La sua fu una storia romantica. Figlio di un umile farmacista di un paesino del Galles, egli era assurto ai massimi onori subito dopo la guerra, quando, quarantatreenne, era stato chiamato a Corte per la prima volta da Giorgio VI. A Palazzo reale era conosciuto come l'amato medico». Allo ospedale di Londra, dove aveva lavorato per alcuni anni, era considerato poco meno di un mago.

Lord Evans era nato nel 1903 a Merthyr Tydfil ed era stato avviato dal padre alla carriera del farmacista. A forza di mescolare polverine e preparare pillole nella retrobottega, si era appassionato di medicina.

Aveva perciò deciso di continuare gli studi ed entrare all'Università. Giovane ancora, si era trasferito a Londra come assistente in un ospedale e a poco a poco si era conquistato una solida celebrità. Quando, alla morte di Lord Dowson, la Regina Mary rimase senza medico, l'ospedale di Londra le consigliò Lord Evans. Era il 1946.

Tre anni più tardi, Giorgio VI lo chiamava al capezzale, dopo aver invano fatto ricorso ad altri sei medici. Il Re versava in pericolo di vita. Ma si salvò. Sei mesi dopo, Lord Evans diventava il medico di palazzo. La Regina Elisabetta, successa al padre nel 1952, gli rinnovò la sua fiducia. Lord Evans, da allora, la curò sempre personalmente, anche in occasione delle nascite dei figli.

Anche la Principessa Margaret e suo marito, i Duchi di Windsor ed i Duchi di Kent si rivolsero sempre a lui. Lord Evans acquistò così la più ricca ed aristocratica clientela di Londra.

Vice

PREGIUDICATO ITALIANO ARRESTATO A VIENNA

L'uomo dai molti nomi era autore di 104 furti

Si era specializzato in turisti stranieri

Roma, 26

A conclusione di lunghe indagini condotte in collaborazione con l'Ufficio Interpol di Roma, la Squadra mobile ha denunciato alla Procura della Repubblica per falso continuato, ricettazione continuata e truffa aggravata e continuata, Giovanni Curti di 67 anni, abitante a Roma ed attualmente detenuto in Austria.

L'indagine ebbe inizio con una denuncia, da parte dell'American Express Company, la quale segnalò che, nel biennio 1961-62, le erano giunti per il rimborso, Traveller's Cheques per un valore complessivo di circa 30.000 dollari americani (19 milioni di lire), tutti di provenienza furtiva e spacciati in Italia e all'estero mediante esibizione di passaporti italiani falsificati ed intestati a nomi inesistenti: Aldobrando Scacciuffi, Luigi Muffatelli, Gastone Baffottelli, Alfredo Battoglietti e Goffredo Magliotfetti.

Nel novembre scorso, l'Interpol segnalò alla Squadra mobile di Roma l'arresto, avvenuto a Vienna, del sedicente Giovanni Cinti, di 67 anni, di Roma; questi era stato sorpreso mentre cercava di cambiare Traveller's Cheques rubati, ed aveva indosso altri 2.150 dollari in Traveller's Cheques ed un passaporto italiano intestato ad Aldobrando Scacciuffi.

Nel corso delle indagini, la Mobile identificò il sedicente Cinti per il pregiudicato Giovanni Curti; nella sua abitazione furono sequestrate chiavi, seghe circolari, grimaldelli ed altri arnesi atti allo scasso. Fu stabilito altresì che il Curti, Alias Giovanni Cinti o Aldobrando Scacciuffi, sotto gli altri falsi nomi di Moffatelli, Baffottelli ecc., era riuscito a cambiare i Traveller's Cheques rubati a Genova, a Venezia, a Milano e specialmente a Roma e a Napoli, in danno di turisti stranieri; anche i passaporti esibiti per il cambio erano stati rubati e falsificati con la fotografia del Curti.

In particolare, fu accertato che il Curti, oltre che in Italia, aveva cambiato i Traveller's Cheques dell'American Express Company anche presso numerose banche all'estero. Tutti i titoli negoziati provenivano da 104 furti in danno di turisti stranieri. Il Curti è attualmente detenuto in Austria, dovendo scontare due anni di reclusione.

Arnoldo Mondadori è lieto di annunciare un grande avvenimento editoriale



Più di 2000 specialisti in Italia, in tutta l'Europa e negli Stati Uniti, esperti di fama internazionale nei diversi settori della ricerca scientifica, delle tecnologie e dell'organizzazione industriale, hanno ultimato un lavoro di collaborazione durato cinque anni, dedicato alla creazione di un'opera unica al mondo

ENCICLOPEDIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

IN DIECI VOLUMI

L'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* presenta i principi fondamentali, le più recenti ricerche e scoperte, le più importanti applicazioni riguardanti ottanta discipline scientifiche e tecniche, dall'*Acustica* alla *Zootecnia*. Ottanta trattati raccolti in dieci volumi: **l'equivalente di un'intera biblioteca per la vita.**

Dall'Abaco agli Zygomycetales

I cinquemila articoli dell'opera offrono tanto definizioni rigorose e descrizioni essenziali, quanto vere e proprie monografie sui temi principali relativi a ciascuna disciplina. Gli argomenti sono collegati da rimandi ragionati che consentono di sostituire all'ordine alfabetico dell'opera un ordine sistematico suggerito dagli interessi individuali. Nell'esposizione di ciascun tema le difficoltà sono graduate in modo che il lettore meno preparato possa trovare risposta alle proprie domande e insieme lo specialista possa approfondire le proprie ricerche al livello desiderato: l'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* è **un'enciclopedia professionale sempre accessibile.**

La più autorevole opera di consultazione

L'elenco dei nomi degli Autori che hanno redatto i cinquemila articoli dell'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* costituisce un *Chi è?* della comunità scientifica mondiale: sono tutti specialisti di chiara fama e in molti casi gli articoli sono stati scritti da coloro che hanno effettuato nuove scoperte e hanno fatto progredire la ricerca nel loro campo. Valgano ad esempio i nomi dei vincitori di

Premi Nobel

PERCY BRIDGMAN, POLYKARP KUSCH, WILLARD LIBBY, RUDOLF MÖSSBAUER, GLENN SEABORG, EMILIO SEGRÈ, SELMAN A. WAKSMAN

La più vasta iconografia scientifica

Al contributo internazionale degli autori corrisponde l'apporto del più internazionale dei linguaggi, quello delle immagini. Ciascuna delle ottomila pagine dell'opera è stata ideata in modo che tra immagine e testo esista la più stretta correlazione. I documenti fotografici provengono direttamente dai laboratori e dagli istituti dove si svolge la ricerca. L'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* presenta un corredo iconografico di assoluta originalità didattica e di gran pregio formale: **è un atlante del mondo scientifico e tecnico.**

Automaticamente aggiornata

Una notizia importante: i creatori dell'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* hanno predisposto, a pubblicazione completata, la stampa di un supplemento periodico che di anno in anno darà conto in forma organica delle nuove scoperte e delle nuove invenzioni. Il supplemento dell'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* sarà un originale volume di documentazione sui progressi della ricerca scientifica in tutti i campi e un automatico aggiornamento dell'enciclopedia. Ai sottoscrittori entro il 31 marzo 1964 il primo volume di aggiornamento viene offerto gratis: acquistando l'*Enciclopedia della Scienza e della Tecnica* si può essere ben certi di possedere **uno strumento di informazione sempre attuale.**

10 volumi
8.000 pagine
5.000 articoli
15.000 illustrazioni
100.000 voci di indice

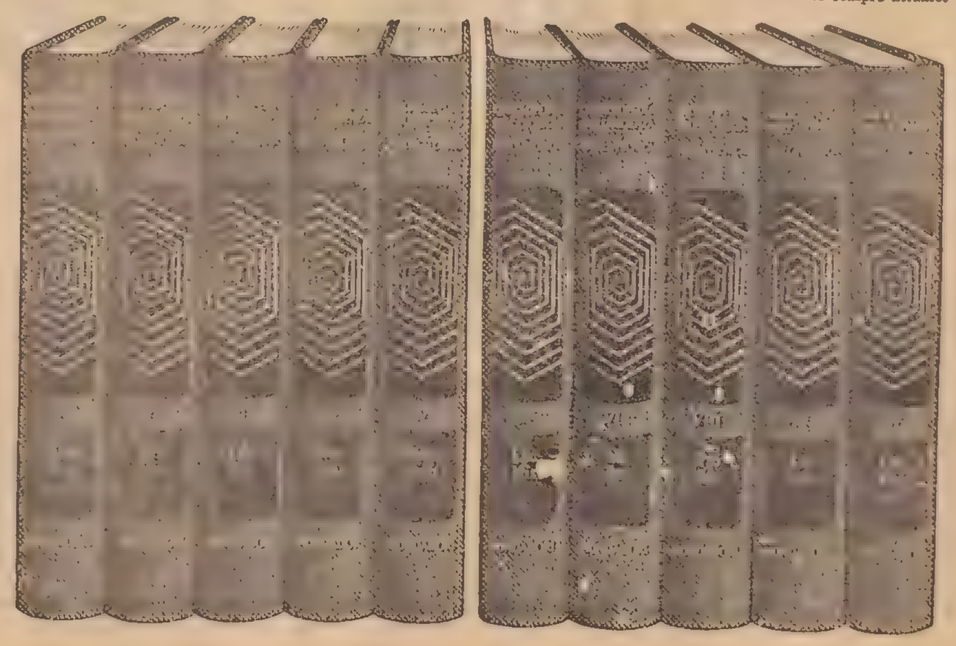
Prezzo di copertina L. 180.000
Prezzo speciale pre-pubblicazione sino al 31 marzo 1964 L. 160.000
più un volume di aggiornamento gratis

L'annuncio dell'Enciclopedia della Scienza e della Tecnica ha suscitato il mio interesse. Vogliate
☐ inviarmi il fascicolo illustrato di presentazione
☐ farmi conoscere, senza alcun impegno, le modalità per l'acquisto – anche a rate – con un risparmio di lire 20.000
☐ inviarmi in visione il primo volume, perché possa liberamente esaminarlo, senza alcun impegno d'acquisto

NOME E COGNOME .....
PROFESSIONE .....
VIA .....
CITTÀ ..... (PROV.) .....
FIRMA .....

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
Via Bianca di Savoia, 20
MILANO

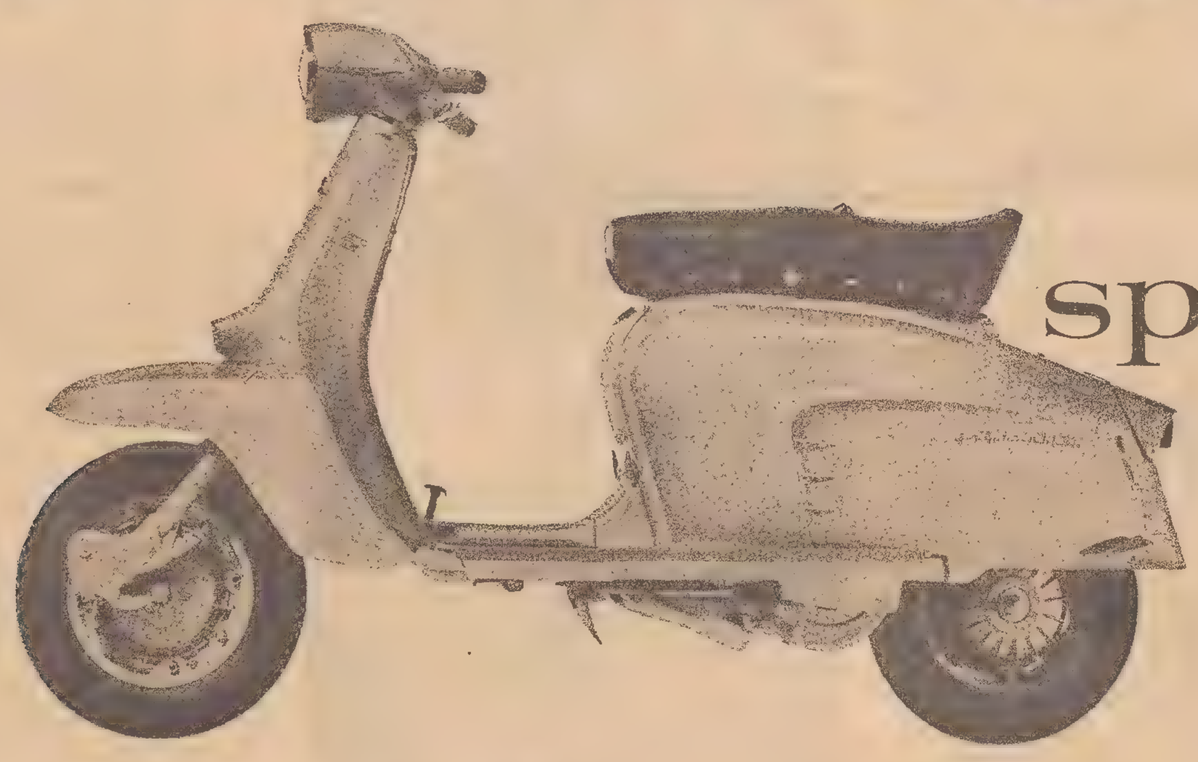
PI



la INNOCENTI presenta oggi la nuova

Lambretta 150 SPECIAL

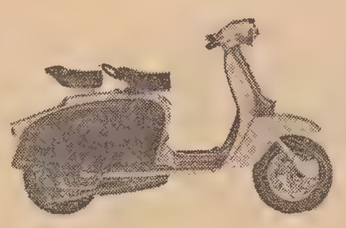
un motore dalla ripresa bruciante • una linea che fa eleganza • per andare più veloci • su un veicolo più bello per avere uno



spider a 2 ruote

cilindrata 148 cc • potenza 7,6 cv • consumo litri 2,8/100 km • velocità max 93 km/h • cambio a 4 marce • motore centrale • miscela al 2%

che si affianca alla splendida

125/li  150/li  175/tv 

IL PRIMO ED UNICO SCOOTER AL MONDO CON FRENO A DISCO

Scegliete fra questi quattro modelli in ognuno di essi è la qualità INNOCENTI

(INNOCENTI) divisione motori PROP. 1037/L

REGALEREI bellissimo gattino bianco e nero 3 mesi persona di cuore. Telefono 34265.
REGISTRATORE cassa perfetto bilancia automatica 20 kg., binocolo Zeiss 7×50 nuovo, tre rasoi elettrici Sumbean-Shawemaster seminuovi perfetti, due copertoni per 1100 seminuovi, un pellicciotto pelo canadese nuovo, causa partenza vendo vera occasione. Telef. 62839.
SERBATOIO per nafta capacità 500 litri vendesi lire 15.000. Telefonare 39798. 49435 M
SPARHERD seminuovo vendesi occasione mattinata. Via Rigutti 13/1, I piano, porta sinistra. 29604 M
SPARHERD a legna buonissimo stato vendesi. Genova 11-III destra. 1234 M
STUFA Warmornig grande altra kerosene gas 3000 vendo. Bosco 12 magazzino. 69699 M
STUFA fuoco continuo moderna vendesi. Via Roma 12, II p. 69559 M
STUFA e cucina gas; altra legna vendesi. Telef. 47530, lunedì. 69706 M
TAILLEURS mantelli pelle volpe pelli diverse tinte vendo occasione. Tel. 32686. 49436 M
TAPPETI persiani vendonsi. Telefonare 63481. 69562 M
TELEVISORI primarie marche ultimi tipi automatici, Philips, Siera, Telefox, Magnadyne ecc. da lire 130.000 compreso telecarrello stabilizzatore antenna, pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 49628 M
VENDESI filonatrice usata. Panificio, via Cavana 22. 49554 M
VENDONSI televisori tedeschi nuove produzioni, ritiro TV usati, valutazione 100.000. Telefonare 75233. 69606 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telef. 38196, lunedì. 29615 N
A BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008 64 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero, Corridoni 2, radio. 49479 N
BOLLITORE liquigas, doccia-telefono, piccolo bruciatore kerosene compero. Telef. 62412. 69560 N
FRANCOBOLLI acquisto privatamente se occasione. Ragusa, Casella postale 345 Padova. 6447 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 69609 N
LIBRI qualsiasi qualità biblioteche piccole grandi acquisto. Tel. 731606 e 64182. 49602 N

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358 lunedì. 49583 NN
A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero stanze letto cucine salotti antichi quadri soprammobili; telefonare 28551 oppure 63751 tutti giorni. 49652 NN
A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso, via Torrebianca angolo Trentaottobre: stanze, cucine, tinelli, salotti, guardaroba, carrozzine marca, materassi Permaflex. 68826 NN

A. A. A. A. AL MOBILIFICIO «Gianna» via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, divani con letto pronto, cucine, componibili, armadiletto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili! 69638 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento 11 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 67784 NN
A. ARMADI, guardaroba, attaccapanni, divanoletti, poltroncletto, panchetteletto, brandine, reti, materassi, Permaflex, grandioso assortimento carrozzine, lettini, seggioloni, recinti. Mobili singoli, librerie, scrivanie svedesi, salotti, cucine, matrimoniali, tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 69511 NN
ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Peromio 32. 68/2 NN
ARMADI guardaroba, camere matrimoniali, cucine in formica, soggiorni, materassi, vendonsi a prezzi imbattibili. Ghirlandaio 16; esposizione: Limitanea 9. 69626 NN
ARMADIO bellissimo altro 4000 letti vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 69699 NN
ATTENZIONE. Solo contanti affarone cucina formica grandiosa 125.000 altra 110.000. Crispi 51, falegnameria. 69523 NN
CAMERA chiara una persona vendesi. Via Castaldi 3. 29621 NN
CAMERA 6 porte nuova vendesi occasione causa partenza. Telefonare 75727. 49500 NN
CUCINA bella seminuova marmi vendo lire 24.000. Bosco 12, magazzino. 69699 NN
LETTO una piazza e mezza con susta e materasso 2 comodini letto a stipo, cucina, libreria occasione. Cisa, R. Sanzio 22. 49584 NN
MADIA antica e specchio astriaco vendonsi esclusi intermediari. Telef. 723302 lunedì. 49476 NN
MATRIMONIALE seminuova 4 porte, bellissima, vendo straccasione. Bosco 12, magazzino. 69699 NN
MATRIMONIALE 4-5-6 porte vendo ottima occasione. Molinavento 44, pt. 69582 NN
MATRIMONIALE modernissima massiccia poco usata vendesi occasione. Visitare dalle 10 alle 12, Settefontane 18, III. 29614 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 29613 NN
MATRIMONIALE faggio, decimale, 8 q. pressa carta-stracci, vendonsi. 11-12. Indirizzo UPI. 49510 NN
MATRIMONIALE 2 armadi completa suste ottimo stato vendesi. Tel. 40961. 49356 NN
MATRIMONIALE 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli. prezzi convenientissimi; matrimoniale usata occasione. Mobilificio Biecher, v. dell'Istria 27. 69461 NN
MATRIMONIALI lussuose grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: v. Bosco 36. 29612 NN
MOBILI usati e altro acquistansi per casa campagna. Telef. 62467 o 23364 tutti i giorni. 29611 NN
PIANINO viennese perfetto adatto studio vendesi. Tel. 90171 69583 NN
PIANINO marca mondiale, nuovo, rarissima occasione, vendesi. Carducci 32-II. 121 NN
PIANINO ottimo stato vendesi viale Miramare 39 porta 4. 49597 NN
PIANINO Hofmann Czerni ottimo stato vendesi. Tel. 47968. 69666 NN
PIANINO buonissimo marca Hofmann noleggiasi prontamente. Telefonare 77205. 69690 NN
STANZA pranzo completa lampadario occasione vendesi. Tel. 99487 ore 13-15. 48484 NN
STANZA pranzo palissandro, lampadario, 2 suste, paravento, divanoletto, cucina, armadio ed altro, vendonsi occasione. Canova 26, III p., telef. 42687 dalle 10-12. 29626 NN
TINELLO svedese cucina americana vendo. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 49584 NN
VENDO librerie e mobiletti, porta scarpe, da lire 5000 in poi. Via Santa Giustina 8, Callis. 49533 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimentazioni in plastica, gomma, linoleum e piastrelle viniliche. Manodopera specializzata. A.R. P. Italplast, Piazza Ospedale 6. 95919. 69655 O
CRISANTEMI bianchi di prima qualità al prezzo di convenienza vendo all'ingrosso e al minuto, di propria coltivazione. Coltivatore Bozic, via Damiano Chiesa 59, Trieste (S. Giovanni) 29599 O
PAVIMENTI e copripavimenti, tappeti e corsie plastificati, rivestimenti e tendaggi. A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6. 69655 O
TAPPETI, passatoie, copripavimenti plastica e plastificati in vasto assortimento ai prezzi più convenienti. A.R.P. Italplast, Piazza Ospedale 6 - 95919. 69655 O

P Rappr. *piazzisti L. 35

A. RELAX supermaterasso molle interessano rappresentanti depositari province Veneto possano garantire deposito. Scrivere: Relax, p.zza Farnese Roma 6497 P
CASA olearia cerca referenziati collaboratori disposti propagandare e vendere confezioni olio di oliva. Petrosilifiglio, Monopoli (Bari). 6502 P
GRANDE casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia; adeguata retribuzione. Presentarsi martedì 29 corr. dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18, Vorwerk-Folletto, v. San Nicolò 22. 49429 P
IMPORTANTE industria mobili cerca 4 elementi ambosessi da assumere quali produttori; offresi fisso più provvigioni. Cassetta 29514 P, UPI.
IMPORTANTE Agenzia Radio TV con sede Ts. cerca per Tre Venezie viaggiatore dinamico referenziato. Offerte cassetta 69660 P UPI.
PRODUTTORI (due) introdotti clientela, motorizzati, assumerebbero rappresentanza, Trieste, propaganda vendita ramo alimentari, caffè tostati e dolciario. Cassetta 29584 P UPI.
VIAGGIATORI 23-30enni militesenti cerca primaria industria lombarda prodotti largo consumo per zona Udine Gorizia Trieste. Richiesto diploma o studio equipollente e residenza in zona lavoro. Dettagliare curriculum referenze pretes a Casella 226 A SPI Milano. 6517 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A. AMMIRATE la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q
A.A.A.A.A.A. FLORIDE acquistasi. Telefonare 56079. 69720 Q
A.A.A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21. Peugeot 404 lusso e normale modello '64 pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta spyder, Peugeot 404, 403, 600, 500 N B, 1100 TV spyder, Fiat 1900 gran luce, 1100 '54, '57. Rateazioni fino 24 mesi. 69759 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende Fiat 1500 '62, 1100 Familiare '62, 600 D Multipia '61, 600 Abarth, 600 '58 '56 '55; 500 D '61 '60. Scambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 16010 Q
A.A.A. 1103 '58 '55, Belvedere '53, 600 D, Giulietta 320.000 '57, 600 '60 '59 '57 '55. Rateazioni. Via Nordio 9. 69743 Q
A.A.A. AUTOSALONE, via Zanetti 3: Appia 3 serie '61; Alfa Romeo 2000 '60 servofreno; Giulietta spyder '58 con tetto; Flaminia '59 servofreno; Consul 315 '62; Anglia '61, 1200 '60; Familiare '60, 103 '59 '55; 600 '59 '55; Belvedere '54; 500 C '51, '50. Permute rateali. Telefono 61207. 49634 Q
A.A. DKW AUTOUNION, prezzi ribassati, 800 Deluxe lire 995 mila F 12 lire 1.160.000, consegna prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41. Telefoni 68101 e 24955. 49579 Q
A.A. FIAT 1100-103 D '62 unico proprietario cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 49632 Q
A.A. FIAT 600 D nuova cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 49632 Q
A.A. FIAT 600 D Abarth '63 nuovissima. Lazzaretto Vecchio 12. 49632 Q
A.A. SIMCA DUPLICA, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni speciali: Fiat 1100-103 D, 1400 B, 1300 '63, 600 a scelta '56 '58 '60 '61 '62, 100-103 '59, Fiat 1200, Appia furgone, Simca Monthlery, 1100-103 TV. Rateazioni fino 24 mesi. 49632 Q
A. FIAT Siata coupé 1500 2 posti più 2, pronta consegna, provatela dalla commissionaria di zona. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 56, telef. 38920. 49646 Q
A. MERCEDES possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 e 68101. 49579 Q
A RATE. 600 D '61 '60, 1100 lusso, 1100 '58 '54, Giulietta TI '60, 1100 Spyder TV, 500 Giardinetta Lambretta 150. Via Valle 6. 49637 Q
ACQUISTO Prinz NSU. Telefonare 79685. 69598 Q
AFFARE vendo Spyder Alfaromeo. Telef. 66030. 69615 Q
ALFA ROMEO: Matteotti n. 39: Fiat nuova 500 '62, 600 '59, 103 '54, Special '61, Dauphine 61, occasione Sprint '61, Giulietta TI '61, Giulia 1600 '62, Simca Vedette, Berlina 2000. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 69714 Q
APPIA II Serie perfettissima. Telefono 55688. 69725 Q
APPIA I serie, occasione vendesi lunedì. S. Nicolò 3. 69753 Q
APPIA I serie e 1900 Fiat vendonsi. Bar Guglielmo via San Marco 2. 69755 Q
APPIA II serie perfetta vendesi. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. Tel. 96853. 69585 Q
APPIA III serie 1961 occasione cedesi. Tel. 55806. 49582 Q
ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

(Continua in 14.a pagina)

Specialmente in questi giorni
nel clima
della «Settimana del Risparmio»
sarebbe

un errore imperdonabile

acquistare un televisore
un frigorifero
una lavatrice automatica
una cucina elettrica o a gas
mobili componibili per cucina
un aspirapolvere, una lucidatrice
o qualsiasi altro elettrodomestico
senza aver prima
chiesto un preventivo alla

Universaltecnica Corso Garibaldi, 4

L'Universaltecnica vi offre sempre e in ogni caso «qualcosa di più»; inoltre essa vi può fornire i prodotti di qualsiasi marca esistente nel giro di poche ore

CRONACHE SPORTIVE

A INCOMINCIARE DA DOMANI L'IPPODROMO RESTA CHIUSO

Decisa una sospensione temporanea di ogni attività ippica a Montebello

Le cause: presunta inagibilità di qualche impianto - In corso perizie di due commissioni - Sta per iniziarsi a spese dell'UNIRE un'opera di completamento

La riunione autunnale di corse al trotto subirà una sospensione durante la quale l'ippodromo di Montebello rimarrà chiuso. Questa decisione è stata presa dall'UNIRE e comunicata ieri mattina dal delegato, col. Cottini, ai proprietari e agli allenatori di cavalli. Come è noto, da diciannove mesi l'Unione Nazionale Incremento Razze Equine gestisce in proprio l'ippodromo di Montebello ed essa soltanto ha facoltà di attivare o meno le corse al trotto al nostro ippodromo, anche se la proprietà del fondo e degli impianti è del Comune di Trieste. Giova ancora precisare che la stessa responsabilità civile e penale risale agli organi dell'Unione.

Quale è la ragione della temporanea sospensione dell'attività ippica e quale la durata del provvedimento?

La causa esclusiva del provvedimento di sospensione è da ricercarsi nella presunta inagibilità di alcuni impianti, in particolare delle scuderie ove vengono alloggiati i cavalli e alcuni famigli. Della asserita inagibilità di detti impianti fanno fede due perizie eseguite per incarico degli organi dell'UNIRE da due ingegneri, uno dei quali venuto espressamente da Roma. Risulta dalle perizie un pericolo incombente di crollo e d'incendio delle scuderie la cui costruzione in legno è vecchia di cento anni. Il pericolo maggiore è quello dell'incendio, anche e soprattutto a causa del difettoso impianto elettrico. Un semplice corto circuito che si verificasse nei box potrebbe trasformare l'intero impianto delle scuderie in un immenso rogo, alimentato dal materiale costituito da paglia e da legno decrepito. La precarietà degli impianti è aumentata dopo il nubifragio dello scorso mese di agosto.

Delle risultanze delle perizie, gli organi dell'UNIRE hanno informato il Comune di Trieste, i cui uffici tecnici hanno prontamente designato una commissione di esperti perchè compia al più presto possibile un sopraluogo. Le risultanze del sopraluogo non sono ancora note, ma è già significativo il provvedimento di installare sul posto delle scuderie due bocche di acqua per altrettanti idranti (che non esistevano) e di ordinare la presenza, durante le giornate di corse, di due vigili del fuoco.

Ma contemporaneamente gli organi della Questura hanno alla loro volta predisposto, di autorità, un'indagine tecnica: sarà svolta da esperti del Genio civile nonchè da tecnici del Comando dei vigili del fuoco.

Il provvedimento di sospensione cesserà non appena saranno portate a conoscenza le risultanze delle due commissioni. Le riunioni riprenderanno se risulterà che l'allarme è ingiustificato, ma ovviamente non riprenderanno qualora tali risultanze risultassero positive e concordassero con quelle esperite dall'UNIRE, dalle quali deriva un pericolo grave di crollo e incendio.

La notizia della sospensione delle corse al trotto sarà appresa certamente con dispiacere dalla folta schiera degli appassionati frequentatori del nostro ippodromo. Rincrescerà pure ai cittadini non appassionati delle corse al trotto peraltro gelosi della pluriillustre tradizione ippica di Trieste. Ma le cause che hanno ispirato la decisione sono troppo serie per non essere valutate come meritano. Non la responsabile preoccupazione dell'U.N.I.R.E. va deplorata bensì eventualmente la trascuratezza alla quale, per anni e anni, sono stati abbandonati gli impianti dell'ippodromo.

Le informazioni sopra riportate sono state attinte a tre fonti diverse e ugualmente qualificate.

Ma dopo la dolorosa notizia della interruzione temporanea della attività ippica eccone una che non potrà non essere appresa con il più vivo compiacimento. La notizia buona è questa: risulta che le divergenze di natura legale fra il Comune e l'UNIRE sono state felicemente appianate, talchè nessuna remora più si frappone all'inizio della monumentale opera che l'Unione si prefigge di erigere al nostro ippodromo. Il progetto di completamento dell'opera prevede infatti il completamento delle tribune, del bar, dei locali del totalizzatore, la riedificazione dei box, della torretta per la giuria e altre opere minori. E' un progetto maestoso che dovrebbe trasformare l'ippodromo di Montebello nel più moderno impianto d'Italia. E' previsto pure l'ampiamento dei box in misura da consentire l'alloggiamento di 200 cavalli al posto degli attuali 140.

Se le nostre informazioni sono esatte l'attuazione del progetto presentato dall'UNIRE comporta una spesa non inferiore ai 200 milioni. Sappiamo per certo che l'UNIRE ha fretta; non vuole perdere altro tempo perchè già troppo ne è andato perduto a svantaggio della spesa dell'opera e dell'attività ippica. I dirigenti dell'UNIRE sono i primi ad augurarsi che l'interruzione dell'attività sia quanto più breve possibile, e a noi sembra che in questa sollecitudine debbano andare assecondati nell'interesse superiore della città.

I 1500 METRI PERCORSI NEL TEMPO DI 3'49"6

Da tre anni imbattuto Jazy è superato da Jaeger

Limoux, 26

Michel Jazy ha subito oggi pomeriggio la sua prima sconfitta su pista, da tre anni a questa parte, a opera dello svizzero Jaeger, nel corso di una gara di 1500 metri inclusa in una riunione internazionale di atletica leggera organizzata a Limoux (Francia meridionale). Jaeger ha vinto in 3'49"6, mentre il tempo di Jazy è stato di 3'50".

Gli svizzeri Jaeger e Knill si portavano in testa subito alla partenza. Knill assumeva il comando della corsa unicamente per lanciare poi il connazionale. Nella dirittura di arrivo Jazy attaccava Jaeger e lo affiancava. Lo svizzero rispondeva bene all'offensiva del francese e vinceva nettamente.

Al termine della gara, Jazy, visibilmente deluso, non nascondeva la sua amarezza, ma riconosceva che Jaeger è un grande campione. «Non mi allenavo sulla distanza dei 1500 metri da tre settimane — ha aggiunto il recordman del mondo. — Ho avuto inoltre male alle gambe e non ho potuto resistere allo sprint di Jaeger».

Jazy ha infine dichiarato che era venuto a Limoux solamente per fare un'esibizione e che era rimasto sorpreso di dover gareggiare con i due migliori atleti svizzeri della stagione.

Ginevra - pugilato. Una selezione dilettantistica del Piemonte ha battuto ieri sera una selezione di Ginevra per 11 a 9.

IL TORNEO CALCISTICO COPPA DELLE NAZIONI

Eliminata la Bulgaria (3-2) dalla giovane nazionale di Francia

L'odierna affermazione (3-1) dinanzi a 35 mila spettatori Il famoso Kopa sostituito da un'ala di appena diciotto anni

Parigi, 26

Grazie al miglior quoziente reti (3-2), la Francia si è qualificata per i quarti di finale della Coppa delle nazioni con il successo di oggi pomeriggio sulla Bulgaria per 3-1 (primo tempo 1-0). Nella partita di andata a Sofia, infatti, i balcanici avevano vinto per 1-0.

La partita odierna, disputata davanti a 35.000 spettatori e diretta dall'arbitro spagnolo Ortiz De Mendebil, è stata giocata all'insegna di un notevole ardore agonistico, specialmente da parte dei bulgari che non si sono mai rassegnati alla sconfitta.

Nella prima parte dell'incontro si sono fatte notare le rispettive difese contro le quali sono cozzati tutti gli attacchi. A metà del primo tempo i bulgari hanno preferito tentare qualche contropiede, soprattutto con Abadjiev, ma senza ottenere risultati concreti. Le risposte dei francesi, tra i quali si sono messi in evidenza particolarmente Goujon e Douis, hanno trovato sempre pronta la difesa avversaria imperniata su un Naidenov in ottima giornata.

Nonostante i suoi 18 anni, l'ala destra Lech, che sostituiva Kopa, non dava segni di emozione al suo debutto in nazionale. Soltanto alla fine del primo tempo (44') Herbin ha potuto lanciare alla perfezione Goujon chè ha realizzato il primo gol per la Francia. All'inizio della ripresa i transalpini hanno continuato a dominare per un po' il gioco. Ma la situazione si è capovolta a favore dei bulgari dopo che questi avevano ottenuto, per fallo di Chorda su Abadjiev, una punizione che aveva creato una certa confusione nella difesa francese. Alla mezz'ora infatti i bulgari hanno ottenuto la rete del pareggio in seguito a un centro di Kolev deviato in porta da Yakimov. Pronta è stata però la reazione della Francia e 5 minuti dopo Herbin, su lancio di Buron, ha superato in «dribbling» due avversari e ha battuto per la seconda volta Naidenov. Due minuti dopo una triangolazione Douis, Michelin, Lech con centro finale di quest'ultimo è stata conclusa di testa da Goujin che ha messo così a segno il terzo gol per la Francia. A questo punto i bulgari si sono scossi e hanno terminato la partita in un crescendo culminato al 40' da un tiro violento di Yakimov, a stento neutralizzato da Bernard.

Le squadre si sono presentate nella seguente formazione: FRANCIA: Bernard; Rodzik, Michelin; Artelesa, Chorda, Herbin; Ferrier, Lech, Gounon, Douis, Buron. BULGARIA: Naidenov; Methodiev, Dimitrov; Jetchev, Voustsov, Velitchkov; Kitov, Abadjiev, Asparoukhov, Pakimov, Kolev.

OGGI LA TRIESTINA RICEVE UNA DELLE SQUADRE CAPOLISTA

«L'OBIETTIVO E' NON PERDERE» DICHIARA LUPI DELLA PRO PATRIA

Due sorfite, altrettante vittorie - I biancazzurri al completo con l'esordio di Arrigoni Montanari: «Ho piena fiducia nei nostri ragazzi» - Il debutto di Novelli all'ala

«Non mi faccio illusioni. La partita con la Triestina sarà molto difficile. Mi sembra che la vostra squadra sia in ripresa. Le sue quotazioni sono alte, specie dopo l'«exploit» di Napoli. Una Vittoria contro i partenopei, seppur a carattere amichevole, porta con sè un certo peso. Non ho nascosto ai miei uomini le insidie di questa trasferta triestina. Puntiamo al pareggio. Sperare di più vorrebbe dire costruire castelli in aria. Se la vittoria dovesse scapparci tanto di guadagnato, ma il nostro programma è non perdere e non lasciar vincere lo avversario». Giuseppe Lupi, l'allenatore della Pro Patria, non ha voluto fare misteri sulle sue intenzioni.

Neanche la formazione dei tigrotti presenta dei rebus. Lupi ha già fatto la sua scelta. Esordirà l'ex lucchese Arrigoni, Crespi indosserà la maglia numero sei con Lombardi, assieme a Gerosa, in veste di rincalzi. Tredici giuocatori compongono la comitiva dei bustocchi: i due che rimarranno in tribuna lo sanno già da ieri sera.

Per la Pro Patria quella di Valmaura sarà la terza trasferta della stagione. In precedenza i tigrotti erano andati sui campi dell'Udinese e del Parma. In entrambe le occasioni le maglie a strisciони biancoblù hanno colto due significative vittorie tutte e due con l'identico punteggio: due a zero ad Udine e due a zero a Parma. La Pro Patria ha scontato questi due insperati successi, specie quello a spese dei bianconeri friulani, con due mezzi intoppi sul terreno di casa. Al Comunale di Busto Arsizio c'è stata la sconfitta interna ad opera del Lecco, poi è venuto il pareggio, quello di quindici giorni fa, prima della interruzione del campionato, contro i monzesi del Simmenthal. La vittoria sul Venezia (3-2) completa l'attuale ruolino di marcia dell'odierno avversario della Triestina.

Nelle file della Pro Patria militano uomini di un certo valore. L'ex bresciano Recagno, lo esordiente stagionale Arrigoni, la mezz'ala Calloni, l'ala Regalia ed il centroavanti Muzzio sono uomini che si fanno rispettare. Sono tutti — come avrete notato — attaccanti e quindi stanno ad indicare che il reparto più in palla dei bustocchi è quello avanzato. Non per nulla, in sei partite la Pro Patria ha messo a segno otto reti: è un bilancio che può far impensierire anche le difese più guardinghe.

«Quali le condizioni di forma dei suoi giuocatori dopo la sosta di una settimana?...».

Complessivamente sono buone — dichiara Lupi —. Noi miriamo ad una buona prestazione. Il dilemma Crespi - Lombardi è stato risolto senza lasciare dubbi od ombre: giocherà il primo e non il secondo. Ho fiducia nei miei uomini».

Passiamo in campo alabardato. Montanari questa volta ha avuto fretta e, senza esitazioni, ha varato con buon anticipo la squadra che scenderà in campo. L'allenatore degli alabardati aveva annunciato sin dal rientro da Napoli, il debutto dell'attaccante Novelli II. Il tecnico ferrarese non si è discostato di una virgola da questa sua linea di condotta. Poi rispetto alla partita giuocata due settimane fa ad Udine, la Triestina presenterà la sola variante di Novelli II all'ala destra, al posto di Mantovani, che farà questa volta da riserva.

«Ho caricato i giuocatori a dovere — dichiara Montanari —. La preparazione è stata accurata, le disposizioni tattiche per affrontare il pericoloso avversario sono già state impartite. Ho la massima fiducia nei giuocatori. Mi auguro che Novelli non si emozioni: è un giovane che ha bisogno dell'incoraggiamento del pubblico. Nella prova di Napoli, Novelli mi ha convinto sulle sue attuali condizioni di forma e di spirito. La formazione la conoscete, il morale è alto. Speriamo tutti di far bene».

«L'esclusione di Mantovani, uomo di punta e l'inserimento di Novelli II al suo posto, come si conciliano essendo date per scontate le differenti caratteristiche dei due giuocatori?...».

«L'osservazione è già stata fatta in altra sede, ma qui mettiamoci d'accordo: non sarà mica il caso che andiamo a contare ai nostri avversari come disporremo le nostre pedine! Novelli avrà mansioni differenti da quelle esplicate da Mantovani. Ho già parlato dell'intercambiabilità di funzioni tra Novelli e Rancati. Secondo lo andamento della gara affiderò ora all'uno ora all'altro giuocatore compiti precisi. Non scopriamo quelle... poche carte buone che dobbiamo sfruttare».

«Teme la Pro Patria?...».

«Io temo tutte le squadre, ma anche spero di far bene con tutte le squadre. Il nostro avversario possiede delle insidiose pedine nella linea attaccante. Bisognerà bloccarle prima che possano disturbare da vicino il nostro Di Vincenzo. Come tutti sanno i problemi della Triestina sono quelli dell'attacco. Da tre giornate non si va in gol. Novelli sarà l'uomo nuovo. Spero che lo esperimento finirà per dare dei buoni risultati».

Montanari e Lupi hanno parlato chiaro. L'uno va in cerca del pari, l'altro non si è... pronunciato, ma è evidente che in cuor suo pensa ai due punti. La parola ora spetta ai giuocatori. L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio alle ore 14.30. Prima della partita verrà consegnato a Renato Sadar e a Romano Frigeri una medaglia d'oro in riconoscimento alle loro prestazioni in maglia rosso-alabardata. Entrambi hanno superato di gran lunga il centinaio di partite per i colori della «Unione».

B. I.

TRIESTINA
DI VINCENZO
FRIGERI — VITALI
VARGLIEN II
PEZ — SADAR
DALIO — PORRO
NOVELLI II — RANCATI
ORLANDO
MUZZIO
ARRIGONI — REGALIA
RECAGNO — CALLONI
CRESPI — RONDANINI
SIGNORELLI
TAGLIORETTI — AMADEO
PROVASI
PRO PATRIA

Arbitro Acernese

Milano, 26

Per le gare di calcio in programma domani sono stati designati i seguenti arbitri.

Serie A (8.a giornata di andata): Bari-Catania: Righi; Genoa-Fiorentina (ore 15): Genel; Juventus-Torino: Gambarotta; L. R. Vicenza-Atalanta: Angelini; Mantova-Sampdoria: Rigato; Messina-Lazio: Campanati; Milan-Modena: De Marchi; Roma-Internazionale: Lo Bello; Spal-Bologna: Jonni.

Serie B (6.a giornata di andata): Alessandria-Padova: Marengo; Brescia-Palermo: Samani; Cagliari-Simm. Monza: Righetti; Catanzaro-Foggia: Palazzo; Cosenza-Potenza: Varazzani; Lecco-Udinese: Pignatta; Napoli-Parma: Bernardis; Prato-Verona: Carminati; Triestina-Pro Patria: Acernese; Varese-Venezia: Rancher.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale «juniores». Orari e campi delle partite odierne. Girone A: S. Giovanni A - Libertas A, campo S. Giovanni ore 8.45; Ponziana A - Cremcaffè, campo Ponziana ore 9; Muggesana - S. Sergio B, campo Muggia ore 10; Edera A - Fortitudo, campo Flavia ore 12.15; Esperia - CRDA, campo Guardiella ore 8.30. Girone B: Sant'Anna - Roianese, campo Flavia ore 8.30; Libertas B - S. Giovanni B, campo S. Luigi, ore 12.45; S. Sergio A - CRDA B, campo S. Sergio ore 13; Triestina - Edera B, campo Guardiella ore 10.30.

Raimondo D'Inzeo su Bembradagh si è classificato terzo nel Premio della città di Bruxelles vinto ieri sera dal brasiliano Nelson Pessoa davanti al belga Laenens.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Pro Patria, stadio comunale di Valmaura, alle ore 14.30.

Campionato dilettanti La categoria: Arsenale - Gonars, campo viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè - Libertas, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana - Sangiorgina, campo Muggia, ore 14.30.

2.a categoria: Don Bosco - Libertas Barcolana, campo Ponziana, ore 11; Roianese - Cremcaffè B, campo Bagnoli, ore 14.30; Postelegrafonici - Esperia, campo San Giovanni, ore 10.30; Primorje - San Anna, campo Aurisina, ore 14.30; Edera - C.R.D.A., campo via Flavia, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionato nazionale società maschile, triathlon allievi e gara di marcia sui 4 km. Stadio comunale di Valmaura, ore 9.30.

PALLACANESTRO

Torneo a beneficio delle vittime del Vaiont. Incontri femminili: SGT-Acegat, ore 8.30; SGT - CMM, ore 10.30. Incontro maschile fra le squadre di Serie A: Ginnastica Triestina - Don Bosco, ore 11.30. Tutte le partite verranno disputate nella palestra della Ginnastica Triestina.

MARCIA

Gara di marcia sul percorso Muggia - Trieste per «vecchie glorie». Partenza da Muggia ore 9 e arrivo all'altezza della palestra della Società Ginnastica Triestina.

JUDO

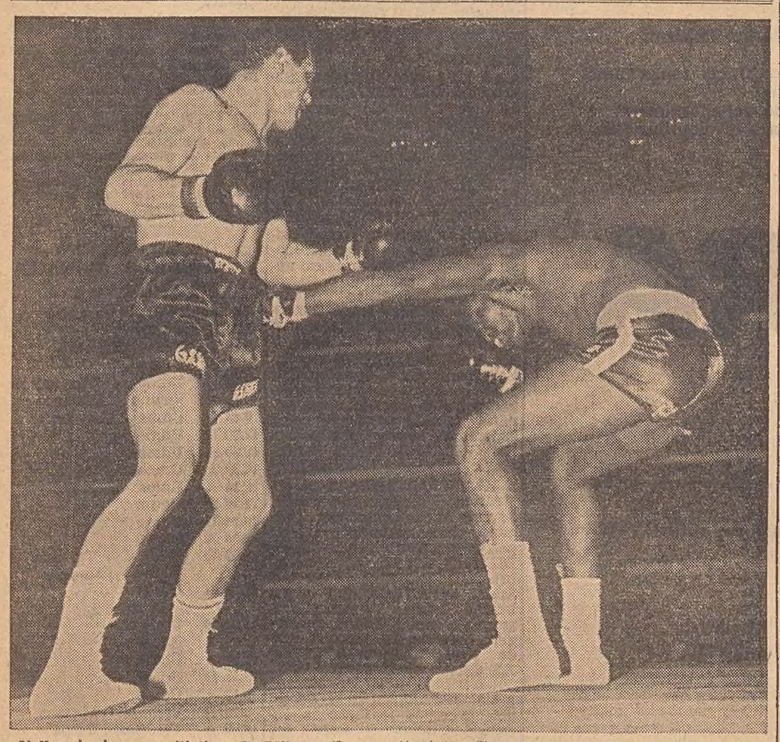
Fase eliminatoria regionale «Stelle d'oro». Palestra della Ginnastica Triestina, ore 10.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo «G. Brosch»: Cus Trieste A - Cus Trieste B; Triestina A - Triestina B; Polisportiva Trieste - POM Monfalcone. Campo San Luigi, inizio ore 8.30.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio di Bacco», lire 630 mila, metri 2460.



Nella riunione pugilistica di Milano, il promettente mediomassimo Del Papa ha messo k.o. il pugile negro Dos Santos. Nella fotografia il pugno che ha messo a sedere il negro

IL GIOCO DEL CALCIO HA CENTO ANNI

NELLA FATIDICA RICORRENZA SI PROPONE DI ALLARGARE LE PORTE

L'idea è stata di Stanley Mattews - Una taverna di Londra è la culla del più bel giuoco del mondo

Londra, 26

La Federazione calcistica britannica ha festeggiato con un banchetto al quale hanno partecipato oltre 700 persone, dirigenti federali, atleti e vecchie glorie, il centesimo anniversario della sua fondazione. Una ricorrenza che i britannici hanno celebrato con orgoglio ed hanno inteso solennizzare con l'incontro tra la nazionale bianca e la formazione definita «resto del mondo». La partita si è conclusa come è noto con la vittoria degli inglesi ed ha dato l'opportunità ai critici dell'isola che «i calciatori bianchi sono sempre i maestri del foot ball». Non importa se, salvo poche eccezioni, i tecnici hanno definito la partita una buggionata per motivi che è inutile stare ancora ad illustrare agli appassionati di calcio. Agli inglesi basta poter dire che hanno insegnato al mondo a giocare al foot ball e che nemmeno oggi gli allievi li hanno raggiunti in abilità».

Nel fastoso banchetto svoltosi l'altra sera a Londra si è ricordato che lo sviluppo del calcio prese le mosse da una famosa taverna londinese nella quale, il 26 ottobre 1863, si riunì un gruppo di baffuti gentiluomini «per dare regole e disciplina ad un gioco appassionante». Quel gioco si chiamava calcio ed è diventato di gran lunga lo sport più popolare nel mondo. E' rimasto un gioco. Ma viene organizzato con criteri che ricordano assai più i dettami industriali che non le improvvisazioni sportive.

Un tale successo non si sarebbero certo aspettati i gentiluomini che il 26 ottobre del 1863 si riunirono nella «Freemason's Tavern», nella Great Queen Street, quando iniziarono le discussioni per dare una regolamentazione razionale al foot ball. Il loro problema non era in affetti creare delle regole ma di scernere tra le troppe che erano state enunciate fino a quel momento. Le partite si risolvevano allora in una sorta di battaglia durante il cui svolgimento ognuno invocava in suo favore una regola rionale. Dalla «Freemason's Tavern» uscirono le regole che misero nel furibondo gioco il desiderato ordine.

I ragazzi inglesi le accettarono e continuarono a giocare osservandole e diventando uomini si dedicarono con sempre maggiore serietà a questo sport facendo la fortuna della «English Football Association». Nel 1963 la Federazione inglese ha 6 milioni di affiliati ed in tutta l'Inghilterra sono stati costruiti stadi capaci di contenere centinaia di migliaia di persone che settimanalmente pagano somme enormi per vedere 22 giovanotti rincorrere un pallone. Ciò accade ora non solo in Inghilterra, ma in tutto il mondo.

Il calcio si è radicalmente evoluto come stile di gioco, ma i regolamenti disciplinari sono rimasti fondamentalmente quelli di un secolo orsono e non pare che in questo settore si ritenga indispensabile un rammoderniamento.

Le preoccupazioni si rivolgono semmai verso provvedimenti che difendano la spettacolarità del gioco. Preoccupazioni, va detto, che hanno per ora fatto capolino soltanto in Inghilterra. Dicono diversi «esperti» britannici che le strategie continentali tendono ad avvilire la bellezza del gioco e si propongono di proporre varianti che vi mettano rimedio. L'opinione dei critici non sospetti di partigianeria è che, nonostante la vittoria sulla cosiddetta rappresentativa del «resto del mondo», gli inglesi abbiano la consapevolezza di non occupare più una posizione di rilievo in campo internazionale nel gioco che loro stessi hanno inventato e quindi studiano il modo di riportarsi sulla cresta dell'onda.

Una proposta è venuta da uno dei più gloriosi giocatori britannici, Stanley Mattews ancora in attività nonostante abbia da diversi anni passato la quarantina. Mattews sostiene che le tattiche difensivistiche hanno avvilito lo spettacolo che è dato essenzialmente dalla marcatura di molte reti. La soluzione che egli propone è di allargare le porte di 12 pollici in modo da facilitare il compito degli attaccanti.

John Falley

A 68 anni compiuti

Giusto Umek oggi sulle sue strade

Questa mattina alle ore 9, da Muggia, partono gli atleti della gara denominata «Marcia delle vecchie glorie triestine» organizzata dalla segreteria provinciale dell'ENDAS. La manifestazione, che è ormai entrata a far parte delle consuetudini e del folclore triestino, sentita da tutto il pubblico sportivo amante dello sport puro, vedrà, pure quest'anno gli sportivi al passaggio dei vecchi atleti, applaudire per dir loro che Trieste sportiva non dimentica ne il loro nome ne le loro imprese e vittorie di gioventù, siano state esse in campo nazionale che internazionale. Dei grandi marciatori del passato che onorano la gara odierna merita un particolare cenno il 68enne Giusto Umek, vincitore di una Cento Chilometri e di molte gare internazionali di gran fondo.

Il comitato organizzatore, in collaborazione con la FIDAL si è prodigato, senza risparmiar fatica, per la perfetta organizzazione della gara.

Gli atleti divisi in tre categorie di età, partiranno in linea a cinque minuti di distanza tra categoria e si prevede l'arrivo in via Rossetti all'altezza della Società Ginnastica verso le ore 10.30 circa. Diamo di seguito la composizione delle categorie con i numeri di gara dei concorrenti.

III Categoria (dai 55 anni e oltre): 1) Bandel Oreste, anni 57, n. 202 (CRDA); 2) Bellemo Renato, anni 61, n. 203, (UST); 3) Cimberle Ilario, anni 56, n. 204, (GSS Giacomo); 4) Terconi Armando, anni 58, n. 205 (libero); 5) Umek Giusto, anni 68, n. 206 (GSS Giacomo).

II Categoria (dai 50 ai 55 anni): 6) Bressan Bruno, anni 53, n. 207 (SGT); 7) Levini Giuseppe, anni 54, n. 208 (Arsenale Trieste); 8) Michelini Bruno, anni 51, n. 209 (AS Edera); 9) Spadaro Mario, anni 53, n. 210 (CIMM); 10) Toffoletto Pio, anni Pio, anni 51, n. 211 (CRDA); 11) Vitri Antonio, anni 54, n. 212 (GSS Gacomo).

I Categoria (dai 45 ai 50 anni): 12) Biteznich Augusto, anni 46, n. 213 (GSS Giacomo); 13) Crasso Rodolfo, anni 49, n. 214 (GSS Giacomo); 14) Esca Giuseppe, anni 48, n. 215 (C.R. D.A.); 15) Ponton Brenno, anni 49, n. 216 (Ciclisti Veterani).

Coppa De Martino

Mantova-Triestina 1-0

Mantova, 26

La Triestina ha subito oggi sul campo di Mantova una sconfitta di stretta misura ad opera del Mantova, il quale ha offerto una prestazione vigorosa ma di scarso contenuto tecnico. La Triestina si è battuta con impegno e ordine senza tuttavia riuscire a violare la difesa locale. Il reparto arretrato giuliano ha saputo tuttavia frenare le violente incursioni dei biancorossi che contavano tra le proprie file due titolari come Volpi e Manganatto. La Triestina ha avuto i suoi uomini migliori in Gobet, Greco e Cattonar, mentre De Paoli, Cisco e Rimelli sono stati i migliori del Mantova.

Altri risultati: Vicenza-Padova 2-0; Verona-Venezia 0-4.

MANTOVA: Girardi; Rimelli, Melara; De Paoli, Varoli, Cisco; Sai, Bernardis, Volpi, Manganatto, Simonaggio. **TRIESTINA:** Toros; Cattonar, Graniero; Gobet, Greco, Palcini; Corso, Scala, Vit, Ispiro, Furlani. **RETE:** Volpi al 39' della ripresa.

Udinese-Spal 1-1

Udine, 26

Partita disputata all'insegna della velocità con continui rovesciamenti di fronte, che hanno particolarmente impegnato le opposte difese. I portieri comunque sono stati chiamati in causa poche volte in quanto i sestetti difensivi delle due squadre hanno fatto buona guardia giuocando praticamente a tamburello.

I bianconeri sono prevalsi sul piano della tenuta e particolarmente Muffato ha coronato il suo reingresso nella squadra con un magnifico gol segnato all'8' della ripresa e che ha equilibrato quello segnato da Mencacci pochi minuti prima. Da notare che la Spal era agguerritissima avendo fra le sue file ben quattro titolari (Patrignani, Mencacci, Castano e De Souza) e quindi aveva tutte le carte in regola per guadagnare l'intera posta, ed appunto sotto tale aspetto il pareggio conquistato dall'Udinese ha un particolare significato.

UDINESE: Colovatti; Perusin; Vidoz; Valenti, Franco, Vicedomini; Macuz, Bertuzzi, Muffato, Inferrera, Ritella. SPAL: Patrignani; Siviero, Fochesato; Moretti, Milani, Pasetti; Matassini, Meneghetti, Mencacci, Castano, De Souza (Sciancalepre). ARBITRO: Volari di Monfalcone.

CRDA-Treviso 1-1

Monfalcone, 26

Con un risultato di parità ha avuto inizio per il CRDA il torneo giovanile semiprofessionistico. Gli ospiti si sono dimostrati migliori dei monfalconesi sul piano tecnico, anche se nell'agonismo si sono lasciati portare a certe fallosità più che evidenti. Sono apparsi anche maggiormente prestanti. I cantierini hanno giuocato sul modulo del 4-2-4, con molta prudenza, mantenendosi per lo più sulla difensiva. Soltanto nello ultimo quarto d'ora la partita ha scosso la propria apatia ed ha attirato su di sè l'attenzione degli spettatori.

Al 10' Zabeo in uscita al limite dell'area ostacolava Zimolo e del pallone si impossessava Braida che metteva a fondo campo. Al 13' Urban sbagliava da pochi passi mandando alto.

Nel secondo tempo azione ben manovrata dei trevigiani e Volpato imbeccava Urban, spostato sulla destra, che diagonalmente, con tiro basso, sorprendeva Piemonte uscito un po' in ritardo. Zabeo fermava al 10' un pallone teso di Maruccio che da venti metri, diagonalmente, lo aveva inviato all'incrocio dei pali. Al 21', con tiro diagonale, basso, Urban colpiva il palo a portiere battuto. Rispondeva Fogar immediatamente cogliendo la traversa con un pallonetto spiovente. Zabeo, al 26' fermava un forte pallone di Maruccio che batteva una punizione dal limite, ma al 35', in azione alquanto confusa nell'area avversaria, si faceva luce Fogar che coglieva il pareggio con tiro basso, centrale.

CRDA: Piemonte; Maruccio, Montina; Marchesan, Mamilovich, Fogar; Braida (Urciolli), Verzegnassi, Zimolo, Poletto, Vicedomini. TREVISO: Zabeo; Mattiello, Baldassin; Cendron, Bellina, D'Andrea; Zagatti, Pascale, Urban, Volpato, Roberto. ARBITRO: Tassinari di Trieste.

M. C.

Europei di pallavolo

Italia-Danimarca 3-0

Bucarest, 26

Nella prima giornata del torneo di classificazione maschile dei campionati europei di pallavolo l'Italia ha battuto a Cluj la Danimarca per 3-0.

Ecco il quadro completo dei risultati, Girone fina'e maschile: URSS b. Francia 3-0, Bulgaria b. Polonia 3-1, Romania b. Jugoslavia 3-0. Girone finale femminile: Ungheria b. Jugoslavia 3-2, Polonia b. Germania orientale 3-2, URSS b. Cecoslovacchia 3-0. Girone di classificazione maschile: Italia b. Danimarca 3-0 (15-2, 15-3, 15-5), Turchia b. Austria 3-0, Germania orientale b. Finlandia 3-0, Olanda b. Belgio 3-0. Girone di classificazione femminile: Turchia b. Danimarca 3-0, Olanda b. Austria 3-0.

Sfumata l'esibizione dei russi a Modena

Modena, 26

Il ventilato incontro di calcio tra il Modena e la Nazionale sovietica non avrà più luogo. Lo ha reso noto la segreteria della società canarina precisando che sono sorte complicazioni di carattere organizzativo.

Il trotto oggi a Montebello

Un convegno particolarmente affollato di partenti quell'odierno che si inizierà alle ore 14. Nelle otto gare in programma figurano ben settanta cavalli, una cifra poco comune.

Delle prove più attese vanno segnalate la Totip Premio della Vendemmia, una «riserva» sui tre giri con i «tre e quattro anni» in gara, oltre al Premio dell'Infanzia, tradizionale confronto di puledri di «due anni», e il Premio delle Vigne che si avvarrà della presenza di alcuni quotati velocisti.

La Totip, che avrà in Taffetas l'unica concorrente penalizzata, appare accessibile alle mire di Edolo che è reduce di un buon successo. Con il figlio di Cadorina in evidenza anche Grisia, Asso, Belnido ed eventualmente anche la svantaggiata Taffetas. Prova incertissima la «riserva», nella quale Doriforo, da buon fondista qual'è, potrebbe anche sottrarsi all'inseguimento dei qualitativi Ordonez, Agadir, Omelette e Gudar.

Per Mirmidone dovrebbe continuare l'imbattibilità, anche se i veneti Emy, Maracaibo e la novità Meco potranno costituire un severo banco di prova per il promettente «due anni».

Premio delle Vigne (a m. 1660): 1) Bisca (Belladonna); 2) Curzio (Dus); 3) Mavva (Ceugna); 4) Carlo (Serafini Er.); 5) Nadila (Piratti); 6) Vega (Mescalchin F.).

Premio dei Filari (mista) - A m. 1680: 1) Uosa (Bragalon); a m. 1700: 2) Rarità (Belladonna); 3) Mara Gabor (Quadri); 4) Palanchetto (Baraldi L.); 5) Quisana (Zeugna); 6) Piolino (Tiego); 7) Celebes (Mescalchin F.); 8) Chiarore (Mazzuchini A); 9) Piove (Piratti); 10) Troika (Ceugna); 11) Diba (Dus); 12) Batem (Candotti).

Premio dell'Infanzia (a m. 1660): 1) Gradese (Mescalchin F.); 2) Mirmidone (Belladonna); 3) Maracaibo (Serafini Er.); 4) Emy (Nardo); 5) Meco (Zeugna); 6) Pericle (Quadri).

Premio dell'Uva (a m. 2080): 1) Olivello (Mazzuchini A.); 2) Milano (Ceugna); 3) Nidiace (Zeugna); 4) Davanzati (Quadri); 5) Golden (Bragaloni); a m. 2100: 6) Ellano (Mescalchin F.); 7) Nitore (Belladonna); 8) Zig Zag (Piratti); 9) Valmi (Dus).

Premio della Vendemmia - Totip (a m. 2060): 1) Grisia (Mazzuchini A); 2) Olinto (Mescalchin F.); 3) Ultimo (Ceugna); 4) Belnido (Belladonna); 5) Buttero (Nigris); 6) Edolo (Quadri); 7) Asso (Bragaloni); 8) Splendidus (Piratti); a m. 2080: 9) Taffetas (Serafini Er.).

Premio di Bacco (a m. 2460): 1) Danzica (Susmel M.); 2) Irziabella (Renner); 3) Abamy (Candotti); 4) Doriforo (Nardo); a m. 2480: 5) Agadir (Quadri); 6) Daidola (Bragaloni); 7) Canin (Nigris); a m. 2500: 8) Omolette (Serafini Er.); 9) Gudar (Mazzuchini A); 10) Ordonez (Belladonna).

Premio del Vino - per. I d. (a m. 1640): 1) Pompo (Bragaloni); 2) Guiderdone (Susmel M.); 3) Allier (Quadri); 4) Gramolazzo (Petrini); 5) Texana (Mescalchin F.); a m. 1660: 6) Pappone (Zeugna); 7) Melagrana (Mazzuchini A.); 8) Assalto (Ceugna); 9) Jackson (Piratti); a m. 1680: 10) Ozzano (Belladonna).

Premio del Vino - per. II d. (a m 1640): 1) Tulipone (Belladonna); 2) Caribon (Zeugna); 3) Gerson (Bragaloni); a m. 1660: 4) Torvajanica (Baraldi L.); 5) Rinviato (Mazzuchini A.); 6) Rombo (Quadri); 7) Zuccherino (Ceugna); 8) Soprano (Mescalchin F.).

Ecco i nostri favoriti: PREMIO DELLE VIGNE: Carlo; Curzio; Mavva. PREMIO DEI FILARI: Mara Gabor; Celebes; Piove; PREMIO DELL'INFANZIA: Mirmidone; Emy; Maracaibo. PREMIO DELL'UVA: Ellano; Nitore; Olivello. PREMIO DELLA VENDEMMIA (Totip): Edolo; Grisia; Asso. PREMIO DI BACCO: Ordonez; Doriforo; Agadir. PREMIO DEL VINO (1.a div.): Allier; Pappone; Jackson. PREMIO DEL VINO (2.a div.): Soprano, Torvajanica; Rinviato.

Stasera a Trieste

Pugilato Incontro tra Bruno Bonifazi e Ferdinando Pinto, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi. Incontro tra Bruno Arcari e Ferdinando Pinto, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi. Incontro tra Bruno Arcari e Ferdinando Pinto, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi. Incontro tra Bruno Arcari e Ferdinando Pinto, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi.

A Roma per l'incontro di calcio Italia-Russia

10 novembre 1963

L'U.T.A.T. effettua, in occasione dell'incontro Italia - Russia, una gita a ROMA. Quota lire 12.800, compreso il viaggio in treno, un pasto, trasporto in autopullman allo stadio, biglietto d'ingresso ed assistenza di un accompagnatore. Quota lire 14.900 comprendente anche il pernottamento a Roma.

Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

ATTENZIONE l'Abarth 595 a vostra disposizione per prove dimostrative da lunedì presso il Commissionario di zona. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 49646 Q

AUTOCARRI industriali, 3 RO revisionato ribaltabile, Leoncini normali e lunghi ribaltabili 3 lati, Romeo camioncini furgoni e pulmino, Fiat 615 revisionati camion furgoni, 1100 Autoambulanza revisionata. Vendite con garanzia. Permute rateali. Via Zanetti 3. Tel. 61207. 49634 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9. Fiat 1500 '63, 1100 H '60, Giulietta T I '61, sprint '59, 600 D '61, '60, '56, 500 C, Vespa, Lambretta, Gilera. Cambi, rateazioni. 49655 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

AUTOMOBILI BMW 700 Luxus, Coupè Sport, Cabriolet Sport e 1500, consegna immediata. Prove e dimostrazioni presso il Concessionario esclusivo Garage Regina, via Manzoni 9 - nuova costruzione. 69642 Q

BATTERIE auto originali germaniche, precarica a secco, prezzo fabbrica; assistenza gratuita. Concessionario esclusivo Italia: Garage Regina, via Manzoni 9 - nuova costruzione. 69642 Q

BELVEDERE metallica ottimo stato vendesi. Via Piccardi 46. Telef. 41756. 49473 Q

BIANCHINA furgoncino ottimo stato 290.000, Peugeot 404 '61, 950.000, NSU Prinz sport '61 590.000, NSU Prinz sport '62, 680.000; Romeo II, promiscuo 450.000, furgone Tempo, da immatricolare, 10 q.li, 1.050.000, MG '61 900.000, Fiat 1800 perfetta radio 450.000; telef. 38820, Fabio Severo 58. 49647 Q

BIANCHINA, 600 ottimo stato acquistasi da privato contanti; telef. 23665. 49653 Q

«BIANCHINA» '58, ottime condizioni, vendesi occasione. Telefono 722556. 69654 Q

BICICLETTA ottimo stato bambina, vendesi. Tel. 41120. 69703 Q

BICICLETTE 7000. Vasto assortimento tricicli, go-karts bambini, ciclomotori nuovi, usati, vendonsi. Marcon, Piazza Ospedale 6. 49614 Q

CORVAIR Chevrolet 4 porte 1960, automatica vendesi mattinata. Via Geppa 12. 69622 Q

FIAT 2100 perfetta, unico proprietario, vendesi. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 24. 3403 Q

FIAT 1100/103 '54 grigio topo occasione vendesi 180.000; telef. 7212. 69745 Q

FIAT 103 perfetta, vendesi. Crispi 11. Lunedì S. Nicolò 3. Occasione. 49516 Q

FIAT 500 '60, 600 '58, '59, 1100 '59, 1300 coupè '63, Ondine '62. Permute, rateazioni. Lazzaretto Vecchio 11/B. Lunedì. 69758 Q

FIAT 500 N vendesi, via del Veltro 51. 49656 Q

FIAT 1100 Familiare efficiente vendesi occasione. Revoltella 10, telef. 41677. 49578 Q

FURGONCINO Lambretta quintali 3,5, ottime condizioni, occasione. Trento 9, trattoria. 69581 Q

GIULIA Spyder 1570 VI 1963 km. 10.000 occasionissima, cedesi. tel. 55806. 49582 Q

GIULIA 1600 perfetta vendo permuto Giulietta o 1100. Telefono 25983, dalle 10 alle 15. 49580 Q

GIULIETTA Sprint fine 1961, privato vende a privato. Telefonare 723171. 69710 Q

GIULIETTA T.I. 1960 ottime condizioni, vendesi. Telefonare mattinata 61932 69684 Q

GIULIETTA Spyder ottobre '61, tettino rigido, radio, trombe, km. 19000, una mano. Da privato a privato, anche condizioni. Tel. 36092, dalle 10 alle 13. 69622 Q

GIULIETTA A '57 ottimo stato vendo. Telefonare 733456 o lunedì 29443. 69648 Q

LAMBRETTA bellissima 175 '62 vendesi. Don Giovanni Bosco 10, Carpinetti, mattinata. 69721 Q

MASERATI batterie, candele, bobine, ecc. Rappresentanza, deposito, Nicoli, Galatti 8. 49650 Q

MERCEDES 220 S E condizioni perfette, prezzo vantaggioso. Nascimben, Coroneo 41-3. Telefono 68101. 49579 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li. Pentaro 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, Sanfrancesco 44. Telefono 28940. 68684 Q

MOTORE fuoribordo British Seagull 4 HP, vendo. Tel. 68326. 49504 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 1500 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MULTIPLA 6 posti 1956 vendesi Autorimessa Carli, Petronio 10. 69679 Q

MULTIPLA '59 in ottime condizioni, 360.000 contanti. Telefonare 53925. 49559 Q

OCCASIONI Vespe 125 '61, 150 '63; telef. 61966. 49650 Q

OCCASIONE 600 '55, vendesi mattinata. Tel. 52059. 69663 Q

OPEL Rekord 1953 ottimo stato, vera occasione privato vende lire 220.000 trattabili. Telefonare 68810, giorni feriali ore ufficio. 9998 Q

OPEL Rekord panoramica, 4 porte, ottime condizioni, vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 49541 Q

OTTIME occasioni: 1100 '54, 600 '56, Volkswagen '61. Via Filzi 21-A. Telefono 68990. 49580 Q

«PORSCHE 60» meravigliosa: NSU Prinz Sport; Giulietta Sprint '55, 460 mila; Belvedere, 1100 E, 150 mila; Tutte belle. Chiosco AGIP, F. Severo n. 2. 69653 Q

SPRINT veloce '62 trasformazione SS ruote Amadori accessoriata vendo. Combi 19. 49643 Q

VENDESI Vespa GS 160 modello 1962. Telefonare 39120. 69734 Q

VENDESI 500 C occasione. R. N. Sauro 8, chiosco Esso, ore 14-19. 49549 Q

VENDO Fiat 500 C, Belvedere metallica 1954, Fiat 1100 103 TV '54. Via Picciola n. 2. 69659 Q

VESPA 125 anno '62 vendesi. Via Galleria n. 10, Sergas. 29603 Q

VESPA 50 senza targa senza patente. Rateazioni particolarissime. Vespagenzia, Sanfrancesco 44, telefono 28940. 29302 Q

VESPA GS '59 revisionata, perfetta, causa partenza, vendesi. Rivolgersi via S. Vito 22, p. t. 69675 Q

500 nuova visibile lunedì 9-12 dist. Total, largo Roiano. 29517 Q

500 '59, km. 37.000, lire 285.000 vendesi; telef. 29693, lunedì. 69752 Q

500-C occasione in mattinata, D'Annunzio 38, distributore Shell. 49518 Q

500 D unico proprietario presso Autorimessa, Viale Miramare 1. Stazione. 49575 Q

600 56, 500 C 54, 500 C Belvedere 53, 103 54, Giulietta TI 58-56, Appia II, 500 C furgone, 615 furgone, Opel Olimpia, Vespe: a rate. Ginnastica 60. 69574 Q

600 trasformabile, vera occasione vende privato. Tel. 32008. 49491 Q

600 '62, 1100 '59, 1100 TV '55, 250.000, vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 69620 Q

600 D nuova da immatricolare, pronta consegna. Ban, via Genova 21. 69759 Q

600 vendesi privato. Telefonare 93222, lunedì. 69676 Q

600 D, 1100 Familiare '59, 500 N, Aurelia, vendonsi. Belpoggio 8. Tel. 38804. 49608 Q

600 '60 unico proprietario ottimo stato vendo cambio, telef. 55161. 49643 Q

600 '61, 2100 lusso '61 vera occasione vendonsi mattinata. Autorimessa Giuliano, largo Panfili 1. 49648 Q

600 D perfette condizioni, vendesi. Inintermediari. Tel. 45859. 69727 Q

600 '59 Abarth ottimo stato vendo. Autorimessa Combi, telef. 55161. 49643 Q

600 '57 '58 '61; Giulietta; Taunus 17 M '62; Ford Cortina, cedonsi per recapito Panauto, Muratti 6 . Tel. 55806. 49582 Q

1100 '58 unico proprietario, Dauphine '59 bellissima, vendonsi: BP, Fabio Severo. Tel. 68315. 69662 Q

1100 lusso, 1100-103 e '57 vendonsi. Sanzio 32, ore 9-13. 69644 Q

1100 E perfettissima per sole 130.000 lire vendo, cambio moto 48 c. Condor, Miramare 11. 49508 Q

1100 Export anno 1961 vendesi. Stazione AGIP, viale Miramare. Telefono 61502. 49571 Q

1100-103, anno 1955, ottimo stato carrozzeria e motore, privato vende, telefonare 20237. 69697 Q

1300 Fiat 1962 ottime condizioni, vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 49541 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 49393 R

ABBIGLIAMENTO uomo donna bambino, vasta licenza, vendesi causa ritiro attività. Via Zorutti 19/1. 69639 R

BOTTEGHINO S. Andrea, molto lavoro, attrezzatissimo, ottima clientela, vendo 1.500.000. Telefonare 37703, lunedì. 9921 R

CARTOLERIA mercerie, buona posizione, lavoro, vendesi. Cassetta 29607 R UPI.

CEDESI negozio avviato centro Grado solo ricupero spese. Telefonare 92565 Ts. 69602 R

CERCASI parrucchiera a 50% o eventualmente cederebbesi in gestione; telef. 733245 ore 9.30-12 lunedì. 49647 R

CERCASI prestito lire 500.000 proprietario immobili. Cassetta 69599 R UPI.

CERCO urgentemente 120.000 forte interesse impiego pubblico, restituibili entro dicembre. Cassetta 69566 R UPI.

CONDUTTORE per trattoria cercasi. Offerte cassetta 69617 R UPI.

DITTA cerca finanziatore per articolo enorme richiesta. Cassetta 69761 R, UPI.

FINANZIAMENTI in generale qualunque importo rimborsabili fino 18 mensilità: aperture credito per incremento attività commerciali e inizio nuove esaminiamo; richieste sconto portafoglio. Riservatezza modicità. Informazioni ComFAI, Ponterosso 3 - II. Tel. 61520. 49561 R

ITALFIDI, prestiti a impiegati, pensionati, operai, pubblici e privati, interessi modici, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, tel. 29388, Trieste. 29386 R

LATTERIA avviata darebbesi gestione causa malattia. Via Parenzo n. 1. 49529 R

LATTERIA avviatissima si darebbe in consegna a persone pratiche reddito assicurato. Telefono 74370. 49520 R

LATTERIA avviatissima vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 69683 R

LABORATORIO ricamo macchina, bottoni, bene avviato, vendesi o gestione. Giulia 13. 49538 R

LOCALE condominio adibito bar vendesi. Offerte Cassetta n. 69681 R UPI.

MONFALCONE vendesi negozio mercerie-cartoleria avviato, buona posizione. Telefonare 72970. 311 R

MONFALCONE centro vendesi negozio abbigliamento, vasta licenza. Fermoposta 24.092.380, Monfalcone. 320 R

NEGOZIO generi alimentari avviato, vendesi. Cassetta n. 3323 R UPI.

NEGOZIO vuoto con arredamento moderno, acqua, corrente industriale, cedesi. Telefonare 47436. 49591 R

NEGOZIO elettrodomestici, zona popolatissima, avviatissimo, vendo 2.000.000. Telefonare 37703 lunedì. 9923 R

NEGOZIO frutta verdure alimentari altro, darei consegna famiglia mestiere, disposto anche cedere licenza e condominio; telef. 92725 - 31621. 69754 R

NEGOZIO nuovo affitto 23.000 mq. 80 tutti accessori cedesi piccola rifusione spese. Tel. 40306. 49631 R

NEGOZIO elettrodomestici radiotelevisione avviato acquisterei prenderei affitto province Udine, Trieste, Gorizia, Verona. Telef. 73587, Monfalcone.

NEGOZIO accessori vasto con arredamento e merce cedo occasione. Indirizzo UPI. 69569 R

OREFICERIA orologeria bene assortita centralissima affarone vendesi causa malattia. Offerte cassetta 29550 R UPI.

PRESTITI immediati, operai, impiegati, casalinghe, pensionati, commercianti, artigiani. Sconto cambiali ditte. Telefono 43280. 49642 R

RAPPRESENTANTE importante Casa estera cerca socio-finanziatore disponga due milioni sviluppo attività grandi utili. Garantiti. Cassetta 69731 R UPI.

RIVENDITA pane dolciumi vini bibite, vendesi causa trasferimento; tele. 30077. 49654 R

SALONE parrucchiere buona posizione vendesi anche 50% locale condominio. ATEC, Goldoni 1. 87 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi causa malattia. Telefonare mattinata 51860. 49604 R

STUDIO professionale piazza Ponterosso 6 (lato fiori) II, tel. 68659, prestiti, amministrazioni, sistemazioni ditte. 49572 R

TERRENO, ultimi due lotti, mq. 3000 e mq. 9700, prospiciente strada provinciale in zona residenziale Gradisca, posizione meravigliosa, possibilità telefono, a lire 400 il mq. vendo. Telefonare al 9437 Gradisca. 716 R

VENDESI chiosco giornali. Telefonare giorni feriali 58429. 69576 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. SANGIACOMO, prossimo inizio costruzione 3 edifici in condominio, APPARTAMENTI 1-2 stanse, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. Posizione soleggiata. Finiture accurate. Ampie agevolazioni pagamento. LIBERA VISIONE PROGETTI. ADRIATER, Battisti 4. 9964 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1394. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, 1-3 stanze, ascensore, centraltermica, piani alti disponibili, facilità comunicazioni. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI 56 - I LOTTO, disponibilità limitate da 1-2 stanze, ogni comfort. INIZIATE PRENOTAZIONI II LOTTO, consegna estate 1964, da 1-3 stanze. VISITE SUL POSTO festivi 11-13, feriali 10-13, 15-17. Tel. 732325. PALAZZINA LUSSO FRIULI 60, ultimi disponibili: salone, 4 stanze, doppi servizi, terrazze mare, box auto, box cantina. ALVIANO-BROLETTO, singole disponibilità 2-4 stanze, ogni comfort. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 15-17. Telefono 730336. GIUSTINELLI 6, unico disponibile ammezzato, 2 stanze, cucina grande, poggiolo, primingresso. ROTONDA BOSCHETTO, consegna primavera 1964, 3 stanze, ogni comfort. AURISINA 68, VILLA 5 stanze, ogni servizio, centraltermica, 2000 mq. REVOLTELLA 45-47, stabile 3 anni, occasione, 3 appartamenti 2 stanze, servizi, BUON INVESTIMENTO CAPITALE. 163 S

A.A.A.A.A.A.X. D'ANNUNZIO casa nuova, 4 stanze tinello cucinino doppi servizi ripostiglio 3 poggioli ascensore termonafta. vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. FLAVIA palazzina in costruzione, appartamenti 1 - 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggioli termonafta ascensore, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI in palazzina signorile primingresso, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 155 S

A.A.A.A.A.A. GRADO condominio «AL GOLFO» nella CITTA' GIARDINO appartamenti 1-2 stanze, soggiorno cucinino; bagno centralnafta INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina n. 4 - 730344. 9985 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi soleggiati da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49567 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare costruendo importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 1-2 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49567 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale D'Annunzio) costruzione iniziata, vendonsi condominio moderni soleggiati appartamenti da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 49567 S

A.A.A.A.A. EDIFICIO condominiale signorile in avanzata costruzione via Coroneo ultimi appartamenti disponibili 3 stanze tutti comforts. Attico VII piano vasta terrazza vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 49512 S

A.A.A.A.A. OCCASIONE per investimento nuovi appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta pronti primavera zona Baiamonti, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 49512 S

A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione Valmaura, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, convenienti per investimento, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 49574 S

A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina S. Luigi, 2-3 stanze, soggiorno o cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, balconi, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 49574 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine lussuose in costruzione, salone 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, garage vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 49574 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzina lussuosa, vista mare, salone, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, grande terrazza, centralnafta, ascensore, box, entrata dicembre, vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 49573 S

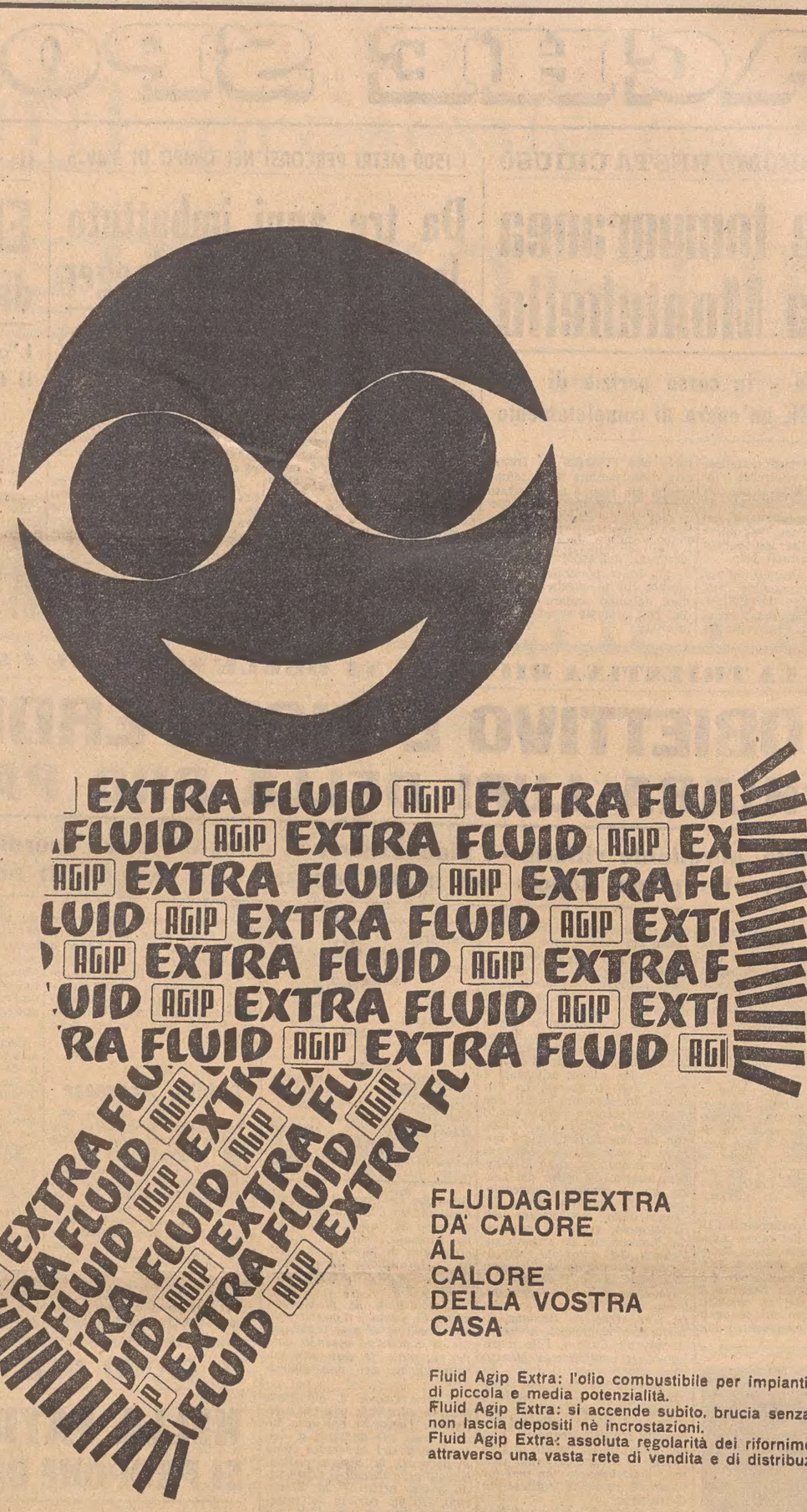
A.A.A. APPARTAMENTO, Rossetti, consegna maggio, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, centralnafta, balconi, vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 49573 S

A.A.A. CONDOMINIO SETTEFONTANE - appartamenti lussuosissimi, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, veranda chiusa, balconate, ripostigli, centralnafta, ascensore automatico, rifiniture accuratissime. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 9916 S

A.A.X. ATTICI COSTRUZIONE CENTRALE, 4 stanze, ampio salone, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9997 S

A.A.X. APPARTAMENTI COSTRUZIONE centralissimi, stanza cucina bagno. ALTRO due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9993 S

(Continua in 16.a pagina)



Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
11.35	R	Venezia (2)
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 2 classe e prenotazione obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

(*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSI I COLLOQUI DI DEAN RUSK A BONN

GLI S.U. CHIEDONO ALL'EUROPA UN MAGGIORE IMPEGNO MILITARE

Von Hassel esclude il ritiro delle truppe americane - Erhard manifesta l'intenzione di ripresentarsi candidato per le elezioni del 1965

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 26

Il Segretario di Stato Dean Rusk ha concluso la serie dei colloqui con i rappresentanti del Governo di Bonn, facendo visita al Ministro degli Esteri federale, Schroeder, nel tardo pomeriggio. Rusk, il quale si trova a Bonn per presiedere una conferenza degli Ambasciatori statunitensi in Europa, ha già conferito con il Cancelliere Erhard, con l'ex Cancelliere Adenauer e con il Ministro della Difesa Von Hassel. Il colloquio tra Rusk e Schroeder è durato un'ora ed è stato dedicato, come si apprende da fonte tedesca autorizzata, ai lavori della conferenza dell'Unione europea occidentale, soprattutto al loro aspetto economico, e ai rapporti Est-Ovest. Rusk è stato successivamente ospite di un ricevimento offerto dal Cancelliere Erhard. Domani il Segretario di Stato americano, accompagnato da Schroeder, andrà a Francoforte dove pronuncerà un importante discorso in occasione dell'inaugurazione di un monumento alla memoria del generale Marshall.

Il Ministro della Difesa, Von Hassel, durante una conferenza stampa a Datteln, ha dichiarato oggi: «E' da escludere un ritiro delle truppe americane di stanza in Europa così come la partenza di una sola divisione». Von Hassel ha aggiunto che è indiscutibile il fatto che gli americani abbiano preso seriamente i loro impegni in Europa e che continueranno a farlo nel futuro. Il Ministro ha tuttavia riconosciuto che gli Stati Uniti, come del resto la Repubblica federale tedesca, devono controllare le loro spese e che è pertanto naturale per i suoi colleghi americani cercare di spendere il meno possibile, di organizzare e di riorganizzare. Per quanto riguarda l'operazione «Big Lift», Von Hassel ha sottolineato che questa manovra è stata «una brillante impresa tecnica», che ha dimostrato la «grande mobilità» delle truppe americane. Il Ministro ha però aggiunto che «Big Lift è molto vulnerabile» ed ha precisato che un sistema di difesa basato unicamente su questo principio non sarebbe completamente valido. Fonti americane hanno dichiarato che gli Stati Uniti sono sempre più preoccupati per i due pesi e le due misure che si riscontrano nell'«alleanza atlantica dove tutti si attendono che gli Stati Uniti siano i soli tra i 15 membri dell'alleanza a far fronte ai loro impegni di carattere militare.

Nel primo discorso pronunciato fuori del Parlamento federale dopo la sua elezione alla carica di Cancelliere, Ludwig Erhard, parlando nella sede della «CDU» renana a Wuppertal, ha negato l'esistenza di una piena identità di vedute fra il partito cristiano-democratico e l'opposizione socialdemocratica. Sarebbe pertanto erroneo, secondo il Cancelliere, trarre false illazioni dalla fiduciosa attesa che la «socialdemocrazia» ha espresso nei suoi confronti durante il recente dibattito sulla dichiarazione governativa. Riferendosi alle realizzazioni compiute dalla maggioranza negli ultimi quattordici anni, Erhard ha affermato che i socialdemocratici vi hanno prestato un minimo contributo. Per quanto riguarda il futuro, il Cancelliere ha detto che desidera prendere la socialdemocrazia «in parola». «Sono fermamente convinto», egli ha concluso, «che vinceremo anche le elezioni del 1965, forse con un margine di vontaggio ancora maggiore di quello ottenuto nel 1961». «Io non sono, ha esclamato, un Cancelliere di transizione». Questa è la prima volta che Erhard ha manifestato con forza la sua intenzione di farsi rieleggere, da quando il 16 ottobre subentrò ad Adenauer.

Le guardie di frontiera comuniste hanno impedito la fuga di cinque giovani domenica scorsa, «ricorrendo in maniera esemplare alle armi». Così si esprime il giornale della Germania orientale «Esercito comunista» nel dare notizia del fatto. Il giornale precisa che i giovani hanno tentato di forzare il confine a bordo di un veicolo nel giorno in cui si svolgevano nella Germania dell'Est le elezioni generali. Nell'articolo non si dice dove il tentativo si sia verificato nè se vi siano stati feriti o morti. Questa è la prima volta che un giornale della Germania orientale accenna ad un tentativo di fuga di cui non si era avuto sentore in Occidente.

Michele Pavissich

Mollet a Mosca incontrerà Kruscev

Mosca, 26

Proveniente da Parigi è giunta questa sera all'aeroporto di Sheremietevo una delegazione del Partito socialista francese (SFIO) guidata dal segretario del partito, Guy Mollet, della delegazione fanno parte dieci persone fra cui l'ex Ministro degli Esteri Pineau, l'ex Ministro dei Lavori pubblici Gazier e il Sindaco di Marsiglia Defferre. Ad attendere gli ospiti all'aeroporto erano il segretario del CC del PCUS, Boris Ponomarev, il direttore della «Pravda» Satykov, e Otto Kuusinen, membro del Presidium. La delegazione, che ha risposto positivamente a un invito inoltrato due mesi fa dal PCUS, si tratterrà nella capitale cinque giorni. Avrà colloqui con i maggiori leaders sovietici e prima di tutto con Kruscev.

Da un giornale sovietico

Accusati di razzismo gli ebrei in Israele

Mosca, 26

Il popolo sovietico è stato ufficialmente informato oggi che gli ebrei in Israele hanno delle teorie razziste che evocano un confronto con quelle dei nazisti. La tesi è sostenuta in un articolo pubblicato dal giornale «Trud», organo dei sindacati sovietici, che cita un'ebrea di cittadinanza sovietica rientrata recentemente da un viaggio in Israele. Questo articolo fa parte di una campagna con cui le autorità sovietiche cercano di convincere il popolo che Israele non è poi quella terra di sogno che alcuni pensano sia. La ebrea, che si chiama Valentina Alperina, ha affermato, secondo quanto riferisce il giornale, che a Israele le ci sono voluti sette anni prima di riuscire a trovare un lavoro, come domestica. Durante il primo anno, la Alperina afferma di essere stata in una zona desertica dove è in corso un'azione di bonifica. «La gente — ha riferito — viveva in capanne, senza elettricità e senza altre comodità. Spesso mancava anche l'acqua corrente. E vivere senz'acqua a 40 gradi sopra zero è un vero tormento». La donna non ha però spiegato come è che non ha lavorato quando si trovava in questa zona. Circa le pretese teorie razziste degli israeliani, la donna ha detto: «Tutti gli ebrei provenienti dall'Africa e dall'Asia sono considerati in Israele come dei negri, degli inferiori.

Esplosioni atomiche nel deserto del Nevada

Washington, 26

La commissione americana per l'energia atomica ha effettuato questa mattina nel Nevada un'esplosione nucleare sotterranea di forza equivalente a 12.000 tonnellate di tritolo. La esplosione rientra in un programma di ricerche per il miglioramento dei sistemi di individuazione e identificazione degli esperimenti nucleari. I tecnici riscontreranno i segnali provocati dall'esplosione odierna con quelli causati dalle scosse telluriche, frequenti nella regione. Un portavoce della commissione ha dichiarato che l'esperimento si è svolto in modo soddisfacente, anche se occorrerà un certo tempo prima che gli esperti possano trarne tutte le conclusioni.

Lanciato il nuovo «Polaris» da un sottomarino nucleare

Capo Canaveral, 26

La Marina americana ha annunciato che un missile «Polaris A-3» è stato lanciato oggi, per la prima volta, da un sottomarino in immersione. Il missile ha raggiunto l'obiettivo prestabilito dopo aver percorso 3700 km. al di sopra dell'Atlantico. Il missile «Polaris A-3», è stato lanciato dal sottomarino atomico «Andrew Jackson» nel corso di una immersione effettuata a circa 50 km a Sud-Est di Capo Canaveral. Il missile «Polaris A-3», che farà parte dell'armamento dei sottomarini atomici americani, era stato già provato 25 volte sia da una rampa di lancio a terra sia da sottomarini naviganti in superfice. Si tratta della più moderna versione del «Polaris», che diverrà «operativa» l'estate prossima.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Perth — Il Premier Home ha iniziato in Scozia la campagna elettorale. Nella foto, una bambina stringe la mano a Home dopo avergli donato un gattino di stoffa in segno di augurio

RIDOTTO A QUATTRO IL VERTICE PER IL CONFLITTO ALGERO-MAROCCHINO

Non a Tunisi ma nel Malì l'incontro tra Hassan e Ben Bella

Saranno presenti l'Imperatore d'Etiopia Selassiè e il Presidente Modibo Keita Esclusi Nasser, Re Idriss, Burghiba e Sekon Tourè - Nuovi scontri nel deserto

Algeri, 26

Radio Algeri ha ufficialmente annunciato l'avvenuto accordo tra Algeria e Marocco per una Conferenza a quattro, da tenere a partire da martedì prossimo a Bomako, capitale del Malì, ma in una successiva trasmissione delle ore 21, in cui non ha ripetuto la notizia del convegno di Bomako, ha lanciato un nuovo, violento attacco contro il Sovrano del Marocco, Hassan II, accusandolo di aver «sabotato» la Conferenza al vertice progettata in un primo momento a Tunisi. Tuttavia stasera anche a Rabat è stata annunciata la riunione al vertice a Bamako (Malì). Vi parteciperanno Re Hassan II del Marocco, il Presidente della Repubblica algerina, Ben Bella, l'Imperatore di Etiopia, Hailè Selassiè e il Presidente della Repubblica del Malì, Modibo Keita.

Ne ha dato l'annuncio il Ministro delle Informazioni marocchino Abdel Hadi Boutaleb. Nello stesso tempo un portavoce del Ministero degli Esteri algerino dichiarava che Ben Bella ed il Ministro degli Esteri Bouteflika avevano deciso di andare a Bamako «alla ricerca di una soluzione pacifica» del conflitto di frontiera.

Da fonte autorevole si apprende frattanto che le forze marocchine e algerine si sono scontrate ieri in due punti della strada che collega Colomb Bechar a Orano. Gli scontri apparentemente non sono stati molto gravi ma gli ufficiali algerini temono che i marocchini possano attaccare in forze la strada allo scopo di isolare le truppe algerine. Intanto nella zona di Hassi Beida i combattimenti sono continuati per tutta la notte e questa mattina. Il colonnello Ou El Hadj uno dei capi della ribellione della Cabilia, che giovedì ha comunicato la sua sottomissione a Ben Bella, giungerà tra breve a Colomb Bechar con le truppe al suo comando.

Aerei dell'aviazione marocchina hanno sparato oggi dei razzi contro una colonna algerina in movimento per raggiungere le posizioni algerine ad Ovest dell'oasi di Hassi Beida. Un breve messaggio radio trasmesso dai caccia marocchini in volo al di sopra del deserto diceva: «12 autocarri algerini attaccati a Sud della valle del Tinfouchy. Alcuni sono in fiamme».

Selassiè a Parigi in visita privata

Parigi, 26

L'Imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè, mediatore nel conflitto fra l'Algeria e il Marocco, è giunto a Parigi in visita privata proveniente da Tunisi. I suoi sforzi per mettere fine alle ostilità lungo la frontiera algero-marocchina hanno dato un primo, sia pur magro, risultato. Ben Bella e Hassan II s'incontreranno lunedì prossimo e non più a Tunisi, com'era annunciato ieri, ma a Bamako, capitale del Malì. Anche la lista dei partecipanti all'incontro è mutata: oltre al Premier algerino ed al Re del Marocco saranno presenti il Negus d'Etiopia, promotore dell'iniziativa ed il Presidente del Malì Mobito Keita, che farà gli onori di casa. Dall'elenco sono spariti Nasser, Sekou Tourè (Guinea), Burghiba (Tunisia) e Re Idriss della Libia, i primi due su richiesta di Rabat, gli altri due su richiesta di Algeri. Così è stato raggiunto un certo equilibrio di rappresentanza. Due sovrani di antichi regni, Hailè Selassiè e Hassan II, incontreranno due Presidenti della Repubblica, Ben Bella e Modibo Keita, che hanno optato per la «via africana» al socialismo. Conviene ricordare che anche il Malì è interessato al problema delle frontiere. Esso è contiguo al Sahara ed ha tratti di confine comune con l'Algeria e la Mauritania.

Inutile dire che i negoziati saranno difficili, e che le speranze di un accordo sono tenui. Si può soltanto sperare che la autorità di Ailè Selassiè riesca a calmare gli spiriti dei due contendenti, sdrammatizzando il conflitto. Il «re dei re» potrà riferire, oltre a tutto, il pàrere del Generale De Gaulle, con il quale s'incontrerà lunedì. La Francia ha scelto la neutralità, ma questa posizione non la esenta dal dovere di esprimere se richiesta, la propria opinione. Essa sola, infatti, possiede le «carte storiche» delle frontiere oggetto di controversia fra le due ex-colonie. La visita dell'Imperatore a Parigi ha un carattere privato, ma il Governo francese l'ha accolto con grandi onori.

Rapisce una bambina e tenta di uccidersi

Aries, 26

Una bambina di 4 anni, Monique Viou, rapita stamane in un asilo infantile di questa città, è stata ritrovata questa sera insieme alla donna che l'aveva rapita e che aveva tentato invano di togliersi la vita.

La rapitrice, Monique Rebière, di 30 anni, si era presentata nelle prime ore della mattinata all'asilo ed aveva chiesto che le venisse affidata la piccina sotto il pretesto che i suoi genitori erano morti in un incidente. La direttrice dell'istituto, che conosceva di vista la Rebière, non aveva fatto alcuna difficoltà. La verità fu scoperta a mezzogiorno quando la mamma della bimba si recò all'asilo. Dato l'allarme, le gendarmerie di tutte le località vicine ad Arles iniziarono immediatamente le ricerche, conclusesi in serata sulle colline dei dintorni di Miramas dove la rapitrice si era fatta condurre in tassì con la piccola Monique.

Al momento dell'arresto, Monique Rebière aveva una pistola carica.

PER GLI INTERVENTI DEGLI OPPOSITORI DI NENNI

Tumulti e scontri al Congresso socialista

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

non di dividersi. Ma queste parole sono state coperte da fischi.

Dopo Pieraccini, l'autonomista ad oltranza, il nenniano fedelissimo, ha parlato uno dei carristi più oltranzisti, Libertini, il quale ha provocato — come abbiamo accennato — nuovi disordini. Il suo discorso è stato tutto in chiave critica: il centro-sinistra sarebbe solo un pretesto della DC per condurre i socialisti sulle stesse posizioni socialdemocratiche; la Democrazia cristiana solleciterebbe l'accordo con il PSI per addossare ad esso la responsabilità di determinate misure economiche anticongiunturali; gli autonomisti dal canto loro non sarebbero minimamente preoccupati dell'unità del partito e degli interessi unitari del movimento operaio.

Queste ultime affermazioni hanno provocato un'immediata reazione di alcuni nenniani ai quali hanno risposto alcuni carristi. Anche questa volta, mentre il personale di servizio tentava di dividere i delegati in polemica, qualcuno ha usato le mani pesantemente. Ad un certo punto si è gridato a gran voce di sopprimere il periodico diretto da Libertini, «Mondo Nuovo». Ciò ha provocato qualche protestà incomprensa dell'oratore e nuovi scontri fra delegati a suon di schiaffi e calci. L'ordine è stato ristabilito solo dopo la minaccia della Presidenza di espellere gli indisciplinati. Ma si è trattato di un ordine di breve durata.

Dopo Libertini ha parlato Longo, il vicesegretario del PCI, il quale ha portato il saluto del suo partito, provocando una specie di putiferio. Le proteste e le interruzioni dei delegati sono diventate particolarmente rumorose e violente quando Longo ha detto: «Non possiamo condividere il quadro di comodo che da qualche anno il compagno Nenni sta facendo del PCI». La frase non è piaciuta agli autonomisti, ma è stata graditissima ai carristi, per cui gli uni e gli altri si sono affrettati a scontrarsi con parole e fatti. L'atmosfera di tensione è continuata anche dopo il discorso di saluto di Longo. Infatti, il vicesegretario comunista nel lasciare la tribuna non ha ricevuto alcuna stretta di mano o alcun saluto da Nenni, cosa che non è stata condivisa da alcuni rappresentanti della sinistra. Va detto a questo punto che Nenni non ha steso la mano, stamane, nemmeno a Vecchietti, dopo che questi aveva terminato lo svolgimento della propria relazione.

Dopo il saluto di Longo, il Congresso ha continuato i suoi lavori con alcuni interventi minori. Domani è prevista una giornata intensa ed importante: dovrà parlare, fra gli altri, Riccardo Lombardi.

Anche oggi si sono svolte nelle sale attigue a quella del Congresso riunioni di correnti. Si stanno ponendo le basi per gli accordi sulle votazioni finali. Sembra accertato che i componenti il Comitato centrale saranno non più 81 ma 101. Di questi seggi, 59 dovrebbero andare agli autonomisti, due ai pertiniani e 40 ai carristi. Dei 59 seggi autonomisti, i nenniani vorrebbero occuparne 51 e lasciarne solo 8 ai lombardiani, ma questi ultimi sembra che ne vogliano almeno 12. E' proprio su quest'ultimo punto che verte gran parte del Congresso. Infatti, se i lombardiani otterranno solo 8 seggi, Nenni sarà in grado di controllare in ogni momento il partito. In caso contrario, Lombardi rimarrebbe l'uomo chiave del PSI, come è già accaduto nello scorso mese di giugno, quando il Comitato centrale respinse l'accordo della Camilluccia.

F. D.

La sciagura della miniera

(Continuazione dalla I pagina)

scalette di corda calate in tutta fretta. Altri cinquanta sono rimasti bloccati, e solo ieri sette sono stati tratti in salvo.

L'intenso e incessante lavoro delle pompe ha fatto scendere solo di poco il livello delle acque. Insomma, ormai si è rassegnati al peggio per gli intrappolati, eccezion fatta per quelli che potrebbero essere nella sacca di aria ad alta pressione. A sera il lavoro di trivellazione del condotto di venticinque centimetri di diametro, nel quale si conta di far poi penetrare un tubo metallico, aveva raggiunto una profondità di venticinque metri. «Si dovrebbe arrivare in galleria con il trapano non prima di domani sera», dicevano gli esperti. La trivellazione ha luogo in un campo di barbabietole da zucchero, situato a circa cinque chilometri dall'ingresso della miniera in località Barbecke. Sono già in corso i preparativi per la trivellazione del secondo e più grande condotto, da utilizzare per trarre in salvo i quattro, ove li si trovi in vita. Oltre al problema dell'aria si profila quello della temperatura; essa non dovrebbe superare di molto, nella migliore delle ipotesi, si pensa, il punto di congelamento, e si teme che l'organismo degli eventuali sopravvissuti non possa resistere a lungo. Comunque è stato deciso di praticare in ogni caso anche un condotto più largo attraverso il quale un uomo sarà calato nella galleria anche se prima non si saranno raccolti segni di vita. Si pensa che l'impresa potrà venir compiuta mercoledì prossimo.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

DECISO PASSO AVANTI ALLA CONFERENZA DELL'AJA

Ripresi i contatti tra Granbretagna e MEC

Butler ha fatto un'esplicita professione di fede europeista, riprendendo una frase dell'on. Piccioni

L'Aja, 26

Al termine dei lavori del Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'UEO è stato emesso un comunicato nel quale è detto tra l'altro «che la riunione aveva lo scopo di riprendere nel quadro dell'UEO le riunioni trimestrali destinate a fare il punto della situazione politica ed economica in Europa. Lo scambio di vedute ha avuto come oggetto — prosegue il comunicato — la negoziazione tariffaria che si dovrà aprire in primavera nell'ambito del GATT, nonchè la conferenza mondiale dell'ONU per il commercio e lo sviluppo, le relazioni tra il Regno Unito e la CEE ed infine le attività dell'EFTA ed i problemi agricoli. I Ministri hanno esaminato la questione della cooperazione economica tra il Regno Unito e la Comunità economica europea, sottolineando la loro soddisfazione per il lavoro già compiuto ed hanno espresso la determinazione a collaborare efficacemente al fine di facilitare nuovi progressi. La prossima riunione ministeriale si terrà a Londra alla fine del gennaio 1964».

Si è ristabilita così una atmosfera di utile valutazione delle singole predisposizioni. Da parte inglese, la buona volontà non è venuta meno: Butler ha fatto, al riguardo, esplicita professione di fede europeista, confermando il desiderio inglese di cooperare con i sei Paesi della CEE. Il capo del Foreign Office ha anche ripreso una frase dell'intervento dell'on. Piccioni (e cioè «bisogna ricreare una atmosfera di cordialità e di cooperazione»), per sottolinearne l'importanza e la piena attualità. Si è trattato, insomma, di un buon avvio, psicologico e dialettico, e poichè la rottura dei negoziati era stata determinata da ragioni essenzialmente politiche, è apparso utile e vantaggioso cercare la ripresa dei contatti in una sede politica qual'è quella dell'UEO.

Progettavano di rapire una figlia di Hiro Hito

Tokio, 26

La polizia ha arrestato tre uomini che, a quanto sembra, avrebbero progettato di rapire la figlia più giovane dello Imperatore nipponico Hiro Hito per chiedere quindi, quale prezzo del riscatto, la somma di 50 milioni di yen. Uno dei tre, forse pentito, avrebbe rivelato tempestivamente il progetto alla polizia. Si tratta di certo Tomohiko Usami di 28 anni. Le rivelazioni del quale hanno condotto all'arresto anche del 43enne Ichiro Kanbayashi e del 25enne Isamu Ishikawa. I due sono stati catturati mentre si trovavano in un'automobile parcheggiata nei pressi dell'abitazione della figlia dell'Imperatore. I tre, sempre secondo le rivelazioni di Usami, intendevano impadronirsi della quinta figlia dell'Imperatore, la ex principessa Suga di 24 anni, che nel 1960 sposò l'impiegato di banca Hisinaga Shimazu. La signora Shimazu vive col marito e con un figlio di un anno nel quartiere Setagaya di Tokio.

VIBRATA PROTESTA DI UN VESCOVO AL GOVERNO DI VARSAVIA

Nuovi soprusi in Polonia contro la Chiesa cattolica

Una scuola per organisti chiusa dalle autorità a Przemysl Suore salesiane sfrattate da una parte del loro convento

Varsavia, 26

Un Vescovo polacco ha inviato una lettera al Governo polacco, per protestare contro la chiusura dell'unica scuola per organisti esistente nel paese. Per attuare il provvedimento, afferma la lettera, le forze di polizia polacche hanno fatto uso di «violenza, sfollagente e bombe lacrimogene». Il grave episodio è avvenuto l'11 settembre a Przemysl, una città di 50 mila abitanti che sorge a circa 13 chilometri dal confine sovietico. Il Vescovo, Franciszek Barda, ha denunciato l'azione delle autorità pubbliche in una lettera datata 3 ottobre, e resa nota oggi. In essa si afferma che la scuola per organisti ricevette il 4 settembre, quando già i corsi erano iniziati, una comunicazione datata 10 agosto che ne ordinava la chiusura, senza motivare il gravissimo provvedimento.

Il direttore della scuola per organisti scrisse l'11 settembre al Ministero per l'Educazione, al Ministero per l'Arte e la Cultura e all'ufficio per gli affari religiosi, chiedendo la revoca del provvedimento di chiusura della scuola. Invece, intervenne la forza pubblica a chiudere la scuola d'autorità. «I telefoni del Vescovo, della curia, della parrocchia e del seminario furono isolati, in modo da rendere impossibile qualunque comunicazione con le autorità superiori», dice la lettera del Vescovo Barda. La lettera, alla quale le autorità non hanno ancora risposto afferma di sperare che «le autorità superiori della Repubblica popolare polacca riconsidereranno l'argomento e ristabiliranno la possibilità di educare gli organisti». I suonatori d'organo, dice il documento, potranno non essere utili allo Stato, ma sono indispensabili per le normali funzioni religiose, e ricorda: «I fedeli coopereranno alla esecuzione dei piani nazionali con maggiore partecipazione quando sarà provato loro che i loro diritti civili sono anche rispettati, senza riguardo alla loro affiliazione religiosa».

Un'altra azione di forza dell'autorità pubblica contro un edificio religioso è stata segnalata da Rokitno, nella Polonia centro-occidentale. Qui il 27 agosto «miliziani» comunisti entrarono con la forza in un convento di suore salesiane, sfrattandole da un'ala dello edificio che occupavano. Un imponente numero di «miliziani» erano tutto attorno all'edificio per impedire una reazione popolare. Le comunicazioni telefoniche erano state tagliate anche in questo caso.

Due casi di vaiolo segnalati in Germania

Heilbronn, 26

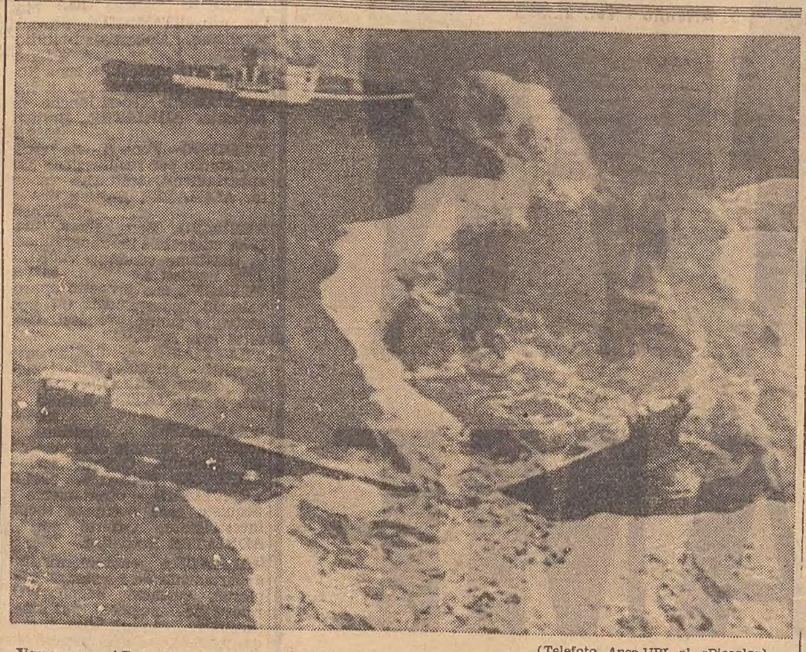
Le autorità sanitarie tedesche hanno reso noto oggi che due persone sospettate di avere il vaiolo sono state ricoverate e poste in quarantena in un locale ospedale. Uno è un cittadino singalese, Ananta Masakorala, di 20 anni, che aveva iniziato a lavorare come apprendista in una fabbrica di auto mobili presso di Heilbronn. Era arrivato una settimana fa da Londra. L'altro è un indiano, che si trova in quarantena nei pressi di Heildenheim.

La «Bibbia» di De Laurentiis sarà girata in cinerama

Roma, 26

Il film «La Bibbia» sarà girato in cinerama. Lo ha confermato Dino De Laurentiis in seguito alle indiscrezioni sorte dopo i provini eseguiti dal direttore della fotografia Aldo Tonti in Sicilia, nei luoghi dove sono state ricostruite le rovine della città di Sodoma. «Il provino ha dato risultati eccezionali» ha dichiarato l'avvocato Bruno Todini, produttore esecutivo del film.

«La Bibbia», che sarà quindi il primo film italiano in cinerama, sarà girato con le nuove macchine da presa MCS e con il negativo 65 mm; le cineprese saranno dotate di obiettivi da 24 mm. 37 mm., 52 mm., 80 mm., 100 mm., 135 mm. e avranno uno speciale obiettivo quadrangolare che offre la possibilità di abbracciare il campo visivo di 130 gradi all'incirca fin dove può spaziare l'occhio umano.



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Vancouver (Canadà) — Il piroscafo «Island Maple» si è spezzato in due andando a sbattere con inaudita violenza durante una tempesta contro le scogliere di Cape Flattery



pubblistock 3362-63



A.A.X. PALAZZINE BESENGHI COSTRUZIONE. Appartamenti signorili 2-3 stanze salone, doppi servizi, terrazze centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9994 S

A.A.X. PALAZZINE SIGNORILI costruzione zona verde appartamenti 3-4-5 stanze, doppi servizi, tutti i comforts. Esecutrice primaria impresa. Facilitazioni pagamento. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9995 S

A.A.X. STABILI CENTRALI AVANZATA COSTRUZIONE, appartamenti signorili 3-4 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore. Rifiniture extralusso. Esecutrice primaria Impresa. Vendonsi. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 9996 S

A.B. GRETTA. Prossimo inizio costruzione palazzine lussuosissime, vista mare, ogni comforts, appartamenti 2-3-4 stanze, salone, biservizi, terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9976 S

A.B. CENTRALISSIMI (attigui Carducci) prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti tristanze, bagno, cucina, poggioli; adatti professionisti. AGEP passo Goldoni 2. 9977 S

A.B. ATTICO (costruzione) stanza, salone (o 3 stanze), cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 9978 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) stabile signorile vista mare, soleggiatissimo, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP passo Goldoni 2. 9979 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media) costruzione due stabili signorili centralnafta, ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. ATTICI 1-2-3 stanze, salone, ampie terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 9980 S

A.B. STABILE centrale 2 piani (attualmente affittato attività industriale) vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9981 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9982 S

A.B. ROSSETTI. Appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 9984 S

A. TERRENO con progetto approvato, zona panoramica Gretta, vendesi. Telefonare 77789. 69691 S

ADRIATER - UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI - INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - LIBERA VISIONE PROGETTI - Battisti 4, tel. 61655. — RESIDENZIALI: corso costruzione palazzine signorili. Appartamenti fino 5 stanze, doppi servizi, finiture extralusso, ampie soleggiate terrazze, garage, giardino. ROSSETTI Fiera: corso costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. BAIAMONTI RONCHETO: nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno, servizi, ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. TESA: condominio corso costruzione. Appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comfort. BEATO ANGELICO (Raffaello Sanzio): iniziata costruzione complesso edilizio. Ultime disponibilità appartamenti stanza, stanzetta, soggiorno, servizi, ogni comfort. DUCA D'AOSTA: prossima consegna edificio signorile, ultimi appartamenti disponibili 4-5 stanze, finiture extralusso. FABIO SEVERO (zona Università): edificio condominio, appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucinino, ogni comfort, finiture accurate. 9965 S

ACQUISTEREI casetta o appartamento purchè libero. Tel. 93090. 49633 S

ACQUISTO appartamento anche da restaurare paraggi Fiera Rozzol. Telefonare lunedì 57185. 49638 S

AFFARONE. Locale nuovo 45 mq. libero adatto qualsiasi cosa vendesi oppure affittasi. Visitare ore 10-12 Strada di Rozzol 83. 9925 S

ALDISIANI accettansi. Appartamenti varie grandezze tutti comforts riscaldamento centrale. ZONE REVOLTELLA, SAN LUIGI, S. GIOVANNI, S. GIACOMO; rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 8005 S

ALDISIANO acquisterebbe appartamento 1-2 stanze. Cassetta 49428 S, UPI.

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde 2-3 stanze, salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extra lusso vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9986 S

APPARTAMENTI Sanluigi soleggiati 2 stanze, soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio, poggioli centralnafta PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9987 S

APPARTAMENTI lussuosi via MADONNINA 1-2-3 stanze salone, soggiorno cucinino bagno vasti poggioli centraltermica ed ascensore PRENOTAZIONI E VENDITA ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 9988 S

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze costruzione iniziata via Pindemonte vendonsi. Lionetti & Ragone, Galleria Protti 3. 69510 S

APPARTAMENTI in palazzina - SANLUIGI 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage, centralnafta, giardino - vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 9913 S

APPARTAMENTI zona PICCARDI 3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta ed ascensore. PRENOTAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9989 S

APPARTAMENTI PICCARDI, 3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, rifiniture accuratissime VISIONE PROGETTO - VENDITE IMMOBILIARE CIVICA Piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 9910 S

APPARTAMENTI grandezze diverse liberi, occupati, costruzione, vende ATEC Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTO 90-100 mq. cercasi contanti. Offerte dettagliate, cassetta 29590 S, UPI.

APPARTAMENTO signorile centro tre stanze bagno servizi riscaldamento acquisto contanti esclusi mediatori. Cassetta 69623 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero, prima entrata, casa nuova, due stanze, cucina vendesi. Telefonare lunedì 68888.

APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, autorimessa, giardino proprio, vendo; telef. 38820 ore ufficio. 49646 S

APPARTAMENTO condominio libero due, tre stanze, servizi, cercasi. Telefonare lunedì 68888. 69717 S

APPARTAMENTO nuovo tre stanze, cucina, centralnafta, libero aprile pressi Giulia vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49617 S

APPARTAMENTO da restaurare compererei oppure prenderei in affitto. Telef. 43980. 49644 S

APPARTAMENTO due stanze centralnafta zona tribunale vendesi oppure scambiasi con uno più grande integrando. Telefonare 35615. 69700 S

APPARTAMENTO zona Franca 3 stanze, cucina, doppi servizi autoriscaldamento ascensore vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9991 S

APPARTAMENTO - prossima consegna - 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni n. 4, 61712. 9911 S

APPARTAMENTO zona STADIO, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 9912 S

APPARTAMENTO signorile soleggiatissimo in zona residenziale, vendo direttamente. Telefonare 95731, lunedì. 69651 S

APPARTAMENTO sei stanze doppi servizi in palazzina lusso consegna marzo vendesi. Informazioni 37933, dalle 17-19. 69649 S

ATTICO meraviglioso via Gemona (Udine) otto stanze, accessori, triplici servizi, rifiniture signorili, autorimessa, cantina, superficie coperta mq. 250 terrazza colonnata con fontana, anche scompartibile come originariamente, vendesi prontamente. Telefonare 24524 giorni feriali. 49552 S

CAMERA, cameretta, cucina, bagno, nuovo. S. Giacomo. Vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 49633 S

CASA 4 piani, macelleria, 4 quartieri, 2 vuoti, 2 camere 2 camerini cucina, vendesi. Via Giulia 63, I piano. 49494 S

CASETTA 6 vani ripostiglio cantina giardino orto, vendesi o permutasi con più piccola. Cassetta 49432 S, UPI.

CASETTA panoramica con orto giardino. Villa con terreno Roiano. Villino Giarizzole. Vende ATEC Goldoni 1. 87 S

CASETTA con due appartamenti S. Giacomo vendesi 4.200.000. Telefonare lunedì 68888. 69717 S

CASETTA con vigna e frutteto Sottolongera, terreno 1500 mq strada Basovizza vicino Faccanoni, vendesi. Cassetta 69667 S UPI.

CERCASI appartamento vuoto o occupato per investimento capitale. Telef. 29266. 49747 S

CHIADINO vie Eremo, Felluga lotti palazzine 4 piani vendonsi. Telef. 90477. 69500 S

CONDOMINIO fino sei stanze (preferibilmente centro) comprasi contanti. Cassetta 49615 S, UPI.

CONDOMINIO zona verde, 4 stanze, doppi servizi, giardino proprio, grande autorimessa, vendo direttamente a privato, pronta consegna. Telef. 38820 ore ufficio. 49646 S

CONDOMINIO 2-3 stanze anche occupato acquisto. Casetta 69632 S UPI.

CONTANTI acquisto 3 stanze servizi indispensabile ascensore nuova vecchia costruzione anche da ripristinare, inintermediari. Offerte cass. 69561 S, UPI.

COSTRUENDO (Severo) due stanze, accessori, centralnafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49617 S

GRADO: bellissimi appartamenti in costruzione in «villa» da L. 2.300.000 in su; negozio centralissimo, vendonsi. Appartamento centralissimo con termonafta L. 4.000.000. A.L.S. via Carducci, Grado, telefoni 8482 e 8761. 340 S

LAGGIO-Cadore, villa nuova panoramica, biservizi, centralnafta, 1500 giardino, vendiamo, permutiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49618 S

LOCALI affari nuovi, zona Campanelle vendonsi. Scrivere Cassetta 69730 S, UPI.

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni, disponibilità varie misure. Pronti marzo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 49512 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. prontoingresso via Rigutti vende condominio o affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 49513 S

LOCALE affari nuova costruzione mq. 78 zona SS. Martiri, altro mq. 25 via Ponzianino prontingresso vende Amministrazione Alberti, tel. 68734, 16-19. 29574 S

MAGAZZINO minimo 100 metri quadrati acquistasi paraggi rive o dintorni. Cassetta 900 S, UPI.

MUGGIA v.le XXV Aprile lotti terreno fabbricabili 7 piani vendonsi. Telef. 90477. 69500 S

PALAZZINA-villino Romagna, con due entrate, vasto terreno, tre appartamenti (due liberi), vendesi. ATEC Goldoni 1. 87 S

REVOLTELLA locali d'affari vendo ottimo investimento capitale ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 8003 S

ROSSETTI singolo appartamento casa signorile stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore giardino vende ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 8002 S

S CROCE mare, lotti per villini con strada accesso. garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 69500 S

SISTIANA inizio costiera vendiamo 9000 metri terreno adatto ville, palazzine. Alabarda, Spiridione 6. 49617 S

SOTTOTETTO uno-due locali anche inabitabili con ascensore, acquisterei. Telefonare 40869. 49557 S

STABILE qualunque grandezza investimento capitale acquistasi contanti. Massima discrezione. Cassetta 49616 S, UPI.

TERRENI anche piccoli lotti, zone diverse, vende ATEC Goldoni 1. 87 S

TERRENO edificabile paraggi Rotonda Boschetto vendesi. Telefonare lunedì 68888. 69717 S

TERRENO 5000 metri pressi Stazione Grignano, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49617 S

TERRENO Opicina 1000 mq. con progetto villetta approvato vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 49617 S

TERRENO edificabile, zona Roiano, per la realizzazione di 150 appartamenti cedesi anche in permuta. ADRIATER, Battisti n. 4. 9969 S

TERRENO - Zona B - via Istria con studio per realizzazione 230 appartamenti, trattative vendita. ADRIATER Battisti 4. 9970 S

TERRENO, Zona Fiera, mq. 1600, edificabile 130 appartamenti, trattiamo vendita - ADRIATER Battisti 4. 9971 S

TERRENO con progetto approvato 10 appartamenti (si può costruire subito) vendesi. Cassetta 9924 S, UPI.

TRATTIAMO - direttamente acquisti - permute di terreni - fondi aree edificabili. Offerte scritte ADRIATER Battisti 4. 9966 S

TRATTIAMO - direttamente acquisto o permuta case vecchie da demolire. Offerte scritte ADRIATER Battisti 4. 9967 S

TRATTIAMO - direttamente - acquisto case occupate scopo investimento. Offerte scritte ADRIATER Battisti 4. 9968 S

VALMAURA convenientissimi appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno WC, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, prezzi da 3.900.000 adatti investimento. Informazioni e visione progetti «IMMA» S. Maurizio 4.

VENDESI o affittasi magazzinetto centro uso artigianato, deposito. Tel. 70486. 49523 S

VENDESI terreno 500 mq. circa. Rivolgersi via Paolo Mardini 7. 69674 S

VILLA o terreno Opicina acquisterebbero privati. Cass. 69636 S UPI.

ZONA VERDE appartamenti signorili 3-4-5 stanze ampi POGGIOLI SOLEGGIATI VISTA rivolgersi ACIT via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 8004 S

U Matrimoniali L. 70

ACEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza. Casella 83/P SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 U

MEDIETA', presenza, ottima posizione, appartamento, sposerebbe giovane, snella, bella dentatura, dettagliare inanonime, età e condizioni, riservatezza. Cassetta 49565 U UPI.

SOLA indipendente quartiere presenza amante casa, affettuosa sposerebbe distinto 60enne. Cassetta 49543 U UPI.

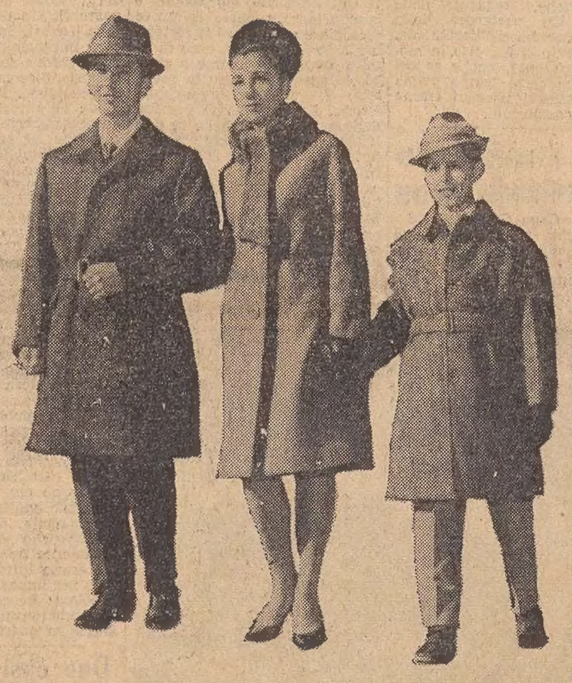
38ENNE benestante con appartamento proprio, buona, onesta, conoscerebbe scopo matrimonio rapido, signore agiato, buona posizione, distinto, serio, affettuoso. Moralità e serietà assoluta. Scrivere indirizzo cassetta 49539 U UPI.

V Diversi L. 60

AUTISTA con camioncino Volkswagen, pratico consegne città, offresi. Telef. 93494. 69556 V

POSTI 2 in tomba famiglia cercansi. Telef. 64469. 29283 V

TOMBA acquisterei. Cassetta 49531 V UPI.



Autunno Inverno

un cappotto
un mantello
un soprabito
un tailleur
una pelliccia
«di fiducia»

sempre da

BELTRAME

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.